9 771597 169465 01017

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 246
DOMENICA 17 OTTOBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

UNIVERSITÀ SENZA RISORSE

PRIMA LA CASTA POI LA RICERCA

di FRANCESCO JORI

A parole la criticano, nei fatti la praticano: anche la politica è affetta dalla sindrome "nimby". Not in my back yard, non nel mio giardino. Così si mette in freezer la riforma dell'università per mancanza di fondi; ma nulla si fa per ridurre gli sprechi, arginare la crescita della spesa pubblica, mettere mano a un debito che viaggia indisturbato verso il 120 per cento del Pil. Anzi, le stesse misure sull'università potrebbero essere state in parte utilizzate in modo strumentale: è "Il Sole 24 Ore", non la stampa di sinistra, ad avanzare il sospetto che dietro il blocco ci sia anche "la preoccupazione dei partiti di perdere 20 milioni di agognati rimborsi elettorali"; dubbio che emerge dalla lettura dell'articolo 25 comma 11 del ddl sulla riforma, lì dove si indicava che i soldi per pagare gli assegni di ricerca andassero recuperati dai finanziamenti maturati dalle forze politiche.

È sacrosanto il principio, sancito dalla stessa Costituzione all'articolo 81, e giustamente richiamato ieri da Mario Bertolissi su questo giornale, in base al quale non è possibile approvare leggi prive della copertura finanziaria: peraltro sistematicamente ignorato da "temporibus illis". È singolare che si faccia una deroga a tanto lassismo della spesa pubblica proprio nei confronti di una riforma strategica, inserita oltretutto nel programma di governo, presentata un anno fa e che ha già avuto due passaggi in commissione. Davvero non c'era altro modo per recuperare risorse? Le alternative non mancherebbero, basta rivisitare le reiterate promesse da marinaio che le forze politiche enunciano da anni. Abbiamo 1000 parlamentari, quattro volte più degli Stati Uniti: ma restano lì al loro posto tutti e mille. Aboliamo le Province, vanno ripetendo; intanto ne hanno create di nuove, oggi siamo a 109. C'è il parco di auto blu più smisurato d'Europa; ma non riusciamo a sapere neppure quante siano esattamente, figuriamoci a toglierne. Dall'Europarlamento al consiglio di quartiere, chi occupa una carica pubblica ha un'indennità ben più elevata di qualsiasi altro suo collega straniero. Gli sprechi della sanità potrebbero riempire una Treccani; ma guai a chiudere un solo ospedale, anche lì dove (vedi Calabria) ci sono dieci dipendenti per ogni posto letto.

Così si certifica l'esistenza di due Italie: quella di Bengodi per alcuni, del rigore per tutti gli altri. Compresa l'università, che pure rappresenta la più strategica delle aziende di un Paese, perché produce materia grigia: risorsa fondamentale per rimanere competitivi, nella nuova economia della conoscenza. Da colossi come la Germania a nazioni minori come la Finlandia, l'investimento nella formazione superiore viene considerato una priorità; in Europa, solo la Bulgaria spende meno di noi.

● *Segue a pagina 2*

DIVERSE CENTINAIA DI MIGLIAIA IN CORTEO. MANIFESTAZIONE PACIFICA, FUGATI I TIMORI DI MARONI

La Fiom invade Roma: «Sciopero generale»

Epifani e Landini: «Inevitabile se non avremo risposte». Bersani assente, ovazione per Vendola

ROMA «Se non avremo risposte, avanti con lo sciopero generale». È il passaggio essenziale dei discorsi di Epifani e Landini alla manifestazione Fiom contro l'accordo di Pomigliano e la soppressione dei diritti dei lavoratori. Una manifestazione segnata da una grande partecipazione, colorata e pacifica che ha riempito piazza San Giovanni con diverse centinaia di migliaia di presenti. Fugati i timori di disordini sollevati da Maroni. Non si è visto Bersani, un'ovazione per Vendola.

● **Andreani** *a pagina 3*

MA LA CUGINA DI SARAH CONTINUA A NEGARE

Uccisa da padre e figlia per farla tacere sulle molestie

ROMA Secondo il pm che indaga sul delitto di Sarah, la cugina Sabrina avrebbe aiutato il padre ad ucciderla per farla tacere su molestie subite. Nella foto Sabrina all'uscita della caserma **SAVINO A PAG. 5**

IMPRENDITORE E DEPUTATO PD

Colaninno: perché non dovrebbero andare in piazza?

TRIESTE Matteo Colaninno, imprenditore e politico, deputato del Pd, al corteo della Fiom non c'è. Perché contrario? «No, trovo legittimo che un grande sindacato, in una fase di crisi, promuova una manifestazione del genere».

● **Ballico** *a pagina 3*

LA CRISI NEL CENTRODESTRA

"Patto del trampolino" L'idea di Calderoli per ricucire con Fini

«Serve un accordo, altrimenti andiamo al voto» Bocchino approva, «ma Berlusconi non aiuta»

ROMA Stufo delle liti nella maggioranza, Roberto Calderoli chiede a Berlusconi un vertice con Fini e Bossi e propone un "patto del trampolino" per far proseguire la legislatura. La rivolta dei ministri contro i tagli di Tremonti, la guerra infinita del Cavaliere contro i magistrati, ma anche contro Fini, e lo sbandamento dei primi senatori del Pdl che sul Mezzogiorno votano contro il parere del governo, allarmano il ministro della Semplificazione. Il governo rischia di cadere? Calderoli allarga le braccia e spiega che l'unica strada per evitare le elezioni anticipate passa per un nuovo patto Pdl-Lega-Fli. «O si fa un patto di legislatura Berlusconi-Bossi-Fini oppure si stacca la spina al governo».

Roberto Calderoli

● **Rizzardi** *a Pagina 2*

ECONOMIA / 1

Cgia: la ricchezza prodotta dalle imprese ai minimi dal 2001

A PAGINA 12

ECONOMIA / 2

Alesina: i rischi di una seconda recessione sono ancora presenti

GIRARDO A PAGINA 11

NEL PDL DIVISO

Gasparri sbarca a Trieste e si riprende la sede dell'ex An

MARANZANA A PAGINA 18

Cultura
Il nuovo saggio dello storico Spazzali

Piano dell'esodo, quella fuga di massa che fece di Pola una città morta

di ROBERTO SPAZZALI

Da "Pola operaia (1856-1947)" di Roberto Spazzali, edito dal Circolo di cultura istro-veneta "Istria" di Trieste, anticipiamo un brano dal capitolo finale intitolato "La città morta". Il libro sarà presentato il 5 novembre alla Libreria Minerva di Trieste.

Un'immagine dell'esodo

Dall'agosto 1946 si costituiva a Venezia l'Ufficio per la Venezia Giulia, dipendente dal Ministero degli Interni, retto dal prefetto Mario Micali, con il compito di pianificare, e attuare l'esodo della popolazione da Pola e dai territori italiani della zona B che sarebbero passati alla Jugoslavia. Anche se si era ancora lontani dal Trattato di pace, era chiaro che si andava in quella direzione.

● *A pagina 30*

IL NODO INFRASTRUTTURE

Il rischio della Tav: arenarsi in laguna

La Commissione di salvaguardia di Venezia boccia il tracciato "basso"

A METÀ RIPRESA IL CROLLO AL ROCCO

Triestina travolta dalla Reggina: 4-0

TRIESTE La Reggina ha battuto nettamente la Triestina con un secco 4-0 inflittole allo stadio Nereo Rocco nella 10.a giornata del campionato di serie B interrompendo così la bella serie di 7 risultati utili consecutivi realizzati dagli alabardati . La Triestina ha disputato un discreto primo tempo, nel corso del quale però al 36' è stata trafitta da una rete di Bonazzoli. Nelle ripresa poi, nella parte centrale, c'è stato il crollo, che si è realizzato nel corso di 9 minuti, tra il 22' e il 30' della ripresa, quando i calabri sono andati a rete ancora con Bonazzoli e poi Missiroli e Viola.

● *Alle pagine 34 e 35*

Luca Zaia

TRIESTE Veneto e Friuli Venezia Giulia sanciscono il patto per il tracciato balneare in Veneto e quello autostradale in Friuli Venezia Giulia, ma le condizioni per tradurre la volontà in fatti sono tutt'altro che certe. A rompere l'incanto è la Commissione di Salvaguardia di Venezia (presieduto dal governatore Zaia) che ha bocciato la ferrovia litoranea.

● **Milia** *a pagina 13*

Traffico passeggeri, offerta Unicredit-Costa

Un ticket per il terminal: il colosso delle crociere porterebbe 200mila persone l'anno

TRIESTE È concentrico l'assalto di Unicredit ai porti di Trieste e di Monfalcone. Dopo i container, ora le crociere. Trova conferme inattaccabili la voce in base alla quale è del colosso bancario una delle cinque manifestazioni d'interesse per la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri che sono giunte all'Autorità portuale. Ma ciò che è ancora più confortante e sorprendente è che al traino di Unicredit ci sarebbe nientemeno che Costa crociere il cui nome verrebbe messo nero su bianco appena il 4 novembre, data fissata per la presentazione in busta delle offerte. L'accordo con Unicredit ai fini della presentazione di un ticket formidabile già ieri però veniva dato per concluso.

Una nave della "Costa"

● **Maranzana** *a pagina 17*

Il caso
Blitz notturno dei carabinieri

«Il "Punto G" è un bordello» Chiuso, arrestato il gestore

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE La musica è finita. Ci hanno pensato i carabinieri di via Hermet che l'altra notte hanno messo sotto sequestro - su incarico del pm Frezza - il «Punto G» il night di via Economo, già finito nel mirino delle forze dell'ordine. Il gestore Davide Ceglia è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Denunciati il cameriere, la banconiera, un addetto al servizio interno e il buttafuori. Il blitz è stato possibile anche grazie alle denunce di alcuni dipendenti.

● *A pagina 19*

CENTRODESTRA
LA PROPOSTA

Il ministro leghista tenta una mediazione fra Pdl e Fli
Bocchino: va bene, ma il premier non aiuta

Calderoli lancia il "patto del trampolino"

«Berlusconi, Bossi e Fini devono incontrarsi per risolvere i problemi della maggioranza»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Stufo delle liti nella maggioranza, Roberto Calderoli chiede a Berlusconi un vertice con Fini e Bossi e propone un "patto del trampolino" per far proseguire la legislatura.

La rivolta dei ministri contro i tagli di Tremonti, la guerra infinita del Cavaliere contro i magistrati, ma anche contro Fini, e lo sbandamento dei primi senatori del Pdl che sul Mezzogiorno votano contro il parere del governo, allarmano il ministro della Semplificazione. Il governo rischia di cadere? Calderoli allarga le braccia e spiega che l'unica strada per evitare le elezioni anticipate passa per un nuovo patto Pdl-Lega-Fli. «O si fa un patto di legislatura Berlusconi-Bossi-Fini oppure si stacca la spina al governo» dice il ministro leghista, che si propone come mediatore e assicura che andare al voto anticipato non conviene a nessuno: «Chiunque ha in mano dei sondaggi sa che l'opposizione sta peggio della maggioranza».

L'esponente leghista auspica che dopo l'intervento al polso, Berlusconi sfrutti questa settimana di convalescenza per farsi trovare «in forma» e promette che il Carroccio terrà i toni bassi. «Se serve a salvare questa legislatura, anche se dovessimo mangiarci il fegato, facciamo un nuovo patto di maggioranza». «Noi della Lega - assicura Calderoli - faremo di tutto per far trovare a Berlusconi le acque calme». Partendo dalla convinzione che il patto del "predellino" era sbagliato in partenza perché il Cavaliere coinvolse An, ma non la Lega e l'Udc, Calderoli boccia ogni ipotesi di governo tecnico per cambiare la legge elettorale («È un pazzo chi accetta l'incarico») e invoca un "patto del trampolino" che consenta di arrivare alla fine della legislatura. Ma c'è una possibilità che Berlusconi e Fini superino i loro contrasti anche personali oltre che politici? «Si tratta di uno scontro tra teste dure ma brillantissime. Io penso che ce la si possa fare ma - precisa il ministro - deve prevalere il buonsenso».

Per ora, il clima nella maggioranza resta teso. Gianfranco Fini pensa al suo nuovo partito e non perde occasione per prendere le distanze dalle forzature del Cavaliere. Lo ha fatto anche ieri parlando di giustizia agli studenti calabresi che a Locri hanno ricordato Francesco Fortugno. Il presidente della Camera ha invitato i ragazzi, ma soprattutto la politica, a vestire i panni di «estremisti» della legalità. «La politica deve dimostrare con i fatti che la legge è davvero uguale per tutti. E bisogna anche dimostrare, sempre con i fatti, che - scandisce Fini - chi sbaglia paga».

A sinistra, Berlusconi con Bossi e Calderoli in aula a Montecitorio. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

La proposta di Calderoli sarà accolta? Italo Bocchino ammette che un patto sarebbe utile. «Non so dire se al momento ci siano le condizioni. Voglio ricordare che il mondo berlusconiano con i giornali vicini al presidente del Consiglio ha inferto un colpo doloroso, questa estate, al presidente Fini ed alla sua famiglia. Non si può prima tentare di ucciderlo politicamente e poi dire: sediamoci intorno ad un tavolo per metterci d'accordo» osserva il capogruppo di Fli alla Camera, rispondendo a chi gli chiede un commento alla proposta lanciata da Calderoli di un vertice tra Bossi, Berlusconi e Fini per rilanciare la legislatura. Il presidente dei deputati di Futuro e Libertà si dice però convinto della possibilità di tenere «incontri tra i capigruppo di Fli, Pdl e Lega per le questioni parlamentari così come riunioni tra i coordinatori dei tre partiti per discutere i passaggi della legislatura». «Un patto di legislatura - sottolinea ancora - è una cosa utile, ricordo che il primo a proporlo fu il presidente Fini nel suo intervento a Mirabello ma gli era stato risposto che non ce n'era bisogno, così come quando a proporlo fui io. Ora lo dice la Lega, ci fa piacere che cerchi un percorso condiviso».

IL RETROSCENA

Settimana cruciale, forse in vista nuovi guai giudiziari

Per qualcuno quella che inizierà domani potrebbe persino essere la settimana decisiva per il governo. Di certo, l'orizzonte è carico di nubi per Silvio Berlusconi. Il suo Giornale si spinge a ipotizzare che nei prossimi giorni possano partire nuovi atti giudiziari, persino mandati d'arresto, contro persone vicine al Cavaliere. Ma questa potrebbe essere solo contraerea preventiva, già vista all'opera in passato.

Quello che è certo è che il Cavaliere è sempre più stretto nella tenaglia fra le sue esigenze giudiziarie (farla franca nei processi in cui è imputato) e la fragilità della sua maggioranza, da lui stesso causata con l'espulsione di Fini.

Quel clamoroso errore di sottovalutazione ha condannato la sua maggioranza, considerata granitica fino a qualche mese fa, all'instabilità permanente. La Lega sbuffa, insofferente ad un logorante galleggiamento. E ora tutti i nodi vengono al pettine con la riforma della giustizia. Si doveva discutere in Consiglio dei ministri venerdì prossimo. È slittata di almeno una settimana perché Pdl e Fli non hanno trovato un accordo. Lo troveranno nei prossimi giorni? Le parole di Fini di ieri fanno calare una saracinesca non solo sul processo breve, ma su qualsiasi altra leggina pensata solo per aiutare il Cavaliere. Le possibilità sono dunque due: o Berlusconi accetta di farsi processare (improbabile), o forza la mano su una nuova legge ad personam, con il rischio che i finiani votino contro e cali il sipario sulla legislatura. *(a.p.)*

L'INTERVISTA

IL SENATORE DI FUTURO E LIBERTÀ

Baldassarri: l'elettore deve poter scegliere chi lo rappresenta

di MARINA NEMETH

ROMA Il Pdl vuole dimostrare che la legge elettorale è solo un pretesto per far cadere il governo? «Un giochetto miope e breve», risponde Mario Baldassarri, senatore di Futuro e Libertà ed economista con un dottorato al Massachusetts Institute of Technology. «Personalmente voglio che l'esecutivo duri e si impegni in una riforma dell'attuale sistema».

Cicchitto però insiste: Berlusconi e Fini, dice, sulla legge elettorale la pensavano allo stesso modo. E ora la richiesta di una revisione sarebbe una spinta all'ipotesi un governo tecnico.

È solo una sua illazione. Ma che ci sia bisogno di cambiare la legge elettorale è sotto gli occhi di tutti.

Perché, cosa non va in quella attualmente in vigore?

In una democrazia liberale è il cittadino a decidere con il proprio voto due cose fondamentali: qual è il governo che lo deve governare e qual è il suo rappresentante in Parlamento. Sono due binari precisi, senza i quali la democrazia non è compiuta. L'attuale sistema risponde solo al primo binario, non permette cioè all'elettore di scegliere chi lo rappresenta. E un treno non può viaggiare su una monorotaia.

Le sue proposte?

Come primo firmatario, insieme a Pietro Ichino del Pd di un Comitato bipartisan, sono a favore dell'uninominale maggioritario, con un collegio piccolo, non più di centomila abitanti. Chi va a rappresentare quel territorio, quel quartiere, quella serie di città deve metterci la faccia e deve portare in Parlamento anche le istanze dei propri elettori. Poi possiamo decidere se il collegio uninominale è a turno secco, o a doppio turno, o all'australiana con turno unico, ma è un dibattito sul quale si deve discutere. L'uninominale spinge i partiti a mettere in lista persone che siano credibili anche in termini di opinione pubblica. Per fare un esempio: le candidature indecenti di cui parla Pisanu sono molto più difficili da presentare in un collegio uninominale che non con l'attuale sistema.

Mario Baldassarri

LA LEGGE

Insieme a Ichino del Pd Comitato bipartisan per l'uninominale maggioritario con piccoli collegi

Pdl e Berlusconi non vogliono cambiare.

Perché sono a favore delle liste bloccate, e allora succede quello che denuncia Pisanu.

Nel frattempo la commissione Affari costituzionali del Senato, presieduta da Carlo Vizzini, ha già stabilito il calendario dei lavori della prossima settimana, e il ddl in materia elettorale è al terzo punto della seduta pomeridiana di martedì. Fini aveva chiesto che la discussione iniziasse alla Camera.

Noi opereremo perché la riforma non si areni. Al Senato sull'uninominale siamo tutti d'accordo. Abbiamo adesioni trasversali da politici e anche da singoli cittadini. Fini ha espresso un timore. Ha detto: secondo me meglio partire dalla Camera perché al Senato il provvedimento si può arenare. Ora se la discussione parte da Palazzo Madama vigileremo, poi si vedrà chi la vuole fermare e chi la vuole veramente attuare.

A proposito di Fini. Finora non si è espresso sul Comitato per l'uninominale maggioritario.

Il presidente della Camera conosce le mie posizioni. Che, del resto, sono in linea con le radici di Alleanza nazionale, della Casa delle libertà e del Popolo della libertà. I Paesi civili che da decenni vivono una situazione di stabilità (Stati Uniti, Inghilterra, Francia) hanno adottato tutti il sistema uninominale maggioritario.

SALLUSTI

«Storia senza reati ma con pasticci»

LA PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA PARLA DOPO IL CASO "GIORNALE"

Marcegaglia: «Non sono ricattabile»

«Totale autonomia». Il suo portavoce lascia l'incarico

Emma Marcegaglia

I PROGETTI

Nessuna ambizione politica, continuerò a non piegarmi fino al termine del mandato nel 2012

PRATO «Ho provato grande amarezza pensando che qualcuno di voi abbia potuto pensare che il suo presidente fosse ricattabile», dice la leader di Confindustria, Emma Marcegaglia. Che alla «base» di piccoli e medi imprenditori riunita a Prato promette: «Non c'è pressione, non c'è telefonata, non c'è intercettazione, non c'è verbale giudiziario che possa farmi tremare la mano», «il mio dovere è quello di non piegarmi», «non cambierò rotta, non cederò di un solo millimetro».

Dopo l'inchiesta sul caso "Giornale", poi la copertina di "Panorama", denunciando una «cortina fumogena velenosa che tenta di investire Confindustria con la sua nebbia» Emma Marcegaglia rinnova un impegno: «Se i veleni della politica o della stampa credono di indurci a dire qualcosa o a tacerne altre io so quale è il mio dovere, lo dico forte: non piegarmi, respingere con massima fermezza ogni eventuale tentativo di compromettere l'autonomia e l'indipendenza di Confindustria». Sarà così «fino a fine mandato, a maggio 2012». A costo di farlo anche in un clima che provoca «ribrezzo», anche dopo «un teatrino mediatico che mi fa abbastanza schifo». La platea la accoglie con un applauso. Lei si commuove.

«Sento il vostro affetto, mi dà ancora più forza». Inizia a parlare, di fronte gli imprenditori, i suoi, poco dopo aver annunciato una scelta forse sofferta: il suo portavoce, Rinaldo Arpisella, (coinvolto prima dalle intercettazioni che hanno portato all'inchiesta per un presunto «dossieraggio» del "Giornale" contro la leader degli industriali, poi dal servizio di "Panorama" per una telefonata con un giornalista del settimanale) d'ora in avanti non si occuperà più del suo ruolo in Confindustria, ma solo delle aziende del gruppo Marcegaglia. «Decisione presa di comune accordo».

Un passaggio che «è la prova - per il direttore del "Giornale", Alessandro Sallusti - non della colpevolezza di Arpisella, ma che questa storia è tutta un grande equivoco dove non ci sono reati ma solo pasticci». Nessun commento invece dal vicedirettore Nicola Porro.

Emma Marcegaglia vuole far chiarezza: «Serviamo il Paese», «nessuna ambizione politica», Confindustria sprona «maggioranza, opposizione, e sindacati» fedele solo al «credo delle imprese». E continuerà a farlo «anche se la politica si infastidisce». Poi avverte: questo clima, a cui si aggiunge la «spirale di violenza» sul delicato fronte delle relazioni sindacali, è «un rischio aggiuntivo» nell'uscita dalla crisi.

Il Paese «ha tenuto» nei momenti più difficili. Poi, «la vita pubblica è tornata a cadere vittima dei suoi peggiori difetti, e si è diffusa una coltre sempre più pesante di polemiche condotte a colpi di veleni e sospetti, odio, delegittimazioni personali, gossip, campagne mediatiche, intercettazioni telefoniche, accuse infamanti». «Vita pubblica e politica si distruggono sotto i nostri occhi», è una spirale che «può mettere l'Italia nel mirino dei mercati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 ottobre 2010 è stata di 41.550 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Prima la casta poi la ricerca

Adesso riusciamo a fare ancora peggio. Accantonando senza battere ciglio una riforma che comunque risultava già di suo penalizzante nei confronti dei ricercatori, quindi della linfa vitale per il futuro dell'università; e contestualmente annunciando per il 2011 tagli al fondo di funzionamento degli atenei, che per molti di essi renderanno problematico perfino sostenere il puro costo del personale. Vi daremo più soldi possibile a fine anno, ha promesso Tremonti. Ma cosa vuol dire quel "possibile"? Quante risorse saranno disponibili fra poco più di due mesi rispetto al niente di oggi? O ce la caveremo conferendo una laurea "honoris causa" a Babbo Natale?

Francesco Jori

RECAPITATE NELLA SEDE DEL MINISTERO

Due lettere con minacce di morte a Alfano

Riferimenti all'inasprimento del 41 bis, il carcere duro per la criminalità organizzata

ROMA Due lettere con minacce di morte al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, sono state recapitate nei giorni scorsi nella sede del dicastero di Via Arenula. Le due missive minatorie - secondo quanto appreso da fonti qualificate - conterrebbero riferimenti all' inasprimento del regime di 41 bis (il cosiddetto carcere duro) nei confronti degli esponenti della criminalità organizzata.

Le minacce di morte al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, non fermeranno l'azione del governo contro la mafia e la criminalità organizzata. Lo afferma in una nota il sottosegretario alla Giustizia, Maria Elisabetta Alberti Casellati, esprimendo «solidarieta» al Guardasigilli per le «vili minacce». Per la Casellati «questo governo, che passerà alla storia come l'esecutivo che ha messo in ginocchio la criminalità organizzata, come testimonia il record di arresti in poco più di due anni, continuerà a non dare tregua alle organizzazioni malavitose. Le vili minacce al ministro Alfano, al quale esprimo la mia solidarietà, rappresentano un tentativo estremo di intimidirci, che non sortirà alcun effetto, se non quello di farci tenere la guardia sempre più alta - conclude - e di rafforzare ulteriormente la lotta al crimine».

«Esprimo la più netta condanna per l'atto intimidatorio che ha colpito il ministro della Giustizia. Si tratta dell'ennesimo, odioso episodio che le istituzioni devono saper respingere» sono le parole espresse da Andrea Orlando, responsabile giustizia del Partito democratico alla notizia. «Rifiutiamo questo segnale intimidatorio - continua Orlando - che mira a mettere in discussione strumenti normativi molto importanti che hanno consentito di colpire in maniera significativa le organizzazioni criminali». «Nessuna minaccia può fare arretrare o indebolire lo Stato nello sforzo di contrastare la mafia con tutta la fermezza necessaria - conclude - e con ogni strumento utile a questo scopo».

LA FIOM INVADE LA CAPITALE

Senza scontri la manifestazione indetta dai metalmeccanici Cgil
Bocciato l'accordo di Pomigliano e ogni deroga contro i diritti fondamentali

Epifani alle tute blu: senza risposte sciopero generale

Di Pietro: delinquente chi non ascolta. Ovazione per Vendola, Bersani manda il fedele Fassina

di NATALIA ANDREANI

ROMA «Sciopero, sciopero». Sono quasi le sette di sera quando il fiume di manifestanti radunato sotto le bandiere della Fiom invoca la linea dura e chiede al segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, lo sciopero generale. «È un grande sacrificio, ma in assenza di risposte ci arriveremo. La Cgil non vi lascerà soli. La Cgil non ha chinato la testa e non è isolata, né in Italia né in Europa», replica Epifani ai metalmeccanici in piazza. E il prossimo passo, dice chiudendo dal palco di piazza San Giovanni il suo ultimo discorso da segretario generale della Cgil, sarà la grande manifestazione confederale indetta per il 27 novembre, quando in piazza, «per cambiare una politica economica che ha umiliato il Paese», scenderanno tutti i lavoratori ed anche i pensionati. Ma già ieri alla marcia organizzata dalle tute blu in lotta per la difesa del contratto nazionale di lavoro hanno partecipato in tanti.

Settecentomila persone, «forse un milione», azzarda il dirigente della Fiom, Giorgio Cremaschi mentre dagli organizzatori non sono arrivate cifre ufficiali. «Contateci voi», hanno detto dal palco mentre i due cortei che hanno attraversato la città senza incidenti, blindati da un servizio d'ordine d'altri tempi e sorvegliati da un robusto dispiegamento di forze di polizia, confluivano nella grande piazza del primo maggio.

Accanto ai metalmeccanici arrivati da tutte le regioni e le realtà della penisiola - da Pomigliano a Melfi, da Termini Imerese a Conegliano Veneto - sono arrivati migliaia di cittadini. Alla marea di caschetti, felpe e bandiere rosse del sindacato si è unito il mondo della scuola. Si sono uniti gli studenti, i ricercatori, i docenti dell'università, il personale non docente. È ancora organizzazioni di immigrati, di ecologisti, di antinuclearisti. Sono arrivati gli infermieri e i centri sociali, i comitati "No Tav" e i "No Dal Molin".

Decine di migliaia di lavoratori, di precari, di cassaintegrati, di nuovi poveri, «siamo quelli che pagano la crisi», uniti da poche parole d'ordine: «Diritti, lavoro, democrazia». E «scuola». Perché «senza scuola non c'è sviluppo, non c'è lavoro, non c'è futuro».

In piazza, in difesa dello Statuto dei lavoratori, sono arrivati anche i politici. Primo tra tutti il presidente della Puglia Nichi Vendola, il solo accolto dalla folla con un'ovazione. «Ci vogliono precarizzare per comandarci meglio», ha detto Vendola agli operai che lo applaudivano.

C'erano poi Antonio Di Pietro («delinquente chi non ascolta i lavoratori») e Luigi e De Magistris per l'Idv, c'erano i dirigenti di Sinistra ecologia e libertà. E nonostante la criticata assenza del segretario Pier Luigi Bersani, che ha poi ammonito il governo a «non accendere il fuoco delle divisioni» e ad «ascoltare la voce venuta dalla piazza», anche il Pd era presente: con il senatore Ignazio Marino, con Vincenzo Vita, con Cesare Damiano e il fedele di Bersani Stefano Fassina.

Sotto lo slogan «sì ai diritti no ai ricatti», le tute blu hanno invaso il centro di Roma in maniera pacifica. E degli scontri profetizzati dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, non si è vista nemmeno l'ombra. Quel che si è visto è invece «la comune volontà di ribellarsi ad una società che così non è accettabile», chiude Landini. E parla del contratto nazionale e dell' «attacco» venuto dall'accordo separato sullo stabilimento Fiat di Pomigliano e sulle deroghe (entrambi non firmati dalla Fiom), difendendo i diritti fondamentali dei lavoratori e definendo «ormai necessario» lo sciopero generale.

Un momento del corteo Fiom ieri a Roma

L'intervento di Epifani

L'AEROPORTO DI PARIGI RISCHIA LA PARALISI

Francia nel caos, ancora cortei contro la riforma delle pensioni

PARIGI La Francia annaspa nella protesta contro le pensioni con un'opposizione che non da segnali di cedimento. Per la quinta giornata consecutiva un mare di manifestanti hanno occupato le principali città del Paese sfilando per le strade con bandiere e slogan contro Sarkozy. Il governo ha parlato di cifre in calo e di perdita di vigore della protesta ma, di fatto, i numeri restano da record: 825mila manifestanti secondo le stime del ministero dell'Interno, circa 3 milioni per i sindacati. Il picco era comunque stato toccato lo scorso 2 ottobre con 1,2 milioni di dimostranti scesi in piazza contro il progetto voluto con forza da Nicolas Sarkozy che - a partire dal 2018 - innalza l'età pensionabile minima da 60 a 62 anni e la massima da 65 a 67.

Una situazione che rischia di paralizzare completamente il Paese all'inizio della prossima settimana quando finiranno ad esempio le scorte di carburante degli aeroporti minacciati da una chiusura a oltranza delle 12 raffinerie del Paese. Al Charles De Gaulle hanno fatto sapere di non essere in grado di arrivare oltre domanimartedì con gli stoccaggi a disposizione. L'oleodotto che rifornisce lo scalo ha ripreso a funzionare, ma ancora a intermittenza, il portavoce del ministero dei Trasporti ha comunque assicurato che il governo è «fiducioso» che si troverà «una soluzione» per far arrivare il cherosene necessario per garantire il regolare traffico aereo.

Intanto sono iniziate a piovere le prime critiche sui sindacati irremovibili nel loro braccio di ferro con il governo.

L'INTERVISTA

Colaninno: io non c'ero ma la protesta è legittima

L'imprenditore deputato del Pd: un successo se riesce a contrastare l'immobilismo del governo

di MARCO BALLICO

TRIESTE Matteo Colaninno, imprenditore e politico, deputato del Pd, al corteo della Fiom non c'è. Perché contrario? «No, trovo legittimo che un grande sindacato, in una fase di crisi, promuova una manifestazione del genere». Una manifestazione, sottolinea Colaninno, «che centrerebbe già un grande risultato se riuscisse a richiamare il governo rispetto alla sua inazione sul fronte della crescita del Paese».

Onorevole Colaninno, qual è la sua posizione sul corteo dei metalmeccanici?

Una posizione molto semplice. Trovo singolare, se non ai limiti dell'assurdità, da parte della politica ma anche dei media, costruire un dibattito sul fatto che un grande sindacato, in un momento in cui l'Italia patisce una secca perdita di peso industriale e produttivo, e quindi economico e sociale, organizzi una manifestazione di piazza.

Un fatto normale dunque?

Normale che la Fiom faccia manifestazioni, così come è normale che Confindustria, che ho rappresentato per molti anni, metta in cantiere con giusta e doverosa frequenza dibattiti e convegni. Ritengo che sia lunare il modo di ragionare di chi si chiede il perché un sindacato si muove in questi termini. Dimostra la distanza della politica e del circuito che la riflette rispetto al problema principale di un Paese posizionato tra la crisi e la globalizzazione.

Lei però non c'era.

Lo trovo scontato e irrilevante.

Perché scontato?

Perché sta nelle cose. Mi trovavo nelle stesse ore a Mantova a chiudere un importante seminario del Pd, ma guardavo con rispetto e interesse alla manifestazione della Fiom.

Matteo Colaninno

È perché irrilevante?

Perché non ha rilievo che io non ci sia andato perché impegnato altrove o perché non ci sarei andato comunque. Quello che conta è che ritengo corretto che i lavoratori fossero in corteo. Così come è corretto che un partito non vi abbia aderito in termini ufficiali. In sostanza, non c'è alcuna contraddizione che io non ci sia andato con il fatto che approvassi l'iniziativa. Troverei piuttosto strano che un sindacato dei lavoratori o degli imprenditori non manifestasse per i suoi associati.

Il gioco delle parti?

Direi piuttosto un dovere istituzionale di chi pone al primo punto dell'agenda il tema di risolvere o almeno di cercare di risolvere le problematiche chiave di un Paese che non cresce, che perde occupazione, mentre le aziende chiudono, escono dal mercato, in una situazione generale di debito pubblico che esplode. Non mi pare sensato aprire dibattiti se un sindacato manifesta in circostanze così.

Che risultato potrà avere il corteo?

Sarebbe già grandissimo se richiamasse il governo rispetto alla sua totale inazione politica sul fronte della crescita.

Come valuta le preoccupazione del ministro Maroni sulla sicurezza?

Forse il ministro era scottato dai fatti di Genova. Non so se il suo allarmismo sia stato utile. Forse l'enfasi è stata eccessiva, ma il suo ministero è quello titolato all'ordine pubblico e quindi avrà dovuto mettere in campo ogni azione necessaria a evitare incidenti da parte di chi nulla c'entrava con la manifestazione.

IL LEADER DELL'UDC E LA PRESIDENTE DEI DEMOCRATICI

Casini: non si ottiene così il dopo-Berlusconi
Bindi: niente alternativa senza questa piazza

ROMA «C'è una grandissima manifestazione della Fiom. Con il cuore di democratico rispetto profondamente quella piazza non violenta. Ma con la testa dico, con chiarezza, che chi è in quella piazza è fuori da un disegno di governo riformista alternativo a Berlusconi». Lo ha detto il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini parlando a Sky Tg24. «Se si pensa - ha proseguito - di fare un'alternativa a Berlusconi con chi va in piazza con la Fiom vuol dire che si è fuori strada. Perchè non c'è riformismo e capacità alternativa credibile se questi sono gli argomenti. Con tutto il rispetto verso la Fiom e i manifestanti. Ma la piattaforma alternativa a Berlusconi è un'altra cosa». «Questa è la grande contraddizione - ha aggiunto - a cui il Pd non ha ancora dato risposta e a cui inevitabilmente dovrà rispondere nei prossimi giorni».

«È la manifestazione di un'Italia minoritaria che c'è e che come tale va rispettata, che però dice, a mio avviso, di essere un' Italia inadatta a governare i cambiamenti di questa transizione». Così il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, ha commentato la manifestazione di ieri a Roma sul lavoro organizzata dalla Fiom-Cgil. «Quindi essi e coloro che non sanno distinguersi da essi - ha detto ancora Sacconi, a margine della presentazione di un libro a Bologna - non mi sembrano assolutamente adatti a governare il nostro Paese, le nostre comunità, attraverso questa transizione».

«Una grande manifestazione popolare e pacifica che ha smentito tutti i profeti di sventura» è invece il commento di Cesare Damiano, capogruppo del Pd in commissione Lavoro alla Camera. «Resto convinto - ha detto ancora Damiano - e le mie convinzioni si rafforzano dopo la giornata, della necessità della nostra presenza, come esponenti del Pd, alla manifestazione. Il nostro partito deve stare, con le sue posizioni, là dove ci sono i lavoratori organizzati dai sindacati confederali di Cgil, Cisl, Uil. Dobbiamo essere capaci di ascoltare i problemi e le ansie di chi vive in prima persona gli effetti della crisi».

«Siamo il partito che vuole mettere al centro della crescita e dello sviluppo del Paese il valore del lavoro. Il Pd è il partito dell'art. 1 della Costituzione e l'ultima cosa che questo Pd può permettersi è di dividersi sulla dignità del lavoro». Lo ha ricordato Rosy Bindi, presidente dell'Assemblea nazionale Pd, aggiungendo: «Può darsi che la piazza non rappresenti tutte le risposte necessarie e utili per fronteggiare la crisi e le profonde trasformazioni che la globalizzazione ha prodotto anche in Italia. Ma pensare di poter costruire l'alternativa a Berlusconi senza questa piazza è semplicemente illusorio».

Ma c'è stata lite in casa Pd sul corteo romano della Fiom. «Sono nauseato dalle finzioni». Così Francesco Boccia, coordinatore delle commissioni economiche del Pd, ha replicato alla sua compagna di partito, onorevole, Teresa Bellanova, che non aveva apprezzato le critiche rivolte da Boccia al corteo Fiom, corteo «pieno - secondo Boccia - di intellettuali milionari, ex deputati col vitalizio e politici in auto blu».

«Leggo una tua dichiarazione sulla manifestazione della Fiom Cgil e devo sinceramente comunicarti il mio stupore» è scritto nella lettera di Teresa Bellanova, parlamentare del Pd presente al corteo, al suo collega Boccia.

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

La presidente dei Democratici Rosy Bindi

IL DG SACCOMANNI

«Bisogna leggerli tutti»

Tremonti: lo sviluppo si fa con i numeri

E Bankitalia difende le cifre sulla disoccupazione: dati accurati e non ansiogeni

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

CERNOBBIO Bisogna partire dai dati non dai proclami, basarsi sui numeri e non sulle richieste della politica. «Una volta la politica veniva prima dei numeri, oggi sono i numeri che fanno la politica e la politica è l'arte di adeguarsi ai numeri». È così che Giulio Tremonti, ministro dell' Economia vuole che si ponga la questione e, parlando da Forum Coldiretti di Cernobbio, difende il lavoro fatto dall'Italia sul piano della stabilità dei conti.

Tremonti non torna invece sui dati di Bankitalia sulla disoccupazione reale, criticati dal collega di governo Maurizio Sacconi e dal dipartimento fiscale del suo ministero.

Interviene invece il direttore generale di Palazzo Koch, Fabrizio Saccomanni che difende l'istituto: i dati non sono né ansiogeni né esoterici ma frutto di «ricerca e accuratezza».

«Bisogna leggerli tutti» dice Saccomanni e forse è qui che si spiega la distanza fra i due dati (11% secondo Bankitalia e 8,5% secondo l'Istat) e la precisazione del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia lo chiarisce. «Dobbiamo prendere per buoni i dati dell'Istat - ha detto la leader di Confindustria -. È chiaro che se inseriamo cassa integrazione ed i cosiddetti scoraggiati arriviamo a quel tasso. Ma in tutti i Paesi è l'istituto di statistica che dà i dati».

Tremonti va oltre e punta l'attenzione su stabilità e sviluppo, che devono essere perseguiti in quest'ordine: «Non potevamo fare prima il piano di sviluppo - ha sottolineato Tremonti rispondendo alle critiche sui ritardi nella tempistica - perché avremmo minato la credibilità del Paese». Ma soprattutto il piano di sviluppo «deve essere scritto coi numeri». Qui Tremonti non risparmia una critica alla superficialità di alcuni progetti: «È un documento che dobbiamo scrivere in inglese, non per snobismo ma perché in Italia ci sono certi documenti dove i numeri sono solo quelli delle pagine e quello che ne definisce la forza politica sono gli avverbi: duramente... fortemente».

Ancora una volta la parola d'ordine è rigore. «Prima si recupera, poi si spende» ripete Tremonti facendo un riferimento all'evasione fiscale, un mezzo per acquisire nuove risorse.

Tremonti approfitta della presenza del sindaco di Roma Gianni Alemanno per bacchettare i Comuni che non fanno abbastanza.

«Devono attivarsi enormemente di più» dice in un passaggio del suo intervento. «Reperire risorse, era un'esortazione che si sentiva ripetere ma oggi non fa più parte del vocabolario» dice Tremonti. Una volta la politica diceva cosa fare, oggi il primato viene capovolto e «la politica è l'arte di adeguarsi ai numeri».

L'INFERMIERA ROMENA È DECEDUTA DOPO ESSERE STATA COLPITA DA UN PUGNO NEL METRÒ A ROMA

Morte Maricica, il pm: «L'aggressore in carcere»

«Ho paura di andare in prigione». I parenti della vittima: «Necessario fare giustizia»

ROMA Ieri è stato il giorno del pentimento ma soprattutto della paura per Alessio Burtone. La paura di andare in carcere a 20 anni per aver sferrato un pugno in pieno volto, per una banale lite alla stazione Anagnina, a Roma, a Maricica Hahaianu, l'infermiera romena di 32 anni morta ieri in ospedale dopo una settimana di agonia. La Procura di Roma ha chiesto al gip, infatti, il trasferimento in carcere del giovane aggressore, attualmente agli arresti domiciliari, e dopo la morte dell'infermiera accusato di omicidio preterintenzionale.

«Ho paura di andare in carcere. Non volevo fare del male e provocare la morte di nessuno: sono profondamente pentito di quello che ho fatto», ha detto Alessio Burtone al suo avvocato quando gli ha comunicato che andrà in galera e che rischia fino a 18 anni. Una notizia che non consola, però, i familiari dell'infermiera romena: «È giusto che ora quel ragazzo vada in carcere, oggi però il nostro dolore è immenso ed è per Maricica che non c'è più». È distrutto Adrian, il marito dell'infermiera: «Ci amavamo tantissimo, tantissimo... e adesso non c'è più», ha detto l'uomo a Ramona Badescu, consigliere delegato del sindaco di Roma Gianni Alemanno per i rapporti con la comunità romena. Badescu, che in questi giorni è stata vicina al marito e ai familiari della donna, ha spiegato Maricica e suo marito, genitori di un bambino di 3 anni, erano perfettamente integrati in Italia e che l'uomo «è chiuso in un dolore infinito ma non ha mai avuto gesti di rabbia o parole violente verso l'aggressore».

Il padre del giovane aggressore, attraverso le parole del suo avvocato ha chiesto scusa per il gesto del figlio e ha manifestato la volontà di incontrare i parenti di Maricica «per condividere insieme il dolore». «I famigliari del ragazzo sono distrutti. Il padre - spiega il difensore di Burtone - è disposto a vendersi la casa per risarcire il danno». E gli amici del giovane lo difendono tanto da esporre sotto casa uno striscione «Alessio libero». C'è ancora incredulità nel quartiere di Cinecittà, alla periferia della Capitale, dove abita Burtone. Alcuni amici del ragazzo ieri si sono radunati sotto l'abitazione del giovane in segno di solidarietà. Tutti parlano di un ragazzo «tranquillo, generoso, molto attaccato alla famiglia». E Maurizio, 19 anni, quasi giustifica l'amico: «Se ha fatto quello che ha fatto è perchè ci ha visto nero. Forse anch' io avrei reagito così...». «Non ci piace andare in discoteca, ci divertiamo con poco. Anche i genitori e la sorella di Alessio sono delle bravissime persone. Non voglio neanche pensare all'ipotesi che vada in galera, Alessio non è tipo da stare lì», commenta un altro amico.

Maricica Hahaianu

Domani sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Maricica. L'esame punterà non solo a stabilire le cause della morte, ma anche a rintracciare il motivo dell'improvviso peggioramento delle condizioni della donna fino a causarne la morte. I funerali dell'infermiera, invece, si svolgeranno in Romania. Il Comune di Roma, ha annunciato il sindaco Gianni Alemanno, si costituirà parte civile e sosterrà le spese dei funerali e del trasporto della salma in Romania.

Afghanistan, smentita l'ipotesi di "exit strategy"

La Russa incontra Petraeus: «I soldati italiani saliranno a 4mila entro la fine dell'anno»

MILANO Non esiste alcuna exit-strategy dall'Afghanistan ma obiettivi che possono essere raggiunti non solo con soldati-combat ma anche con addestratori in grado di terminare la transizione e consegnare al governo e all'esercito afghano l'intero territorio. Lo ha sottolineato il ministro della Difesa Ignazio La Russa, secondo il quale parlare di exit-strategy vuol dire «dare un vantaggio ai terroristi». L'impegno del governo italiano nel seguire fino in fondo la strategia dell'Isaf, La Russa lo ha confermato al generale Davide Petraeus nel corso del colloquio avuto ieri a Milano al comando della Prima Regione Aerea. «Non mi piace - ha spiegato La Russa - parlare di exit strategy. Non mi piace parlare di date, preferisco parlare degli obiettivi. Il nostro è quello di riconsegnare al governo e all'esercito afghani il territorio in modo che possano da soli proseguire nell'azione di contrasto del terrorismo e avviare una fase di normalizzazione».

Il generale David Petraeus

La Russa non ha voluto dare date però ha confermato che il 2011 può essere un anno decisivo perchè il Piano di ricostruzione territoriale nella zona Ovest sta proseguendo: «Penso che entro la fine del 2011 già diversi distretti della zona ovest potranno essere consegnati. Herat, per esempio, è già una zona che potrebbe essere pronta». Proprio su questo aspetto il generale Petraeus ha confermato la validità dell'intervento italiano definendolo un esempio: «È un privilegio essere comandante di uomini e donne italiani in uniforme. Si tratta di persone estremamente professionali, capaci e coraggiose». Il ministro della Difesa ha anche confermato al comandante dell'Isaf che entro la fine dell'anno i soldati italiani saliranno a 4 mila e che c'è disponibilità per i primi mesi del 2011 per un ulteriore incremento.

TRAGEDIA AD ALBISSOLA (SAVONA)

Uccide per gelosia l'ex compagna Il cadavere scoperto dai bambini

La confessione dell'uomo dopo quattro ore di interrogatorio

SAVONA L'ha uccisa per gelosia, perchè la sua compagna non voleva più vederlo.

Nicolò Valter Vivado, 37 anni, ha insistito, pianto e pregato ma alla fine ha afferrato un coltello e l'ha sgozzata. Kamila Lysaforska, 31 anni, è morta in una pozza di sangue e a trovarla così, senza vita, sono stati i suoi piccoli, due bambini di 5 e 7 anni.

L'omicidio, avvenuto venerdì di scorso e confessato ieri in serata dall'uomo - dipendente di un'azienda specializzata nella pulizia e manutenzione dei treni - ha avuto per teatro la casa della donna a Albissola Marina, nel levante savonese. E questa è la ricostruzione, resa possibile dalla piena confessione di Vivado.

Il corpo senza vita di Kamila Lysaforska portato fuori dall'appartamento

Kamila aveva troncato la relazione con l'uomo da due settimane e venerdì notte l'uomo è tornato da lei per convincerla a tornare con lui. Tutto inutile. I due hanno litigato, probabilmente lui l'ha malmenata, lei ha urlato. I vicini la sentono gridare verso le 3 del mattino, poi più nulla. La verità sarà scoperta il giorno dopo.

Vivado l'ha fatta tacere a furia di coltellate. E su quel lago di sangue, sul suo corpo inerte, si sono aperti gli occhi dei due bambini che cercavano la mamma per fare la colazione prima di andare all'asilo e a scuola. Quando l'hanno vista riversa sul pavimento del bagno i due piccoli si sono presi per mano e sono andati dalla vicina: «Mamma sta male», hanno detto. Invece era morta.

Intanto Vivado era scappato via: si è cambiato gli abiti sporchi di sangue e li ha gettati in un cassonetto lontano, nel comune di Stella. Poi è andato in un bar di Albisola e si è messo a bere. Ha cercato di costruirsi un alibi. Ma la squadra mobile, con l'aiuto della polizia scientifica, ha trovato tracce importanti e in breve sono arrivati a Vivado.

Invitato in questura, l'uomo ha negato. Ma è caduto troppo spesso in contraddizione e la polizia ha fatto leva su queste.

Quattro ore di interrogatorio, poi Vivado è crollato e ha confessato agli uomini della squadra mobile e al pm Alessandra Coccoli.

Il pubblico ministero intanto ha disposto l'autopsia sul corpo della donna che verrà eseguita lunedì prossimo. I figli, nel frattempo, sono tornati dal padre, l'ex marito della donna, un impresario cinquantenne che è risultato totalmente estraneo al delitto.

I due bambini non sanno che la mamma non c'è più. Assistiti dagli psicologi della questura, dovranno sapere presto la tragica verità sulla "mamma che sta male"..

LA SCOPERTA DELLA DDA DI PALERMO

Mafia, sequestrati 3 milioni al boss Trapani Incassava anche il sussidio da disoccupato

PALERMO Nonostante la sua indennità di disoccupazione fosse di soli 700 euro mensili, sicuramente non aveva problemi economici. Giovanni Trapani, capomafia della «famiglia» di Ficarazzi nel palermitano, era infatti in possesso di un patrimonio di oltre tre milioni di euro che gli è stato oggi sequestrato dai carabinieri. Ma per lo Stato, che gli aveva riconosciuto il sussidio, il boss era «nullatenente».

Il sequestro, disposto su richiesta della Dda, ha riguardato alcune aziende edili e una impresa specializzata nel movimento terra. E ancora conti correnti, beni immobili, alcune autovetture di valore, mezzi meccanici, cinque appartamenti, titoli azionari e terreni agricoli. Giovanni Trapani, 54 anni, arrestato nell'agosto scorso, è accusato di avere gestito il racket delle estorsioni. Il boss aveva anche predisposto un piano di occultamento dei beni in caso di arresto, che tuttavia non è riuscito ad attuare per l'intervento immediato degli inquirenti. Ad esempio, tutte le vetture di lusso, riconducibili alla ditte intestate fittiziamente ai parenti di Trapani, erano state affidate in conto vendita ad una concessionaria di Ficarazzi, con l'indicazione però che non fossero esposte nell'autosalone ma venissero mostrate ad eventuali acquirenti interessati all'interno di un garage di comodo. Per questo motivo, risultano indagate con l'accusa di «trasferimento fraudolento di valori» anche la moglie, la sorella e due nipoti di Trapani: Maria Giuseppina Triassi, 41 anni, Silvana Trapani, di 49, Mariangela Manna e Marianna Pace, di 38. Per ottenere il sussidio di disoccupazione, inoltre, il boss risultava essere stato licenziato dall'azienda di cui era il vero titolare: la Triassi.

«Ecco uno di quei casi che ho denunciato mesi fa in Commissione antimafia sulle provvidenze economiche che lo Stato eroga ai mafiosi e ai loro familiari», commenta il senatore del Pd Giuseppe Lumia, componente della Commissione antimafia. Il parlamentare annuncia di avere presentato un ddl al Senato «per impedire che lo Stato riconosca qualsiasi tipo di prestazione previdenziale e di assistenza economica ai boss e ai loro familiari complici». E anche all'assemblea regionale siciliana il deputato Salvino Caputo (Pdl) ha presentato un disegno di legge voto per escludere dal riconoscimento della pensione e dalla indennità di disoccupazione a coloro che sono stati condannati per reati di mafia. «In Sicilia - dice - vi sono persone anziane o disoccupate che non percepiscono la pensione o la disoccupazione per le difficoltà economiche dello Stato e boss mafiosi di primo piano che pur non avendo mai lavorato ottengono contributi previdenziali e pensioni di anzianità». Sconcerto viene espresso anche da Giovanna Maggiani Chelli, presidente Associazione tra i familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili a Firenze: «Mai avremmo potuto immaginare tanto».

NEGLI USA VIA LIBERA AL FARMACO

Salute, il botulino cura anche il mal di testa

ROMA Non solo pelle liscia. Il Botulino può alleviare anche i mal di testa cronici. La Food and Drugs Administration (Fda), l'ente americano che sovrintende alla sicurezza dei farmaci e dei cibi, ha dato il via libero all'uso del Botox della Allergan negli Stati Uniti per trattare le emicranie croniche negli adulti. Buone notizie, quindi, per tutti coloro che soffrono di questa condizione, che spesso limita fortemente l'attività. Il farmaco potrà essere iniettato nel collo e sulla testa ogni 12 settimane negli adulti che soffrono di emicranie per più di 14 giorni al mese. Il botulino si è infatti dimostrato inefficace nei soggetti che soffrono di emicranie più sporadiche e meno persistenti, secondo quanto ha fatto sapere la stessa Fda. Introdotto nel 1989, il Botox è uno dei farmaci di punta dalla Allergan che nel 2009 ne ha venduti in tutto il mondo per 1,9 miliardi di dollari (su un totale vendite di 4,4 miliardi di dollari). Oltre a cancellare le rughe, viene anche utilizzato per trattare spasmi muscolari nel collo e l'eccessiva sudorazione. «In Italia abbiamo cominciato a studiarne l'uso dieci anni fa», ha detto Paolo Martelletti, direttore del Centro di Riferimento Regionale Cefalee dell'Ospedale Sant'Andrea in Roma.

A Genova arriva "scortata" la Fiorentina di Mihailovic

Il Marassi riapre dopo gli incidenti E da Belgrado nuove rivelazioni: «Gli ultras pagati 200mila euro»

GENOVA Riapre oggi con la partita Sampdoria - Fiorentina lo stadio Ferraris di Genova, a pochi giorni dal caos scatenato da alcuni ultrà serbi che di fatto hanno impedito la gara, valida per le qualificazioni a Euro 2012, tra Italia e Serbia. Non sarà una partita qualsiasi: oltre l'aspetto prettamente calcistico (la Sampdoria cercherà di vincere a tutti i costi, la Fiorentina non può permettersi di perdere), l'arrivo dei viola guidati da Sinisa Mihailovic e con molti serbi tra le sue fila fa alzare il livello di attenzione delle forze dell'ordine. E se è vero che i tifosi non stanno dimostrando ostilità verso i serbi (il "nemico" per gli ultrà è e resta il Viminale e la tessera del tifoso), è anche vero che polizia e carabinieri hanno deciso di rafforzare la sicurezza attorno alla squadra toscana e al loro allenatore. Sollecitati da una segnalazione della società viola, proccupata per l'integrità dei suoi giocatori, le forze dell'ordine nella riunione tenuta come da prassi ieri hanno deciso un rafforzamento del sistema di garanzie al Ferraris.

Secondo quanto appreso, inoltre, sarà garantita la tutela per i movimenti della Fiorentina in città e sarà ben calibrata la sicurezza dell'allenatore serbo. Assieme agli stewart sarà rafforzata la vigilanza dietro alla panchina viola. Le forze dell'ordine però sono ottimiste: «Non crediamo che il pubblico genovese possa creare problemi».

Intanto proseguono le indagini su Ivan Bogdanov e gli ultras che martedì sera hanno ingaggiato con le forze dell'ordine una vera e propria guerriglia dentro e fuori lo stadio di Marassi. In particolare, adesso, l'attenzione è incentrata su un'inchiesta del quotidiano serbo "Politika" che riferisce di un finanziamento di 200 mila euro agli hooligans di Ivan Bogdanov per provocare i disordini e le violenze che hanno poi portato alla sospensione della partita Italia-Serbia, disordini che sarebbero finalizzati a creare tensione in Serbia. Prosegue anche l'iter giudiziario per Ivan Bogdanov e i serbi arrestati a Genova. Il giudice delle indagini preliminari ha completato gli interrogatori di garanzia e ha convalidato tutti gli arresti. Ivan Bogdanov dunque resta in carcere a Pontedecimo in attesa che i suoi difensori formalizzano la proposta di patteggiamento al gip di Genova.

Sabrina Misseri durante una delle tante interviste concesse nei giorni scorsi

LA SVOLTA NELLE INDAGINI PER L'OMICIDIO DI AVETRANA

La cugina ha aiutato il padre a uccidere Sarah

I giudici sono sicuri: Sabrina ha tenuto ferma la ragazzina mentre Michele Misseri la strangolava

di FRANCESCA SAVINO

AVETRANA Un movente, un sequestro, un omicidio. Tutto vissuto, consumato e nascosto in famiglia. Sabrina Misseri dal carcere piange la sua innocenza. Il padre Michele la chiama in causa: racconta che la figlia lo ha aiutato a trascinare Sarah Scazzi nel garage dell'orrore, che l'ha tenuta ferma mentre lui la strangolava. Almeno uno dei due sta mentendo.

Intanto, secondo il Pm, «Sabrina può fuggire per sottrarsi alla cattura:per questo motivo è stata sottoposta a fermo». Il reato di omicidio contestato all'indagata - viene sottolineato nel decreto - è punito con l'ergastolo.

Non c'è dunque una sola verità sulla morte di Sarah Scazzi, ma per gli inquirenti contraddizioni e bugie sono bastate a stringere il cerchio anche intorno alla cugina che la quindicenne adorava. Complice nel sequestro e nell'omicidio della studentessa «al fine di assicurare al padre l'impunità del delitto di violenza sessuale commesso ai danni di Sarah e per evitare che l'episodio pervenisse alla conoscenza di terzi», scrive la Procura nei capi di imputazione. «Castelli in aria» li bolla il difensore della ragazza, Vito Russo. «Finalmente un po' di chiarezza» per il legale dell'uomo, Daniele Galoppa.

Domani a mezzogiorno nel carcere di Taranto ci sarà l'udienza per la convalida del fermo di Sabrina. «Il quadro è chiarito quasi definitivamente - spiega il procuratore generale Franco Sebastio - è un movente intrafamiliare: un fatto che si è sviluppato all'interno della famiglia».

Dalla famiglia sono arrivati gli elementi decisivi per fermare prima Misseri, poi sua figlia minore. Il loro legame, spezzato due giorni fa dalle accuse dell'uomo contro la figlia, per gli inquirenti è il primo anello della catena di eventi che ha portato alla morte di Sarah.

Il delitto del 26 agosto non è stato premeditato, ma la spinta è la lite della sera prima tra Sarah e Sabrina, quando Sarah confida alla cugina di essere stata molestata dallo zio e firma la sua condanna a morte.

«Il movente è la gelosia e la vergogna di dire al mondo che Misseri aveva avuto attenzioni sessuali per Sarah» attacca Nicodemo Gentile, legale degli Scazzi, invitando Sabrina «a confessare se è colpevole, perché così ogni giorno è un massacro».

La madre di Sarah - come scriviamo in un altro articolo in questa pagina - tonda di pietra: «Mia nipote finora ha letto un copione. Sarà la seconda Franzoni perché negherà sempre».

Adesso i legali dei due Misseri, l'uno contro l'altro, e quelli della famiglia Scazzi attendono il confronto tra gli indagati: la Procura ha chiesto un incidente probatorio per «cristallizzare» le dichiarazioni di Misseri e si aspetta un faccia a faccia tra Sabrina e il padre.

La svolta è arrivata due giorni fa, con l'esperimento giudiziale che ha riportato Misseri sulle tre scene del delitto. Gli investigatori gli hanno chiesto di mimare lo strangolamento di Sarah in garage, hanno cronometrato il tempo che avrebbe impiegato a nascondere il cadavere nella sua Seat Marbella e portarlo nel casolare in cui avrebbe abusato dei resti della nipotina, poi nella cisterna in cui è rimasto per 42 giorni.

E' durante queste verifiche che Misseri cambia versione. Non riesce a mimare l'omicidio. Gli inquirenti non sono convinti che l'uomo possa aver fatto tutto da solo. «Mi ha aiutato Sabrina» alla fine ammette.

L'ultima ricostruzione del reo confesso permette di ritrovare la batteria del telefonino di Sarah («L'ho lanciato dal finestrino»), i resti degli abiti e delle cuffiette e riporta ordine nell'arrivo di Sarah in via Deledda il 26 agosto. La cugina la vede, le va incontro, la spinge in garage.

La piccola Sarah è appena tornata ad Avetrana dopo qualche giorno fuori paese: fino a quel momento è probabile che non abbia parlato con nessuno del tentativo di Misseri di palpeggiarla.

Ma adesso il buon nome della famiglia va difeso: «Sabrina ha trascinato con la forza Sarah nel garage della sua abitazione» scrive il pm nel decreto di fermo. La quindicenne è stata trattenuta «contro la sua volontà da Sabrina che l'ha cinturata con le braccia mentre il padre le cingeva una corda intorno al collo».

Una delle "zone d'ombra" per gli inquirenti riguardava proprio il motivo per cui Sarah sarebbe entrata nel garage. Ora se ne aprono altre: il vilipendio di cadavere ammesso da Misseri potrebbe essere stato un depistaggio.

Per la pubblica accusa le dichiarazioni rese dall'amica di Sabrina, Mariangela Spagnoletti, sono «rilevanti»: la giovane ha fornito un dettaglio «fondamentale» sulle autovetture presenti davanti all'abitazione della famiglia Misseri. È quanto è scritto nel provvedimento di fermo notificato a Sabrina. Mariangela ha dichiarato che quando è arrivata a casa Misseri ha notato «immediatamente Sabrina già sulla strada percependone l'insuale stato di agitazione», circostanze queste negate da Sabrina che dice di essere stata sulla veranda di casa. «Del pari rilevanti - prosegue il decreto - appaiono le dichiarazioni di Mariangela Spagnoletti quando chiarisce che, dopo aver appreso della scomparsa di Sarah, e dopo essere andata due volte insieme a Sabrina presso l'abitazione della mamma di Sarah, ritornava a casa Misseri ove lasciava Sabrina nel momento in cui la madre, Cosima Serrano, usciva dall'abitazione, specificando la fondamentale circostanza che in quel momento vedeva chiaramente sia l'autovettura Opel Astra in uso alla famiglia Misseri e sia l'autovettura Seat Marbella nella disponibilità dell'indagato (il padre di Sabrina, ndr) che era chiaramente posizionata parallela al portone del garage». Questa circostanza Sabrina l'ha sempre negata spiegando che tornando a casa con Mariangela aveva trovato solo l'auto della madre e non quella del padre.

IL DRAMMA DELLA FAMIGLIA

«È come la Franzoni, negherà sempre»

Mamma Concetta non ha alcun dubbio: «Mio cognato non ha agito da solo»

AVETRANA È un paese sotto choc: Avetrana è un luogo avvolto da un'atmosfera pesante. E come se il peso del fermo di Sabrina, del suo possibile coinvolgimento nell'omicidio della cugina e amica del cuore Sarah Scazzi, abbia reso ancora più opprimente l'orrore di quella corda stretta intorno al collo della quindicenne, di quel corpo violato sotto l'albero di fico dallo zio reo-confesso, Michele Misseri, padre di Sabrina.

Agli occhi della gente la casa Misseri appare come la casa degli orrori. «Non sappiamo cosa pensare», dice Raffaele, che vive tre case più in là dalla famiglia Misseri. «Non c'è caduta una tegola in testa - dice - è un macigno il cui peso diventa ogni giorno più grande».

La famiglia Misseri fa entrare solo qualche giornalista in casa, li sceglie secondo criteri del tutto personali. Gli altri, una vera e propria folla, sono appostati fuori, proprio davanti al garage dove è stato pietosamente adagiato un mazzo di fiori bianchi per ricordare la morte di una bambina.

Concetta Scazzi, mamma di Sarah, con la sorella Cosima Misseri (moglie dell'assassino) in un fermo immagine della puntata di Porta a Porta del 5 ottobre

E c'è sicuramente sconcerto e dolore anche in casa della famiglia Scazzi. Mamma Concetta - riferisce chi riesce ad avvicinarla - è ancora incredula rispetto alla confessione del cognato ma è certa che Michele Misseri non abbia agito da solo, che continuerà a parlare ma che Sabrina non parlerà.

«È come una seconda Franzoni, non parlerà mai», dice al giornalista di "Chi l'ha visto?" a cui apre le porte della sua casa.

Di certo la donna è provata come non mai. Sabrina le è stata vicina giorno per giorno e, ha ricordato la mamma di Sara «ha ripetuto sempre le stesse cose, come un copione».

Di mamma Concetta parla anche uno dei due avvocati di famiglia, Nicodemo Gentile: «Concetta è come se avesse riavuto la notizia della morte di Sara».

E poi un appello del legale a Sabrina: «Se è vero che è coinvolta in questa vicenda confessi perchè ogni giorno è un massacro. Che dia alla cugina Sara quel rispetto che non le è stato dato in vita».

Prostrata dalla sofferenza è Valentina, "pietrificata" è la mamma di Sabrina, Cosima. «Sabrina è innocente», dice Valentina ai giornalisti con un filo di voce quando, dopo un'ora trascorsa fuori casa, pare in macchina con gli avvocati, torna a casa, insofferente nei confronti dei giornalisti e degli operatori delle tv. «Fatemi entrare, vi prego», dice.

L'avvocato di Sabrina, Vito Russo, racconta che è andato a fare un giro con Valentina «per farle prendere una boccata d'aria, sono due giorni che non usciva».

E Sabrina? «Sabrina è lucida - dice l'avvocato Russo che è andata a trovarla in carcere - ma non sta bene. Piange. È disperata, non riesce a capacitarsi delle affermazioni del padre, è delusa, delusa da tutto, soprattutto dalle calunnie del padre».

L'avvocato Russo ha chiesto l'incidente probatorio: un faccia a faccia con il padre. «Sabrina è innocente - dice - altrimenti non avrei chiesto questo confronto».

Chi mente? «Michele Misseri», è certo l'avvocato. «Lui - aggiunge - ha cambiato più volte versione, ha aspettato 50 giorni per fare il nome della figlia».

Ma un padre può coinvolgere la propria figlia in una vicenda così orribile? «E uno zio - chiede l'avv.Russo - può uccidere la sua nipotina?».

Le difese si scatenano l'una contro l'altra

Il legale della figlia chiede subito l'incidente probatorio

AVETRANA Armi affilate tra gli avvocati: a suon di dichiarazioni, i legali delle parti in campo nella terribile vicenda dell'omicidio di Sarah Scazzi, stanno svelando le strategie di difesa e di attacco. Parla uno dei due legali della famiglia Scazzi che chiede giustizia a tutti i costi; spiega la strada intrapresa la reo-confesso dell'omicidio della 15/enne, lo zio Michele Misseri, che forse intravvede la possibilità di uno sconto di pena grazie all'alleggerimento della propria posizione grazie al coinvolgimento della figlia Sabrina; e tira dritto chiedendo l'incidente probatorio il legale di Sabrina, la cugina ventiduenne di Sarah fermata perchè sospettata - dopo le ammissioni fatte dal padre, Michele - di essere coinvolta nell'omicidio.

Michele Misseri

L'avvocato di Sabrina, Vito Russo, non tentenna: «Ci sono tanti castelli in aria, frutto di una strategia della difesa di Michele Misseri», dice. E, insieme con Russo, non usa mezzi termini neanche l'avv. Emilia Velletri per polemizzare con il difensore di Michele Misseri, avv. Daniele Galoppa: «A quel che mi consta - afferma - l'unica fonte di contestazione per Sabrina è la confessione, ennesima e diversa dalle altre, di Michele Misseri», che tira in ballo la giovane «per lucida linea difensiva», tanto lucida che alla fine contrasta con la richiesta di perizia psichiatrica inizialmente valutata per Misseri «e poi accantonata perchè risultata impopolare».

Si aspetta l'udienza di convalida del fermo di Sabrina sospettata di concorso in omicidio e sequestro di persona: l'avvocato Russo riferisce che è in programma domani, a mezzogiorno. E questa data sembra essere l'unico riferimento di novità.

È di moda andare ad abitare sulle isole della Dalmazia

Ma resta il decremento demografico. Quarnero in controtendenza

di ANDREA MARSANICH

LUSSINPICCOLO Le isole quarnerine e le isole del resto dell'Adriatico sono la destinazione ideale per gente che arriva dalla terraferma e intende vivere in aree poco popolate. Sono bellissime dal punto di vista paesaggistico e hanno un clima salubre. Negli ultimi anni sono sempre più numerosi i pensionati, gli intellettuali e gli artisti, che – giunti dalla terraferma – si stabiliscono nella regione insulare croata, convinti di avere fatto la scelta di vita migliore.

Secondo il demografo croato Ivan Lajic, è un trend destinato a irrobustirsi negli anni a venire, senza assumere però le caratteristiche di vera e propria invasione: «Abbiamo un ripopolamento dovuto ad ex lavoratori, artisti, intellettuali, oppure a uomini che non hanno mai studiato agronomia ma che vanno a vivere nelle isole per occuparsi di olivicoltura o viticoltura. Sono gruppi atipici di migranti che arrivano soprattutto dai Paesi dell' Europa settentrionale, occidentale e centrale».

Secondo Lajic queste categorie portano e porteranno inevitabilmente a modifiche delle condizioni di vita nei centri isolani, trattandosi di persone che per decenni hanno vissuto nelle democrazie occidentali.

Neoisolani, insomma, in grado di imporre nuovi valori e richieste, tra le quali un migliore standard di prestazioni sanitarie, più manifestazioni culturali e in genere un miglioramento di tutti i tipi di servizi.

Ma a prescindere da queste "new entry", gli esperti ritengono che la popolazione isolana sia destinata a decrescere, rispettando l'andamento demografico che viene evidenziato da ogni censimento, a partire da quello del 1931.

Comunque, nel 2001, anno dell'ultimo censimento, la popolazione insulare croata era di 124.162 unità (il 2,76 per cento della popolazione complessiva), dieci anni prima ammontava a 123.857. Dunque, era prarticamente invariata.

Si ha però ragione di credere che la popolazione isolana del Quarnero, la più numerosa rispetto alle altre regioni adriatiche con i suoi 39 mila abitanti, sia al contraria destinata a non scendere di numero nel prossimo decennio.

In base ad uno studio di Lajic sulla Contea litoraneo–montana, ossia sulla regione di Fiume, il numero di abitanti dovrebbe calare entro il 2021, ad eccezione della popolazione che vive a Veglia, Cherso, Arbe, Lussino, Sanpiero, Sansego, Unie e nelle due Canidole. Le proiezioni demografiche indicano che i 306 mila abitanti della regione del Quarnero e Gorski kotar potrebbero toccare le 285 mila unità fra dieci anni. Il decremento riguarderebbe la fascia costiera della terraferma, Fiume compresa, come pure l'entroterra montano. Non così invece le proiezioni per la popolazione isolana, che aumenterebbe di poco più di 250 unità. Ad essere precisi, lo studio indica l'aumento della popolazione a Veglia città, Malinska, Dubasnica, Castelmuschio, Verbenico, Bescanuova, Dobrinj, Arbe e Lopar e lievi cali a Cherso, Lussinpiccolo e Ponte. «I risultati del censimento 2011 – ha rilevato Lajic – costituiranno una solida base per le previsioni riguardanti il futuro andamento demografico sulle isole. Sono convinto che a incidere in futuro sul numero della popolazione insulare sarà anche l'ingresso della Croazia nell'Unione europea».

Lajic però ha espresso infine la convinzione che le isole costituiranno, per il caratteristico e quasi immutato stile di vita, l'ultimo bastione dell'antiglobalizzazione.

Uno scorcio delle Isole Incoronate

IL MINISTRO CROATO DAMIR BAJS

«Settembre positivo per il turismo, ma in calo i visitatori dall'Italia»

FIUME A differenza di tante altre destinazioni mediterranee, la Croazia turistica ha retto la botta della crisi economica globale, piazzando risultati lusinghieri nei primi nove mesi dell'anno. Lo ha confermato il ministro del Turismo, Damir Bajs, precisando che nel periodo gennaio-settembre in Croazia si sono avuti 9 milioni e 800 mila villeggianti, che hanno realizzato 59 milioni di pernottamenti.

Rispetto all'identico periodo di un anno fa, si tratta rispettivamente di aumenti del 3 e del 6 per cento. «Quello che rincuora – ha affermato Bajs – è che anche il mese di settembre ha risposto alle attese, nonostante sia stato caratterizzato da molti giorni di maltempo. Il mese scorso gli arrivi turistici sono stati un milione e 100 mila, con 6 milioni e 600 mila soggiorni. Anche in questo caso, la lievitazione è stata rispettivamente di 3 e 6 punti percentuali. I migliori risultati hanno riguardato le contee di Zara, Sebenico e Spalato, con forte incremento del numero di vacanzieri tedeschi, polacchi, spagnoli, sloveni, austriaci e cechi, mentre gli italiani hanno purtroppo confermato il loro momento negativo, con cali molto dolorosi per gli operatori turistici croati».

Una spiaggia dalmata

Ora la Croazia guarda al 2011 e lo fa con l'attenzione e la cautela che avevano caratterizzato la vigilia della stagione 2010. «Il Paese, circondato da una formidabile concorrenza, ha già cominciato i preparativi per il 2011. I piani turistici – ha aggiunto Bajs – saranno pronti ed esposti prima della più grande fiera turistica al mondo, quella di Londra, che si svolgerà agli inizi di novembre. I ricavi 2010? Non disponiamo di dati attendibili sulle entrate derivanti dall'industria ricettiva, ma confidiamo si tratti di risultati in sintonia con le cifre riguardanti presenze e soggiorni».

Quindi Bajs ha voluto sottolineare che uno degli obiettivi per l'anno venturo riguarderà il rientro in pista del turista croato, debilitato dalla recessione e costretto a restare a casa durante le vacanze. «Stiamo preparando delle speciali misure per i nostri connazionali da adottare nel 2011. Il nostro obiettivo strategico è che la Croazia mantenga il 2 per cento del mercato turistico europeo».

Spazio anche alle regioni continentali della Croazia, i cui pernottamenti toccano il 5 per cento della cifra complessiva. «Le contee alle spalle dell'area adriatica hanno un notevole potenziale turistico. Suscitano un crescente interesse, che va sfruttato con iniziative promozionali e di valorizzazione». *(a.m.)*

MANIFESTAZIONE

Sabato si ricorderà Caporetto

CAPORETTO Sabato prossimo si ricorderà il 93.o anniversario della battaglia di Caporetto.

Le manifestazioni si svolgeranno presso il Sacrario militare di Caporetto-Kobarid. Alle 10 ci sarà la deposizione di corone e fiori da parte delle autorità e delle associazioni.

Alle 10.45 nella cappella dell'Ossario si svolgerà la messa. E alle 11.45 avverrà la deposizione di corone al cimitero sloveno.

L'evento - come sottolineato dal Consolato generale d'Italia a Capodistria - intende rendere omaggio ai combattenti scomparsi di tutte le forze militari coinvolte allora contrapposte e alle inermi popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

L'ennesima battaglia dell'Isonzo ebbe inizio il 24 ottobre del 1917.

Comunità degli italiani, più autonomia

Il vertice dei presidenti chiede alla Ui maggiore trasparenza

PISINO La prima riunione dell'organo consultivo dei presidenti delle Comunità degli italiani nella nuova legislatura, ha praticamente dato il via all'attuazione del programma elettorale della lista Orgoglio italiano, uscita vincitrice dall' urna del 13 giugno. Uno dei punti riguarda il decentramento decisionale e finanziario dell'Unione italiana in merito al quale è scaturito un dibattito molto interessante, dopo la spiegazione del presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul che ha ribadito l'intenzione di avvicinarsi maggiormente ai connazionali della base.

In pratica si chiede di gestire le maggiori risorse finanziarie in maniera autonoma, senza aspettare sempre il placet dei vertici Ui. Auspicata inoltre maggiore trasparenza nell' operato degli organi dell'Ui con i documenti delle sedute consultabili sul suo sito internet.

> Maurizio Tremul garantisce l'impegno ad avvicinarsi alle aspettative della base

Le Comunità più distanti dal territorio istro quarnerino hanno espresso un certo disagio, un senso di trascuratezza dovuto proprio a una questione di chilometri. Sintomatico l'intervento di Antun Bruneta, presidente della comunità di Plostine in Slavonia che tra l'altro si accinge a celebrare i 135 anni dalla fondazione. «Purtroppo - ha spiegato - a causa della distanza ci troviamo molto ai margini dei circuiti culturali Ui. Il che non è giusto».

Più o meno sulla stessa linea di pensiero Rina Villani, presidente della Ci di Zara che si è inoltre lamentata delle scarse dotazioni finanziarie «per le quali è impossibile organizzare gli eventi culturali richiesti dai connazionali zaratini».

Tra gli altri temi in agenda, l'istituzione del consiglio delle Ci che negli intendimenti del presidente della Ci Furio Radin dovrebbe essere una specie di seconda camera dell'Ui da affiancare all' attuale Assemblea. Ebbene, numerosi presidenti intervenuti alla seduta hanno dichiarato di non aver ancora compreso le modalità di elezione del consiglio, come neppure le sue funzioni e poteri. *(p.r.)*

IL CANTIERE DI FIUME

Il "Lenac" paga i debiti in anticipo

Migliorano i conti: 1.130 creditori saranno rimborsati subito

FIUME Con quasi tutti i maggiori cantieri navali in agonia, ad eccezione del polese "Scoglio Olivi", segnali di ritrovata vitalità continuano a pervenire dal fiumano "Viktor Lenac". In questi giorni il management del maggiore e più attrezzato cantiere di riparazioni navali croato ha deciso di saldare con quasi un anno di anticipo le residue pendenze nei confronti dei circa 1.130 creditori di secondo livello.

Stando al calendario fissato dal curatore fallimentare, il rimborso delle cifre concordate (il 10 per cento dell'ammontare rimasto in sospeso) sarebbe dovuto avvenire nell'estate 2011. Come si sottolinea da parte della dirigenza del cantiere fiumano, con le banchine e i due dock galleggianti quasi costantemente sotto pressione, ora la situazione contabile dello stabilimento consente di anticipare i tempi di rimborso e di chiudere così anzitempo un capitolo deprimente nella storia dell'arsenale ubicato nella baia di Martinšcica. Una mossa decisa a ragion veduta, mirata a consentire al "V.Lenac" - dopo la chiusura dell'iter fallimentare nel 2008 - di esimersi ora dalla supervisione amministrativa disposta dalle istanze giudiziarie.

La curatrice fallimentare, Ombretta Beliæ-Ilijašiæ, potrà così ritenere concluso anzitempo il suo incarico. La direzione del "V.Lenac" ha già provveduto a rivolgersi ai creditori invitandoli a comunicare tutte le modalità inerenti al versamento. In 630, sia persone fisiche che giuridiche, lo hanno fatto immediatamente e la settimana prossima sui loro conti bancari il cantiere di Martinšcica verserà l'equivalente di circa 600 mila euro: come si è detto, appena il 10 per cento dei conti rimasti in sospeso all'avvio della procedura fallimentare.

Una veduta del cantiere Viktor Lenac

Per saldare gli altri circa 400 creditori verranno versati altri 314 mila euro. Nel complesso, i versamenti più consistenti finiranno nelle casse dell'armatrice "Jadrolinija" e di un'altra impresa fiumana, la "Enmont", dell'italiana "Finaval" e poi via via di altri fornitori o partner minori.

Se nel caso del "V.Lenac" le cose sembrano volgere al meglio, negli altri due cantieri quarnerini l'agonia continua. Al "Tre Maggio" si è tutt'ora in apprensione per la sospirata fideiussione governativa che consentirebbe di chiudere il contratto con la svedese Wisby Tankers per la costruzione di una miniserie di quattro bitumiere. La commessa garantirebbe allo stabilimento circa un anno e mezzo di lavoro.

Dopo il nullaosta dei ministeri di Economia e Finanze, ora si attende il placet definitivo del governo. Venendo a cadere il contratto con Wisby Tankers, da marzo in poi circa la metà delle maestranze risulterebbe in esubero.

Nel frattempo è stato ufficializzato che per il primo semestre dell'anno le perdite consolidate del 3 Maggio sono salite dai 37 milioni del primo semestre 2009 a 136,3 milioni di kune (quasi 18,7 milioni di euro). Una crescita che la direzione del cantiere "addebita" in primo luogo al ritardo delle fideiussioni governative e alla susseguente paralisi del lavoro sugli scali.

Ancora più precaria, se possibile, sembra diventata la situazione al più piccolo cantiere di Portoré (Kraljevica), dove neanche la possibilità di aggiudicarsi lo stabilimento per un prezzo simbolico sembra essere un'esca valida per invogliare qualche acquirente.*(f.r.)*

Montegrotto, al raduno dei fiumani delegazione di Palazzo Modello

FIUME Anche una delegazione della Comunità degli italiani di Fiume tra i partecipanti al 48.esimo Raduno nazionale dei fiumani che si è svolto a Montegrotto Terme in provincia di Padova. La rappresentanza del sodalizio di Palazzo Modello era composta da Agnese Superina e Roberto Palisca, rispettivamente presidente dell'Assemblea e del comitato esecutivo della Comunità degli italiani. L'appuntamento nella località dei Colli Euganei è stato promosso dal Libero Comune di Fiume in esilio. C'è stata una visita allo stabilimento Luxardo di Torreglia. Poi i partecipanti hanno preso parte alla riunione del Consiglio comunale e all'elezione del sindaco del Libero Comune di Fiume in esilio. Quindi si è svolta l'assemblea generale. *(v.b.)*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONI IMOBILIARI RIUNITE SUB R.E. 154/2009 e 39/2010 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 13 dicembre 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 10758 del C.C. ROZZOL, c.t. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. 12 di via P. Vergerio costruita sulla p.c.n 376 in PT 1692 marcato "22" in verde. Trattasi di alloggio sito al terzo piano dello stabile di via Vergerio n. 12 in Trieste, composto da una zona ingresso-corridoio, due stanze di cui una destinata a soggiorno e l'altra a letto matrimoniale una cucina "abitabile" comunicante direttamente con un servizio igienico di ristrette dimensioni e da un bagno cieco. Tutti i vani, fatta eccezione per la stanza da letto che risulta pavimentata con parchetti in legno, risultano pavimentati in piastrelle; la porta di ingresso è blindata. Le condizioni generali del bene risultano buone. La superficie complessiva è di circa 74 metri quadri. Il perito stimatore ritiene che le piccole difformità riscontrate per sostituzione dei serramenti siano sanabili con un costo di Euro 2.500,00. L'immobile risulta locato con contratto che essendo stato registrato successivamente al pignoramento non è opponibile alla procedura. Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sezione O, foglio 8, particella 376, subalterno 22, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 3, consistenza 4 vani, rendita Euro 382,18.
L'immobile viene posto in vendita per l'intero in lotto unico nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianluca Tedeschi di data 02 dicembre 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 72.000,00 (settantaduemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 10 dicembre 2010.**
L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il professionista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c. In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 20 dicembre 2010 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 17 dicembre 2010 con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17 ottobre 2010
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 276/2009 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 13 dicembre 2010 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 3779 del C.C. Servola, c.t. 1°
unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 6° piano della casa civ n. 56/10 di via Baiamonti costruita sulla p.c.n. 1164/1 in P.T. 3646 marcato NB6 in blu, nel piano al G.N. 3897/64, con 78/10.000 p.i. del c.t. 1° della PT3646
Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:
Comune di Trieste - Indirizzo via Pirano n. 9, Sez. Urb: T, foglio 1, particella 1164/1, sub 84, Z.C. 2, cat. A/3, classe 3, consistenza vani 3,5, rendita catastale € 370,56.
L'alloggio posto al sesto piano è composto da ingresso, due camere, bagno, cucina,un poggiolo collegato alle stanze e una veranda sulla quale si aprono il bagno e la cucina. Per l'impianto elettrico apparentemente in buone condizioni non sono state prodotte le dichiarazioni di conformità. L'impianto di riscaldamento è centralizzato, lo stato manutentivo dell'immobile è discreto, la superficie commerciale complessiva dell'alloggio è di 57,83 mq, quella del poggiolo è di 7,59, quella della veranda posteriore è di mq 2,22. L'immobile è occupato ma non risultano esservi contratti di locazione o di comodato registrati. Per sanare alcuni abusi edilizi e mettere gli impianti a norma come specificato nella perizia di stima redatta in data 17-05-2010 dall'ing. Giulio Gregori sarà necessario sostenere una spesa stimata in complessivi Euro 3.850,00 oltre ad IVA come per legge.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta in data 17-05-2010 dall'ing. Giulio Gregori e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 60.000,00 (sessantamila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 10 dicembre 2010. L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il professionista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno lunedì 20 dicembre 2010 ad ore ad ore 15,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 17 dicembre 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 17 ottobre 2010
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009 TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Milano n° 5 (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **14/01/2011 alle ore 15.45** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **21/01/2011 alle ore 15.45** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia dell'ing. Piergiorgio GARBARI, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:
LOTTO 1: prezzo di Euro 123.182,78 (centoventitremilacentoottantadue//78). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Descrizione Tavolare: Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla P.T. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, cameretta, cucina, cesso, disobbligo, marcato "G" in giallo, piano al Gn.2755/52. Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del C.T. 1° in P.T. 2984 del C.C. di Trieste.
Si sono riscontrate modifiche della planimetria originale in atti catastali. Tali modifiche sono dovute all'intervento di manutenzione straordinaria intrapreso dopo la presentazione della D.I.A. dd. 29/11/2007, a tutt'oggi ancora aperta, per cui non si può parlare di una situazione di abusi edilizi. All'aggiudicatario spetterà l'onere di concludere tale pratica edilizia per non incorrere in possibili verifiche e sanzioni da parte della Pubblica Amministrazione. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Milano n. 5 (34132 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Trieste, 08 ottobre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009 QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Milano n° 5 (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **14/01/2011 alle ore 15.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **21/01/2011 alle ore 15.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Gianfranco Tattoni, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:
LOTTO 1: prezzo di Euro 61.471,10 (sessantunomilaquattrocentosettantuno//10). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Descrizione Tavolare – C.C. di Gretta P.T. 2394 c.t. 1° alloggio sito al 1° piano della casa civ.n.33 di via Cisternone costruita sulla p.c.n. 1153/1 con 134/1000 p.i. 1° della P.T. 2385; appartamento di circa 58 mq costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc al piano 1° (ultimo) ed una cantina di circa 4,50 mq al pianoterra.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.
L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile.
Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Milano n. 5 (34132 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Trieste, 08 ottobre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 QUARTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

1) Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64
   a) **Composizione e dati tavolari:**
   P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inferiore, con la quota di 1/4 p.i. della P.T. 3291 del medesimo C.C., **di mq. 59,00**, costituita da negozio, sotto-sopra soppalco, e servizio igienico.
   b) **Situazione urbanistico-edilizia:**
   Lo stato apprezzato in natura trova nel complesso concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali, salvo alcune opere progettate, che non risultano aver trovato completa realizzazione per un costo di € 10.000,00, importo peraltro dedotto dal valore commerciale del bene.
   c) **Godimento del bene:**
   Locale libero e non occupato.
   d) **Valutazione:**
   € 34.800,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

2) Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64
   a) **Dati tavolari e descrizione del bene**
   P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inferiore, di fatto non agibile per assenza dei parapetti di sicurezza.
   b) **Situazione urbanistico-edilizia**
   Lo stato in natura trova concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali. Non risultano necessarie opere di ripristino.
   c) **Godimento del bene**
   Locale libero e non occupato.
   d) **Valutazione**
   € 200,00, l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.
Si rende noto che **il giorno 2 dicembre 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al **prezzo base ulteriormente ridotto di € 35.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 10 dicembre 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** dei detti immobili, sempre al **prezzo base ulteriormente ridotto di € 35.000,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.
Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 13 ottobre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il **24 novembre 2010 alle ore 12.00** presso studio del Notaio Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Trieste, Tel. 040 364787, avrà luogo l'apertura delle buste per la vendita dell'unità immobiliare monovano con veranda al civ.n. 8/6 di Via dei Fiordalisi (località Opicina) in Trieste, censita nel c.t. 1° della P.T. 3696 di Opicina, p.c.n. 1835/3 urbana di mq. 432, così distinto all'Agenzia del Territorio, Catasto Urbano di Trieste: foglio 4, numero 1835/3, Via dei Fiordalisi, n. 8/6, cat. A/4, vani 3, **al prezzo base di Euro 120.000,00.**
Trieste, 30 settembre 2010
L'ESECUTORE TESTAMENTARIO *Dottor Mauro Toffanin*

FALLIMENTO N. 14/2010 - AVVISO DI VENDITA

È pervenuta offerta d'acquisto in blocco di tutti i beni mobili del compendio fallimentare esistenti nel locale di esercizio dell'attività, consistenti in mobili e arredi di bar-ristorante, attrezzature e stoviglie, analiticamente descritti nella perizia del p. i. Alessandro Caluzzi, per il prezzo di € 7.699,00 + IVA (€ 9.238,80 IVA compresa).
Offerte migliorative possono essere presentate presso il curatore entro le ore 12 del giorno 22/10/2010, accompagnate da assegno circolare intestato al fallimento di importo pari al 30% dell'offerta.
L'offerta deve contenere l'impegno, da valere quale clausola risolutiva in caso di inadempimento, dello sgombero di tutti i beni esistenti, compreso il bancone bar di circa 12 metri, entro e non oltre il 29 ottobre 2010. Allo scopo sarà richiesta una cauzione di € 5.000,00 che sarà svincolata subito dopo accertato l'avvenuto sgombero totale del locale da tutto quanto colà esistente.
A seguito della presentazione dell'offerta sarà tenuta gara informale fra gli offerenti alle ore 12.30 del 22/10/2010 e il saldo prezzo unitamente alla cauzione dovrà essere versato entro il giorno 25/10/2010.
Maggiori informazioni e presa visione della perizia di stima presso il curatore dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste via P. L da Palestrina N. 4, tel. 040/369281.
Trieste, 14/10/2010
IL CURATORE *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 147/08 – 176/09 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 11 novembre 2010 alle ore 10** avanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **locale d'affari sito in Trieste al piano seminterrato del civico 3 di via Castagneto con una superficie interna commerciale di mq. 51,** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 19 settembre 2010 **al prezzo base di € 64.600,00.-**
Trieste, 20 settembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Piergiorgio Renier*

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 05/2010

Si ricorda che chiunque abbia interesse può formulare offerta migliorativa entro le **ore 12.00** del **2 novembre 2010**, depositandola a mani del Curatore in busta chiusa coll'indicazione **Fallimento 05/2010 Tribunale di Trieste** e contenente un assegno circolare n.t. intestato al **Fallimento 05/2010 Tribunale di Trieste** pari al 10% di quanto offerto, rispetto all'offerta irrevocabile di acquisto, già a mani del curatore, per l'importo complessivo di **€ 22.000,00**, per l'acquisto dell'imbarcazione da diporto denominata *Mariclaus* (Motorsailer del Cantiere Carlini 1960) TS 153 D così come meglio descritta nella perizia di stima del per. Olaf Rebulla.
In caso di più offerte si procederà il **3 novembre 2010,** alle **ore 16.30,** dinanzi al **Curatore avv. Stefano SABINI nello Studio di Trieste, via F. Severo, 37,** ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00.
Trieste, 22 settembre 2010.
IL CURATORE *Avv. Stefano Sabini*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA

LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.
Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.
Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni.
Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.
Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 121/08

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Cormons, fraz. Brazzano – Via Italia n. 2/2,
- p.c. 456/8 sub 3 nel c.t.1° della P.T. 919, unita di fatto con la p.c. 456/9 sub 2 nel c.t.2° della P.T. 919;
- p.c. 456/8 sub 5 nel c.t.1° della P.T. 921;
- 3/8 i.p. della p.c. 456/21 nel c.t.1° della P.T. 304,
  - alloggio al primo piano composto da ingresso, soggiorno, studio,cucina con poggiolo, disimpegno notte, tre camere da letto di cui una matrimoniale, lavanderia, w.c. doccia, w.c. bagno e terrazza per circa mq 143,86 calpestabili + terrazze mq.96,12;
  - posto macchina coperto al piano terra;
  - quota indivisa di 3/8 dell'area esterna prospiciente il condominio sul lato opposto della Via Italia adibita a giardino pubblico, di mq. 110, oggetto di procedura espropriativa

Prezzo base ridotto € 145.875,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 126/07

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

LOTTO 3)
In Gradisca d'Isonzo, Via Eulambio n. 12/D
appartamento al terzo piano costituito da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno e poggiolo ed al piano interrato **autorimessa** di circa complessivi mq. 115.
P.T. 3127, c.t.1°, pp.cc. 359/118 e 359/125 improduttivi;
P.T. 3209, c.t. 1°, U.C. "31", c.t. 2°, U.C. "264" e c.t. 3°, U.C. "247", costruite sulla particella superficiaria 850 in P.T. madre 3138, con le congiunte rispettive 8,397/1000 i.p., 0,099/1000 i.p. e 0,0726/1000 i.p.
Si evidenzia che la particella catastale superficiaria 850 insiste sulla particella catastale 359/118 allibrata nel c.t. 1° della P.T. 3127 in virtù del diritto di superficie iscritto a peso della p.c. 359/118 per il tempo determinato di 99 anni fino al 27.12.2081.
Spese condominiali arretrate.

Prezzo base ridotto € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 137/09

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 13.30
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Monfalcone, Largo della Fontana n. 20
Appartamento al primo piano, in normali condizioni di manutenzione, composto da atrio, cucina con locale cottura, due stanze ed un w.c. con doccia per una superficie calpestabile di circa mq. 53.
(accertata opera abusiva, sanabile previo pagamento della sanzione di
€ 516,00 e presentazione di Dia in sanatoria, salvo il ripristino della situazione preesistente).
P.T. 11443, c.t.1°, ente 7, con 124/1000 i.p. della p.c. 1548 in P.T. 11436.

Prezzo base € 58.900,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 139/08

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Cormons, Via San Daniele n. 21
P.T. 8009, c.t.1°, con le congiunte 500/1000 p.i. della p.c. 124 in P.T. 2424, ente indip. "2";
- alloggio compreso in edificio condominiale, formato da due appartamenti e risulta composto da vano scala al piano terra; soggiorno, disimpegno, cucina, camera, bagno ripostiglio al primo piano; piano soffitta accessibile dal sottostante disimpegno mediante una botola, con una superficie calpestabile di mq. 58 escluso il vano scale.

Prezzo base ridotto € 82.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 29/07

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Grado Pineta, Viale dei Pesci n. 2,
P.T. 11416, c.t.1° - U.C. con le congiunte 106/1000 i.p. della p.c. 225/72 in P.T. 6520 (madre) - appartamento facente parte di una palazzina condominiale sviluppato su cinque piani fuori terra e servito da ascensore, al 1° piano costituito da: atrio d'ingresso, cucinino, soggiorno con ampia terrazza esterna, due camere da letto, un bagno wc, per complessivi mq. 60,25 calpestabili, oltre a mq. 13, 80 di terrazza. Dotato di impianto autonomo di riscaldamento, in discreto stato di manutenzione e conservazione.

Prezzo base ridotto € 98.175,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 31/06

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Ronchi dei Legionari, Via Redipuglia n. 134
P.T. 2907 cc.tt.1° e 2° UU.CC. "2" e "1", costruite sulla p.c.e. 341/1 in P.T. 956 con le congiunte 415 + 25/1000 p.i. - abitazione condominiale con cantine e rimessa, servita da una seconda autorimessa comune nel giardino condominiale, per una superfice esclusiva edilizia lorda complessiva di circa mq. 260 (pari a mq. 183 circa commerciali).
Si evidenzia che l'aggiudicatario avrà l'obbligo di eseguire il riordino delle pratiche relative ai lavori di ristrutturazione.

Prezzo base ridotto € 68.200,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 34/06

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Monfalcone, Via Pacinotti n. 25 angolo Via Parini
alloggio al 5° piano di mq. 120, in buono stato di manutenzione e conservazione, con al piano seminterrato rimessa di mq. 12 e due posto macchina aperti e attigui di mq. 10 ciascuno.
Immobili locati con contratto di locazione opponibile all'aggiudicatario (salva facoltà per quest'ultimo di esperire azione ex art. 2923 c.c.) avente scadenza il 10.9.2011.
P.T. 10804 di Monfalcone c.t.1° U.C. "53", c.t.2° U.C. "1" autorimessa, c.t.3° U.C. "17" posto auto e c.t.4° U.C. "18" posto auto, unità tutte costruite sulla p.c. 5125 in P.T. 9954, con le rispettive congiunte 58,89 +2,38 + 1,61 +1,61 parti indivise.

Prezzo base ridotto € 85.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 35/08

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 39,
P.T. 2422, c.t.1°, U.C. 4, con 153/1000 p.i. della p.c. 236/1 in P.T. 1053 -
appartamento al 2° piano, composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucina con accesso sul terrazzo, bagno wc e due camere, per una superficie utile complessiva di mq. 77,90 circa, oltre mq. 4,20 del terrazzo. L'appartamento ha la predisposizione per l'impianto di riscaldamento, ma è privo di elementi radianti e della caldaia autonoma. Si presenta in mediocri condizioni di manutenzione e conservazione

Prezzo base ridotto € 65.370,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 82/05

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

In Monfalcone, Via Valentinis n. 18
P.T. 4835, c.t.1°, p.c. del 4220, ente indip. "C", con 57/1000 in P.T. 4832 - alloggio al 2° piano di circa mq. 105, con grande terrazza assegnata in uso comune ad altro alloggio.
Si evidenzia che l'immobile presenta danni da incendio, nonché lieve difformità edilizia sanabile, e risulta gravato da provvedimento di assegnazione in sede di separazione al coniuge dell'esecutato, risulta peraltro di fatto disabitato

Prezzo base ridotto € 34.600,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 86/08

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

Lotto Unico
In Ronchi dei Legionari – Via Aquileia n. 6,
- Appartamento compreso in edificio condominiale e sito al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, disimpegno, con una superficie calpestabile di mq. 44, e da cantina al piano interrato;
- Posto auto scoperto sito al piano terra.

P.T. 5935 c.t.1° ente ind. "14", con 24,95/1000 i.p. della p.c. 331/2 in P.T. 2714 (madre) e 1/19 della P.T. 5946 E.I. 5; oltre al c.t.2°, ente ind. "44", con 2,41/1000 i.p.;
P.T. 5946 c.t.1° ente ind. "5", con 9,33/1000 i.p. della p.c. 331/2 in P.T. 2714 (madre).

Prezzo ridotto base € 71.850,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

ES. 91/08

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.00

LOTTO 1)
In Grado, Via Galilei al piano terra del Condominio Isola d'Oro
Ente cond. 2 in P.T. 1708, c.t. 1 del c.c. di Grado composto da negozio, ripostiglio, antilatrina e due latrine ed ente condominiale 3 in P.T.1709, composto da negozio, ripostiglio, antilatrina e latrina insistenti sulla p.c.202/396, iscritta in P.T, 1591 (madre), oltre al c.t. 2°(corte improduttiva) della P.T. 1708 costituito sulla p.c. 202/537.
I beni attualmente costituiscono un unico locale di importanti dimensioni, costituito da un unico vano con annessi locali destinati a locale di mescita e gelateria.
Si segnala la posizione del compendio immobiliare, collocato a ridosso del viale pedonale della città e all'ingresso della spiaggia nuova.
Il locale si trova in ottimo stato di conservazione e manutenzione e gli impianti tecnologici a orma ed in piena efficienza.
Gli enti condominiali in oggetto risultano fusi a seguito dei lavori di sistemazione, oggetto di regolare D.I.A., ma la pratica edilizia non è mai stata conclusa e si rende pertanto necessario l'aggiornamento planimetrico e il deposito del certificato di collaudo, con un costo stimato di ca. € 2.000,00.
Inoltre è stato edificato un chiosco, che abbisogna di essere accatastato, con l'inserimento in mappa, con un costo stimato di ca. € 1.950,00.

Prezzo base ridotto € 445.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

LOTTO 2)
In Grado, Via Dante Alighieri n. 123 – Condominio al Parco,
P.T. 1910, ente cond. 7, p.c. 202/417 in P.T. 1758 (madre).
Negozio al piano terra, catastalmente definito come magazzino e attualmente adibito a laboratorio gelateria.

Prezzo base ridotto € 31.350,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sub ES. 93/10

Vendita senza incanto giovedì 2.12.2010 ore 13.15
Vendita con incanto giovedì 16.12.2010 ore 13.15

In Sagrado, Via D'Annunzio 8
P.T. 650, c.t.1° U.C. "1", p.c. 57/4, con le congiunte 448/1000 i.p. in P.T. 167.
Abitazione al piano terra di circa mq. 100, con tre vani al piano scantinato di circa mq. 60, portico di mq. 24 circa e giardino circostante di circa mq. 466.

Prezzo base € 151.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

R.ES. 126/2008
DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'ente urbano sito in Gorizia, Corso verdi 85, costituito da locali commerciali ed accessori al pianiterra per complessivi mq. 270,10 e da una centrale termina ed un vano al primo paino per complessivi mq. 67,47, descritto nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **18/1/2011 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 25/1/2011 ore 16 al prezzo base di € 315.000,00; rilancio minimo di € 6.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 5 ottobre 2010

R.ES. 73/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che il bene immobile situato in Piazzale Salvo d'Acquisto 11 in Monfalcone (GO) consistente in alloggio disposto su due piani composto da ingresso/soggiorno, cucina, camera, servizio, disimpegno e quattro poggioli al terzo piano e da nove vani (fra cui due bagni), ampia terrazza e stenditoio al piano sottotetto per una complessiva superfi-

segue

cie commerciale di circa mq 157,00 - si evidenzia la presenza di variazioni e difformità urbanistiche (parzialmente non sanabili), catastali e tavolari e l'esistenza di contratto di locazione – immobile meglio descritto nelle relazione peritale ed integrazione del geom. Antonio Lippi d.d. 25/1/2010 e d.d. 5/5/2010 la prima consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, sarà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **15/12/10 ore 17** e, in caso negativo, **con incanto il 22/12/10 ore 17 al prezzo base di € 199.800,00; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 24 settembre 2010

TRIBUNALE DI GORIZIA
N. 115/09 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode giudiziario Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, via G. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax. 0481312334, posta elettronica studio.bassanese@gmail.com, nella procedura esecutiva N. 115/09 Reg. Es. Imm.
AVVISA
che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà
VENDITA SENZA INCANTO
dei seguenti beni immobili:
LOTTO UNICO
Descrizione: immobile costituito da capannone a destinazione artigianale (fabbricato e corte di mq. 752), ubicato a San Canzian d'Isonzo (Go), via dell'Industria n. 33, composto da magazzino al piano terra e ufficio al primo piano, corte antistante e laterale con parcheggio, oltre ad una quota di strada privata d'accesso.
L'immobile è sito in un complesso di capannoni nella zona artigianale di San Canzian d'Is., continuazione della zona artigianale di Ronchi dei Leg., in prossimità dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, con accesso da via Aquileia SS 202 Trieste – Venezia.
Prezzo base (ridotto): € 157.500,00
Rilancio minimo (in caso di gara): € 3.000,00
Data dell'esame delle offerte: 18.01.2011 ore 12.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3.
AVVISA ALTRESÌ
che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo
VENDITA CON INCANTO
dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi ed alle seguenti condizioni:
LOTTO UNICO
Prezzo base (ridotto): € 157.500,00
Rilancio minimo: € 3.000,00
Data dell'incanto: 01.02.2011 ore 12.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista Avv. Monica Bassanese in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3.
La vendita è soggetta ad I.V.A.
Si rinvia per la completa descrizione del bene, alla perizia di stima del Geom. M.C. Bellini di Gorizia di data 26.02.2010, che deve essere consultata dall'offerente sul sito www.entietribunali.it o presso lo studio del professionista delegato.
Gorizia, 12.10.2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE GIUDIZIARIO
Avv. Monica Bassanese

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 3/2009 R.E.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, Avvocato e Dottore Commercialista, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nonchè custode dei compendi pignorati, con studio in Monfalcone (GO)-Via XXV Aprile n. 36,
avvisa
che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
Appartamento sito al piano terra, con rimessa nello scantinato, ubicato in Comune di S. Lorenzo Isontino, via Friuli, n. 13/b.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Michele DEVESCOVI dd. 04/12/2009, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,
verrà posto in vendita
senza incanto
in data 20/01/2011 ore 18.00 al prezzo base: Euro 83.813,00-Rilancio minimo in caso di gara:Euro 1.500,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 26/01/2011 ore 18.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it
IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Avv. Roberto Antonio Brigante

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: avv. Gianfranco Angelilli, con studio in Gorizia, Corso Verdi n. 75, tel. e fax 0481.281050 – mail: angelilli@email.it.
Rilevato che le vendite precedentemente fissate sono andate deserte, si rende noto che il giorno **16 dicembre 2010 ore 16.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio verranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto a prezzo ridotto** del locale commerciale pignorato, facente parte del condominio sito in Grado (Pineta), viale Andromeda n. 52, al piano terra, di mq. 78.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova **al prezzo ridotto di € 117.000,00.=.**
Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa, sulla quale non va apposta dall'offerente alcuna indicazione, presso lo studio del professionista delegato, **entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita.**
Parte del prezzo che sarà successivamente indicata (corrispondente al credito dell'Istituto bancario procedente per capitale, accessori e spese), sarà versato direttamente al creditore fondiario, fatta salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di mutuo stipulato dal debitore esecutato, ai sensi dell'art. 41, quinto comma, D. Lgs. 385/93.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un ulteriore esperimento di vendita con le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. **(vendita con incanto)** il giorno **12 gennaio 2011 ad ore 16.00 presso lo stesso luogo ed al medesimo prezzo di base.**
L'asta si svolgerà presso lo studio del professionista delegato, nel giorno e nell'ora sopra indicati.
Per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti disposizioni di legge.
Maggiori informazioni potranno essere richieste al professionista delegato, presso il quale è disponibile per la consultazione la perizia del geom. Roberto Roiz dd. 28.10.2009. Lun. – ven. dalle 16.00 alle 19.00 – Tel. e fax 0481.281050 – mail: angelilli@email.it.
Gorizia, 11 ottobre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Gianfranco Angelilli

N. 49/2008 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADO, via Martiri della Libertà 11 – Immobile a destinazione ricettivo-alberghiera suddiviso in tre piani fuori terra oltre ad attico e terrazza – lastrico solare posto nella copertura piana dello stabile con complessiva superficie destinata all'attività di circa mq. 936.
Prezzo base: Euro 1.310.000,00 (rilancio minimo Euro 25.000,00)
- Vendita senza incanto **02.12.2010 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **14.12.2010 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 49/08**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

R.ES. 62/06 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, (tel. 0481.535750 fax 0481534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it), presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dei seguenti beni
LOTTO 1: fabbricato ad uso abitativo con corpi accessori (ad uso cantina/fienile/deposito) La casa d'abitazione è costituita a piano terra da un corridoio, soggiorno, cucina, tinello / sala da pranzo ed un vano allo stato utilizzato come deposito; al primo piano, raggiungibile tramite una scala interna, tre camere da letto servizio, due ripostigli con scala interna che conduce al sototetto. Cortile ed area ad orto, su cui insiste una struttura precaria costituente irregolarità edilizia non sanabile e da rimuovere a cura e spese dell'aggiudicatario.Beni siti a Cormons - Brazzano via San Rocco 28
LOTTO 2 Intero e pieno diritto di proprietà di area condotta a vigneto di mq catastali 9.800 sita in Cormons Brazzano
Prezzo base del lotto 1 € 250.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara €.3.000,00.-)
Prezzo base del lotto 2 € 65.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara €.1.000,00.-
Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom. Corrado Vellani, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista
Vendita senza incanto Il giorno **11 gennaio 2011 ad ore 11.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **18 gennaio 2011 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Mario Corubolo

REG. ES. 79/08
DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott.Angelo Palumbo, via IX agosto,9- 34170 Gorizia,- tel.0481-530353- fax 0481-536172, e-mail: angelopalumbo@hotmail.com avvisa che l'appartamento al piano attico (ottavo piano) dell'immobile di Monfalcone (GO) via S. Ambrogio,35 di superficie netta abitabile di mq.119,32 per l'alloggio + mq.29,83 per la veranda e mq.8,76 per la terrazza, descritto nella relazione del geom. Michele Devescovi consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il giorno 5 gennaio 2011 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto il giorno 12 gennaio 2011, ore 11, al prezzo base ridotto di € 162.000,00; rilancio minimo di € 3.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 24.09.2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Dott.Angelo Palumbo

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALL. 1008

Vendita senza incanto
giovedì 2.12.2010 ore 13.15
Vendita con incanto
giovedì 16.12.2010 ore 13.15

In Staranzano, località Osteria Bait n. 9 – villa con piscina composta da cucina, soggiorno, due camere con bagno, due laboratori, servizi igienici, due cantine, sala termica, autorimessa, porticato, piscina e giardino, articolata sui piani seminterrato, terra e primo, per una superficie lorda complessiva di circa 985 mq.
P.T. 2269 di Staranzano, c.t.1°, p.c. 1825 fabbricato e corte.
Prezzo base ridotto € 157.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fall. st. n. 12 e/o al curatore dott. Giovanni Caccamo tel. 0481-413017.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALL. N. 1202/09 R.F.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Curatore del fallimento n. 1202/09, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli Organi della procedura, comunica di porre in vendita i seguenti beni immobili:
LOTTO 1:
GORIZIA, via del Faiti 15 – Immobile a destinazione ufficio di complessivi mq 707 circa, con poggioli di mq 69 circa, cantine di mq 124 circa, con n. 13 autorimesse.
LOTTO 2:
DUINO AURISINA (loc. Sistiana) – terreni edificabili adiacenti l'uno all'altro per un totale di mq 9.236 catastali a destinazione commerciale con scavo già eseguito per fondazione di un capannone.
Prezzo base:
Lotto 1: Euro 603.920,00 - Rilancio minimo: Euro 10.000,00
Lotto 2: Euro 600.000,00 - Rilancio minimo: Euro 10.000,00
- Vendita senza incanto **02.12.2010 ore 15.00**, presso lo studio del curatore - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **14.12.2010 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato al fallimento, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del curatore in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Qualora il primo tentativo di vendita non abbia esito positivo, si provvederà ad un secondo esperimento di vendita senza incanto e con incanto, senza la necessità di ulteriori avvisi, con una riduzione del prezzo base del 25% fissando i seguenti termini per il deposito delle offerte:
- **VENDITA SENZA INCANTO** deposito buste entro le ore 12 del giorno 13.01.2011; **Data della vendita senza incanto**: 14.01.2011 ore 15.00;
- **VENDITA CON INCANTO** deposito buste entro le ore 12 del giorno 24.01.2011; **Data dell'incanto**: 25.01.2011 ore 15.00.

Ferme le altre modalità e condizioni indicate per la prima procedura di vendita.
Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore dott. Claudio Tomba - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 21 NOVEMBRE 2010

†

Il

PROF. DOTT.

Marco Baldassarre

non è più.

Ne danno il triste annuncio a tutti coloro che gli vollero bene la moglie MARIA, i figli LUCA e PAOLO con VIRGINIE, la sorella MARIELLA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'Istituto di Ematologia di Trieste, al Personale Medico e Paramedico della Clinica Salus, alla dott.ssa MAURA VASCON, al dott. FEDERICO ROTELLI, alla cara infermiera ANTONIETTA.

Saluteremo il nostro caro con una S. Messa martedì 19 ottobre, alle ore 12, nella Chiesa Notre Dame de Sion.

Non fiori ma elargizioni pro Ist. Ematologia TS

Trieste, 17 ottobre 2010

Addolorati per la perdita di un fraterno amico, vicini a MARIA, LUCA e PAOLO
- RINA, GIORGIO e famiglia

Trieste, 17 ottobre 2010

Stringono MARIA in un forte abbraccio gli amici
- NICOLETTA, GIORGIO
- ADRIANA, FERRUCCIO
- RITA, UGO
- ELETTRA, RINO
- ARDEA, FRANCO e famiglia

Trieste, 17 ottobre 2010

... Continuerai ad essere una luce che non si spegne...
- BRIAN, KATIA e FRANCESCO

Trieste, 17 ottobre 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Marco Vincenzo Baldassarre

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Marco

amico caro e discreto
- EGON e NUCCI

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Marco

carissimo amico, resterai per sempre nei nostri cuori.
Famiglia DEL GIGLIO

Trieste, 17 ottobre 2010

Commossi
- NEREO, MARINA e ANDREA FURLANI

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Marco

amico sincero.
ELISABETTA e famiglia

Trieste, 17 ottobre 2010

Ricordano con affetto

Marco

CARLO e MARISA

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicina con tanto affetto a MARIA, LUCA e PAOLO:
- TIZIANA

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicine a MARIA:
- le amiche della "partita libera"

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Marco

MAURA e ALIPIO MUGNAIONI.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Ci ha lasciato l'

AVVOCATO

Gino Benussi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio BERNARDO, la nuora GIULIANA, il genero MAURIZIO e i nipoti GIORGIO con ROBERTA, ALBERTO con KATI, MICHELE e GIOVANNI.
Si ringrazia la Cardiochirurgia e i dottori ADAMI, LISSIANI e FESTINI.
I funerali seguiranno lunedì 18 alle 11 nella cappella di via Costalunga.

Opicina, 17 ottobre 2010

PAOLO, ADRIANA, CARLA e PIETRO ricorderanno sempre con grande affetto il

Nonno Gino

Opicina, 17 ottobre 2010

GLAUCO, GRAZIA e SILVA con fraterno amore.

Opicina, 17 ottobre 2010

Siamo vicini
- MARGHE, MICHELA, LEONARDO

Trieste, 17 ottobre 2010

Con infinita tristezza affettuosamente ricordano il caro cugino

Gino

LAURA, MAXI, FIORELLA, FURIO e famiglie

Trieste, 17 ottobre 2010

Sono vicini a MARIUCCIA e famiglia e piangono l'amico di sempre
- HARRY e LAURA con ROBY e KETTY

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipano
- LUCIO e LAURA

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicini a MARIUCCIA e BERNARDO ricordando l'amico di una vita:
- GRAZIELLA, DONATELLA e NORA
- NERINA

Trieste, 17 ottobre 2010

LUCIO e LUCIA DADO ed OMERO e RITA BOSSER nell'affettuoso ricordo di

Gino

partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicini a BERNARDO e famiglia con tanto affetto
- SERGIO, ELIANA, ARTURO e NICOLO'

Trieste, 17 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a BERNARDO e famiglia per la perdita del papà:
- Unità Operativa di Cardiochirurgia

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Ammiraglio

- LAURA, ROMANO
- EDDA, NINO
- ALIDA, FRANCO
- ADRIANA, FRANCO

Trieste, 17 ottobre 2010

Sono vicini a BERNARDO e famiglia:
- FIORA, ANTONIA e VITTORIA

Trieste, 17 ottobre 2010

Addolorati partecipano al lutto:
- BARTOLO e CHIARA ZINGONE

Trieste, 17 ottobre 2010

Il tempo non fa dimenticare gli affetti.
Vicina a MARIUCCIA e ai suoi cari, FIORENZA.

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicini a BERNARDO e famiglia, ANTONELLA, PIERO, MATTEO.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Maddalena Cerciello ved. Coppola

Con dolore lo annunciano il figlio ALBERTO con CRISTINA, i nipoti MARTINA e MATTEO, i consuoceri SEVERINO e ESPERIA.

Ciao

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori.

Mercoledì 20 ottobre verrà celebrata la Santa Messa alle ore 12 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 ottobre 2010

Grazie

Mamma

la tua stella brillerà nel mio cuore.

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipano
- ANNA, NERIO, TANIA

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Ci ha lasciato

Romano Amabili

Lo annunciano GIANFRANCO e LORI GAMBASSINI ricordando con nostalgia la sua infaticabile dedizione alla Lista per Trieste.
Il Movimento Donne Trieste prega insieme alle amiche e vicine BRUNA, GINA e OLIVIA.
Un ringraziamento alla affezionata ELIDA per le attenzioni prestate fino alla fine e al personale della Casa Ad Maiores.
I funerali si svolgeranno lunedi' 18 alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

Si è spenta serenamente il 13 ottobre

Ermenegilda Martina ved. Valli

La deposizione delle ceneri avverrà il giorno 26 ottobre 2010, alle ore 16.00, nel Cimitero S. Anna di Trieste.

San Canzian d'Isonzo, 17 ottobre 2010

Ricordando

Rita Lubiana

Con amicizia e affetto, SILVIA e MARISA.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Giovannini (Papi)

ringraziano commossi gli amici, conoscenti e i medici che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

CARLO e MARIO ringraziano commossi tutti i parenti e gli amici che hanno salutato insieme a loro il padre

Luigi Troiani

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia PIA, i nipoti STEFANO con SARA e BARBARA con MARCO, la nuora OLIMPIA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 19 ottobre alle 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipa al dolore:
- EDI SIMSIG e famiglia

Trieste, 17 ottobre 2010

MASSIMO e RAFFAELLA sono affettuosamente vicini a BARBARA nel momento del dolore per la perdita del nonno

Marcello Flego

Trieste, 17 ottobre 2010

ROBERTO e ROSELLA partecipano commossi al lutto di BARBARA per la perdita del nonno

Marcello Flego

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipano al lutto:
- Famiglie BANDEL

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Romelia Di Berardino ved. Salomone

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNA con FRANCO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo CRISTAL per l'affetto dimostrato.

Ciao

Nonna

CAROLA con GIORGIO e MIA, MATTEO con CHIARA.
I funerali seguiranno martedì 19 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Argeo Cocchietto

Con dolore lo annunciano il figlio BRUNO, le sorelle, il fratello - AUSTRALIA, parenti e amici specialmente ANTON.
I funerali seguiranno mercoledì 20 ottobre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

GIADA e GRAZIANO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Roberto Iacovich

Una SS. Messa sarà celebrata mercoledì 20 ottobre, alle ore 18.30, presso la chiesa S. Francesco di via Giulia 70.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rolando Barbone

ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2010

VIII ANNIVERSARIO

Elia Severi Cerveni

Ti ricordiamo

NADIA GIORGIO

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Il giorno 11 ottobre 2010 si è spento serenamente

Fausto Sinigoi

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, i figli MAURIZIO e MANUELA, la nuora VANNA, l'amato nipote MARCO e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 18 ottobre, alle ore 11, presso la Chiesa di San Giacomo Apostolo e sarà seguita dalla sepoltura al cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Fausto

MIRO e CLAUDIA.

Trieste, 17 ottobre 2010

Affettuosamente vicini: SILVIA, GIULIANA, ROBERTO.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Il cuore buono e generoso di

Erminio Perini

Maresciallo di PS a riposo

ci ha lasciato.
Lo ricordano con amore la moglie MARIA, la figlia GABRIELLA con IGINIO e PAOLO, ANDREA, SABRINA e BEATRICE, cognati e nipoti tutti.
Un ringraziamento a quanti parteciperanno.
Lo saluteremo con una Santa Messa nella Chiesa del cimitero di S.Anna giovedì 21 alle ore 11.

Non fiori ma offerte pro Ospedale Infantile Burlo Garofalo.

Trieste, 17 ottobre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Delneri ved. Ciment

Lo annunciano il figlio FULVIO con EMANUELA, la nipote MARZIA con STELLIO e ISABELLA, ad esequie avvenute, rispettando il desiderio della defunta.

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipano al lutto
- VITTORINO, NIVES TOMIZZA

Trieste, 17 ottobre 2010

Ringraziamo commossi tutti coloro che si sono uniti a noi nell'affettuoso ricordo della nostra cara

Lydia Tognolli Ottavi

Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 10 novembre, alle ore 18, nella Chiesa di Roiano.

Famiglie OTTAVI - BENEDETTI

Trieste, 17 ottobre 2010

LVI ANNIVERSARIO

Albert Kennedy

Psichiatra

La pace sia con te.

SONIA

Trieste, 17 ottobre 2010

IX ANNIVERSARIO

DOTT.

Aldo Marinuzzi

Lo ricordano i suoi cari.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edgardo Kelemenic (Edi)

Addolorati lo annunciano la moglie NADIA, i figli MAURO e SERGIO, il fratello, i cognati, le nuore e i nipoti.

Ciao

Nonno

LAURA, ANDREA LEON e LORENZO.

I funerali si svolgeranno lunedì 18 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Fradel

DARIO.

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipa al lutto famiglia PUSSINI.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Improvvisamente è mancato

Nino Cok

Addolorati lo annunciano la moglie MARTA, il figlio CLAUDIO, la nuora MANUELA, l'adorato nipote CORRADO e la consuocera BRUNA.
Giovedì 21 ottobre verrà celebrata la Santa Messa alle ore 13 nella Chiesa SS. Trinità di Cattinara, seguirà la sepoltura nel medesimo Cimitero.

Elargizioni pro Centro tumori di Trieste

Trieste, 17 ottobre 2010

Partecipa al dolore
- la sorella SANTINA, i nipoti ALDO con ADRIANA e ANDREA, CLARA con CRISTIANA, SILVANO.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

La sorella BELLA insieme a tutti i nipoti e pronipoti annunciano la scomparsa della sorella

Maria Di Meo (Mary)

Si ringrazia particolarmente la signora MARIA per la sua affettuosa assistenza,don DARIO e le Sorelle dell'Unitalsi.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 17 ottobre 2010

Si è spenta serenamente

Nada Carli

Ne danno il triste annuncio i nipoti ADRIANA e MAURO con le rispettive famiglie.
La funzione religiosa con le ceneri si terrà venerdì 22 alle ore 14:00 nella Chiesa di Basovizza.

Trieste, 17 ottobre 2010

I familiari di

Zita Zeriali Petronio

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 2010

III ANNIVERSARIO

Franco Classi

Per sempre.

LUCIA

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

Il giorno 13 ottobre si è serenamente spenta ed ha raggiunto il suo adorato EDOARDO

Maria Pia Fontanelli Mancini ved. Razore

Addolorati lo annunciano le figlie CARLA e GIANNA con i generi, i nipoti e pronipoti tutti.
La salma sarà esposta martedì 19 dalle ore 10:00 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, ove seguirà una Santa Messa alle ore 10:30.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

E' mancato

Bruno Delise (Lupo)

Lo salutano la moglie FRANCA, i figli DANIELA, FABIO, MATTEO, genero, nuora, parenti.
Ciao

Nonno

MARTA, MARGHERITA, MASSIMILIANO.
Grazie ad ANNACLAUDIA e al personale di Oncologia.
I funerali seguiranno martedì 19 ottobre alle 11 da via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

Vicini a MATTEO:
- CHRISTIAN e famiglia, EMANUELA e CHRISTIAN

Trieste, 17 ottobre 2010

E' venuto a mancare ai suoi famigliari

Drago Carlo Ota

Lo saluteremo mercoledì 20 ottobre dalle 11 alle 12.30 in via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Bagnoli.

Bagnoli, 17 ottobre 2010

Partecipiamo al vostro dolore ELLE e EDVIN.

Bagnoli, 17 ottobre 2010

Gli amici di sempre. GABRIELLA e BRUNO.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente i familiari di

Giorgia Spechar ved. Gabrieli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Messa di suffragio sarà celebrata martedì 19 ottobre, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Francesco in via Giulia 70.

Trieste, 17 ottobre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Sedevcic

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

All'improvviso sei volato in cielo diventando un angelo

Elviro Savi

Lo piangono la moglie GIOVANNA, le figlie CRISTINA con JENS, NATASCIA ed il nipote DAVID.
Lo saluteremo martedì 19 ottobre alle ore 10.30 celebrando una Santa Messa nella Chiesa di Cattinara.

Trieste, 17 ottobre 2010

Ciao

Papà

tuo figlio MASSIMO e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 2010

Sono vicine a GIOVANNA
- famiglie GREGORIO, MICHELAZZI

Trieste, 17 ottobre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Driul ved. Petrina

Lo annunciano le figlie SERGIA e DANIELA con i generi ed i nipoti MARTINA, MICHELA ed EMILIANO.
I funerali avranno luogo martedì 19 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

Un forte abbraccio:
- MIRELLA e MAURIZIO, GIULIANA e MARIO

Trieste, 17 ottobre 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bizjak ved. Viezzi

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA con NEVIO, MAURIZIO con MARTINA, i nipoti MASSIMO, MONICA, SARA e NICCOLO', il pronipote DANIELE e le consuocere ANGELA e JOLE.
I funerali si svolgeranno il giorno 18 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 ottobre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Durn ved. Bertoli

Con dolore lo annunciano le figlie e i nipoti.
Grazie a tutto il personale della casa di riposo Fenice.

Trieste, 17 ottobre 2010

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Gianni Vidon

I familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una messa in suo ricordo sarà celebrata più avanti (giovedì 16 dicembre alle 8.00 nella chiesa di Largo Isonzo).

Monfalcone, 17 ottobre 2010

L'INTERVISTA
LA CRISI

«Alzare le tasse è molto peggio che tagliare la spesa
I rischi di una seconda recessione ci sono ancora»

Alesina: l'Italia deve stimolare la crescita

L'economista di Harvard: «Stabilizzare il debito evitando effetti recessivi»

di MARCO GIRARDO

MILANO Mettere in ordine i bilanci statali, alla fine, favorisce o soffoca la ripresa? Se questa è "la domanda" che assilla i governi di mezzo mondo (compreso il nostro), nel corso dell'ultimo summit del Fondo monetario internazionale a Washinghton sono stati due economisti italiani ad animare il dibattito. Il primo, Alberto Alesina, è un bocconiano che insegna ad Harvard ed è considerato uno dei massimi esperti mondiali di politica economica. Carlo Cottarelli, invece, dopo aver mosso i primi passi nel Servizio studi della Banca d'Italia, dirige ora il dipartimento fiscale del Fmi. Oggetto del confronto "made in Italy", finito addirittura sulle pagine del prestigioso settimanale the Economist, sono proprio gli effetti della stretta fiscale praticata simultaneamente da molti governi in seguito alla più grande crisi che ha colpito l'economia dal dopoguerra. Uno studio curato dagli economisti di Cottarelli (e contenuto nell'ultimo World Exconomic Outlook) suggerisce che la stretta ai bilanci potrebbe alla fine soffocare una ripresa già di per sé gracilina. Per Alesina, invece, i benefici sulla ripresa del rigore in bilancio sono evidenti. E lo sono già a partire da due anni dopo l'aggiustamento. Insomma: l'austerità paga.

Già nel gennaio scorso, l'economista italiano aveva pubblicato insieme alla collega Silvia Ardagna un "paper", come lo chiamano gli accademici, che fece un certo scalpore e avrebbe in qualche modo ispirato le strategie del nostro ministero dell'Economia, di fatto intransigente sulla spesa pubblica tanto da creare parecchi malumori fra i colleghi degli altri dicasteri. Chi ha ragione? Il dibattito è quanto mai attuale, visto che in settimana la Banca d'Italia ha certificato sia il nuovo record del nostro debito pubblico (1843 miliardi ad agosto) sia il miglioramento delle entrate tributarie, che restano tuttavia in leggero calo.

L'economista Alberto Alesina

SCHEDA

Alberto Alesina è uno dei più ascoltati economisti italiani. È direttore del dipartimento di economia alla Harvard University. Oltre ad aver pubblicato 4 libri e numerosi articoli presso le maggiori riviste scientifiche internazionali, è co-editor del Quarterly Journal of Economics. I suoi interessi scientifici riguardano l'economia della politica, la politica economica, la politica monetaria e fiscale e la macroeconomia

Professor Alesina, lei sostiene che in certe condizioni il riassetto di bilancio può dare dividendi immediati in termini di crescita economica se effettuato riducendo la spesa e non aumentando le entrate (e quindi alzando le tasse). Conferma la sua analisi nonostante le ultime "critiche"?

Sì, la confermo. C'è una lunga serie di studi che dimostrano le stesse cose che dicevamo Silvia Ardegna e io nello studio che ora il Fondo monetario critica. Ma la metodologia usata dal Fondo è discutibile. Alcuni fatti sono assodati: i tagli di spesa sono meglio degli aumenti di imposte. Sia per stabilizzare il debito sia per evitare effetti recessivi. Ci sono stati in passato esempi di aggiustamenti fiscali seguiti immediatamente da una ripresa economica e non da una recessione. Le componenti della domanda privata, sia da parte delle imprese sia delle famiglie, più sensibili all'andamento dei tassi, crescono. Questi sono fatti indiscutibili. Il problema è che il Fondo monetario è troppo indeciso e timido sulla necessità per alcuni Paesi di rimettere a posto i propri bilanci.

Il Fmi concorda che i tagli alla spese sono preferibili all'incremento della pressione fiscale-contributiva. Sostiene però che l'aggiustamento simultaneo dei conti pubblici nei maggiori Paesi Ocse comporta una contrazione del Pil almeno dello 0,5% nell'arco dei prossimi due anni.

Nessuno sa con precisione cosa succederà. Nessuno può dare delle cifre così precise come lo 0,5% in due anni. Dare queste impressioni di certezza su queste previsioni è controproducente. Una cosa è però certa: se Paesi come Grecia, Portogallo, Spagna, Irlanda non facessero aggiustamenti fiscali, la recessione sarebbe ancor più grave. Ci sarebbero rischi di crisi da debito, con fallimenti in un sistema bancario debole ed il rischio di una seconda crisi finanziaria. Allora altro che lo 0,5%...

In ogni caso, con i tassi d'interesse praticamente a quota "zero" come negli Stati Uniti e in Giappone non c'è addirittura il rischio di un annullamento della ripresa?

Il fatto certo è che in questa situazione la ripresa sarebbe distrutta da una crisi fiscale.

L'Economist ha però definito l'analisi condotta da lei e Silvia Ardegna "gravemente imperfetta"...

Come ho spiegato nella mia "risposta all'Economist", il settimanale tenta di presentare la nostra analisi e quella del Fondo monetario come due poli opposti. In realtà ci sono diversi punti di contatto. In particolare uno, che è anche il più importante: alzare le tasse è di gran lunga peggio che tagliare la spesa. L'altro è che dopo due anni dall'inizio dell'aggiustamento fiscale, la crescita ripartirà. In ogni caso tra gli episodi di risanamento considerati nel nostro studio, sono quelli basati sui tagli alla spesa pubblica e non sull'aumento delle tasse, quelli che hanno gli effetti più favorevoli sulla crescita.

A questo proposito, ritiene che effettivamente l'Italia dovrebbe iniziare a stimolare la crescita dopo aver messo i conti in "relativo" ordine?

Sicuramente l'Italia deve stimolare la crescita. Ma non deve assolutamente farlo aumentando la spesa pubblica o alzando la pressione fiscale.

E come allora?

Con riforme strutturali del mercato del lavoro, liberalizzazioni, eliminazione di lacci e lacciuoli. Ancora: meno costi amministrativi per le imprese, una burocrazia più snella e meno costosa e sgravi fiscali appena possibile.

PORDENONE

Friuladria al vertice della classifica di BancaFinanza

PORDENONE il Gruppo Cariparma Friuladria ai vertici della classifica di BancaFinanza. La rivista di settore, che ogni anno analizza e confronta le performance e le caratteristiche patrimoniali degli istituti di credito italiani, ha confermato il gruppo al primo posto nel superindice che tiene conto degli indicatori di solidità, redditività e produttività tra le grandi banche. L'obiettivo della ricerca è quello di fornire un quadro realistico di raffronto tra le aziende di credito per determinarne lo stato di salute. L'indagine viene realizzata da analisti indipendenti attraverso l'analisi dei bilanci 2009.

Trichet: la riforma della finanza europea è ancora incompleta

ROMA Per il presidente della Bce Jean Claude Trichet l'eccessiva volatilità del tasso di cambio minaccia la crescita. Parlando alla World Policy Conference a Marrakech, il numero uno dell'Eurotower ha detto - secondo quanto riporta Bloomberg - di sostenere i progetti dei mercati emergenti di aumentare la flessibilità dei loro tassi di cambio.

«Tutti consideriamo che l'eccessiva volatilità e i disallineamenti dei tassi di cambio sono contro la stabilità finanziaria e la crescita. Approviamo i paesi emergenti che hanno importanti surplus e che hanno messo a punto piani di maggiore flessibilità. Crediamo che sia uno degli elementi per ristabilire l'equilibrio globale». Trichet ha anche ribadito che un dollaro più forte è nell'interesse degli Stati Uniti, d'accordo con quanto sostengono le autorità Usa.

Per Trichet inoltre riforme più ambiziose delle regole di bilancio dell'Unione europea sono necessarie nell'Eurozona rispetto a quelle proposte dalla Commissione Ue. «Un certo numero di proposte della Commissione vanno nella giusta direzione - ha osservato - ma per l'area dell'euro sono necessarie riforme più ambiziose per assicurare il buon funzionamento dell'unione monetaria». Trichet - secondo quanto riporta Bloomberg - ha aggiunto che tutte le scadenze nell'ambito della procedura di deficit eccessivo dovrebbero essere «significativamente ridotte» e le sanzioni dovrebbero essere applicate «quasi automaticamente». La riforma finanziaria globale è lontana dall'essere completata, ha detto Trichet che giudica difficile valutare i rischi che il crescente utilizzo di prodotti derivati e fondi speculativi negli ultimi vent'anni potrebbe rappresentare per i mercati. «Siamo lontani dall'avere finito il lavoro sulla riforma finanziaria», ha detto Trichet parlando all'Economic Club di New York, dove ha sottolineato che «il sistema finanziario non è costituito solamente da banche regolamentate». Secondo il governatore, «siamo lontani dall'avere pienamente compreso cosa queste trasformazioni significhino in termini di concentrazione e diffusione del rischio, in termini di minore prevedibilità dei comportamenti delle strutture finanziarie e in termini di stabilità dell'intero sistema». In generale, è essenziale che la riforma finanziaria sia messa in atto in modo «rigoroso ed equo, sulle due sponde dell'Atlantico e nel resto del mondo».

Jean-Claude Trichet

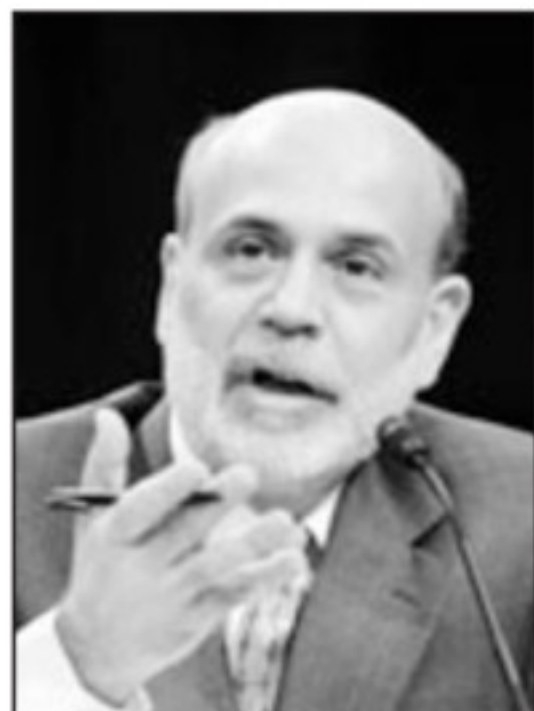
WALL STREET IN PAUSA DI RIFLESSIONE DOPO I GUADAGNI DELLE ULTIME SETTIMANE

La ripresa Usa rallenta, Fed pronta a intervenire

Bernanke prepara una serie di misure di sostegno al settore finanziario

MILANO Riconquistata di slancio quota 11.000 punti dopo una cavalcata durata diverse sedute, Wall Street sembra essere entrata in questi ultimi giorni in una fase più attendista. Sulle sue prospettive di medio termine rimangono in effetti ancora molte nuvole di incertezza anche se il quadro appare migliore ora rispetto a quanto non sembrasse a cavallo di luglio e agosto. Gli ultimi dati macro, dalle vendite al dettaglio di settembre (+0,6%) alla performance dell'indice Empire in ottobre (salito a 15,73 punti da 4,14 in settembre) sembrano indicare che la congiuntura ha ripreso lievemente velocità anche se un'accelerata più significativa è attesa solo per il prossimo anno.

Il grande punto di interrogativo sulle intenzioni della Fed è invece stato sciolto dallo stesso Ben Bernanke: in un intervento a Boston, il presidente della banca centrale ha assicurato che la Fed è pronta ad agire con nuove misure di stimolo anche se l'entità verrà determinata nelle prossime settimane sulla base dell'andamento dei dati congiunturale.

I mercati speravano forse in un'indicazione più precisa anche sul fronte numerico (appare molto probabile una prima tranche di acquisti di bond di lungo termine da 500 miliardi di dollari) ma su questo Bernanke non ha fornito indizi anche perchè si tratta di una materia da trattare in sede di Federal Open Market Committee a inizio novembre. Resta la certezza di una Fed determinata a continuare a sostenere il settore finanziario e con esso l'economia nel suo insieme.

Ben Bernanke

Notizie positive infine sono giunte nelle ultime sedute dal fronte della corporate America. Il primissimo bilancio dei conti per il terzo trimestre sembra indicare che i risultati hanno superato le attese degli analisti ma il grosso delle trimestrali è in programma per la prossima settimana. Da tenere in particolare sotto osservazione i conti di Apple e Citigroup lunedì, di Bank of America, New York Mellon, Goldman Sachs, Coca Cola, Yahoo, New York Times e J&J martedì, di Delta, Ebay, Morgan Stanley, Wells Fargo mercoledì, di Amazon, American Express, At&t, Caterpillar e Ups giovedì e Honeywell e Verizon venerdì.

Molto fitta anche l'agenda sul fronte macro. Il calendario americano prevede per domani i flussi di capitali in agosto e la produzione industriale di settembre mentre martedì sarà il turno dei nuovi cantieri e dei permessi edilizi, relativi a settembre. Mercoledì di scena il Beige Book, il rapporto periodico sull'andamento delle attività nei principali distretti economici pubblicato dalla Fed mentre giovedì appuntamento tradizionale con le richieste iniziali di sussidi di disoccupazione e con il superindice di settembre. Nessun dato di rilievo è invece in calendario per venerdì. Sull'altra sponda dell'Atlantico da segnalare martedì il dato sull'andamento delle partite correnti dell'eurozona in agosto e l'indice Zew sull'economic sentiment in ottobre. Da seguire anche mercoledì le minute dell'ultima riunione della Banca di Inghilterra e giovedì l'indice tedesco Ifo sul clima di business.

Paoletti (Unioncamere): più aiuti alle imprese Ue

TRIESTE La Commissione europea proroghi di due anni, sino alla fine del 2012, i termini per i cosiddetti aiuti «de minimis»: la richiesta è stata avanzata dal vicepresidente di Unioncamere, il triestino Antonio Paoletti, al Parlamento europeo delle imprese a Bruxelles. La proposta - ha spiegato lo stesso Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste - è stata accolta favorevolmente a Bruxelles, in particolare dal Commissario all'Industria Antonio Tajani, che ha garantito il proprio impegno sulla vicenda. Paoletti, che nel 2008 aveva chiesto l'aumento degli stessi contributi fino a 500 mila euro, ha sottolineato che «le imprese europee, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, continuano a incontrare difficoltà sul fronte dell'accesso ai mercati, sia a livello europeo che internazionale». Secondo Paoletti le risposte dell'Europa sul fronte interno passano attraverso «un livello diverso di attenzione» di Bruxelles sulle infrastrutture.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI INTESA SANPAOLO

Passera: «L'acquisto del 51% di Monte Parma? Bella prova di efficienza»

MILANO «Guardiamo con interesse al mondo dell' Est e quando ci sono delle opportunità le valutiamo». Così Corrado Passera, consigliere delegato di Intesa SanPaolo ha chiarito i piani di espansione dell'istituto dopo l'operazione Monte Parma. IntesaSanPaolo ha sfilato la preda alla Banca Popolare di Milano e alla Popolare di Vicenza, mettendo sul piatto del primo azionista, la Fondazione Monte Parma, 159 milioni di euro in cambio della quota di controllo (51 per cento). L'istituto guidato da Corrado Passera ha prenotato anche un aumento di capitale da 75 milioni di euro (pro quota). Evidente la soddisfazione dell'ad: "È stata una bella prova di efficienza".

A soli tre giorni dal tentativo di conquista sferrato dalla banca presieduta da Massimo Ponzellini, che aveva proposto un'operazione da 156 milioni di euro (di cui metà cash e metà in azioni Bpm), la Cà de Sass è uscita allo scoperto con un'offerta che ha immediatamente convinto il presidente dell'Ente emiliano Gilberto Greci. E proprio la Fondazione, fino ad oggi titolare del 68% circa della banca, ha manifestato subito la volontà di mantenere una quota nella banca pari al «18% circa», e di impegnarsi «a sottoscrivere tutti gli aumenti di capitale che saranno deliberati dalla Banca». Gli altri soci di Monte Parma sono Fondazione di Piacenza e Vigevano (al 15%), Banca Sella Holding (9,8%), Cba Vita (3%) e Hdi Assicurazioni (3%).

Corrado Passera

In particolare, l'accordo - messo a punto dalla direzione operazioni strategiche e progetti speciali di Intesa SanPaolo guidata da Giovanni Gilli - prevede che nell'ipotesi in cui gli altri soci pattisti (detengono il 28%) dovessero esercitare il loro diritto di seguito, la banca milanese sarà disponibile ad acquistare le loro partecipazioni.

Monte Parma a fine giugno ha registrato una perdita di 13 milioni di euro a fronte di una raccolta complessiva (diretta e indiretta) di 4,6 miliardi, impieghi per 2,7 miliardi e un patrimonio netto di 156 milioni di euro. La rete è composta da 67 filiali nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / destinazione	Ora
MSC MIA SUMMER	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 8.00
UND BIRLIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
RIO GENOA	da Brass a Siot 1	ore 10.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 10.00
ADYGEYA	da Sidi Kerir a Siot 1	ore 11.00
HANSA NARVIK	per Molo VII	ore 20.00
CPT AHMAD I	da Mersin a rada	ore 20.00
HYUNDAI SUPREME	da Capodistria e Molo VII	ore 21.00
SEABORNE	da Fiume a rada	ore 23.59

IN PARTENZA

Nave	Provenienza / destinazione	Ora
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 1.00
UND ATILIM	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

SECONDO UNA INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE

Imprese, ricchezza prodotta ai minimi dal 2001

"Drammatica" la crisi del settore manifatturiero (-15,9%), costruzioni (-11%) e commercio (-5,9%)

VENEZIA «Il valore aggiunto delle imprese italiane è sceso ai livelli del 2001. Drammatica la situazione del settore manifatturiero con la ricchezza prodotta da questo comparto che è precipitata su valori che avevamo nel 1989».

Lo sostiene in una nota Giuseppe Bortolussi, degli artigiani della Cgia di Mestre, che, grazie ai dati elaborati del suo Ufficio studi, ha analizzato gli effetti della crisi economica.

«Nonostante i segnali di ripresa economica registrati in questi ultimi mesi con aumento della produzione industriale, ordinativi, export - rileva la Cgia -, tra la fine del 2007 e il giugno di quest'anno, il valore aggiunto reale, ovvero la ricchezza prodotta dalle imprese italiane, è sceso del 5,8% con punte del -15,9% nell'industria manifatturiera, del -11% nel settore delle costruzioni, del -5,9% nel commercio,alberghi e trasporti». «Per l'agricoltura - secondo la Cgia - il calo è del -1,5% e il settore del credito e dei servizi scende del -0,1%, invece gli effetti negativi sono stati, tutto sommato, abbastanza contenuti.

Secondo la Cgia, oltre a questi dati, ci sono altri due indicatori che preoccupano. Il primo è il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa ovvero vale a dire la percentuale di finanziamenti non onorato dalle imprese, mentre il secondo è il numero delle procedure fallimentari avviate ogni 100.000 imprese registrate.

Alla luce di questi elementi - per la Cgia - il tasso di decadimento è in costante crescita ed è passato da un valore dello 0,3%, che avevamo nel 2007, allo 0,6%, registrato quest'anno. In ascesa anche le procedure fallimentari avviate che, se nel 2007 erano 33 ogni 100.000 imprese, a giugno di quest'anno hanno toccato quota 57.

«Stando alle previsioni effettuate dall'Istat - conclude Bortolussi - il valore aggiunto dell'intero sistema produttivo si riporterà ai livelli del 2007, solo nel 2015. A livello di comparto, invece, il commercio, i trasporti, il credito e i servizi dovrebbero recuperare il terreno perduto già nel 2014». «Preoccupante - conclude - la situazione dell'industria manifatturiera che dovrebbe riallinearsi ai risultati del 2007, solo nel 2017».

La Cgia calcola anche che se si toglierà l'Irap alle micro aziende, il risparmio medio annuo di imposta per ciascun imprenditore sarà di 416 euro. Le imprese e i lavoratori autonomi interessati dal provvedimento potrebbero essere quasi 800.000 (796.861) e l'esenzione dell'Irap farebbe mancare un gettito alle casse dell'Erario di 332 milioni di euro circa.

Cgia, in forte calo la ricchezza prodotta dalle imprese

MORTO A 89 ANNI ALESSANDRO ROSSI

Addio all'industriale che inventò il trenino Rivarossi

COMO È morto a 89 anni l'industriale Alessandro Rossi, discendente diretto dell'omonimo Alessandro Rossi l'imprenditore pioniere dell'industrializzazione italiana che con il Lanificio Rossi di Schio nella seconda metà del 1800 possedeva la più grossa impresa italiana dell'epoca, poi divenuta Lanerossi-Rossi.

Alessandro Rossi si era trasferito a vivere da alcuni anni a Cortina d'Amezzo. La fama dell'industriale era però legata al mitico trenino elettrico che veniva costruito in quella che fu la prima azienda in Italia specializzata nel modellismo ferroviario che aveva sede in via Mognano nel rio ne collinare di Como-Sagnino.

Fondata nel 1945 fu chiusa alcuni anni fa per lasciare posto a un complesso edilizio abitativo. Laureato in ingegneria al Politecnico di Milano innovò il settore introducendo la plastica e la bakelite. Rossi lasciò la società che costituiva la Rivarossi comasca con i primi segnali di crisi nel 1984. L'azienda, però, proseguì la sua attività e nel 1992 acquisì la Lima di Vicenza, la più grande ditta italiana del settore e poco dopo altre ditte in Europa nel settore del modellismo. Nel 2000 cambia l'assetto societario, la nuova gestione decidere di chiudere lo storico stabilimento di Sagnino di Como e quelli in Francia e Germania e di concentrare tutta la produzione del gruppo a Isola Vicentina nello stabilimento Lima.

Alessandro Rossi con il "Rivarossi"

L'ITALIA STENTA A TENERE IL PASSO

Prometeia: la Germania accelera

BOLOGNA L'Italia stenta a tenere il passo della Germania, l'apprezzamento dell' euro manterrà lento il ritmo di recupero dei livelli di attività economica pre-crisi, la caduta del numero degli occupati proseguirà, seppure a ritmo meno sostenuto, fino al 2012. È quanto emerge dal Rapporto di Previsione di Prometeia (ottobre 2010) sulle prospettive di breve-medio termine dell'economia internazionale e italiana. Per l'associazione di studi economici bolognese, che svolge indagini dal 1974 ritenute momenti centrali dell'analisi economica del Paese, il processo decisionale e di implementazione delle politiche per l'uscita dalla crisi procede lentamente.

Da un lato-spiega Prometeia - si stanno manifestando difficoltà di coordinamento e di indirizzo tra Stati Uniti, Inghilterra e Ue nel processo di riforma delle regole dei mercati finanziari e del sistema creditizio. Dall'altro, si stanno disallineando gli indirizzi delle politiche economiche: gli auspici formulati dal Fmi un anno e mezzo fa, per un coordinamento delle politiche di bilancio, più restrittive nei paesi in disavanzo estero e meno restrittive in quelli in surplus, non si sono concretizzati. E mentre la Bce sta continuando a ridurre gli strumenti non convenzionali di politica monetaria messi in atto nell'autunno del 2008, nel mondo le politiche monetarie stanno rinviando l'avvio dell'uscita dai provvedimenti anti recessione, aumentando il clima di incertezza e dando luogo a comportamenti concorrenziali.

Polizze, Ania e sindacati divisi sul contratto

Gli assicuratori chiedono di legare il rinnovo all'andamento del settore

ROMA "Compatibilità fra rinnovo contrattuale e trend del mercato assicurativo, esternalizzazione delle attività no core": sono queste le richieste avanzate dall'Ania ai sindacati in sede di trattativa per il rinnovo contrattuale della categoria. Richieste che hanno suscitato forti riserve da parte delle organizzazioni sindacali. Le imprese assicurative, dicono i sindacati, hanno insistito sulla criticità del contesto economico-sociale e sul futuro incerto del settore, richiamando la necessità di una «compatibilità» fra piattaforma contrattuale e lo stato del mercato assicurativo, sia dal punto di vista economico che normativo (in particolare, con una domanda di maggiore flessibilità e fungibilità dei lavoratori di tutte le aree aziendali). Su questa base l'Ania ha giudicato le richieste contenute nella piattaforma contrattuale sindacale «assolutamente incompatibili». Entrando poi nel merito del nuovo contratto di lavoro, l'Ania - a nome delle imprese assicurative - ha avanzato la richiesta di individuare nel dettaglio le attività che non fanno parte del «core business» aziendale e che vorrebbe esternalizzare.

Il sindacato, dal punto di vista generale, ha riaffermato le proprie istanze e la loro congruenza con l'attuale situazione del settore e con le sue prospettive future, mentre - in dettaglio - ha respinto la proposta relativa all'esternalizzazione delle attività considerate 'no corè.

Una richiesta definita «destrutturante» dal sindacato che ha invece ribadito la necessità di individuare (attraverso l'apposita commissione mista già prevista nel contratto) le attività eventualmente da far rientrare nelle aziende.

Parziali aperture, dicono ancora i sindacati, ci sono state sul capitolo dell'informazione aziendale e di gruppo (riguardo il carico sinistri e l'avvio dello specifico Osservatorio) con un accordo di massima sulla necessità di una maggiore razionalizzazione delle varie norme su questo argomento contenute nel contratto.

ENERGIA

«Abbiamo riserve di gas per 120 anni»

Abu Dhabi, grattacieli d'acciaio per gli sceicchi

Nella fabbrica realizzata da Danieli per Emirates Steel: «Qui non conosciamo la crisi»

di GIOVANNI TOMASIN

ABU DHABI La parola d'ordine ad Abu Dhabi è diversificare: passare da un'economia basata esclusivamente su gas e petrolio all'industrializzazione. In base a questa direttiva, imposta negli ultimi anni dai governanti del piccolo stato che si affaccia sul Golfo persico, la compagnia dell'acciaio Emirates Steel Industries, ha commissionato alla friulana Danieli la realizzazione di due grandi acciaierie nella periferia di Abu Dhabi. Un affare da circa 1950 milioni di dollari.

GLI IMPIANTI. Il primo impianto, denominato Fase1, è stato costruito tra il 2006 e il 2009 e ha portato nella casse di Danieli, il colosso siderurgico friulano guidato da Gianpietro Benedetti, circa 700 milioni di dollari: la sua realizzazione consentirà a Esi di raggiungere entro il 2010 una produzione di 2 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno, divisa in barre, tondini e vergelle. E la costruzione di un impianto gemello, Fase2, è attualmente in corso: lo stabilimento sarà completato tra 2011 e 2012 (rispettivamente nelle sezioni Fase 2A e Fase 2b). Fase2 permetterà ad Emirates Steel di ampliare la sua gamma di prodotti a componenti medi e pesanti, come travi, colonne, profilati a "u" e "z". La richiesta di componentistica in acciaio pesante si fa sempre più forte: la sete di grattacieli dei paesi del Golfo richiede infatti una fornitura abbondante di componenti strutturali adeguati.

L'acciaieria realizzata da Danieli per Emirates Steel ad Abu Dhabi

Fase1e Fase2 sorgono a poca distanza l'uno dall' altro, a circa 35 chilometri dal centro di Abu Dhabi: in estate le temperature nella zona arrivano anche a 50°. "Inizialmente eravamo preoccupati dalle difficoltà che la costruzione di un'acciaieria nel deserto può comportare - dicono i dirigenti di Emirates Steel -. Ma Danieli è riuscita a realizzare stabilimenti in grado di funzionare a pieno regime anche in condizioni climaticamente difficili".

LA COMPAGNIA. Emirates Steel è soltanto uno dei tanti tasselli che compongono la General Holding Company, la compagnia statale con cui Abud Dhabi sta traghettando la propria economia dal petrolio all'industrializzazione. Le controllate di Ghc spaziano dal settore alimentare allo sviluppo di energie alternative. Emirates Steel, in particolare, è una sussidiaria diretta di Abu Dhabi Basic Industries, la compagnia che si occupa di materie prime. Quando il sistema composto da Fase1 e Fase2 sarà giunto a piena operatività, Emirates Steel sarà uno dei più grandi e competitivi produttori di acciaio della regione. Il dirigente Danieli Paolo Baldo segue la zona da anni, e spiega: "È in corso un processo analogo in molti paesi della regione - dice. I paesi interessati a entrare nel mercato dell'acciaio sono sempre più numerosi. Al momento Danieli sta realizzando due grossi impianti in Arabia Saudita, ma sono in corso trattative con altre nazioni del Golfo".

La possibilità che i principali consumatori di carburante fossile, Stati Uniti in testa, tentino di ridurre la loro dipendenza dal petrolio nel prossimo futuro, impone ai capi di stato del Golfo di cercare soluzioni alternative per le economie dei loro paesi. E l'acciaio viene considerato un business potenzialmente redditizio. La costruzione di un'acciaieria presuppone infatti il rispetto di almeno una di due condizioni: la vicinanza o alla materia prima o alle fonti energetiche. Pur non possedendo materia prima tra le proprie risorse, gli stati del Golfo rispondono perfettamente alla seconda: Abu Dhabi detiene il 9% delle risorse petrolifere mondiali e circa il 5% di gas naturali. "Fortunatamente disponiamo di riserve di gas per i prossimi 120 anni - dice il vicepresidente di Emirates Steel Strategy and Development Hassan Sha'sha'a -, e forse di più".

IL MERCATO. Emirates Steel vende circa l'80% dei suoi prodotti sul mercato locale, mentre la parte restante viene esportata in paesi come Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Oman, India, Cina e Pakistan. Sul breve e sul medio periodo, però, la compagnia intende estendere il suo raggio d'azione sui mercati mediorientali e nordafricani, ma anche il Africa orientale, Europa e dell' area Nafta.

DANIELI NEL GOLFO. Al momento Danieli impiega ad Abu Dhabi circa 2mila persone, tra cui un paio di centinaia di italiani. Completata la realizzazione di Fase2, la presenza dell'azienda nella zona dovrà cambiare volto. "Stiamo pensando alla realizzazione di un Service center - spiega Baldo -. Forse ad Abu Dhabi, forse nel Bahrein". Certo è che, fino a quando gli sceicchi manterranno l'attuale politica, al colosso dell'acciaio di Buttrio non mancherà lavoro da fare sul Golfo persico.

UN RAPPORTO COLDIRETTI-EURISPES

Agroalimentare, il falso made in Italy vale 51 miliardi

Un terzo della produzione complessiva venduta nel Paese proviene da campi stranieri

CERNOBBIO Circa un terzo (33%) della produzione complessiva dei prodotti agroalimentari venduti in Italia ed esportati, per un valore di 51 miliardi di euro di fatturato, deriva da materie prime importate, trasformate e vendute con il marchio Made in Italy, in quanto la legislazione lo consente, nonostante in realtà esse possano provenire da qualsiasi punto del pianeta. È quanto emerge dalle anticipazioni del rapporto sulle agromafie Coldiretti-Eurispes presentato nel corso del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione organizzato dalla Coldiretti a Villa d'Este di Cernobbio. Secondo il rapporto, la presenza di una legislazione ambigua che consente di fatto di etichettare come Made in Italy materie prime agricole importate dall'estero lascia ampi spazi di opacità che favoriscono l'illegalità.

Il dossier precisa che l'attività di importazione di prodotti alimentari agricoli da paesi esteri ha raggiunto volumi molto considerevoli, potenzialmente in grado di giustificare illeciti senza destare troppi sospetti. Nel 2009 sono stati importate 30 milioni di tonnellate di prodotti agroalimentari, con un aumento del 50% negli ultimi 15 anni. Numerosi sono gli elementi che destano curiosità e preoccupazione che emergono dalle analisi sul commercio estero nel 2009 rese note per la prima volta nel rapporto Coldiretti-Eurispes: sono state importate in Italia 161.215 tonnellate di pomodori preparati o conservati di cui: il 52,9% proviene dalla Cina, destinate per il 98,6% del totale alla sola provincia di Salerno, patria del mitico San Marzano. L'Italia ha importato dall'estero circa 70.500 tonnellate di vini di uve fresche, per la quasi totalità provenienti dagli Stati Uniti e solo marginalmente dalla Repubblica Sudafricana, Cile e altri paesi, destinati per il 94,8% alla provincia di Cuneo, nota nel mondo per i grandi rossi Made in Italy.

Sono state importate 4.983 tonnellate carne suina proveniente per il 91% dal Cile e destinato per l'87,4% alle sole province di Milano e Modena (dove, come è noto, si confezionano prosciutti italiani). Con il termine agromafie si intende indicare la presenza e gli interessi delle associazioni criminali mafiose nelle attività economiche del comparto agricolo, come segnalato dalla Direzione Investigativa Antimafia (Dia) nella propria relazione semestrale al Ministero dell' Interno (anno 2009).

Un treno dell'alta velocità Milano-Roma

A RISCHIO IL PATTO SOTTOSCRITTO POCHI GIORNI FA DALLE REGIONI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Tav, Venezia boccia il tracciato "balneare"

Il Comitato per la salvaguardia dichiara inammissibile la ferrovia litoranea sposata dal presidente Zaia

di MARTINA MILIA

TRIESTE Veneto e Friuli Venezia Giulia sanciscono il patto per il tracciato balneare in Veneto e quello autostradale in Friuli Venezia Giulia, ma le condizioni per tradurre la volontà in fatti sono tutt'altro che certe.

A rompere l'incanto è la Commissione di Salvaguardia di Venezia (Organo presieduto dal presidente della Regione Luca Zaia e di cui fanno parte Regione, Provincia, Comune, Soprintendenza, Genio Civile, magistrato delle Acque nonché ministeri di Ambiente, Trasporti, Politiche Agricole, Unisco, aziende sanitarie dell'area e vigili del fuoco) che ha bocciato la ferrovia litoranea. In Friuli Venezia Giulia, invece, l'accordo sul tracciato nell'area della bassa friulana è ancora in corso.

Una trattativa non facile che va avanti dalla precedente legislatura. Come se non bastasse lungo il percorso a ostacoli della Tav del Nordest c'è il dilemma insormontabile delle risorse. Non mancano solo i 2,3 miliardi per la tratta che separa Ronchi da Venezia, ma altri tre e mezzo per arrivare a Verona e lo stesso per raggiungere la Lombardia: partendo da ovest il cantiere è finanziato fino a Brescia. Oltre solo sogni e speranze.

A minacciare l'unione ritrovata tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, alla presenza mercoledì scorso del coordinatore Laurens Brinckhorst (titolare del progetto prioritario 6), ci pensa la Commissione di Salvaguardia di Venezia. L'organismo ha approvato all'unanimità 23 prescrizioni tassative per l'entrata in vigore del Piano territoriale di coordinamento provinciale (approvato dalla Provincia di Venezia).

Tra queste il de profundis alla ferrovia delle spiagge: il documento chiarisce che «va stralciata l'ipotesi di tracciato ferroviario Alta Capacità-Alta Velocità lungo il margine della gronda lagunare, fascia di altissima fragilità e vulnerabilità ambientale e paesaggistica tutelata dal Palav». Restano invece in piedi secondo la Commissione «le altre due ipotesi della proposta del Piano regionale dei Trasporti del 2004, come il percorso ferroviario dei Bivi o preferibilmente con fermata passante interna, lungo la linea ferroviaria Venezia-Trieste".

L'ipotesi di affiancare ferrovia e autostrada è stata già cassata dal presidente Zaia: «Dovremmo abbattere duemila case» ha spiegato nel corso dell'incontro con Tondo e Brinckhorst. E se Zaia è convinto che le Regioni possano mandare avanti il progetto preliminare che indica il tracciato "basso" e poi aprire il confronto con il territorio, è evidente che più di qualche ente le prime valutazioni le ha fatte e non vanno nella direzione tracciata dalla Regione.

> La prescrizione tassativa dichiara: «La gronda lagunare è una fascia di altissima fragilità e vulnerabilità»

Una direzione che, se disattesa, potrebbe bloccare il progetto e trascinare con sé nel baratro la possibilità di finanziare le tratte successive ovvero quelle del Friuli Venezia Giulia. Ma la Regione di Renzo Tondo non deve preoccuparsi solo di quello che avviene in casa di Luca Zaia. Il progetto della bassa friulana è ancora pieno di incognite e preoccupazioni da parte degli enti locali. Se sul fronte della progettazione il Veneto affronta le maggiori difficoltà, per quel che riguarda i finanziamenti le Regioni sono tutte su un binario morto. La ferrovia, infatti, è finanziata solamente fino a Brescia. La conferma arriva dalla Confindustria di Verona, attraverso il delegato alle Infrastrutture Franco Miller che al Corriere Veneto ipotizza il ricorso a finanziamenti privati, magari delle società autostradali in cambio di un allungamento delle concessioni autostradali (come la Serenissima).

> Dubbi sulle risorse necessarie Attualmente il cantiere risulta finanziato solo fino a Brescia

L'interrogativo risorse porta con sé quello dei tempi. Le due Regioni hanno chiesto al governo di nominare un commissario straordinario per tagliare la procedura, una nomina che potrebbe rappresentare un impegno in più da parte di Roma nel voler reperire i fondi che serviranno per quest'opera strategica. Per il Veneto è importante realizzare almeno la tratta fino a Verona entro il 2015, anno dell'expo.

Lo scenario più ottimistico friulani e giuliani – sperando che nel frattempo le risorse si materializzino (anche agguantando i fondi europei si coprirebbe solo una percentuale dell'investimento) – è quello di dover attendere almeno dieci anni prima di salire sui treni ad alta capacità-alta velocità e percorre in poco più di mezzora la tratta tra Venezia e Ronchi.

Riccardi: l'Alta velocità verrà condivisa con tutti

L'assessore promette il coinvolgimento dei Comuni della Bassa Friulana

TRIESTE L'impegno della Regione a rendere partecipi le comunità locali rispetto al percorso e alla realizzazione della Tav, la linea ferroviaria ad alta velocità, è stato ribadito dall'assessore a Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici, Riccardo Riccardi, nel centro civico di Porpetto, in un incontro organizzato dal Comitato di persone contrarie all'opera, al quale ha partecipato l'europarlamentare Debora Serracchiani.

Riccardi ha precisato che per il momento non sono ancora state completamente esperite le procedure per la definizione del tracciato della Tav nella Bassa Friulana. Non appena ciò avverrà, cioè dopo che il progetto sarà stato presentato alle sedi istituzionali competenti, e dunque sarà ufficiale, sarà compito della Regione coinvolgere i Comuni interessati e procedere alle consultazioni affinchè l'opera possa essere condivisa dagli amministratori e dalla popolazione. Il percorso procedurale delle grandi opere, ha spiegato Riccardi, è stabilito dalle leggi dello Stato. L'avvio avviene solamente quando gli atti relativi sono trasmessi dall'amministrazione competente, in questo caso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle amministrazioni locali, cioè i Comuni, affinchè i loro rappresentanti espongano le rispettive osservazioni. Secondo Riccardi, dunque, l'avvio del procedimento per la tratta della Bassa Friulana della Tav deve ancora essere formalizzato.

Riccardo Riccardi

A tale proposito la Regione ha intrapreso l'iter avviato non senza difficoltà per la Tav nel corso della legislatura precedente dalla stessa amministrazione. Si tratta di un'opera, che come ha affermato anche Serracchiani, ha l'obiettivo di togliere il Friuli Venezia Giulia dalla marginalità ed è infatti compresa nel progetto di direttrici trasportistiche 6 della Ue, Corridoio 5, che collegheranno Lisbona a Kiev. Si tratta dunque di un'infrastruttura definita di carattere prioritario dall'Unione europea. Costi e benefici potranno, secondo Riccardi, essere delineati solamente quando sarà espletata la procedura della Vas, Valutazione ambientale strategica, che non è ancora stata avviata.

L'ORARIO DI TRENITALIA SI FERMA ALL'11 DICEMBRE. DOPO NON C'È ANCORA NULLA

Treni "non prenotabili" per le festività

Utenti preoccupati per i collegamenti. Eppure la Regione Fvg ha investito 3 milioni

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Nessuna soluzione trovata». Un viaggio in treno da Trieste nei giorni di Natale? Sul sito di Trenitalia è impossibile da prenotare.

Non almeno dopo l'11 dicembre, ultimo giorno utile per vedere incrociati, all'indirizzo www.trenitalia.it, partenze, arrivi e orari.

A meno di due mesi dall'introduzione dell'orario invernale (il 12 dicembre) Trenitalia è in ritardo sull'informazione.

«Prima prenoti, meno spendi» è uno slogan che ha il sapore della beffa. Niente da fare, le prenotazioni "prima", con Trenitalia, non sono possibili. Non solo sul sito. Non va meglio, infatti, agli sportelli delle stazioni di Trieste e Udine. Per fissare un viaggio nel periodo natalizio, l'invito degli addetti è di ripassare a metà novembre.

Nulla di nuovo, in realtà. A luglio l'orario Fs estivo, in vigore dal 13 giugno, non era ancora giunto in Friuli Venezia Giulia. Il documento cartaceo, da un bel po', viene consegnato in clamoroso ritardo. E, quando disponibile, lo si trova prima in edicola che in biglietteria.

Un treno di Trenitalia: non sono ancora prenotabili i convogli per le festività di fine anno

Fino a prova contraria, la preoccupazione dell' utenza è che pure quest' anno si possa assistere a uno sconvolgimento dell' orario esistente, con annesso aumento delle tariffe.

Proprio come è successo l'anno scorso. Con l'orario invernale 2009-2010, il diretto da Trieste verso Milano costa 59,50 euro in prima classe e 44 in seconda, aumenti del 10,8% e del 10,3% rispetto a prima senza sostanziali risparmi di tempo: ci si continua a mettere circa 4 ore e 20 minuti. Biglietto ritoccato dal 13 dicembre 2009 anche per le altre tratte su Milano (in media dell'8%) e per quelle su Roma: tra il +4,6% e il +6,1% la prima classe e tra il +16% e +17% la seconda.

Certo, l'alta velocità. Ma anche due partenze in meno verso Milano (da 13 a 11) e nessuna partenza diretta da Trieste per Roma. I vantaggi? L'aumento da due a tre dei diretti per Milano e la riduzione dei tempi di percorrenza per la capitale: rispetto all'anno prima, quando la soluzione più veloce, l'Eurostar delle 17.02, impiegava da Trieste a Roma 6 ore e 21 minuti, gli attuali collegamenti consentono di raggiungere la stazione Termini in meno di 6 ore, con il record di 5 ore e 25 minuti partendo alle 4.30 del mattino.

Ma tra i "contro" non può essere dimenticato che la Regione Friuli Venezia ha dovuto stanziare in Finanziaria 3 milioni di euro per evitare ulteriori tagli e ancora che le linee internazionali del Friuli Venezia Giulia sono state sostanzialmente declassate. Orari alla mano, dal 1977 al 2010 il Friuli Venezia Giulia ha perso 12 collegamenti internazionali. Ne difende uno da Trieste su Budapest, che consente a Trenitalia di offrire una sola relazione notturna Trieste-Lubiana, ma con cambio a Monfalcone: 3 ore e 20' all'andata, addirittura 5 ore al ritorno. E un altro da Tarvisio a Vienna: anche in questo caso relazioni notturne. Con il taglio più doloroso, un anno fa, del Cisalpino Trieste-Basilea.

Al transito di Villa Opicina è rimasto il solo collegamento notturno Venezia-Budapest, quello appunto della non diretta Trieste-Lubiana: in pratica è la capitale slovena a servire Trieste per le relazioni diurne con destinazione Vienna e Monaco di Baviera. Per quanto riguarda Gorizia, a cinque anni dalla caduta del confine, i convogli della Transalpina hanno ancora come capolinea Nova Gorica.

www.twin-set.it news@twin-set.it tel. +39 059692441 - SHOW ROOM MILANO VIA TORTONA, 27 showroommilano@twin-set.it
TWIN-SET
SIMONA BARBIERI
DIMENSIONE – TRIESTE

IL MOVIMENTO DI RUTELLI PREPARA LE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Trieste, Bertossi lancia Alleanza per l'Italia

TRIESTE Creare un nuovo polo, moderato, «terzo come nascita, ma potenzialmente primo come adesioni e forza di mobilitazione». È questo l'obiettivo di "Alleanza per l'Italia" che, da ieri, dispone di un Comitato a Trieste «il cui compito – ha spiegato il coordinatore regionale, Enrico Bertossi – è quello di preparare le elezioni amministrative che si svolgeranno nella prossima primavera nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, sottraendo voti ai due poli di centrodestra e centrosinistra, che hanno fallito con la loro costante conflittualità, in totale dispregio degli interessi della gente e della società in cui viviamo».

Enrico Bertossi

Bertossi ha affermato che, «assieme ad altre forze del centro moderato è possibile arrivare alle soglie del 20 per cento, un dato importante perché non puntiamo a un piccolo partito». Il coordinatore per il Friuli Venezia Giulia ha poi aggiunto che «la staticità originata da questa ininterrotta battaglia fra i due poli estremi ha determinato un generale immobilismo, causa di difficoltà in campo economico».

Bertossi ha indicato come modello da seguire quello tedesco «in Germania – ha sottolineato – si era arrivati alle soglie di una crisi molto vasta. I tedeschi si sono rimboccati le maniche e oggi sono diventati la locomotiva d'Europa. Noi puntiamo a una politica della serenità e della costruttività».

Il coordinatore per Trieste di Alleanza per l'Italia Dario Montagnana ha ribadito che «il sistema politico attuale non funziona, perché il bipolarismo-bipartitismo non dà e non potrà dare i frutti sperati, perciò noi vogliamo dare vita a un partito dove i liberali, i democratici, i popolari e i riformisti possano trovare la loro casa».

Il segretario organizzativo ed elettorale del partito Walter Marino ha tracciato una breve storia del movimento citando il manifesto «per il buon governo e il cambiamento sottoscritto una decina di mesi fa da politici e parlamentari fra i quali Francesco Rutelli, che sarà a Trieste il prossimo 22 novembre, e Massimo Cacciari, oltre ai liberali di Valerio Zanone».

Ugo Salvini

«VENGA URGENTEMENTE IN COMMISSIONE»

Federalismo fiscale Il Pd: Tondo spieghi l'intesa col governo

TRIESTE Il capogruppo consiliare del Pd Gianfranco Moretton e il vice Mauro Travanut, rinnovano l'invito al presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo di convocare urgentemente entro la prossima settimana la Prima commissione per illustrare i contenuti dell'accordo con il governo nazionale su compartecipazioni, tributi ed eventuali trasferimenti di nuove competenze alla Regione.

In una nota, il gruppo Pd esprime «grandi preoccupazioni per il futuro delle politiche della regione per lo sviluppo economico sociale e culturale, qualora la partita del federalismo fiscale non fosse favorevole alle aspettative di tutti».

«Riteniamo - prosegue il testo - che la disponibilità del governo nazionale di riconoscere gli arretrati sia una prospettiva incoraggiante e che la partecipazione al fondo di solidarietà sia ineluttabile per rientrare dal debito pubblico.

Gianfranco Moretton

È indispensabile conoscere i contenuti del protocollo che è in fase di elaborazione, propedeutico al maxiemendamento che il governo presenterà al Parlamento. Quindi è indispensabile conoscere per decidere e valutare la vera situazione fintanto che la stessa - precisa la nota - è ancora in fase evolutiva».

Moretton e Travanut chiedono quindi a Tondo che «informi con accuratezza e precisione documentale sullo stato della trattativa e lo faccia in Aula, dove troverà il gruppo Pd disponibile a dare il proprio contributo di idee ma anche a essere critico nella valutazione prospettica», concludono.

Gasparri: una legge elettorale a turno unico per comuni e province

Ne propone l'adozione al presidente regionale Tondo. D'accordo il coordinatore Gottardo

PORDENONE Trieste più vicina a ottenere il vicecoordinatore regionale. Il nome di Sergio Dressi torna in pista nella giornata in cui Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl – da Trieste a Pordenone – incontra la classe dirigente del Pdl per portare una rassicurazione sul futuro del partito. «Tutti i dirigenti del partito di questa regione sono rimasti con noi – ha ribadito a Pordenone davanti ai consiglieri regionali Piero Tononi, Paolo Ciani, Paolo Santin e allo stato maggiore del partito locale (Isidoro Gottardo, Manlio Contento, Luca e Alessandro Ciriani, Elio De Anna) e all'europarlamentare Giovanni Colino –, hanno scelto la casa del Pdl».

E nel ribadire la specificità della Regione, un'autonomia da difendere, Gasparri ha espresso una richiesta alla maggioranza di Tondo: «la Regione vari una legge per eleggere con turno unico sindaci e presidenti della Provincia, semplificando la vita ai cittadini e risparmiando». Non entra nel merito della scelta del vicecoordinatore, Gasparri, ma sulle consultazioni si sbilancia il coordinatore regionale Isidoro Gottardo facendo intendere che Trieste parte in vantaggio.

Sono «emerse valutazioni – ha detto ieri Gottardo -, che sono state rimesse al coordinamento nazionale, circa il carico di lavoro di persone che hanno già incarichi e circa l'opportunità di dare più rappresentatività a questa o a un'altra parte del territorio regionale». Ma durante l'incontro pubblico a Pordenone il coordinatore regionale si è rivolto a Gasparri anche per parlare del futuro del partito e della necessità di superare la prima fase: «La fase costituente è stata superata, sono maturi i tempi per superare le quote e fare i congressi o per una verifica dei coordinamenti a tutti i livelli». Un passo su cui Gasparri concorda. Mercoledì se ne parlerà nel corso dell'ufficio di presidenza.

Gasparri si è augurato che il tema «possa essere subito affrontato anche con il presidente Berlusconi. Si potrebbe prevedere – ha aggiunto - una consultazione di parlamentari, consiglieri regionali, sindaci delle grandi città. Platee di questo tipo, provincia per provincia, vuol dire alcune migliaia di persone in Italia che possono indicare, anche con una logica di ticket coordinatori e vicecoordinatori regionali e provinciali».

Gasparri non ha perso occasione per parlate del governo nazionale e della mancanza di alternative. Vendola? «Il suo programma è letterario». Bersani? «L'aspirante pensionato della coop di Piacenza».

Casini? «Sui temi della famiglia e dei valori della vita può dialogare più facilmente con il centro destra». E sui dissidi interni alla destra, senza mai nominare Fli e i finiani, ha ammonito: «chi vuole fare scelte diverse non diventi grimaldello della sinistra». *(m.mi.)*

Il senatore Gasparri e il coordinatore regionale Gottardo

Ambulatori medici chiusi giovedì 21

TRIESTE Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta rimarranno chiusi giovedì 21 ottobre prossimo in Friuli Venezia Giulia per consentire la partecipazione alla giornata di formazione continua prevista dagli Accordi collettivi nazionali di categoria.

I cittadini che dovessero aver bisogno delle prestazioni dei propri medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta - ha reso noto la giunta regionale - sono consigliati di anticipare le visite o rinviare le richieste non urgenti in una giornata diversa.

Per soddisfare la necessità di eventuali prestazioni urgenti, sarà comunque possibile rivolgersi al Servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) che sarà attivo tutto giovedì 21 ottobre a partire dalle ore 8 in tutta la regione.

«REGIONE DISPONIBILE ALLA DEROGA»

Brandi: a Trieste città turistica negozi aperti anche di domenica

TRIESTE «Se Trieste assume lo status di città turistica, come nella precedente "legge Dressi", al pari di Grado e Lignano, può derogare dalle aperture domenicali»: lo ha affermato il neo-assessore regionale alle Attività produttive Angela Brandi. Interpellata sull'argomento, Brandi ha sottolineato che «il presidente Tondo ha dato la delega a me nella considerazione che ci dovessero essere dei provvedimenti in questo senso. Poi bisognerà vedere in che modo lo si farà, ma su questo c'è piena apertura e disponibilità per Trieste, vista la vicinanza e la concorrenza con la Slovenia. Non è solo un problema della città, perché se si acquista oltre confine ci perdono non solo i negozi ma anche la Regione - ha ricordato - con il mancato introito dei tributi». Brandi ha quindi detto di concordare con i sindacati «sulla questione dei dipendenti e del lavoro. Sono d'accordo sulla previsione di intese, soprattutto a livello di integrativi, per cui i dipendenti non possano fare più di 6 giorni consecutivi di lavoro».

VENERDÌ L'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO E L'INAUGURAZIONE DELL'8.a BIENNALE

Gorizia punta al polo regionale di Architettura

Ci stanno lavorando il sindaco e il preside Fraziano. Primi contatti con Udine

Studenti goriziani di architettura nell'aula magna dell'ateneo

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Il capoluogo isontino punta a diventare la capitale dell'architettura in regione. Un centro unico, di livello internazionale, accorpante quelli che ora esistono in Friuli Venezia Giulia. Lo vuole il sindaco Romoli e lo vuole il preside della facoltà dell'ateneo triestino, Giovanni Fraziano. Di tempi è prematuro parlare ma le loro intenzioni sono evidenti, espresse ieri, in municipio, nell'annunciare, per venerdì 22 ottobre alle 10.30, l'apertura dell'anno accademico della facoltà che coincide con l'apertura dell'ottava Rassegna biennale di architettura, allestita in castello e composta da circa 150 progetti di opere realizzate in Regione sia da professionisti emergenti sia da nomi di fame come Vittorio Gregotti. È proprio di portare in un prossimo futuro a Gorizia Vittorio Gregotti, fra i vincitori del premio Marcello d'Olivo abbinato alla rassegna, si spera per dare ulteriore lustro a quella che sembrava nata come una scommessa.

«A dire il vero l'avevamo previsto - ha affermato il sindaco Romoli -. La facoltà di architettura sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Ma ci stiamo impegnando affinché pure il suo biennio magistrale di Trieste venga da noi. Inoltre, se l'ateneo di Udine lo riterrà opportuno vorremmo avere a Gorizia una grande scuola di architettura, di ampio respiro: Gorizia sembra adatta ad ospitarla». Prima di tutto, occorre, quindi, fare i conti con l'ateneo di Udine senza trascurare il difficile momento che sta traversando il mondo dell'università e le beghe della burocrazia italiota. Ma, appunto, fare di Gorizia la capitale regionale dell'architettura è più di una semplice speranza.

Anche il preside della facoltà dell'ateneo triestino, Giovanni Fraziano, l'ha confermato: «È vero. C'è il desiderio di creare in un unico polo una facoltà di architettura di livello internazionale; una facoltà compatta, non disunita come in questo momento, ma, soprattutto, con delle prospettive certe e orientate in un tempo lungo da offrire ai nostri studenti. E' giusto da una parte onorare gli stessi studenti e, dall'altra, onorare la città che ci sta ospitando nel migliore dei modi. E' anche vero però che c'è di mezzo il fattore politico».

Ma è anche vero che volere è potere, come diceva qualcuno. Quindi, senza mettere il carro davanti ai buoi, come diceva qualcun altro, se Gorizia da architettura sta già ottenendo più d'un beneficio, il futuro sembra a tinte rosa.

«Gli studenti in città trovano un ambiente ideale - ha continuato Romoli - mentre prima, diciamolo pure, non si trovavano affatto bene. Per avere architettura abbiamo fatto di tutto, da un punto di vista economico e da un punto di vista logistico. Per l'ottava Rassegna biennale, poi, abbiamo messo a disposizione la nostra sede più prestigiosa, ossia quella del Castello». E con l'inaugurazione dell'anno accademico si inaugura anche la nuova aula informatica. «Mi auguro sia l'inizio di una lunga serie di attività», ha chiosato Fraziano.

AL CONGRESSO DEL PARTITO A UDINE

De Lorenzi segretario regionale dell'Idv

È stato eletto con 196 suffragi contro i 149 dell'uscente Bassi. 355 gli aventi diritto

UDINE Giovanni De Lorenzi è il nuovo segretario regionale dell'Italia dei valori del Friuli Venezia Giulia, eletto al termine del congresso regionale, svoltosi ieri a Udine. Alla votazione hanno preso parte 355 aventi diritto. De Lorenzi, coordinatore provinciale di Pordenone, ha ottenuto 196 voti, mentre l'avversario, il coordinatore regionale uscente Paolo Bassi, ne ha ottenuti 149. Per i giovani è stato eletto responsabile regionale Nicola Pissas, di Pordenone; per le donne Paola Schiratti, consigliera provinciale di Udine.

Un congresso regionale vivace quello di Italia dei valori. Un po' per la delusione dell'onorevole Carlo Monai che a mezzogiorno si è ritrovato in una sala dell'Ente Fiera praticamente deserta, con poco meno di 40 presenti e un po' per l'intervento (che ha bloccato i lavori per qualche minuto) della ex consigliera comunale dell'Idv a Maniago Francesca Tomasini «espulsa ingiustamente e illegittimamente dal partito», come dice lei.

La giornata è iniziata in una sala mezza vuota e con un onorevole dispiaciuto per la poca partecipazione. «Un congresso affrettato e pasticciato – ha detto vedendo i pochi presenti –; è mancata la condivisione e invito gli iscritti ad una sintesi di rinnovamento e continuità». Ma poche ore dopo - nel vedere, che a ridosso delle votazioni, la sala si è riempita con i 384 iscritti, su circa un migliaio che conta il partito in tutta la regione - confortato si ricrede.

Tornando alle cariche di coordinatore regionale, Bassi ha ricordato le battaglie locali di Italia dei valori contro il nucleare e contro il vitalizio di consiglieri e assessori di una regione «supina ai voleri di Roma»; mentre De Lorenzi ha puntato sulle questioni ambientali e sulla necessità di un sostegno economico non solo al manifatturiero in regione, ma pensando anche alla tecnologia e all'innovazione.

L'onorevole Carlo Monai

Tra i presenti anche il segretario provinciale udinese Massimo Del Monaco, preoccupato in questi giorni per la mancanza di pluralismo in regione. E per dimostrarlo cita l'incontro pubblico sulla scuola, organizzato venerdì scorso in una scuola di Codroipo, con la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame e il senatore Mario Pittoni (LN). «Non strumentalizziamo – dice Del Monaco - un momento difficile della scuola italiana per campagne elettorali più o meno celate».

Ilaria Gianfagna

RESPONSABILI

Paola Schiratti Donne

Nicola Pissas Giovani

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 centrale ottima mansarda ampia metratura in palazzo epoca salone due stanze cucina guardaroba bagno euro 279.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 125.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Moreri attico bilivello ampia metratura da rimodernare con terrazzi euro 219.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vignetti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni luminoso perfetto soggiorno e salotto terrazzo cucina due stanze doppi servizi ripostiglio cantina posto auto e moto euro 249.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000. (A00)

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino pubblico palazzo totalmente ristrutturato appartamento primingresso rifinitissimo composto da soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio, euro 99.000.

GABETTI Bagnoli centro paese casetta nel verde con cortile, cucina/soggiorno, due camere, bagno, tavernetta. Soleggiata e tranquilla. Euro 198.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Muggia Farnei casetta con soggiorno/cucina, bicamere, bagno, cantina, terrazzo, box e posto auto. Euro 153.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI zona rive appartamento signorile ottime condizioni ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, balcone e soffitta. Piano alto, ascensore, soleggiatissimo e silenzioso. Euro 210.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcino due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000. Cod. T436/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare ingresso soggiorno cucina due camere servizi separati euro 138.000. T341/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY campo Metastasio appartamento bicamere soggiorno cucina terrazzo posto auto. cod. 966/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso salone cucina tricamere doppi servizi. Cod. T408/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico in stabile di pregio ufficio d'ampia metratura composto da: ampio ingresso otto stanze doppi servizi ripostiglio vendesi/affittasi. Rif. UT801/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Chiadino casetta bilivello soggiorno con cucina due camere servizi cortile balcone soffitta box doppio euro 290.000. Rif. T328/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera appartamento composto da ingresso cucina camera matrimoniale bagno riostiglio due balconi euro 80.000. Cod. T109/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura ottime condizioni terzo piano ascensore euro 263.500. Cod. T356/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monfalcone appartamento ottime condizioni, tricamere, servizi, cantina, posto auto. Cod. T317/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto San Rocco appartamento pari primingresso soggiorno-zona cottura tre stanze servizi terrazze cantina posto auto piccolo parco condominiale euro 270.000. Cod. t435/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito ca 40 mq euro 55.000. Cod. t203/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento di ingresso salone cucina bicamere doppi servizi cantina euro 290.000. Cod. T303/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento saloncino tinello con cucina bicamere servizi balcone terrazzo abitabile euro 230.000. Cod. 993/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia, nelle vicinanze di S. Daniele del Carso, rustico da ristrutturare con giardino. Cod. T428/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia vicinanze San Pelagio, villetta di nuova edificazione in 4.a fase. Euro 180.000 + iva. Cod. T423/P 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento: cucina soggiorno due camere due bagni ripostiglio terrazzo cantina euro 395.000. Rif. T339/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio cantina poggiolo vista aperta euro 98.000. Cod. T319/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. t412/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone. Climatizzato e arredato euro 150.000. Cod. T304/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale D'Annunzio appartamento buone condizioni soggiorno cucina camera bagno soffitta euro 87.000. Cod. T223/P 0407600250.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino passo carraio con ingresso macchina da vedere euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 Sistiana appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare/roccia soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 370.000. Rif. 6410. (A00)

RABINO 040368566 via Canova in prestigioso stabile d'epoca rinitissimo terzo piano ascensore zona giorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno euro 137.000. Rif. 6510.

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio euro 195.000. Posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare/verde piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno. Possibilità box auto in vendita euro 137.000. Rif. 6110. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta completamente ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage euro 190.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Giusti vista aperta nono piano ascensore atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio grande terrazza verandata euro 190.000. Rif. 6610.

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva 85 mq secondo piano soggiorno due camere matrimoniali cucina bagno 2 balconi verandati ripostiglio cantina posto auto euro 98.000. Rif. 5910. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità di box euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box zona San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso altro euro 33.000 box zona Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza altro euro 42.000 box zona stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco altro euro 42.000 box zona Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato altro euro 30.000 posto auto scoperto zona G. Pubblico con accesso telecomandato.

SPAZIOCASA 040369950 Gretta zona in palazzo d'epoca validissimo appartamento di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito zona in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 Aldegardi in posizione tranquilla in palazzina recente appartamento panoramico di cucina salone 3 camere bagno terrazzo posto auto euro 300.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno, comodo pagamento euro 75.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo euro 180.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Viale (zona) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta zona Cologna di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggiolo, ideale per single/coppia, euro 200.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Basevi (adiacenze) in palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano alto con vista aperta sul Castello San Giusto di cucina abitabile con dispensa camera matrimoniale e bagno con autometano euro 65.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piani di cucina con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardino proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno, condizionamento/centralriscaldamento euro 360.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno occasione euro 74.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in via S. Sergio cucina 2 camere bagno autometano euro 74.000, altro via Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000, altro via Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000, altro via Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000. (A00)

Continua in 28.a pagina

PROMEMORIA

Giovedì gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta rimarranno chiusi per consentire la partecipazione ad una giornata di formazione. Per prestazioni urgenti sarà possibile rivolgersi al servizio di Guardia medica attivo a partire dalle 8.

Lunedì alle 16.30 al Teatrino Basaglia nel parco di San Giovanni verranno presentate le nuove "Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi – 3 anni" tracciate dalla regione. L'incontro è aperto anche alle famiglie.

IL 4 NOVEMBRE LA PRESENTAZIONE IN BUSTA DELLE OFFERTE

La cordata Unicredit-Costa in corsa per Ttp

Il colosso delle crociere garantirebbe 200mila passeggeri all'anno

Il 18 giugno 2006 parte per la prima volta dalla Stazione marittima la Costa Marina, nave da 900 posti. Ogni domenica fino al 24 settembre Trieste funge da home port e altrettanto farà nell'estate del 2007

Dal giugno 2008 la Costa Marina viene sostituita dalla Costa Classica, nave da 1700 posti. Ma Trieste sa già dal febbraio di quell'anno che sarà l'ultima stagione perché le prenotazioni sono state al di sotto del previsto.

È di ieri la fuga di notizie in base alla quale la Costa affiancherà Unicredit in una delle proposte per la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri. Garantirebbe 200 mila crocieristi all'anno.

di SILVIO MARANZANA

È concentrico l'assalto di Unicredit ai porti di Trieste e di Monfalcone. Dopo i container, ora le crociere. Trova conferme inattacabili la voce in base alla quale è del colosso bancario una delle cinque manifestazioni d'interesse per la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri che sono giunte all'Autorità portuale. Ma ciò che è ancora più confortante e sorprendente è che al traino di Unicredit ci sarebbe nientemeno che Costa crociere il cui nome verrebbe messo nero su bianco appena il 4 novembre, data fissata per la presentazione in busta delle offerte. L'accordo con Unicredit ai fini della presentazione di un ticket formidabile già ieri però veniva dato per concluso. Il piano industriale di Costa crociere per Trieste prevederebbe 200 mila passeggeri all'anno, una cifra già notevole se si pensa che nella sua stagione più favorevole, in cui alle toccate della compagnia che fa parte del colosso Carnival cruises si erano aggiunte anche quelle autunnali di Msc, era stato appena sfiorato il numero di centomila.

LA SITUAZIONE

Nel cartello anche alcuni soci minori Il 40% delle quote rimane di proprietà dell'Authority

Al cartello Unicredit-Costa, che sarebbe affiancato anche da alcuni soci minori, non dovrebbe certo far paura la base d'asta, pur se fissata a livelli non indiferrenti: 3 milioni e 900 mila euro. Nonostante la probabile riunucia di Royal Caribbean, che invece era sembrata particolarmente interessata a Trieste nei mesi scorsi, non è escluso che gli altri competitors della gara, nel momento in cui si paleseranno, possano risultare particolarmente agguerriti. Sulla loro identità però, anche per garantire procedure perfettamente regolari, permane la massima riservatezza da parte dell'Authority.

Ad essere cedute saranno il 60 per cento delle quote della società, mentre il 40 per cento, così come consentito dalla legge, rimarrà di proprietà dell'Autorità portuale. Il vincitore comunque non gestirà solamente le navi bianche, ma tutto il traffico passeggeri compresi i traghetti e poi i megayacht e inoltre i principali congressi che si svolgono in città, più mostre, manifestazioni ed eventi. Otterrà infatti in concessione la Stazione marittima (qui trovano spazio anche numerosi eventi congressuali) con il retrostante Magazzino 42 dove sono partiti i lavori per la creazione di un vero e proprio Palacrociere, ma anche il Terminal traghetti veloci sul Molo Quarto che a propria volta può ospitare eventi e mostre, e poi il Terminal alla radice 57 del Molo Settimo dov'è stata recentemente realizzata un'altra piccola stazione marittima e l'ormeggio 22 in Porto Vecchio dal quale ancora oggi partono i traghetti per l'Albania, gli unici riservati anche ai passeggeri rimasti a Trieste.

Inoltre Ttp gestisce gran parte dei parcheggi sulle Rive, il che ha dato adito anche a numerose polemiche politiche, dai quali trae una parte non indifferente del proprio bilancio specialmente negli ultimi anni in cui le toccate delle navi da crociera sono divenute piuttosto rare. Unicredit si affaccia dunque sul golfo di Trieste con un mano due assi: Maersk in una mano e Costa nell'altra. E il nome e le ambizioni di Costa su Trieste che, come si legge a lato sembravano sopite, tornano in auge proprio nel momento in cui in porto si sono riaffacciate le navi della sua grande rivale in Mediterraneo: l'italo svizzera Msc del sorrentino Gianluigi Aponte. Una nave Msc è già in Arsenale per operazioni di carenaggio e un'altra la seguirà a breve. Poi, il 7 e il 18 dicembre Trieste sarà toccata da due crociere di Msc nel Mediterraneo orientale.

Nonostante le navi da crociera spesso arrivino su un porto a grappolo, è possibile che un terminal gestito da Costa faccia desistere Msc dal rinforzare i suoi arrivi, ma per Trieste visto il deserto attuale non sarebbe affatto male accontentarsi dei 200 mila passeggeri previsti da Costa.

La Costa Marina attraccata alla Stazione Marittima e i pullman che portavano i crocieristi all'imbarco

LA COSTA CLASSICA AVEVA 1700 POSTI DA RIEMPIRE

Un grande ritorno dopo il flop del 2008

La società armatrice si era disimpegnata «per i risultati deludenti»

La nave scuola Amerigo Vespucci attraccata alla Stazione marittima, principale terminal di Trieste terminal passeggeri

L'ultima volta della Costa a Trieste era stato il 28 settembre 2008. La Costa Classica quella domenica ha lasciato per l'ultima volta la città, utilizzata come home port, per partire per una delle sue crociere nel Mediterraneo orientale. Ma che sarebbe stato il terzo e ultimo anno a Trieste per le unità della compagnia che fa parte del gruppo Carnival cruises, primo al mondo nel settore, lo si sapeva fin dall'inverno precedente. Il 23 febbraio 2008 infatti al Bit di Milano, Costa crociere aveva presentato in anteprima il proprio catalogo 2009 e, a sorpresa rispetto a quanto era stato annunciato in precedenza, Trieste non risultava tra i porti che sarebbero stati toccati nella stagione successiva.

«Purtroppo la città non ha dato i risultati che ci aspettavamo - aveva commentato Fabrizia Greppi, direttore della comunicazione di Costa crociere - avevamo fatto una massiccia opera di promozione, ben supportati anche dal Comune per Trieste home-port, ma la risposta è stata insoddisfacente in termini di numero di passeggeri: non sono stati raggiunti gli standard numerici fissati dalla compagnia. Sicuramente anche il fatto che la città non sia così facilmente e rapidamente raggiungibile come ad esempio Venezia, Civitavecchia o Barcellona scoraggia molti potenziali passeggeri».

Forse lo stesso armatore aveva osato troppo sostituendo dopo due anni la Costa Marina, nave da 700 passeggeri, con la Costa Classica che di crocieristi ne porta 1.700. «A Trieste ci sono valide strutture, buona accoglienza e efficiente lavorio sinergico tra istituzioni - aveva aggiunto Roberto Ferrarini, direttore di Costa crociere - ma nel momento in cui siamo passati da una nave di 900 posti a una di 1.700 le prenotazioni sono state deludenti, tanto da indurci a intervenire immediatamente per annullare le partenze del 2009».

L'anno dopo era sparita anche Msc che pur aveva tentato con Trieste home port per partenze autunnali, ma mentre la compagnia italosvizzera anche quest'anno farà due toccate test, dal fronte Costa c'è stato il silenzio assoluto prima di quello che potrebbe essere un ritorno in grande stile, ma che comunque avrà bisogno di tempo per venir preparato. *(s.m.)*

LA SOCIETÀ GENOVESE

Una flotta di 14 navi più due in arrivo

La Compagnia possiede anche la tedesca Aida Cruises e la spagnola IberoCruceros

Costa Crociere spa è la prima compagnia di navigazione italiana dedicata all'attività crocieristica. Ha anche la flotta più numerosa in Europa. A Costa Crociere appartengono la tedesca Aida Cruises e la spagnola IberoCruceros

La Costa fu fondata nel 1854 a Genova da Giacomo Costa con la denominazione Giacomo Costa fu Andrea snc, impresa che commerciava e trasportava dalla Sardegna alla Liguria, olio d'oliva e tessuti. Dopo una crescita impetuosa alla fine del secolo scorso, nel 1997 la famiglia Costa e altri investitori hanno ceduto per 455 miliardi di lire il pacchetto di maggioranza della società, che da allora è parte di Carnival Corporation, gruppo statunitense che riunisce le maggiori compagnie nel campo delle crociere del mondo e si definisce come World's leading cruise Lines.

Turisti in attesa di imbarco

La flotta Costa comprende 14 navi in servizio più una in costruzione e una in ordinazione. La compongono Costa Marina (1990), Costa Classica (1991), Costa Allegra (1992), Costa Romantica (1993), Costa Victoria (1996), Costa Atlantica (2000), Costa Mediterranea (2003), Costa Fortuna (2003), Costa Magica (2004), Costa Concordia (2006), Costa Serena (2007), Costa Pacifica (2009), Costa Luminosa (2009), Costa Deliziosa (2010), alle quali si aggiungeranno Costa Favolosa (2011) e Costa Fascinosa (2012).

Costa, insieme all'Authority del porto di Savona, ha realizzato il Palacrociere, ovvero un terminal di proprietà per garantire un migliore livello di qualità per gli ospiti delle sue navi. Inoltre Costa ha realizzato una struttura simile anche nel porto di Barcellona.

SANITÀ

La riorganizzazione contestata

«Centro trasfusionale, obbligatorio il trasferimento»

Sul Burlo il responsabile del coordinamento regionale De Angelis dà ragione a Kosic

Vincenzo De Angelis

Vladimir Kosic

Aggregare all'Azienda ospedaliera il Centro trasfusionale del Burlo Garofolo era un obbligo previsto dalle leggi nazionali già dal 2000, e il processo per la creazione di «dipartimento verticale» è iniziato nel 2006, è un preciso compito delle Regioni, garantisce equità sul territorio per tutte le attività trasfusionali, che dovranno essere sottoposte a verifica e accreditamento specifico: «In assenza di una riorganizzazione su base dipartimentale, che veda l'integrazione del Burlo con le strutture dell'Azienda ospedaliera, verrebbero certamente a cadere, fin dalla prossima verifica ispettiva (programmata agli inizi del 2012) le possibilità di autorizzazione-accreditamento dell'istituto pediatrico secondo le norme comunitarie e nazionali, presupposto "sine qua non" per il proseguire della sua attività onco-ematologica e dei trapianti».

Interviene nel forte contenzioso Burlo-Regione per il trasferimento di otto dipendenti del Trasfusionale del Burlo a Cattinara Vincenzo De Angelis, già direttore del reparto all'Azienda ospedaliera, poi a Udine, e ora responsabile del coordinamento regionale del Sistema trasfusionale. «Quanto ora dico - scrive De Angelis - è concordato con la Direzione del Centro nazionale sangue, autorità nazionale competente in materia trasfusionale, organo del ministero della Salute cui spetta di emanare le linee-guida in merito al modello organizzativo e all'accreditamento delle strutture trasfusionali».

Dopo la concitata seduta di consiglio comunale, dopo la lunga spiegazione dei fatti emessa dal direttore generale Mauro Melato, ora De Angelis cita innanzitutto la legge nazionale del 2000, e poi la seguente del 2005, e ribadisce che «le strutture trasfusionali dovranno essere organizzate in dipartimento», che «bisogna coordinare strutture trasfusionali afferenti ad Aziende sanitarie diverse, compresi istituti e cliniche universitarie, istituti ed enti ecclesiastici (...), Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico».

Dunque, prosegue De Angelis, tutti gli ospedali per acuti devono garantire «disponibilità di sangue ed emocomponenti», e gli ospedali per bambini tutto ciò che riguarda malattie e necessità di sangue, e il dipartimento garantisce concentrazione e specializzazione di attività, «"massa critica" per raggiungere livelli adeguati di qualità professionale», soprattutto se a supporto di attività multidisciplinari di eccellenza («alta qualificazione chirurgica, trapianto d'organo, oncologia ed oncoematologia, raccolta e manipolazione di cellule staminali del sangue»).

Il Burlo è insorto di fronte a questa riorganizzazione: «Perderemo la qualifica di Irccs». De Angelis dice il contrario. Commenta l'assessore regionale Vladimir Kosic: «Queste cose le abbiamo dette e ribadite, anche in consiglio comunale c'è stata ostilità: ma se ci dobbiamo confrontare, questo va fatto con chiarezza sulle questioni di fondo. La riorganizzazione, dovuta, proietta il Burlo nel futuro, se si resta ancorati alla nostalgia si rimane fermi. Ogni modifica non toglierà posti letto, non toglierà servizi al cittadini, Tondo stesso ha ribadito questo impegno. E, per il ruolo che riveste, quanto dice De Angelis è come se fosse dettato dal ministero stesso». *(g. z.)*

IL CAPOGRUPPO AL SENATO DEL PDL INCASSA IN PIAZZA GOLDONI LA PRESENZA DEI QUADRI DIRIGENTI FEDELI A BERLUSCONI

«Noi coerenti», Gasparri si riprende la sede di An

In prima fila reduci della Rsi e il federale del Msi negli anni '70. Tononi: «Qui c'è tutto il nostro mondo»

Nell'ex sede di An in prima fila anche Claudio De Ferra, Sergio Giacomelli e Dressi (Foto Lasorte)

L'arrivo di Gasparri in piazza Goldoni, ad accoglierlo anche Dipiazza

di SILVIO MARANZANA

La riconsacrazione del Pdl con Maurizio Gasparri, presidente dei senatori, ma soprattutto vecchio amico di Trieste, gran sacerdote. Avviene nella sovraffollata sede di piazza Goldoni e in prima fila sono in riga, quasi testimonial di tre frasi storiche, altrettanti monumenti locali del partito: Claudio de Ferra combattente della Repubblica sociale, Sergio Giacomelli per oltre 16 anni federale del Movimento sociale e Sergio Dressi elemento di punta di Alleanza nazionale e candidato a diventare vicecoordinatore regionale del Pdl. Gasparri ha parole d'affetto e ricordi lieti per tutti e tre. «Qui ci sono sia la Repubblica sociale, che il Movimento sociale, che Alleanza nazionale: qui dentro c'è il nostro mondo al completo», afferma Piero Tononi, vicecoordinatore provinciale del Pdl. Come dire, a pochi giorni soltanto di distanza dalla conferenza stampa tenuta da Roberto Menia nella stessa sede dove c'è anche la foto dell'inaugurazione a opera di Gianfranco Fini, che non c'e nulla della Destra che sia uscito dal Pdl.

«Tutti devono essere saggi e non offrire chanche alla sinistra - ammonisce Gasparri, riferendosi evidentemente a Fini - le scelte diverse le considero sbagliate, ma le rispetto. Cambiare idea è un diritto, il mondo è bello perché è libero. Importante è appunto non finire con il favorire lo schieramento avverso che oggi è nettamente perdente».

Conscio anche della sua amicizia personale con Fini e con Menia, il presidente dei senatori Pdl ha anche sottolineato però di non essere venuto a Trieste «né per revanscismo identitario, né per fare polemica con alcuno». Ha ricordato un convegno del Msi del 1987 che Pino Tatarella volle venisse fatto a Trieste e più recentemente le medaglie consegnate in ricordo dei martiri caduti negli scontri di piazza sotto il Gma, «ultimi eroi del Risorgimento», in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste.

«Abbiamo fatto una scelta di coerenza e di continuità», ha sottolineato l'assessore regionale Angela Brandi. «Siamo stati noi a Trieste a inventare il Pdl prima ancora che nascesse - ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza, prima di assentarsi per impegni di rappresentanza - stiamo lavorando insieme da molti anni e io lo sto sperimentando da una quindicina prima a Muggia e poi a Trieste. I risultati si vedono: siamo primi in Italia per qualità della vita». «È un progetto questo del Pdl che abbiamo intrapreso tutti quanti assieme, anche se qualcuno con un po' di mal di pancia - è intervenuto Luca Ciriani, vicepresidente della Regione - rinnoviamo la fedeltà al nostro passato, le idee non cambiano, continuiamo a servire gli stessi ideali. Tutte le battaglie che abbiamo combattuto sul confine orientale hanno cittadinanza al 100 per cento dentro il Pdl».

«Abbiamo solo una parola e solo un onore da difendere», ha aggiunto il parlamentare europeo Giovanni Collino. E Isidoro Gottardo, coordinatore regionale ha sostenuto che l'amministrazione Illy in Regione ha lasciato debiti per un miliardo. «Alla Serracchiani, tanto ingenua che sembra uscire dalla pubblicità del Mulino Bianco replico: ci consenta di pagare i debiti che loro hanno fatto». Ha anche rilevato che l'85 per cento dei cittadini vogliono le elezioni amministrative a turno unico. «Per cui è verso di là che stiamo andando», ha detto rilevando però che «non ho mai visto Berlusconi imporre candidati», riferendosi forse al candidato sindaco di Trieste.

E Gasparri ha potuto concludere a gran voce affermando che «siamo orgogliosi delle nostre scelte di ieri, di oggi e di domani».

Non passa inosservata l'assenza di Paris Lippi

Sluga resta in corridoio Lupi, Nobile e Franzin in sala tra i non schierati

Gottardo e Brandi, in mezzo Tononi

L'assenza di maggior rilievo alla celebrazione del Pdl unito (se si eccettuano quelle scontate di Menia, Sbriglia, Lippolis e Rescigno), è quella del vicesindaco Gilberto Paris Lippi, mentre Fulvio Sluga si agita in corridoio pare senza eccessivo entusiasmo. In sala oltre ai tre "saggi" de Ferra, Giacomelli (accompagnato dal figlio Claudio assessore comunale) e Dressi, Tononi mette in rilievo la presenza anche di Denis Zigante, presidente della Lista per Trieste a significare che anche i superstiti "meloniani" sono rimasti nel Pdl. Ma anche quella di altre aderenti estranei alla storia sia del Msi che di An com'è il caso del medico Francesco Franzin definito "l'anti-Lupieri" in contrapposizione al medico consigliere regionale del Pd.

Non mancano personaggi della vita culturale ed economica cittadina: il cantante Umberto Lupi, il presidente della Federazione pubblici esercizi Beniamino Nobile, l'avvocato Federico Pastor. E poi l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e l'onorevole Renzo de Vidovich, il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, il presidente del Terminal di Fernetti Giorgio Maranzana.

Più scontate le presenze da parte degli ex forzisti: in testa appunto il sindaco Dipiazza e poi la coordinatrice provinciale Sandra Savino, gli assessori comunali Paolo Rovis e Marina Vlach, il capogruppo in Comune Piero Camber, il consigliere regionale Maurizio Bucci che in Regione assieme allo stesso Camber e a Bruno Marini aveva minacciato di costituire un gruppo triestino autonomo. «Ma un coordinatore regionale - ha spiegato ieri Gottardo - deve avere sempre pronta una squadra di pompieri per spegnere i fuochi accesi da piromani». *(s.m.)*

BOTTA E RISPOSTA

Affitti dell'Ater aumentati Scontro Rosolen-Lobianco

Botta e risposta tra la consigliera regionale del Pdl Alessia Rosolen e il presidente dell'Ater triestino Rocco Lobianco. In un'interrogazione presentata al presidente della giunta regionale Renzo Tondo ed all'assessore competente la Rosolen chiede di «riportare i valori degli affitti delle case Ater di Trieste alle cifre del 2009 utilizzando il Fondo Sociale che è stato rifinanziato nell'assestamento di bilancio 2010». L'esponente del Pdl, prendendo spunto dalla crisi economica annota come questa abbia portato «a una riduzione significativa del capitolo relativo al Fondo Sociale per le Ater che, con la legge finanziaria regionale 2010, è passato da circa 11 milioni di Euro stanziati per l'anno 2009 a 6 milioni previsti per l'anno in corso». Ricordando l'assegnazione prevista di 2,8 milioni di Euro per il 2010, l'ex consigliere regionale annora come a gennaio di quest'anno il Cda dell'Ater triestino abbia ritenuto di aumentare gli affitti in media del 30%, con petizione di un migliaio di cittadini affittuari che richiede alla Regione di intervenire presso l'azienda territoriale per riportare gli affitti alle cifre 2009. Articolata la risposta di Lobianco, che smentisce aumenti del 30%, «in quanto il medesimo è dell' 11%» e nella fascia di maggior tutela (c.d. fascia A) «è stato pari allo 0%». L'Ater aggiunge che le necessità manutentive sugli immobili «sono comunque superiori di alcune centinaia di migliaia di euro rispetto al contributo regionale a saldo del fondo sociale 2010 citato dalla consigliera». E ancora: «Si ritiene che la consigliera, già assessore regionale, sia perfettamente al corrente della situazione economica finanziaria delle Ater regionali». E dunque: come mai, se i canoni triestini sono così alti, «la Regione in primavera ha chiesto la loro omogeneizzazione con gli altri regionali»?

Alessia Rosolen

Rocco Lobianco

IL "FINIANO" DI FUTURO E LIBERTÀ: «CONFRONTO SU LEGALITÀ E UNITÀ NAZIONALE»

Menia: «Auguri, spero non rimangano orfani»

Il sottosegretario: «La presenza in quel luogo dei forzisti dà il senso dell'annessione»

«Mi auguro che un domani non ci siano tanti orfani...». È un augurio sibillino quello di Roberto Menia agli ex amici di An che hanno deciso di rimanere nel Pdl di Berlusconi. La presenza in piazza Goldoni degli ex quadri dirigenti forzisti, infatti, non l'ha reso felice: «Il fatto che sotto il simbolo di An ci fossero i capi di Forza Italia - dice - dà il senso di annessione e subordinazione. Una scelta di cattivo gusto...».

Il sottosegretario, che sta con Gianfranco Fini e Futuro e libertà per l'Italia, assicura che, a breve, ci saranno delle «sorprese» nelle file della destra finiana. Nomi che non hanno incarichi di partito. La "continuità ideale" mostrata ieri nella sede di piazza Goldoni non scompone Menia, che proprio nell'ex quartier generale di An aveva annunciato le dimissioni dal Pdl e lanciato Fli. «Rispetto ad altre parti d'Italia qui i rapporti rimangono civili, entrambi frequentiamo quella sede», dice Menia, oggi coordinatore regionale di Fli.

Menia assieme a Fini

Non manca un commento sulla presenza in prima fila di De Ferra, Giacomelli e Dressi. Stretti con Tononi e Brandi a Gasparri (che di Menia è stato testimone di nozze, assieme a Fini), quasi a voler marcare il territorio. «L'eredità politica di An e del Msi? Non è su questo che dobbiamo confrontarci - dice Menia - ma sui principi di legalità, identità e unità nazionale davanti alle spinte della Lega. Vedremo cosa dirà domani il Pdl, noi abbiamo già le idee ben chiare». *(p.c.)*

ESPOSTO IN PROCURA

Sulli messo alla porta cita Brandi e l'addetta all'ufficio

«È l'ex capogruppo Angela Brandi (oggi assessore regionale, *ndr*) la colpevole del cambio della serratura delle stanza del gruppo consiliare al quale appartenevo. È lei che deve rispondere alla procura della Repubblica, nessun altro».

Lo ha dichiarato il consigliere comunale Bruno Sulli, eletto nelle liste di An e passato al gruppo di "Un'altra Trieste" che fa capo all'ex assessore Franco Bandelli. Sulli è il firmatario dell'esposto che ha scatenato una bagarre politica. L'atto era stato presentato al palazzo di giustizia lo scorso 11 marzo dopo che Sulli, assieme ad Andrea Pellarini (sempre transfugo di An) aveva costituito il gruppo autonomo (assieme al forzista Claudio Frömmel e Salvatore Porro, Dc per le autonomie), aveva trovato la porta dell'ufficio del gruppo consiliare del Popolo della libetà completamente barrata.

Nell'esposto Sulli ricorda che dopo la brutta sorpresa aveva scritto al segretario generale per avere chiarimenti «su chi avesse ordinato un tanto, visto che si tratta pur sempre di un bene di proprietà comunale e su come rientrare in possesso dei documenti e degli effetti di proprietà rimasti all'interno». Passato qualche giorno, Sulli riferisce di aver ricevuto copia di una e-mail a firma di Angela Brandi, all'epoca capogruppo di An-Pdl inviata alla segretaria dei gruppi di maggioranza Giuliana Dudine in cui «la prima - si legge nell'esposto - indicava alla seconda la possibilità che solo in presenza appunto della segretaria dei gruppi di maggioranza il sottoscritto poteva entrare nelle stanze dell'ex gruppo di appartenenza per ritirare eventuali suoi oggetti di proprietà che lì si trovassero e di cui essa non era a conoscenza». Da qui la breve inchiesta giudiziaria in cui sarebbe stata coinvolta la stessa segretaria Dudine.

IL CANDIDATO SINDACO DI UN'ALTRA TRIESTE SFILA IN CORTEO AL FIANCO DEL LEADER DI ESTREMA DESTRA

«Stop all'immigrazione, stiamo con Bandelli»

Roberto Fiore: «Un domani forse sarà lui ad appoggiare Forza Nuova a livello nazionale»

«Che cosa vogliamo fare a Trieste? Salvarla dal declino, dal calo delle nascite, dall'immigrazione, dalla decadenza economica, c'è un porto assolutamente spiazzato e superato da Capodistria. Noi di estrema destra? Queste classificazioni oggi non hanno più senso, nostri quadri regionali sono perfino iscritti alla Fiom, potremmo perfino sembrare di sinistra, noi. Fermo il fatto che siamo per il cattolicesimo e contro l'aborto, abbiamo tesi che vanno al di là degli schemi destra-sinistra».

Roberto Fiore, segretario di Forza nuova, destra extraparlamentare, anni di latitanza in Inghilterra, ha stretto alleanza con Un'altra Trieste di Franco Bandelli, il fuoriuscito del Pdl triestino, e l'altro giorno era a Trieste a sfilare con lui in una manifestazione contro la droga.

«Perché siamo qui? Noi cogliamo la volontà di uscire dai vecchi schemi centrosinistra-centrodestra - dice Fiore -, il movimento di Bandelli, che può esportarsi benissimo anche in Friuli e non solo (Bandelli è in ascesa, non vedo proprio un tetto sotto cui si possa fermare), non è una frattura di "establishment", come quella di Fini, qui si tratta di gente che è sul territorio e che vede finito, castrato, il progetto del Pdl».

A destra Fiore, leader di Forza nuova, al fianco di Bandelli

Fiore, notoriamente avverso tra le altre cose anche agli immigrati, aggiunge: «La presenza degli immigrati è un problema per Trieste, naturalmente siamo coscienti che c'è una realtà serba ben integrata, e una presenza europea che rispettiamo, ma siamo contro gli extracomunitari, contro l'immigrazione islamica». Ma come pensa Fiore, che ha 11 figli, di favorire la natalità a Trieste, o di impedire aborti terapeutici che discendono da una legge nazionale? «Guardiamo a Bolzano, e anche a Parma, ai servizi per la maternità che ci sono» risponde il segretario di Forza nuova, annunciando che Bandelli è già stato chiamato a Grado dai rappresentanti locali del suo partito, per una manifestazione sul problema dei fanghi in laguna.

E dunque: è stato Franco Bandelli, che intende far crescere Un'altra Trieste e che si presenta come candidato sindaco rompendo le simmetrie del centrodestra locale, a cercare Fiore, e a chiedere il suo appoggio? Oppure è stato Fiore, annusata la novità del Pdl triestino, a offrirlo? «Per adesso - risponde il segretario di Forza nuova - a Trieste sono io che sostengo Bandelli. Poi forse, a livello nazionale, sarà Bandelli a sostenere noi». *(g. z.)*

BLITZ DEI CARABINIERI, NIGHT SOTTO SEQUESTRO

"Punto G" a luci rosse, arrestato il gestore

Incastrato dalle telecamere piazzate dagli investigatori: le ballerine si prostituivano

di CORRADO BARBACINI

La musica è finita. Ci hanno pensato i carabinieri di via Hermet: hanno fatto spegnere i giradischi e accendere le luci. È successo l'altra notte: hanno messo sotto sequestro - su incarico del pm Federico Frezza - il "Punto G", il night di via Economo, più volte in passato finito nel mirino delle forze dell'ordine.

Il gestore Davide Ceglia è stato arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Denunciati il cameriere, la banconiera, un addetto al servizio interno e il buttafuori. Tutti per gli stessi reati. Ma il blitz è stato possibile anche grazie alle denunce di alcuni dipendenti che recentemente sarebbero andati alla caserma di via Hermet a riferire quello che accadeva tra i tavoli del "Punto G".

L'irruzione è scattata attorno alle due, quando sono entrati nel locale una ventina di carabinieri. In un privè hanno trovato una entraineuse in atteggiamenti intimi con un cliente. Aveva appena consegnato una banconota da cento euro per consumare mezz'ora di sesso.

Il sequestro effettuato dai carabinieri (Foto Silvano)

Nella sala, avvinghiate ai pali della lap dance, c'erano altre cinque "ballerine": una slovacca, una slovena, due ungheresi e due rumene.

Ma quelle scene non erano certo sconosciute ai carabinieri. Da più di un mese i militari del nucleo operativo avevano piazzato, su incarico della procura, una decina di telecamere nascoste in tutti gli angoli del "Punto G". Le immagini erano trasmesse a un computer piazzato nella vicina caserma di via Hermet. In questo modo hanno potuto rendersi conto dell'attività che si svolgeva nel locale. E quando sono scattati, l'altra notte, i carabinieri sono andati praticamente a colpo sicuro.

Per primi sono entrati alcuni investigatori in borghese che si sono mimetizzati tra i frequentatori del locale. Lo avevano fatto già nelle scorse settimane. Osservando, annotando quanto di "malandrino" avveniva nella penombra.

Le "ballerine", se qualche cliente era disponibile ad aprire il portafogli con i gestori, lo hanno poi discretamente seguito nei privé. Lì le ragazze si spogliavano integralmente di fronte all'occasionale partner che per il caldo o l'emozione del momento, si toglieva anche lui qualche abito di dosso. Prezzo 50 euro per vedere, poi per toccare altri 50 e infine 100 per un rapporto.

Il sequestro preventivo dovrà essere ratificato entro lunedì da un giudice delle indagini preliminari e fino al momento della decisione, il "Punto G" resterà inaccessibile come si legge sui fogli incollati con il nastro adesivo sulle porte.

Esattamente undici mesi fa i carabinieri, sempre su ordine del pm Frezza, avevano sequestrato il locale, per gli stessi identici motivi. Poi c'era stato il dissequestro e l'attività era ripresa. Un dipendente aveva dichiarato: «Vogliamo rendere il "Punto G" un locale pulito, per bene, non chiacchierato». Ma erano praticamente solo illusioni. Due giorni prima davanti al locale sotto le finestre degli abitanti della strada, c'era stata una furibonda rissa. Erano state coinvolte quattro persone completamente ubriache. Volevano entrare, ma il servizio d'ordine, le aveva bloccate.

GLI INCRIMINATI

Denunciati per favoreggiamento un cameriere, una banconiera e due addetti alla vigilanza

COSA FACEVANO

Le ragazze straniere si spogliavano nel privè dietro un compenso minimo di 100 euro

Tir parcheggiati all'autoporto di Fernetti

INDAGINE DELLA FINANZA

Maxi frode alle dogane: nel mirino tre società

Recuperati illegalmente crediti Iva per 16 milioni Primi interrogatori

«Miva srl», «Mir Moda srl», «Ms pubblicità srl».

Ruota attorno a queste società l'indagine della Tributaria e delle Dogane che ha portato alla scoperta di una maxifrode da 300 milioni di euro e all'arresto del funzionario Ernesto Rum, 55 anni, in servizio fino all'altro ieri all'autoposto di Fernetti e di Roberto Spadoni, 50 anni, titolare della Mars Srl, residente a Monrupino ma domiciliato a Monfalcone.

«Non ho nulla da dichiarare. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Si è concluso in pochi minuti l'interrogatorio del Gip Guido Patriarchi dello stesso imprenditore arrestato per truffa. Spadoni era assistito dagli avvocati Carlo Ravasini e Chiara Canton. Più collaborativo, secondo fonti investigative, è stato invece il funzionario dell'Agenzia delle Dogane che si trova agli arresti domiciliari. Ernesto Rum era assistito dall'avvocato Guido Fabbretti.

Numeri, carte e documenti. Decine e decine di scatoloni rappresentano in concreto questa indagine. Il pm Lucia Baldovin ha studiato per mesi la difficile inchiesta che porta a una serie di società fittizie. Hanno sede in Serbia, Ucraina, Bosnia, Croazia, Isole Marshall, Siria Giordania e San Marino. È emerso ben dodici società, tra cui appunto «Miva Srl», «Mir Srl» e «Ms Srl» non hanno neanche presentato la dichiarazione fiscale e, contemporaneamente, hanno effettuato esportazioni per 152 milioni di euro con un'evasione dell'Iva di oltre 30 milioni di euro. Ma non solo: in certi casi si è trattato di una dichiarazione infedele, praticamente falsa. Così alcune società sono riuscite a recuperare crediti inesistenti per altri 16 milioni di euro. *(c.b.)*

Sesso in vendita nel centro massaggi

Chiusa un'alcova in via San Francesco. Denunciata una cinese

Prima il massaggio, poi il sesso. L'alcova fino a ieri mattina era in via San Francesco 51/a, in un locale al pian terreno dello stabile che segna l'incrocio con via Fabio Severo. "Orchidea, massaggi orientali", si legge sulla porta a vetri. Il blitz dei poliziotti della squadra mobile è scattato ieri mattina alle 10. Il locale è stato sequestrato secondo le indicazioni e gli ordini del pm Federico Frezza, il magistrato che ha coordinato le indagini. Denunciata per reati connessi alla prostituzione la titolare. È una cittadina cinese residente a Sagrado.

Il blitz è scattato alle 10. Al momento dell'irruzione degli agenti nel centro massaggi c'erano tre ragazze cinesi pronte a incontrare i clienti. All'ingresso c'erano anche i depliant. L'offerta era mascherata con riferimenti esotici e orientali.

Gli interni del locale sequestrato

Agenti in via San Francesco (Foto Silvano)

Il prezzo senza il "dessert" finale, andava da un minimo di 50 fino a 80 euro. A queste tariffe si aggiungeva poi quella relativa al rapporto sessuale. Che, secondo gli accertamenti degli investigatori della Squadra mobile, veniva consumato in un appartamento che si trova in uno stabile vicino.

Il centro massaggi orientale da tempo era nel mirino di tutto il vicinato. Molti avevano contattato la polizia proprio per il viavai di famelici clienti.

Ma non mancavano nemmeno donne che, magari durante la pausa pranzo, andavano a coricarsi su un lettino per trascorrere una buona mezz'ora con una massagiatrice bisex dagli occhi a mandorla.

Per settimane gli agenti, su indicazione del pm Frezza, hanno tenuto sotto controllo il locale di via San Francesco. Da una vettura parcheggiata a pochi metri dall'ingresso avrebbero fotografato la gente che entrava dall'ingresso principale. Ma anche quelli che poi andavano, accompagnati dalle massaggaitrici, nell'appartamento vicino riservato agli incontri hard. La certezza dell'attività svolta all'«Orchidea» si è avuta solo qualche giorno fa, quando un poliziotto si è presentato per effettuare un massaggio thailandese. Dopo circa un'ora di trattamento la giovane massaggiatrice gli ha proposto la possibilità di continuare nell'alloggio vicino. E intanto gli investigatori stanno cercando di quantificare l'attività attraverso le agende degli appuntamenti. *(c.b.)*

IN BREVE

PORTATI VIA 60 EURO

Due giovani in motorino scippano un'anziana

Una donna che stava camminando lungo via Gorizia è stata scippata da due giovani in motorino. L'episodio si è verificato l'altra mattina attorno alle 9.30. Olga N. di 84 anni, fortunatamente ha subito mollato la borsetta e non è caduta a terra. Altrimenti le conseguenze sarebbero state ben peggiori.

Nella borsetta erano contenuti circa 60 euro. La donna, infatti, era appena uscita da casa e stava andando a fare la spesa. A dare l'allarme è stata un'altra passante che ha subito chiamato i carabinieri.

Sul posto è giunta una pattuglia del nucleo radiomobile. Subito sono scattate le ricerche degli scippatori, ma purtioppo senza risultato. Ora le indagini puntano a risalire all'identità dei due individui attraverso le testimonianze dei passanti presenti l'altra mattina in via Gorizia.

CONSEGNATO DAGLI SLOVENI

Spacciatore albanese estradato in Italia

L'altra mattina all'ex valico confinario di Fernetti è stato estradato in Italia dalla vicina Slovenia un cittadino albanese, I.Z., le sue iniziali, di 29 anni.

Lo stesso era stato fermato pochi giorni sempre in Slovenia in quanto colpito da un mandato di arresto europeo richiesto dalle Autorità giudiziarie italiane. Il cittadino albanese in Italia era destinatario di un ordine di custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

I.Z., dopo le formalità di rito nella caserma della polizia di frontiera, è stato accompagnato nel carcere del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

RESTA PERÒ L'INCOGNITA METEO

Motori Wärtsilä in mare, forse domani il recupero

Potrebbero iniziare domani le operazioni di recupero dei sei grandi motori marini della Wärtsilä finiti in mare al largo di Venezia dopo il ribaltamento della chiatta della Crismani che li stava trasportando alla Fincantieri di Marghera. L'avvio dell'intervento tuttavia, spiegano dallo stabilimento triestino della società svedese, è condizionato alle condizioni meteo-marine. La gru e gli operatori della ditta Fagioli scelta per il recupero, infatti, potranno entrare in azione soltanto se il vento dei giorni scorsi darà finalmente tregua.

HANNO COLPITO IN NUMEROSI LOCALI PUBBLICI CITTADINI

Banda dei videopoker, in manette due croati

Svuotavano le macchinette dei bar dopo averle prese a picconate. Trovati gli arnesi da scasso

Si chiamano Zoran Ljubicic, 39 anni e Mihajlo Tot, 45 anni, entrambi cittadini croati.

Secondo gli investigatori della Squadra mobile sono due elementi di spicco della cosiddetta banda dei videopoker. Sono stati arrestati l'altra sera dai poliziotti della sezione reati contro il patrimonio. Pochi minuti prima - secondo la polizia - avevano messo a segno un colpo al King's bar in via Canova 8. Sono entrati da una finestra che dà sul retro del locale e poi hanno preso di mira i videogiochi e la macchinetta cambiamonete portando via circa mille euro. Il sospetto, secondo cui i due croati fanno parte della gang, è confermato dai risultati delle perquisizioni effettuate subito dopo l'arresto. Nella casa dove risiede Ljubicic in via Toti 19, sono stati trovati arnesi da scasso. In quella dell'altro in via Vespucci 9 gli agenti hanno pure rinvenuto alcuni sacchetti di monete oltre a un piede di porco che, secondo gli investigatori, veniva usato per forzare gli sportelli delle macchinette dei videogiochi.

Il King's bar di via Canova svaligiato dai ladri (Silvano)

L'arresto dei due è scattato dopo un controllo in strada avvenuto poco dopo il furto messo a segno nel bar di via Canova 8. Uno dei due aveva con sè il bottino del colpo.

Ora le indagini proseguono per attribuire con ragionevole certezza la responsabilità dei furti messi a segno negli ultimi tempi in svariati locali pubblici della città. Colpi sono stati denunciati al Ritrovo in via Ginnastica, al bar Galleria e in un altro caffè in via Bramante. Poi ci sono stati altri raid.

Poche settimane fa erano state addirittura svaligiate le macchinette all'interno dell'ippodromo di Montebello. In quaranta giorni i malviventi hanno colpito tre volte svaligiando i videopoker. L'ultimo colpo è stato messo ai primi di settembre. Erano state vuotate le cassettine che contenevano le monete giocate dagli appassionati di ippica durante le pause tra una corsa e l'altra. Lo hanno fatto a colpi di piccone. Colpi talmente violenti che hanno distrutto le macchinette.

La scorsa settimana i ladri hanno colpito allo «Sweet cafè» a Opicina in largo San Tommaso. Sono entrati passando attraverso la finestra della toilette che è larga non più di sessanta centimetri.

Una volta all'interno hanno puntato alla macchinetta cambiamonete dove sono riusciti a sfondare la cassettina interna utilizzando forse un piede di porco. Dentro c'erano più di 900 euro. *(c.b.)*

VITTIMA UN UOMO DI 83 ANNI IN COMPAGNIA DELLA MOGLIE

Finge di essere un amico di infanzia e si fa consegnare 1300 euro in contanti

«Quanto tempo! Come te sta? No te se ricordi de mi? Ma sì dai, stavimo vizini de casa quando ierimo pici...». Ha usato questo approccio confidenziale il malvivente che, l'altro giorno, è riuscito a mettere a segno l'ennesima truffa ai danni di un anziano. Vittima un uomo di 83 anni - O.G. le sue iniziali - originario di Buie d'Istria, caduto nella rete del truffatore mentre si trovava in compagnia della moglie.

La coppia stava passeggiando a metà mattinata nella zona di Campi Elisi, quando è stata avvicinata all'improvviso da un uomo, anch'egli in là con gli anni, che si è finto un vecchio amico d'infanzia dell'ottantatreenne. Dopo aver abbracciato con calore la sua vittima, il truffatore è riuscito a confonderlo citando vecchi aneddoti e raccontando dettagli riferiti a presunti, e in realtà inventati, periodi trascorsi insieme. Un fiume di parole che ha ottenuto l'effetto sperato. L'anziano e la moglie hanno creduto di trovarsi davvero di fronte ad un vecchio conoscente e hanno finito per abbassare le difese.

Viale Campi Elisi

A quel punto il malvivente ha messo in atto la seconda parte del piano. Ha estratto da una borsa tre giacche di simil pelle di scadente qualità e, presentandole come un autentico affare, ha cercato di venderle alla coppia in nome dei bei tempi andati. Una tecnica, purtroppo, rivelatasi efficace. Per aiutare il finto amico d'infanzia, infatti, l'anziano si è fatto sottrarre ben 1300 euro. Solo dopo averli consegnati nelle mani del truffatore, il pensionato si è reso conto di esser stato vittima di un raggiro. Di lì la denuncia ai carabinieri di via dell'Istria, impegnati ora nelle ricerche dell'autore del colpo.

UN EMENDAMENTO VOLUTO DA SASCO ALLA LEGGE 16 CHE BLOCCAVA CENTO CANTIERI

Rischio sismico, procedure più snelle per le case

Per le ristrutturazioni non è più necessario fare la verifica di staticità dell'intero condominio

Non sarà più necessario verificare la staticità di interi condomini se in uno degli appartamenti s'intende apportare qualche modifica interna: aprire un vano, una finestra, eliminare una parete, ristrutturare un servizio igienico. L'obbligo era scattato in estate, quando era diventata legge la nuova mappa sismica regionale. Che aveva iscritto anche Trieste in fascia 2, cioè a forte rischio in caso di terremoto.

La classificazione portava con sè una conseguenza diretta: non solo l'obbligo di revisionare tutti gli edifici pubblici e strategici (dalle scuole agli ospedali), ma anche quello di imporre all'edilizia privata oltre che nuova edificazione secondo criteri di sicurezza, anche la verifica di staticità per le manutenzioni. Un onere enorme, con due possibili esiti: cantieri fermi per mesi, o norma evasa (i controlli erano previsti a campione). I costruttori avevano commentato: «Una tragedia, il costo lievita del 30%».

A questa situazione ha posto correttivo un emendamento alla legge 16 sul rischio sismico, che cambia il procedimento burocratico, e lo semplifica, pur conservando griglie di controllo e attribuendo precise responsabilità professionali. Lo ha proposto e ottenuto (sarà legge non appena pubblicato sul Bur) Edoardo Sasco, consigliere regionale Udc, che così lo spiega: «Era necessario semplificare le procedure, senza perdere la sostanza, dunque per le ristrutturazioni sarà adesso sufficiente l'asseverazione in prima battuta del progettista, poi del direttore dei lavori, e infine di un collaudatore strutturale (ingegnere con almeno 10 anni di iscrizione all'Ordine), il controllo resterà a campione, ma i tre professionisti avranno una responsabilità penale, ciò che va a garanzia del cittadino».

Tutto ciò riguarda esclusivamente l'edilizia privata. «A Trieste - dice Edoardo Sasco - c'erano 100 cantieri fermi in attesa della verifica di staticità, cosa che oltretutto comportava spese ingentissime». La norma generale rimane invece immutata per le opere strategiche e di rilevante interesse pubblico. «E beninteso - commenta Sasco - nel suo insieme la legge sulla sismicità è stata un grande passo avanti, questa modifica non ne costituisce una critica».

In un'epoca precedente, in base a una legge dell'88, spettava al sindaco firmare per i progetti una dichiarazione che garantiva sui rischi sismici, e il problema era evidente: o era in possesso di valutazioni tecniche, o rischiava di firmare al buio. *(g. z.)*

Un operaio al lavoro in un cantiere edile

L'ultimo saluto a Stefano Rocca

In migliaia ai funerali del velista morto dopo la "Barcolana"

Il velista Stefano Rocca, ieri i suoi funerali

Il mondo della vela si è stretto ieri attorno alla famiglia di Stefano Rocca, morto domenica scorsa a bordo della sua moto mentre rientrava nella sua casa di Santa Croce dopo aver colto un brillante terzo posto a bordo di "Tutta Trieste" nella regata "Barcolana".

Un numero incredibile di persone ha affollato il cimitero di via Costalunga per l'ultimo saluto a un vero sportivo a 360 gradi, come ha dimostrato non solo la presenza delle rappresentanze non solo delle società velistiche ma anche di quelle specializzate nelle uscite con i catamarani o con i windsfurf, tutte discipline che Rocca amava in egual maniera.

C'era ovviamente, al gran completo, l'equipaggio della sua ultima barca, dallo skipper Furio Benussi all'armatore e sponsor Roberto Snaidero. Tutti riuniti per un grande abbraccio collettivo verso i familiari, che hanno perso una persona amatissima e giovane, visto che Rocca aveva appena 42 anni.

Semplicissima la cerimonia, così come semplice e senza troppe sfumature è quel mondo, fatto spesso di lunghi silenzi che valgono più di tante parole. Il rito si è concluso con una messa nella chiesa della struttura, incapace di contenere tutte le persone che hanno voluto portare a Stefano un ultimo, anche fugace saluto. Nell'occasione si è anche appreso che il primo omaggio a Rocca, un trofeo velistico a suo nome, non si svolgerà oggi, come previsto, a causa del maltempo, ma nel prossimo weekend. Comunque sia, la miglior maniera per ricordarlo.

LE ULTIME MOSSE DI CERANI

Un "salvagente" dall'India per la Laboratori Diaco

Trattative con un gruppo industriale per le bottigliette di plastica

di CORRADO BARBACINI

Dall'India alla Germania. Passa attraverso questi due Paesi la possibilità di salvare la Laboratori Diaco. E quindi di offrire un piccolo spiraglio ai 130 dipendenti che da domani entrano progressivamente nel tunnel della cassa integrazione.

Il salvagente «che potrà funzionare solo se saranno risolti i problemi di tipo economico a Trieste» è costituito da due accordi che potrebbero essere definiti nelle prossime settimane.

Uno riguarda un gruppo industriale indiano che ha sede a Chandigar nel Nord-Est di quel Paese che - spiega l'ad Pierpaolo Cerani - «potrebbe aver interesse a effettuare un consistente investimento in una linea di produzione per le nuove bottiglie di plastica destinate a sostituire quelle in vetro. Stiamo cercando di verificare se l'investimento possa essere indirizzato a Trieste o a Potenza dove c'è l'altro stabilimento».

L'intenzione dell'imprenditore proprietario al 98 per cento attraverso la holding Iniziative generali di Laboratori Diaco Spa è quella di spingere per la scelta di Trieste. Aggiunge: «Il gruppo indiano avrebbe intenzione di portare a Trieste i macchinari per realizzare una nuova linea di produzione».

Ma è chiaro che l'eventuale investimento indiano dipende dai risultati della situazione a Trieste. E cioè dalla definizione del piano di rientro e di conseguenza anche dai pagamenti da parte delle Regioni e delle Ass dei debiti nei confronti delle aziende del gruppo.

«Ho partecipato a una lunga riunione in un albergo di Milano. Ho fatto delle proposte e spero che gli indiani possano accoglierle», ha detto in serata Cerani.

Ieri sera l'imprenditore è partito da Milano per Potenza dove nella mattinata di domani ha in programma una serie di incontri che potrebbero essere funzionali seppur indirettamente anche alla risoluzione della questione Trieste. Al rilacio della Novaselect, questo il nome della società compartecipata per metà dalla Diaco Spa, «la nostra regione - ha dichiarato nei giorni scorsi all'agenzia Asca, l'assessore lucano alle attività produttive Erminio Restaino - si è impegnata a mettere in campo tutte le azioni utili per ristabilire un clima di corrette relazioni industriali e sindacali e per rilanciare il percorso già individuato dal novembre 2009 finalizzato al mantenimento delle attività produttive dello stabilimento di Tito Scalo. «Nei prossimi giorni - ha precisato Restaino - sarà contattata l'industria farmaceutica Diaco spa di Trieste per concordare un prossimo incontro nel quale definire modalità e tempi di intervento per il possibile rilancio dello stabilimento Novaselect».

Ossigeno (leggasi soldi) per la Diaco potrebbe arrivare dalla Germania. Dice ancora Cerani. «Lunedì sera sarò in Germania e parteciperò a due incontri con altrettanti investitori. Uno in un'azienda vicino a Monaco, l'altro ad Amburgo. «L'obiettivo è quello di definire un nuovo contratto di fornitura di 25 milioni di flaconi con le due aziende tedesche. Se accetteranno il contratto avremo fatto un grande passo verso la salvezza dell'industria triestina. D'altra parte - prosegue l'imprenditore - avevo indicato nell'incontro avuto in prefettura i punti fondamentali per uscire dall'impasse e dalla chiusura. La strada passa attraverso la definizione delle questioni finanziarie locali, ma anche attraverso i contratti che possono consentire il rilancio».

La sede dei laboratori Diaco Biomedicali in via Flavia (Foto Lasorte)

Pierpaolo Cerani (Foto Silvano)

GIRO INAUGURALE SUL PERCORSO APERTO DOPO 10 ANNI

Si pedala in mezzo ai pini sulla pista ciclabile che va dalla città a Draga Sant'Elia

Il tracciato è intitolato a Giordano Cottur e presenta una pendenza media del 2,6% . Infopoint in via Orlandini

di GIOVANNI ORTOLANI

Il taglio del nastro a Draga Sant'Elia e due tratti della pista ciclopedonale (Foto Silvano)

Dopo 10 anni di lavori in corso, ce l'hanno fatta. La pista ciclopedonale che collega San Giacomo a Draga Sant'Elia è stata inaugurata ufficialmente ieri, dopo un decennio segnato da continui problemi con i vandali, proteste degli abitanti e disagi per i numerosi sportivi che già da anni la percorrono abitualmente.

Un percorso adatto a tutti, lungo 12 km e con una pendenza media del 2,6%. Il tracciato ora porta il nome di Giordano Cottur, figura storica del ciclismo, tre volte terzo al Giro d'Italia dietro a Coppi e a Bartali e vincitore di una tappa a Trieste nel '47. L'infopoint di via Orlandini, invece, è intitolato a Rodolfo Crasso, campione italiano degli amatori di marcia e fondatore del Gruppo sportivo San Giacomo.

Abbiamo fatto un primo giro esplorativo in bici. Il punto informativo, che rappresenta l'inizio della pista, è stato appena rimesso a nuovo: se fino a due mesi fa era in completo abbandono, oggi vi si trovano bagni lindi, muri puliti e nessun rifiuto. Un'operazione di manutenzione straordinaria che ha interessato anche buona parte del percorso, oggi finalmente sgombro dalle sterpaglie e ripulito a fondo.

Fino a Cattinara la strada è divisa in due carreggiate. A sinistra c'è lo spazio per i mezzi a due ruote, mentre a destra, separato da un cordolo in pietra, c'è una corsia riservata ai pedoni. Lungo questa parte del tracciato si incontra di tutto e di più: ciclisti con mountain bike dotate d'ogni prodigio della tecnica che pedalano a fianco di ciclisti della domenica, esausti corridori che fanno lo slalom tra pensionati che portano a spasso il cane e famigliole che raccolgono more. Non mancano neanche mezzi più insoliti, come tandem e skateboard.

Superato il ponte che affianca il Burlo, la visuale incomincia ad allargarsi fino ad abbracciare i cipressi di Sant'Anna, la zona industriale e il canale navigabile. Da qui in poi la pista, che passa sopra i vecchi viadotti della ferrovia che dal 1887 al 1959 collegava Campo Marzio con Erpelle, si insinua in mezzo ad orti, campi e vigne.

Superata la Grande viabilità incomincia lo sterrato, forse la parte più interessante del percorso. Costeggiando il Monte Stena si giunge in vista della Val Rosandra. Qui si passa sotto la galleria di San Giuseppe della Chiusa, la più lunga dell'itinerario, rischiarata da coreografiche luci che si accendono all'arrivo degli escursionisti.

Ritornati alla luce del giorno si vedono i primi pini neri. Il sommacco tutt'intorno costella la Valle di chiazze vermiglie e i rocciatori lontani sembrano insetti colorati che danzano sul calcare bianco, mentre anche il rumore delle macchine scompare.

Lasciato alle spalle il casello di San Giuseppe e la stazione di Moccò si attraversano altre gallerie, mentre la vista si apre sui ghiaioni, sulla chiesa di Santa Maria in Siaris e sul cippo Comici. Di qui in poi si incontrano i primi cartelli che indicano il confine di Stato, e giunti a Draga Sant'Elia occorre decidere cosa fare: girare la bicicletta e scollinare fino in città, oppure (come fanno in molti) proseguire fino a Cosina in Slovenia per concedersi un'abbondante merenda.

DOPO LE RIPETUTE PROTESTE DEI RESIDENTI SULLA SCARSA VIVIBILITÀ DEL RIONE

Blitz notturno dei vigili urbani a Valmaura

Ritirate 5 patenti, comminate 20 multe e sequestrati alcuni grammi di hashish

Il bilancio ufficiale parla di 20 verbali per infrazioni al codice della strada, 5 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, una quarantina di persone identificate e qualche grammo di hashish sequestrato.

Ma il risultato reale va ben al di là di questi numeri. Perché il vero obiettivo del blitz eseguito l'altra notte dagli uomini della Municipale nel rione di Valmaura non era stroncare chissà quale attività criminale, bensì contrastare quel senso di abbandono e insicurezza lamentato in tante occasioni da decine di residenti.

L'intervento dell'altra sera - che ha coinvolto complessivamente una ventina di uomini in divisa e in borghese, impegnati in strada e nelle vie d'accesso ai palazzoni Ater dalle 19 all'una di notte -, è stato quindi una sorta di risposta alla richiesta d'aiuto lanciata dagli abitanti. Persone stanche di vivere in un contesto definito desolante e degradato. Famiglie decise a reclamare quelle attenzioni indispensabili per allontanare dalle proprie case incuria, sporcizia e brutti giri.

Automobilista sottoposto all'etilometro a Valmaura

Gli agenti dunque non si sono limitati a controllare gli automobilisti intercettati vicino alla rampa della sopraelevata. Hanno anche passato al setaccio scantinati, controllati portici e spazi comuni dei caseggiati popolari, percorso in lungo e in largo i tragitti sotterranei con i lampeggianti della auto di servizio accesi. Un modo per far avvertire fisicamente agli abitanti la vicinanza del Corpo e contribuire. o perlomeno tentare di contribuire, a ridurre il diffuso senso di insicurezza.

Un'insicurezza alimentata dai continui episodi di danneggiamenti, dal microspaccio segnalato tanto di giorno quanto di notte, dai piccoli atti di vandalismo testimoniati dalle scritte sui muri e dai campanelli divelti. dal frequente via vai di tipi poco raccomandabili (alcuni dei quali intercettati anche durante i controlli dell'altra notte). Come pure dalle frequenti irruzioni degli ospiti del vicino campo nomadi di via Rio Primario. Non a caso, per l'intera durata del blitz, è stata piazzata un'auto con le luci accese proprio di fronte all'ingresso dell'area occupata dalle famiglie sinti. Un chiaro segnale che ha scoraggiato, almeno per quella sera, quanti puntavano a lasciarsi andare a scorribande in giro per il rione.

> Individuati durante i controlli anche due motorini rubati e varie auto abbandonate da anni

Durante i controlli c'è stato il tempo anche per individuare due motorini rubati, segnalare ai colleghi del Distretto la presenza di diverse auto abbandonate da anni e in attesa di essere rimosse, rassicurare i residenti scesi in strada per manifestare il loro apprezzamento per l'iniziativa. L'uscita dell'altra notte infatti, annuncia la Municipale, non rappresenterà un unicum, ma segnerà l'avvio di una serie di attività di monitoraggio. Valmaura diventerà cioè teatro di nuovi e frequenti controlli organizzati di volta in volta in date e momenti diversi, in modo da "spiazzare" le presenze poco gradite e cogliere eventualmente di sorpresa. E lo stesso verrà fatto anche a Borgo San Sergio, a San Giovanni e negli altri rioni i cui residenti reclamano maggior attenzione da parte di forze dell'ordine e autorità. *(m.r.)*

SOLLEVATO IN CIRCOSCRIZIONE IL PROBLEMA

Villa Cosulich alla mercé dei raid giovanili Chiesta la "blindatura" con reti e muri

Si moltiplicano le incursioni da parti di giovani che entrano all'interno di villa Cosulich un po' per gioco, un po' per sfida, un po' per noia. Le numerose segnalazioni giunte dai residenti soprattutto negli ultimi mesi estivi non lasciano spazio alla fantasia: gruppi di giovanissimi, perlopiù minorenni, sono soliti infiltrarsi nel vecchio edificio pericolante mettendo a repentaglio la loro stessa incolumità.

Una situazione che è ben nota anche alle Forze dell'ordine che non meno di dieci giorni fa, chiamati dai residenti, hanno individuato cinque ragazzini che erano da poco penetrati nel sito.

La situazione è stata portata all'attenzione dei membri del Consiglio della Terza Circoscrizione che all'unanimità hanno votato una mozione presentata dai rappresentanti dell'opposizione di centrosinistra Andino Castellano, Maria Baric e Gian Paolo Stella con il fine di mettere celermente in sicurezza la villa.

«Abbiamo chiesto di ripristinare la rete esterna attualmente divelta e di murare gli ingressi ora demoliti ponendo così in sicurezza tutta l'area», spiegano Castellano, Baric e Stella.

La situazione di disagio in realtà non è nuova. Era già emersa in seguito all'assemblea indetta dai cittadini di Gretta nella parrocchia di Santa Maria del Carmelo per discutere della nuova possibile destinazione d'uso di villa Cosulich. Di qui la decisione di intervenire ufficialmente. «Ricevute le molte lamentele dei residenti abbiamo pensato innanzitutto di provvedere subito alla messa in sicurezza dell'area in attesa di conoscere il destino di questo pezzo di storia triestina», hanno rimarcato Castellano, Baric e Stella.

> Castellano, Baric e Stella: bisogna mettere in sicurezza l'area. c'è il rischio reale che avvengano crolli

L'ingresso di villa Cosulich: visibili le varie scritte vandaliche

Sulla questione è intervenuto anche il presidente della circoscrizione, Sandro Menia: «Posso confermare io stesso di aver visto una volante della Polizia pochi giorni fa mentre tirava fuori dalla villa un gruppetto di giovanissimi, presumo minorenni: ritengo quindi che la muratura delle entrate e il ripristino della recinzione siano degli atti assolutamente necessari».

Ma quali sono i motivi di queste incursioni clandestine? Possono essere riconducibili solamente a meri atti di vandalismo? In realtà no. Durante gli ultimi controlli non sono stati infatti registrati particolari danni, visto che l'area è già in stato di pesante abbandono da anni.

Villa Cosulich è considerata più che altro una sorta di luogo "magico", lontano dal mondo degli adulti, nel quale i giovani si ritrovano un po' per sfida verso se stessi ed un po' per noia. Il gioco però può facilmente trasformarsi in tragedia, soprattutto quando "l'atto di coraggio" si traduce nel salire sopra il tetto di un edificio vecchio e pericolante, che complice il lungo abbandono potrebbe realmente cedere da un momento all'altro.

Riccardo Tosques

DUINO AURISINA L'ANNUNCIO NEL CORSO DEL VERTICE SINDACATI-PROPRIETA' A VICENZA

Cartiera Burgo, a dicembre chiude la linea 1

A fine anno scade anche il contratto di solidarietà siglato a suo tempo per "congelare" i 50 esuberi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Dopo un'agonia durata due anni, chiude la linea 1 della Cartiera Burgo. L'annuncio da parte dell'azienda è stato dato nel corso del vertice convocato all'Assindustria di Vicenza, cui hanno preso parte anche alcuni delegati dello stabilimento di San Giovanni di Duino. Dall'autunno 2008 la linea 1, l'impianto più datato della fabbrica, risulta in fermo produttivo. Mentre le altre linee, la 2 e la 3, pur colpite a singhiozzo da iniezioni di cassa integrazione hanno continuato a funzionare, per l'impianto in questione la ripresa della produzione, al di là degli interventi manutentivi, non è mai avvenuta.

Entro dicembre, dunque, questa linea andrà in pensione. D'altro canto, il perdurare della difficile congiuntura economica, cui si imputa un crollo verticale della domanda di prodotto a livello internazionale, ha segnato un biennio da dimenticare, con ricadute pesanti sui fatturati.

Appena adesso si inizia a intravedere un'inversione di tendenza. Per una notizia che allarma i rappresentanti dei lavoratori ve n'è, infatti, un'altra che spinge i sindacati a un cauto ottimismo: l'andamento positivo di Burgo Group, illustrato nel corso dell'incontro vicentino. Merito anche della ristrutturazione che il gruppo ha avviato a partire dal 2004, la prima metà dell'anno ha registrato un fatturato consolidato di 1,15 miliardi di euro (erano 1,02 miliardi nel primo semestre 2009) e un margine operativo lordo di circa 82 milioni (72 milioni nel 2009). L'indebitamento finanziario netto è sceso di 76 milioni.

Stando alle previsioni riferite dal delegato Rsu Adriano Valle (Ugl), appena riconfermato, nel 2011 «ci saranno investimenti per 30 milioni di euro, 12 dei quali riguarderanno la manutenzione ordinaria nei diversi stabilimenti del gruppo». La rimanente quota riguarderà invece gli impianti di Sora e Avezzano. «La proprietà – spiega Valle – concentrerà gli investimenti sul funzionamento delle centrali turbogas delle fabbriche, strategicamente chiamate ad aumentare il margine dei profitti».

Una delle linee di produzione

Segnali positivi anche sul fronte del ricorso agli ammortizzatori sociali, che nei primi nove mesi di quest'anno è diminuito dell' 85% rispetto al 2009. Per assenza di ordinativi, l'azienda si è invece vista costretta a confermare la terza settimana consecutiva di "cigo" alla cartiera di Toscolano. «Se la tendenza non verrà invertita – commentato il sindacalista dell'Ugl – nei primi mesi del 2011 sarà purtroppo dichiarata la chiusura anche di quello stabilimento, dopo le fabbriche di Marzabotto e Chieti».

Per quanto riguarda invece le trattative in corso alla cartiera di San Giovanni, a fine anno scadrà l'accordo sul premio produzione, e dunque i sindacati saranno chiamati al rinnovo dell'intesa con la contrattazione di secondo livello. Altro importante scoglio da affrontare, per tamponare i circa 50 esuberi, la proroga per l'anno venturo del contratto di solidarietà, il cui termine è fissato al 31 dicembre.

SINDACATO

Eletta la nuova Rsu dello stabilimento di San Giovanni: per Uil e Cgil un delegato in meno

Intanto è stata resa nota la nuova Rsu, eletta nei giorni scorsi dai 450 lavoratori. Uil e Cgil hanno perso un delegato rispetto all'ultima votazione. Questi i nuovi componenti della Rsu: per la Cisl Mauro Benvenuto, Roberto Pugliese e Alessandro Matteacci; per la Cgil Maurizio Goat, Simone Cumin e Francesco Vozza; per l'Ugl Adriano Valle (il più votato, con 39 voti per Rsu e 79 per Rsl) e Andrea Capun; per la Uil Luca Mian.

Lo stabilimento della cartiera Burgo

DOMANI LA PRESENTAZIONE

Muggia, una donna per la segreteria Pd

MUGGIA E' una donna il candidato alla segreteria del Pd muggesano. A sostenerla, una lista unitaria in cui sono rappresentate in maniera le due precedenti liste, facenti capo rispettivamente al vicecoordinatore uscente Riccardo Bensi e al capogruppo in consiglio comunale Fulvio Tomini. Fra i quindici candidati al nuovo direttivo figurano anche alcuni nomi nuovi, voluti dal candidato segretario.

Topo secret il nome della giovane donna che, salvo sorprese, dovrà guidare il circolo del Pd muggesano nella campagna elettorale di primavera per il rinnovo del consiglio comunale. Il vicecoordinatore uscente, Riccardo Bensi, sottolinea la convergenza trovata con l'"avversario" Tomini ma non si sbottona; precisa solo che il nome del candidato segretario era già presente in una delle due liste che si sono contrapposte fino a qualche giorno fa.

Quanto questa convergenza fra le due componenti del Pd muggesano sia solida è comunque da verificare. E sarà solo il voto a sancire la realtà delle cose. per intanto, per conoscere il nominativo della candidata non bisognerà attendere molto.

Domani alle 20, nella sede delle Acli in via Frausin, è convocata infatti l'assemblea del circolo del Pd, durante la quale Bensi e Tomini presenteranno la candidata alla segreteria e la lista che la supporta.

Un banchetto del Pd

Per ottenere il reponso delle urne bisognerà invece aspettare ancora qualche giorno. Il congresso per il voto è fissato infatti venerdì 22, alle 18.30, sempre nella sede delle Acli.

A meno di sorprese dell'ultima ora, dunque, nel giro di una settimana il Pd muggesano avrà il suo nuovo segretario. Si concluderà così un periodo piuttosto travagliato, che nel congresso di fine settembre ha visto la presentazione di due liste contrapposte. La frattura nel circolo del Pd emerse netta, e al momento del voto la contesa fra le due "formazioni" formazioni finì in parità, per due volte. Una frattura legata, a quanto sembra, a una maggiore o minore autonomia del partio nel rapporto con la giunta che regge il Comune.

Andate a vuoto le prime votazioni, a norma del regolamento provinciale si tornò alle urne dopo due settimane. Un periodo troppo breve per comporre la frattura, visto che anche lo scorso 8 ottobre nessuna delle due liste è riuscita, per altre due volte, a prevalere. A quel punto, sempre in base al regolamento, la convocazione di una nuova assemblea – suddivisa fra domani e venerdì – è stata l'inevitabile conseguenza. *(gi. pa.)*

Casa della musica, niente soldi dalla Regione

Per la seconda volta "no" alla richiesta del Comune di Muggia. Ridimensionato il progetto

L'abitato di Chiampore

MUGGIA La Regione non finanzierà il progetto per la Casa della musica a Chiampore. Il "responso" è giunto in questi giorni dalla giunta Tondo, che ha negato la richiesta di fondi pari a circa 120 mila euro avanzata dall'amministrazione Nesladek.

In seguito a questo niet, il secondo negli ultimi due anni, il progetto di riqualificazione dell'ex casa del popolo di Chiampore sarà dunque ampiamente ridimensionato.

Nel piano anticrisi varato durante l'estate da parte della giunta comunale è stato infatti stanziato un finanziamento pari a 30 mila euro, che di fatto permetterà di realizzare solo una sala prove per i giovani musicisti locali.

Impossibile invece attuare lo sperato ampliamento dell'edificio che, oltre a un punto di aggregazione giovanile, sarebbe dovuto diventare un centro dedicato anche agli adulti e in particolar modo agli anziani.

Con i 30 mila euro disponibili si farà solo una sala prove per i giovani musicisti locali

«Purtroppo quella arrivata dalla Regione non è affatto una bella notizia – commenta l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi – anche perché al secondo tentativo speravamo davvero di riuscire ad avere i fondi necessari a offrire un servizio in più ai nostri cittadini».

L'edificio, con una superficie di 90 metri quadrati (un valore stimato di circa 230 mila euro), avrebbe dovuto offrire spazi a circa 50 giovani appartenenti a otto gruppi musicali diversi.

Proprio domani, intanto, il Comune acquisterà a titolo definitivo l'ex Casa del popolo, attualmente di proprietà della Cooperativa popolare presieduta da Renzo Nicolini. Un'operazione fortemente criticata dal centrodestra locale, che vede in questa transazione un aiuto di natura economica alla cooperativa di Nicolini.

Forte anche il timore che il luogo possa divenire un centro sociale dalle forte connotazioni politiche.

A tale proposito l'assessore Rossi è sempre stata categorica: «Un centro sociale? Assolutamente no, la Casa della musica di Chiampore sarà un luogo per i giovani, nei quali ci si potrà riunire e fare musica. La politica non avrà nulla a che vedere».

Resta da capire, invece, soprattutto tenendo conto che l'edificio difficilmente verrà ampliato, se la struttura potrà essere usufruita anche da band provenienti da Trieste, costantemente alla ricerca di spazi aggregativi nei quali poter suonare.

Riccardo Tosques

SAN DORLIGO INCURSIONE NOTTURNA IN UNA CASA DELLA FRAZIONE DI LOG

Il tricolore sostituito con la bandiera slovena

SAN DORLIGO La bandiera italiana, che da sempre espone nel suo giardino, era sparita, e al suo posto è comparsa quella della Slovenia. Non credeva ai suoi occhi, l'altra mattina, Maurizio Cudicio, 47 anni, che abita con la famiglia al numero 77 della frazione di Log.

«Una cosa triste e antipatica – commenta Cudicio –. Abito a Log dal 2004, e nessuno ha mai detto niente sul fatto che da allora ho esposto nel mio giardino la bandiera italiana. Solo qualche battuta scherzosa, come quando chiamavano la mia casa "l'ambasciata". Rispetto tutti – aggiunge – ma non vedo perchè non posso esporre il tricolore. Questa volta, invece, qualcuno si è introdotto di notte nel giardino, ha rubato la bandiera con l'asta e ha fissato una bandiera slovena sulla ringhiera. Una bandiera slovena adesiva è stata messa poi sulla porta del mio vicino di casa».

Oltre all'"incursione", Cudicio ha denunciato ai carabinieri di San Dorligo, ai quali ha consegnato la bandiera slovena trovata nel giardino, anche il danneggiamento del suo ciclomotore, parcheggiato davanti al portone.

In sei anni non è acceduto nessun altro episodio di "contestazione" ai suoi danni, fatta eccezione per il lancio di alcune bottiglie nel giardino, pochi mesi dopo che si era trasferito a Log da Trieste, dove abitava in via Gatteri, e dove, il giorno della festa della repubblica, esponeva sempre la bandiera tricolore.

Il fatto è che Cudicio è una persona nota nella zona di San Dorligo per la sua posizione politica. Nella scorsa tornata elettorale è stato infatti candidato al Comune con la lista di centrodestra "Uniti nelle tradizioni".

Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, preferisce non commentare l'accaduto, ma osserva comunque che gli autori del gesto si sono introdotti in una proprietà privata.

Solidarietà a Cudicio viene espressa invece dal capogruppo in consiglio comunale di "Uniti nelle tradizioni", Boris Gombac. «Il solito piccolo numero di mestatori non ha pace – sottolinea Gombac –. Compito della società è far sì che questi non prolifichino. Anche se compiuto da ragazzi, spinti da persone più anziane – prosegue – si tratta di un atto di vandalismo, e come tale va condannato. Indipendentemente da quale bandiera si tratti, un fatto del genere in ogni Paese è considerato vilipendio. La bandiera è sacra – conclude – e non va sfruttata per ragioni politiche». *(gi. pa.)*

ESAMI GRATUITI

Giornate del cuore a Duino Aurisina

DUINO AURISINA Promossa dal Gruppo volontari Duino-Aurisina-S. Croce, con la collaborazione dell'associazione "Cuore amico" di Muggia, è iniziata l'annuale campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune di Duino Aurisina, prevede esami gratuiti del sangue per il controllo di colesterolo, glicemia, trigliceridi, la misurazione della pressione arteriosa, e si svolgerà in due giornate. La prima, sabato 23, dalle 8 alle 12, ad Aurisina presso il circolo culturale Igo Gruden; la seconda, sabato 13 novembre (stesso orario), a Borgo San Mauro (Sistiana) presso il Servizio sociale (Ceo). Per prenotarsi chiamare lo 040-299616, dalle 16 alle 18, entro giovedì.

Marcia e tiro, gara militare fra Opicina e Trebiciano

OPICINA E' in programma oggi, nell'area compresa tra il Poligono di tiro a segno di Opicina e la frazione di Trebiciano, l'annuale gara internazionale di marcia e tiro organizzata dalla sezione triestina dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci).

La manifestazione sportiva, intitolata al tenente pilota triestino Rodolfo Sartori, pluridecorato, vedrà la partecipazione di un folto numero di atleti, suddivisi in squadre, in arrivo da tutta la regione e dalle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia.

I team, composti da personale in servizio attivo e in congedo, in uniforme, dovranno superare una serie di prove tecnico-tattiche militari, i cui punteggi verranno sommati per andare a definire la classifica finale.

L'inizio della competizione è previsto alle 8, mentre la cerimonia delle premiazioni, al termine delle attività sul campo, avrà luogo verso le 15.30 all'Ostello scout Alpe Adria di Prosecco.

DA DOMANI NELL'ISTITUTO DI BORGO SAN SERGIO

Scuola Frank, torna la refezione

SAN DORLIGO Da domani gli alunni della scuola "Anna Frank", da alcuni giorni trasferiti nel plesso scolastico di via Forti a Borgo San Sergio (in seguito ai problemi di agibilità dell'edificio scolastico di Domio) usufruiranno di nuovo del servizio di refezione scolastica, secondo le normali modalità settimanali.

A darne comunicazione è il Comune di San Dorligo, che precisa come il servizio sarà svolto dall'impresa che gestisce quello per conto del Comune di Trieste.

Il Comune di San Dorligo informa inoltre che gli alunni fruiranno del servizio in un unico turno, alle 12, e che i pasti saranno preparati secondo il menù previsto dall'appalto predisposto dal Comune di Trieste.

In proposito i genitori dei bambini con difficoltà alimentari, che necessitano di diete particolari, sono invitati a informare il referente dell'impresa chiamando il numero 040-281921 (fax 040-820082).

Il menù è consultabile sul sito del Comune di San Dorligo www.sandorligo-dolina.it.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico da e per il plesso scolastico di via Forti, esso sarà operativo da martedì, secondo l'orario che può essere consultato sul sito del Comune e che sarà anche disponibile da domani presso la Direzione didattica.

Ulteriori informazioni si possono ottenere contattando l'Ufficio scuole del Comune di San Dorligo, al numero 040-8329281-240.

FINO AL 7 NOVEMBRE LA TRADIZIONALE INIZIATIVA DELL'URES

Sapori del Carso: piatti tipici, prodotti e gite guidate

TRIESTE E' iniziata ieri l'edizione 2010 di "Sapori del Carso", manifestazione che ripropone, fino al 7 novembre, i tradizionali menù, all'insegna dei piatti delle feste popolari locali, in numerosi esercizi del Carso e del circondario. A questo tema sarà dedicata anche l'"Agenda dell'Adriatico 2011", edita dalla Ztt-Est di Trieste.

Oltre ai cibi, agli eventi enogastronomici, artistici ed escursionistici, è confermata l'esperienza dell'"angolo del prodotto tipico" nei 17 ristoranti tipici, nei 16 esercizi tra alimentari ed enoteche, e nei sei panifici partecipanti del Carso, di Trieste e Gorizia.

L'iniziativa, organizzata dalla sezione Pubblici esercizi e commercio al dettaglio dell'Unione regionale economica slovena (Ures), vede la partecipazione di diversi partner, fra cui i consorzi e comitati promotori del vino Collio e Carso (Dop Carso), dell'olio Tergeste dop, del formaggio Moisir, del miele, diversi circoli fotografici, le circoscrizioni Altipiano Est e Ovest di Trieste, l'editrice Ztt-Est e la rivista Vino.

La manifestazione è sostenuta dalla Camera di commercio e dalla Provincia di Trieste, e ha come finalità la valorizzazione dei prodotti e la promozione sociale. Le prenotazioni possono essere effettuate sul sito www.triesteturismo.net e www.ures.it.

Nell'ambito della manifestazione, la cooperativa "Curiosi di natura" organizza escursioni alla scoperta dell'ambiente naturale e dei prodotti tipici del Carso. L'iniziativa, intitolata "Natura e gastronomia" e realizzata in collaborazione con l'Ures, prevede ogni domenica mattina, dalle 9.30 alle 13, un'escursione in un'area del Carso triestino. Durante l'escursione le guide di "Curiosi di natura" illustreranno le caratteristiche del territorio e come queste hanno influenzato l'agricoltura, l'allevamento e la gastronomia locale. Al termine ci sarà la possibilità di degustare i prodotti tipici dei "Sapori del Carso".

Ogni escursione sarà incentrata su un tema. Oggi si inizia con "I frutti del Carso", piante selvatiche e coltivate, in una passeggiata attorno a San Pelagio e Slivia (ritrovo alle 9.15 nella piazza di San Pelagio). Si proseguirà domenica prossima con "La landa carsica": una passeggiata sul Monte Cocusso, nella riserva naturale della Val Rosandra, alla scoperta di un ambiente dal quale vengono ricavati prodotti agricoli di pregio, quali mieli e formaggi (ritrovo alle 9.15 a Pese, presso l'Hotel Pesek).

Ugo Salvini

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

17 OTTOBRE

- **IL SANTO** Sant'Ignazio di Antiochia
- **IL GIORNO** È il 290° giorno dell'anno, ne restano ancora 75
- **IL SOLE** Sorge alle 7.22 e tramonta alle 18.14
- **LA LUNA** Si leva alle 15.41 e cala all'1.38
- **IL PROVERBIO** Il miglior boccone è quello del cuoco

INCONTRO AL LICEO "GALILEI"

Lo psichiatra Crepet fa scuola ai genitori: «Non tenete stretti i figli»

Invitato dall'associazione "Le buone pratiche onlus" spiega come favorire la comunicazione tra generazioni

Paolo Crepet ha fondato la "Scuola per genitori", progetto per responsabilizzare tutti nei loro rispettivi ruoli

Strumentalizzati per ragioni politiche, come nel caso della scuola di Adro, o succubi di un genitore folle, come potrebbe essere accaduto per l'omicidio di Sarah Scazzi. I figli, e lo raccontano bene questi recenti fatti di cronaca, sono spesso vittime dei giochi di potere degli adulti, dipendenti dai propri genitori e incapaci di autonomia.

Ma non è colpa delle mutate condizioni sociali, sostiene lo psichiatra, psicoterapeuta e scrittore Paolo Crepet, è piuttosto un problema di educazione. «I genitori - spiega Crepet - non devono essere degli accomodatori, ma piuttosto dei patrocinatori del futuro dei propri figli. Non devono volerli tenere stretti finché è possibile, ma devono invece incoraggiarli e sostenerli in tutte le loro scelte, anche quelle che potrebbero portarli lontano da loro. I figli, d'altra parte, devono essere pronti ad abbandonare la comodità e rinunciare alle consuetudini della casa dove sono nati per costruirsi un futuro autonomo e indipendente».

Ci sono insomma, secondo Crepet, delle "istruzioni per l'uso" che possono aiutare i genitori nel difficile compito di educare i propri figli. Proprio di questo tema lo psichiatra torinese discuterà a **Trieste, il prossimo 27 ottobre, in un incontro dal titolo "Come crescere figli autonomi, liberi e indipendenti", in programma alle 20.30 nell'aula magna del liceo Galilei.** Nel corso dell'incontro, a ingresso libero e promosso dalla onlus Le Buone Pratiche, in collaborazione con Il Piccolo, la Fondazione Casali e la Confartigianato di Trieste, Crepet presenterà anche la Scuola per Genitori da lui diretta, un progetto tra i cui scopi c'è quello di responsabilizzare genitori e figli nei rispettivi ruoli e di favorirne una comunicazione efficace, in modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio e benessere alla società. La scuola è nata a Vicenza sette anni fa, è già presente in 24 province italiane, tra cui Udine e Gorizia, e nelle intenzioni di Crepet Trieste dovrebbe essere la venticinquesima.

«Abbiamo deciso di appoggiare questo progetto, che ci è stato proposto dalla Confartigianato di Vicenza, - spiega Fabiana Martini, di "Le Buone Pratiche" - perché si sposa perfettamente con i nostri obiettivi».

Le Buone Pratiche, onlus nata a Trieste nel 2008 da un gruppo di amici già attivi nel sociale, si propone infatti di sperimentare azioni innovative in questo campo con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e del malessere, individuale e collettivo, e allo sviluppo della qualità della vita delle persone e della comunità.

A tale scopo ha realizzato diversi progetti, tra i quali la Casa della Parola, un luogo di aggregazione giovanile, che si avvale del contributo dello scrittore Pino Roveredo; la Casa delle Emozioni, in collaborazione con l'Istituto Gestalt Trieste, per promuovere gruppi di mutuo soccorso aperti alla cittadinanza; la gestione della MicroArea di San Vito, all'interno del programma dell'Azienda Sanitaria triestina, con l'attivazione di uno sportello per problematiche sociali e sanitarie.

Giulia Basso

LINEE GUIDA PER L'ALIMENTAZIONE DEI PICCOLI

Tanti sapori nei piatti del "nido"

Cibo e bebè: domani incontro per genitori e operatori al teatrino "Basaglia"

Domani, dalle 16.30 alle 18.30 al Teatrino Franco e Franca Basaglia in via Weiss 13 (parco di San Giovanni), si presentano le nuove "Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi-3 anni" della Regione in un incontro, **rivolto agli addetti ai lavori e alle famiglie**, intitolato "Il nido dei sapori - Il gusto di crescere sani".

Le nuove linee d'indirizzo, frutto di un'esperienza di lavoro che ha riunito educatori dei nidi comunali di Trieste, operatori dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, della Regione e del Burlo, propongono, per la prima volta in modo così articolato, una serie di indicazioni per la crescita sana e armoniosa dei più piccoli.

La pubblicazione prende le mosse dal principio, da tempo al centro dei messaggi dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità, secondo cui la salute si costruisce fin dalla prima infanzia, con una corretta alimentazione e un'appropriata attività fisica. Attraverso sintetici capitoli le linee d'indirizzo guidano dunque gli educatori e le famiglie a una proposta alimentare varia ed equilibrata per la crescita sana dei piccoli da tre mesi a tre anni.

In 40 pagine, con tanto di bibliografia, si spazia dalla gestione del latte materno all'interno dei nidi all'alimentazione "da grandi", dalla costruzione dei menù appropriati alle grammature, dai metodi di cottura al modo migliore di proporre il pasto ai bambini. A concludere il lavoro, alcune utili tabelle sulla stagionalità di frutta e verdura e la durata dei principali prodotti.

Intervengono all'incontro Fabio Samani, direttore generale dell'Ass n.1 triestina; Consuelo Louvier, coordinatore pedagogico dei nidi d'infanzia del Comune di Trieste; Tiziana Del Pio, medico dell'Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Ass; Vittoria Sola, pediatra dell'Unità bambini e adolescenti Distretto 3; Adriano Cattaneo, epidemiologo del Burlo; Daniela Rosenwirth, pediatra di famiglia; Tiziana Longo, dietista, e Giulio Barocco, tecnico della prevenzione, dell'Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Ass.

La "Mussolina" vittima dell'uomo-squalo

Presentato il libro di Umberto Dinelli dedicato alla prima moglie del Duce, Ida Dalser

Presentato alla libreria Lovat, il nuovo libro di **Umberto Dinelli intitolato "La Mussolina. I fuochi di una donna, le ceneri di un regime" (Cierre edizioni pagg. 275, euro 14)**, tenta di saldare - come l'autore stesso chiarisce nell'introduzione - con Ida Dalser un debito mostruoso e gigantesco di verità.

Pubblico numerosissimo a questo incontro che, promosso dal Movimento Donne Trieste, ha avuto per moderatrice la past president del sodalizio Lori Gambassini che ha presentato sia l'autore, medico psichiatra, primario della "Villa Napoleon" a Preganziol, sia le due relatrici, la scrittrice Carla Carloni Mocavero e la giornalista Luciana Versi.

Dinelli, aprendo l'incontro, ha precisato come nella storia che ha raccontato, lui si sia trovato a essere una sorta di minatore, per scavare e capire. E infatti, ha trovato nell'archivio del manicomio di Pergile i documenti clinici relativi all'ardente, appassionata Ida Dalser, la donna innamorata di Mussolini a tal punto da esserne stregata, ma anche la donna orgogliosa e caparbia che, umiliata, offesa e denigrata, diventò un pacco umano portato dal manicomio di Pergile a quello di Venezia e poi nuovamente a Pergile, e ancora a Venezia, ove nella struttura di S. Clemente morì nel 1937, a 57 anni.

Da sinistra: Gambassini, Mocavero, Dinelli e Versi (foto Bruni)

La ribellione la colse sin dal primo ricovero e allora cominciò a scrivere bigliettini - unico strumento di comunicazione per lei - che gettava in strada attraverso le inferriate. I ragazzi, passando, li raccoglievano e li portavano a casa ove venivano letti: così Ida venne chiamata, la Mussolina. Per un certo periodo - ha proseguito Dinelli - i due destini di Ida e del figlio avuto da Mussolini, lo squalo come l'autore lo definisce, viaggiarono sullo stesso binario, inseguiti da provvedimenti prefettizi per cui dovettero vagare da una città all'altra. Quindi si separarono, allorché nella notte tra il 19 e il 20 giugno 1926, vittima di un agguato, Ida venne rinchiusa in manicomio. Infine, l'autore ha sottolineato come questa tragica storia d'amore, di dolore e di coraggio abbia una sorta di crescendo wagneriano che si snoda in tre movimenti: il primo, nel quale Ida crede ancora che lo squalo non abbia potuto ingannarla, il secondo quando capisce di essere stata giocata e scrive, scrive forsennatamente al Papa, al Re per far conoscere la propria storia; infine, terzo movimento, quello della disperazione che chiude la sua vicenda da eroina greca con la volontà che la sua storia venisse alla luce.

Carla Mocavero, nel puntualizzare la donna Ida Dalser, il suo fatale incontro con lo squalo, a Milano nel 1913, e le successive promesse mancate, gli inganni e i soprusi subiti, ha precisato come questo libro sia anche una denuncia civile, e ha messo in evidenza la grande capacità di linguaggio e di lirismo di Dinelli, in particolare, quando descrive la vita manicomiale.

Infine, l'intervento di Luciana Versi che ha detto come questo libro parli di oppressione, di violenza, come sia insomma, un libro modernissimo che rispecchia nello squalo Mussolini l'uomo prepotente e prevaricatore, il padre padrone che usa le sue donne, per poi accantonarle quando non servono più. E ancora, ha parlato del crescendo di violenza di questi ultimi anni, violenza dell'uomo, ma anche della donna. E ha fatto cenno al non sufficientemente sostenuto Centro Antiviolenza di Trieste, concludendo come il problema sia il confine sottilissimo «fra la propaganda della violenza e l'informazione sull'atto di violenza», confine che ha «una consistenza fatta più che altro di lessico, stile e misura».

Grazia Palmisano

OTTO SCUOLE HANNO ANIMATO I TORNEI CON ARSENAL E INTER CAMPUS SARAJEVO

Il calcio diventa linguaggio universale in piazza Unità

Oltre 160 ragazzi in rappresentanza di 8 scuole cittadine e delle formazioni dell'Arsenal e del progetto Inter Campus Serajevo. Il pallone spesso divide ma a volte sa unire cuori e intenti, magari nell'arco di una mattinata spesa a correre sull'erba sintetica di un campetto allestito in una piazza urbana.

È quanto successo ieri in piazza Unità, a coronamento della seconda edizione del convegno internazionale "Languages Meet Sport", la vetrina di alcuni dei maggiori progetti europei che coniugano dialogo e cultura tramite l'asse dello sport. Dopo la fase teorica si è passati alle auspicate "buone pratiche" sul campo, dietro ad un pallone, per un mini-torneo curato in collaborazione del Coordinamento Educazione Fisica dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Linguaggio universale quello del calcio, capace di conciliare le varie etnie presenti in piazza Unità, anche con la stessa maglia. L'unico imprevisto è giunto in dirittura dell'ora merenda, verso la tarda mattinata, quando le previste razioni di panini al prosciutto hanno dovuto fare i conti con la nutrita rappresentanza di giocatori musulmani, il cui culto non contempla il consumo di carne di maiale. Problema tra l'altro risolto in tempo, quasi in "zona Cesarini", sfornando provvidenziali rinforzi al menù al sacco sotto forma di formaggio.

160 ragazzi hanno giocato insieme in piazza Unità (f. Silvano)

In serata l'attenzione si è spostata all'interno dell'hotel Savoia Excelsior, teatro della conferenza curata da Francesco Toldo, già portiere dell'Inter e della nazionale, e da Predrag Pasic, ex capitano della nazionale jugoslava di calcio. Appese le fatidiche scarpette al chiodo i due hanno vestito i panni di "ambasciatori" del progetto Inter Campus, dedicato all'aggregazione dei bambini con particolari indirizzi educativi. Un percorso che ospita anche Trieste tra le sue tappe, con la donazione del campo SpeedBol, fondo sintetico dell'ultima generazione.

Oggi ancora in piazza Unità, **dalle 9.30 alle 11.30, per il torneo giovanile** tra Triestina, Arsenal, Inter Campus e un team serbo.

Francesco Cardella

FARMACIE

■ **DOMENICA 17 OTTOBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040633080
via Mascagni 2	tel. 040820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza della Borsa 12	tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale (feriali orario continuato 6-20).

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	70,0
Via Carpineto	µg/m³	17,2
Via Svevo	µg/m³	42,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	98

Estrazioni del LOTTO

16/10/2010

BARI	24	39	35	87	62
CAGLIARI	76	17	39	13	66
FIRENZE	66	74	73	34	20
GENOVA	74	42	51	2	33
MILANO	84	52	87	2	73
NAPOLI	70	34	62	81	24
PALERMO	61	23	40	36	32
ROMA	14	88	84	26	83
TORINO	29	14	77	80	49
VENEZIA	46	68	65	37	90
NAZIONALE	40	73	49	71	6

10e LOTTO

14	29	42	66	74
17	34	46	68	76
23	35	52	70	84
24	39	61	73	88

SuperEnalotto

16 31 41 61 65 77 — Jolly 25 — Super Star 34

MONTEPREMI: 171.299.577,47 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	54.358,66 €
Jackpot:166.900.000,00 €		Punti 4:	421,66 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	20,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.051,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	42.166,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI I PIANISTI IN GARA AL "TARTINI"

Al via il premio Marizza

Domani, alle 9, nell'aula magna del Conservatorio Tartini, hanno inizio le prove della quattordicesima edizione del Concorso internazionale dedicato a Stefano Marizza, promosso dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume, dall'Istituto Musicale triestino e dalla Famiglia Marizza, con il contributo della Regione. Tutte le fasi del concorso, sono aperte al pubblico.

Benché, ogni anno il premio abbia presentato un livello artistico molto alto, straordinaria si presenta l'edizione di quest'anno, sia per il numero dei pianisti iscritti, per la provenienza da paesi che finora non si erano mai affacciati al concorso e, infine, per la presenza di numerosissimi vincitori di primi premi in altre competizioni internazionali.

Alcuni partecipanti hanno affermato di venire molto volentieri al "Marizza", perché hanno trovato nella giuria e nell'organizzazione, una grande serietà e un'attenzione particolare, rivolta agli aspetti più umani ed emotivi, inerenti a queste competizioni.

Il pianista Stefano Marizza

La costante crescita del numero dei partecipanti e l'entusiasmo dimostrato da parte dei concorrenti, è lo stimolo più grande per gli organizzatori del premio a corrispondere sempre di più alle giuste attese e alle aspettative di giovani così motivati, provenienti da tutte le parti del mondo.

Le giurie che negli anni si sono alternate, formate sempre da pianisti e musicisti di provata professionalità ed esperienza internazionale, si sono meritate la stima e la considerazione di tutti i partecipanti al premio, tanto che molti di loro sono tornati ad iscriversi al concorso.

Il concerto dei premiati avrà luogo in **una serata di gala, mercoledì 20 ottobre, alle 20.30**, al conservatorio "Tartini".

MATTINO

● **VISITE A MIRAMARE**
Oggi il biglietto d'ingresso al museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente la visita guidata sul tema: «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta» alle 11.30 e 15.30. Max 25 persone.

● **MUTILATI SUL LAVORO**
Oggi all'auditorium Allianz in largo Irneri 1, 60.a Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro promossa dall'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro. Alle 10.30 interverranno il presidente regionale Anmil Romeo Mattioli e il presidente Aea Aurelio Pischianz. Alle 12.15 corona d'alloro in mare al largo del bacino San Giusto.

● **SACRO CUORE DI GESÙ**
Oggi, alle 10.30, nella parrocchia del Sacro cuore di Gesù di via del Ronco, durante la celebrazione eucaristica verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio.

● **BANCHETTO DE BANFIELD**
Oggi nel mercatino del Ghetto, in largo Granatieri, le volontarie dell'Associazione de Banfield allestiranno un banchetto pieno di oggetti curiosi. Il ricavato andrà a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

● **CHIESA EVANGELICA**
Oggi alle 11.40, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili 1, concerto della violinista Paola Beziza e del cembalista Nicola Colocci.

● **I FRUTTI DEL CARSO**
Nell'ambito della manifestazione «Sapori del Carso», oggi, dalle 9.30 alle 13, escursione guidata gratuita attorno a San Pelagio e Slivia (a Duino-Aurisina), sul tema «I frutti del Carso». Una guida della cooperativa «Curiosi di natura» illustrerà le caratteristiche botaniche e gastronomiche delle piante del territorio, selvatiche e coltivate. Ritrovo alle 9.15 nella piazza di San Pelagio.

● **MESSA IN CROATO**
Messa in lingua croata nella cappella Sant'Antonio, via Paganini, oggi alle 11.

● **MEDICI E GIURISTI**
Oggi alle 9.30, al seminario vescovile di via Besenghi 16, si svolgerà l'incontro mensile dell'Associazione medici cattolici italiani e dell'Unione giuristi cattolici. Dopo la messa, celebrata da mons. Tarcisio Bosso, Furio Silvestri parlerà su «Il fascino di Efeso».

MUSEO REVOLTELLA
Oggi alle 10 e alle 12.30, al Museo Revoltella, visita guidata dedicata ad Arturo Fittke. Alle 11 e alle 16 "Il Revoltella dei bambini".

SINGOLARE "APPENDICE" DELLA MOSTRA AL REVOLTELLA

Hai una borsa "R"? Portala al museo

Le prime borse sono arrivate spontaneamente, e del tutto inaspettatamente, quando la mostra era ancora da inaugurare. Molte signore triestine che possiedono una "Roberta di Camerino" vintage l'hanno portata al museo Revoltella, creando così un'appendice personale e originale all'esposizione, rimasta finora sconosciuta. Via via che i giorni passavano, però, il numero delle borse, e degli abiti raccolti nei depositi del museo cresceva, suggerendo così l'idea di allestire una speciale, piccola galleria aggiuntiva, tutta dedicata al rapporto tra le triestine e Roberta di Camerino, che completasse il percorso realizzato con i pezzi d'archivio della maison.

Ma l'invito è ancora aperto. Se nei vostri armadi c'è una "bagonghi" o una "micowber", o una "brigitte", o una "caravel", oppure uno dei tantissimi altri, affascinanti modelli creati dalla stilista veneziana in oltre cinquant'anni di attività, oppure se avete un abito trompe l'oeil, o uno degli inconfondibili foulard, o magari un ombrello, una cintura, pezzi che devono tutti essere firmati e in buono stato di conservazione, la direzione del Revoltella vi invita a portarli al Museo per ampliare la mostra con una sorta di "Roberta delle triestine", testimonianze dell'apprezzamento nei confronti dello stile "R", ma anche delle scelte e del gusto città.

Le borse di Roberta di Camerino al Revoltella (foto Bruni)

Proprio a Trieste, infatti, Giuliana Coen aveva aperto l'azienda dove si producevano gli abiti destinati all'esportazione negli Stati Uniti e in Giappone e proprio qui, nello stabilimento "Mearo" al magazzino Sessanta del Porto nuovo, è stato inventato l'abito "senza pinces", quello che in questi giorni è esposto nelle sale del Revoltella dedicate all'arte del Novecento. Lo stesso strano nome, "Mearo", anagramma di "amore" (nato per caso, pare, dalla battuta di un pubblico amministratore durante la prima visita della stilista in Porto nuovo), venne dato alla boutique di piazza della Borsa, dove tante signore hanno acquistato i vestiti e gli accessori che il museo adesso sta raccogliendo.

Per festeggiare le "prestatrici" e inaugurare questo speciale ampliamento della mostra "**Roberta di Camerino. La rivoluzione del colore" (visitabile fino al 12 dicembre)**, nei primi giorni di novembre verrà organizzata una giornata dedicata alle signore e alle loro amatissime borsette, che stanno vivendo una seconda giovinezza e raggiungono importanti quotazioni nelle aste online, dove sono tra i modelli più concupiti dalle cacciatrici del vintage.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Edoardo Bossi nell'anniversario (17/10) dalla moglie 100 pro Agmen.
– In memoria di Umberto Buonanno nel II anniversario dalla figlia, moglie e genero 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
– In memoria della nostra cara amica Francesca Cossutta Ursino (17/10) dal gruppo pittura su stoffa decoupage e mosaico Itis 110 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Degasperi per il compleanno (17/10) dalla mamma 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Maria Fonda Rizzitelli (15/9) da L.M.S. 10 pro La via di Natale (Pordenone), 10 pro Airc.
– In memoria di Silvia Gerloni (17/10) da Annamaria e Chiara 50 pro Pro Senectute.
– In memoria della mia cara mamma (17/10) dalla figlia Santina e Claudio 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Evelina Ramani nel trigesimo (17/9) dai nipoti Bruna, Miro e famiglie 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Sarti da Nadia De Biagi e famiglia 50 pro Agmen.
– In memoria del dott. Giovanni Selis nel V anniversario dalla moglie Maria 50 pro Ass. Amici del cuore.

MUSICA E PARODIE

Ritornano le "Note in caffè" Al San Marco c'è Cecchelin

Dopo il successo e la grande affluenza di pubblico registrata lo scorso anno (con una media di circa 250 spettatori alla volta) ritornano gli spettacoli negli antichi caffè con la rassegna "Note in caffè - parole suoni e sapori nei caffè storici triestini", una nuova stagione che si svilupperà in due sedi prestigiose, l'Antico Caffè San Marco e il Tommaseo, il più antico di Trieste. Il debutto avverrà **oggi alle 17.30 al San Marco con lo spettacolo "Bentornato Cecchelin!"** che avrà come interpreti l'attore e cantante Alessio Colautti, al pianoforte Carlo Tommasi.

Angelo Cecchelin

Non solo pomeriggi ceccheliniani in programma ma anche incursioni nella musica degli anni '20, '30 e '40 come **nella serata al Tommaseo dal titolo Musica del passato di domenica 31 ottobre alle 17.30 che sarà interpretata dai cantanti dell'Accademia Lirica di Santa Croce**.

Sempre il Tommaseo ospiterà alcune serate con cena a tema come "**Funiculì Funiculà" sabato 6 novembre alle 20 sempre con l' Accademia Lirica di S. Croce**, altre con menù mitteleuropeo abbinato a melodie d'operetta viennese e Note di mare, melodie marinare accompagnate dai sapori del nostro golfo. Al Caffè San Marco si svolgeranno invece numerosi pomeriggi musicali: **domenica 21 novembre alle 17.30 andrà in scena "Zento, dozento, trezento e anche più"**, con tutti i più bei centoni (parodie) della canzone triestina, protagonista il collaudato duo Alessio-Colautti-Carlo Tommasi. E ancora **domenica 19 dicembre alle 17.30 con "Cecchelin soto l'albero" la Compagnia dei Giovani** offrirà al pubblico i suoi auguri in allegria. Ma il programma di Note in caffè proseguirà anche il prossimo anno; ulteriori informazioni si possono avere ai caffè S. Marco e Tommaseo oppure telefonando al n. 3664204875.

Liliana Bamboschek

● **TIRO CON L'ARCO**
La sezione di tiro con l'arco dell'Asdcsd Zarja organizza oggi nella palestra della Polisportiva Opicina di via degli Alpini 128/1, il V Torneo indoor di tiro con l'arco sulla distanza di 18 metri. La manifestazione inizierà alle 9 e si suddividerà in due turni di gara, uno alla mattina e uno al pomeriggio, dove parteciperanno circa 120 atleti, di tutte le classi di gara e di tutte le età.

● **MARINAI D'ITALIA**
L'Associazione nazionale marinai d'Italia, gruppo di Trieste comunica che oggi si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, si invitano i soci iscritti a partecipare. Tel. 040826010.

POMERIGGIO

● **CONCERTO A OPICINA**
Incontri musicali a Opicina al Prosvetni Dom, via del Ricreatorio 1: oggi alle 18 concerto del coro accademico dell'università del Litorale, direttore Ambrož Čopi.

● **PRO SENECTUTE**
Al club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato alla musica leggera con il concerto della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola.

● **VISITE A CARSIANA**
Il Giardino botanico Carsiana, a Sgonico, oggi effettuerà una giornata di apertura straordinaria dalle 14 alle 18. Alle 15 e 16 verranno effettuate due visite guidate sul tema «Il carsismo a Carsiana».

● **TEATRO PELLICO**
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro Pellico di via Ananian, la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Un lume sul davanzal» di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **LA SCRITTURA DELLE DONNE**
Questa sera alle 20, nel Foyer del Teatro Verdi, Ariella Reggio e Nikla Panizon leggono alcuni brani dei racconti premiati al concorso di scrittura femminile «Città di Trieste». Verrà anche presentato lo sceneggiato radiofonico Rai tratto da uno dei testi. Ingresso libero.

● **MUSICA BAROCCA**
Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, concerto del titolo «La gloria di Versailles» per il Festival di musica barocca. Info: tel. 040208120 info@castelloduino.it

VARIE

● **ARABO GRATUITO**
L'Associazione culturale italo-araba Addiwan organizza corsi gratuiti di lingua e cultura araba di primo livello, orario dalle 17 alle 19 e di secondo livello dalle 19 alle 21. Insegnanti di madrelingua. Inizio corsi giovedì 21 ottobre al Centro servizi volontariato, via S. Francesco 2, II piano. Per informazioni cell. 3487736593, 3460871304.

● **ESCURSIONI SUL RILKE**
Il Comune di Duino Aurisina organizza tre uscite naturalistiche sul sentiero Rilke, per promuovere l'unicità della Riserva naturale regionale delle Falesie di Duino nelle tre domeniche di ottobre successive alla Barcolana, ovvero oggi, il 24 e il 31. La partecipazione è gratuita previa iscrizione telefonica al numero 040224147, interno 3, negli orari d'ufficio.

● **PISCINA DI ALTURA**
Alla piscina comunale «M. Radin» di Altura, via Alpi Giulie 2/1, ci sono i nuovi corsi di ginnastica posturale per tutte le fasce d'età. Lezione di prova gratuita. Per info: 0408321215, e-mail: info@gsvigilidelfuocotrieste.it

● **IN VIAGGIO COL CENTRO**
L'associazione Il Centro propone: 24 ottobre lo scenografico e celebre Burg Hochosterwitz e la ferrovia a vapore della Gurktalbahn; 29/10-2/11 a Berlino; 30 ottobre itinerari istriani; 13 novembre passeggiata ambientale-culturale sul Collio sloveno; 13 novembre, mostra del pittore Giacomo Favretto a Venezia. Info: via Coroneo 5, tel. 040630976; 3407839150; www.ilcentrotrieste.it

● **STELLA ALPINA**
L'Associazione Stella Alpina onlus organizza un corso di formazione per nuovi volontari che partirà il 19 ottobre. Il corso si articola: su tematiche che possano mettere il volontario in grado di operare nelle situazioni di disagio; sulla conoscenza di tecniche di fiducia, di ascolto, di basilari nozioni di animazione e di clownerie. Per informazioni: cell. 3498858463.

● **SOGGIORNO ALLE TERME OLIMIA**
L'Associazione Swamateh organizza dall'8 al 12 dicembre un soggiorno alle Terme Olimia in Slovenia. Scadenza adesioni il 18/10. Info al 3462475136.

● **TECNICHE INCISORIE**
Anche quest'anno l'associazione «Prints» ha attivato il Laboratorio didattico di tecniche incisorie lunedì e giovedì ore 18-20 al laboratorio di ebanisteria del Nordio, via Calvola 2, sotto la guida del prof. Furio de Denaro e Flavio Girolomini.

CERCASI

■ SCOOTER. Offro ricompensa a chi ritrova lo scooter Gilera Typhone nero, targato 65AXB. Tel. 3273696456.

■ ANELLO. Venerdì 8 ottobre alle 17.30 circa ho smarrito al supermercato Famila di Valmaura (ero alle casse) un anello in oro bianco con 5 brillantini, anello di immenso valore affettivo. Prego chi lo avesse trovato di contattarmi al 3403435404, offro ricompensa.

MATRIMONI

Cauter Renzo con Ritani Sabrina; Cleva Fabio con Palù Giovanna; Scaramagli Gianpaolo con Crismani Anna; Giuliani Lorenzo con Boyko Olena; Vinci Pierandrea con Ius Ariantna; Cenni Roberto con Pellizzari Jessica; Furlanic Dejan con Milicevic Zorka.

DOMANI A PALAZZO GOPCEVICH

Un omaggio a Fabio Vidali nel primo Lunedì dello Schmidl

Riprende con un "**Omaggio a Fabio Vidali**", in programma domani, il ciclo dei "Lunedì dello Schmidl", manifestazione promossa dall' sssessorato alla Cultura del Comune e realizzata, a cura del conservatore del Stefano Bianchi con la collaborazione della Scuola di Musica 55 - Casa della Musica.

Con inizio alle 17.30 nella Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopcevich (Via Rossini 4), il musicista triestino scomparso lo scorso febbraio sarà ricordato con un concerto di sue musiche eseguite **dalla pianista Neva Merlak, dal duo pianistico composto da Cecilia Spigolon e Fabio Bidoli, dal soprano Federica Guina e dall'arpista Jasna Corrado Merlak**. A Paolo Petronio il compito di delineare un ritratto del compositore nell'ambito di questo "omaggio" che sarà introdotto da Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura.

In programma la Ninna nanna e i Cinque Bozzetti Carsici per pianoforte solo, Nanna Fiaba per soprano e arpa, Ambo per pianoforte a quattro mani, la Cadenza per arpa del Concerto del Timavo e le Shalom's Variations per arpa.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

AUGURI

PIERO 75 sono arrivati e sei sempre la nostra roccia. Da tutti noi che ti vogliamo un mondo di bene, buon compleanno!

FABIO *Te continui a far el mulon ma xe cinquanta!* Tantissimi auguri da Mary, Bene, parenti e amici.

CIANA E CIANO Dopo la bellezza di 40 anni insieme, oggi si festeggia con parenti e amici. *Bravi muli! Teni duro almeno voi!!!*

ANNY Dolce nonna hai raggiunto il traguardo degli ottanta! Auguri e tanta felicità dal tuo nipotino Matteo e da tua figlia Isabella

ENZA ... e sono 60! Carissimi auguri dal marito Walter, figlio Boris, cognati Rita e Salvatore e dal nipote Federico

SONIA E MAURIZIO I gemellini festeggiano 50 stupende primavere. Infiniti auguri da Daniela, Simone, Paolo, mamma e papà

Continua dalla 16.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino euro 80.000. (A00)

STUDIOURBAM Muggia via Dante palazzetto iscritto nell'elenco delle «Residenze d'epoca», completamente restaurato e con ascensore, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere e doppi servizi. Capitolato di alto livello, possibilità cantina e posto auto. Esente mediazione. Tel. 0402452855.

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento al quarto piano di 95 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, da ristrutturare, euro 108.000. Tel. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, condizionamento, rifiniture di pregio, euro 170.000. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente appartamento centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 220.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI appartamento immerso nel verde, appena ristrutturato via Antoni composto da ingresso, cucina abtiabile, ampio salone, quattro camere, due bagni, due poggioli e posto auto condominiale. Tel. 0403721467 dott. Totis. (A00)

AFFITTASI appartamento via Udine composto da ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere e servizi separati tutto appena ristrutturato. Tel. 0403721467 dott. Totis. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADVANCED Contact Center con sede in Trieste seleziona personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso PC. È gradita esperienza specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.

AGENZIA assicurazioni cerca impiegato/a anche già esperti per prossimo inserimento. Richiesti motivazione, educazione e presenza inviare C.V., liberatoria privacy e lettera candidatura con recapiti anche telefonici a selezioneagenzia2010@gmail.com.

AIRTECHSERVICE seleziona agenti di commercio con esperienza settore condizionamento-fotovoltaico in Fvg: inviare curriculum
info@airtechservice.it

AMBULATORIO medico cerca dipendente in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121. (A4681)

AZIENDA artigiana cerca confezionatori per facile lavoro bigiotteria ottimi guadagni Prontomoda 3201112671 3342660760. (Fil 52)

AZIENDA leader settore serramenti, blindate e porte interne cerca geometra full time a Trieste, candidato ideale: serietà, presenza, capacità organizzative, attitudine ai contatti umani, esperienza nel settore. Inviare curriculum e foto a Viale San Marco 7, 34074 Monfalcone (Go). (A00)

AZIENDA operante nel settore industriale del Fvg ricerca collaboratori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa - controllo qualità ed expediting - esperienza motori elettrici/diesel. Richiesta conoscenza inglese e uso pc. Inviare Cv con autorizzazione trattamento dati d.lgs. 196/03 a
personaleope@gmail.com

CERCASI chef per ristorante pesce centro Trieste inviare curriculum vitae
ristorazionetrieste@libero.it (A00)

CERCASI commesso/a-magazziniere/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofi. Scrivere F. P. San Canzian d'Isonzo patente Go5039421J

CERCASI impiegata con esperienza nella gestione in autonomia dell'amministrazione aziendale. Si richiede diploma ragioneria o titolo equipollente, ottima conoscenza pacchetto Microsoft. Inviare cv
risorseumane52@gmail.com

CONTACT Center ricerca urgentemente operatori telefonici per attività di telemarketing, booking, teleselling con orario di lavoro 8.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì. Richiesta conoscenza PC e buone doti comunicative. Per informazioni: 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.

IMPRESA edile cerca impiegato amministrativo con esperienza recente. 3356464662. (A00)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (Fil 52)

QUESTA è la tua occasione per lavorare nel mondo della pubblicità in tv! Kitchen Tv cerca agenti: 3391251268, info@kitchentv.it. (Fil14)

SOCIETÀ leader settore culturale seleziona signora estroversa e volonterosa anche pensionata interessante lavoro telemarketing. 0403481053. (A4683)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

BIOLOGA in mobilità, esperienza analisi laboratorio controllo qualità, disponibile periodo formazione non retribuito 3402352824. (A4689)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI A 4 SW 1800 Turbo Quattro interni in pelle perfetta clima Abs. Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655.

BMW 530 D Touring 2002 km 197.000, nero met., xenon, pelle, tetto a., lega 17, cambio aut. Concinnitas tel. 040307730.

BMW Z3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Panda 1.2 Dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte . Autocar Forti 4/1. Tel 040/828655. (A00)

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307730.

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1200 anno 2004 50.000 km perfetta garanzia. Autocar via Forti 4/1. Tel 040/828655. (A00)

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307730.

FORD Mondeo TDI SW anno 2002, full optionals pneumatici nuovi tagliandata bella occasione. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 2000 km 79.000 blu met. Concinnitas tel. 040307730.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000, rosso met., clima-kaleidos. Concinnitas tel. 040307730.

MERCEDES C 180 Elegance classic condizioni stupende. Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000, km 217.000, argento, c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5 p. Cosmo 2008, km 10.000 nero. Concinnitas tel. 040307730.

OPEL Corsa 1.7 CTDI turbodiesel, anno 2005, clima, ABS, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

OPEL Frontera TD 4x4 5 porte, anno 2002, full optionals, argento metallizzato, condizioni stupende. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998, km 198.000, rosso met., ss. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

TOYOTA IQ Multidrive 2009 km 19.000 bianco perla, clima, c/automatico. Concinnitas tel. 040307730. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, tagliandata. Autocar via Forti 4/1. Tel. 040/828655.

VW Passat SW 1600 GT clima, bella occasione.Autocar Forti 4/1. Tel. 040/828655.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Autoporto: «Fernetti val bene una messa»

Dopo varie considerazioni di convenienza strategica sull'autoporto di Fernetti, si potrebbe dire «Fernetti ben vale una messa», non solo per la conduzione fatta con competenza ma anche con lungimiranza.
Ora però, dato che si è iniziato bene, bisogna continuare meglio. Si dovrebbe dare uno spazio maggiore, non solo per sviluppare i parcheggi dei Tir, ma anche per aumentare la possibilità di magazzino. Chi ha orecchie intenda e si svegli, perché la logistica è in sviluppo. E questa volta bisogna darci dentro se vogliamo sfruttare la posizione strategica del nostro porto. Dato che tra non molti anni entreranno in Europa altre nazioni non bisogna perdere nessuna occasione e, anzi, incrementare la capacità di movimentazione, oltre ovviamente a quella di deposito-distribuzione dei vari prodotti che entreranno, ma anche che usciranno da Trieste e dall'Europa. Se poi si volesse concordare con le Ferrovie una collaborazione, questo è il tempo per farlo, ancor prima che altri ci pensino.
Più movimentazione e più parcheggi, significa sostituire almeno in parte le perdite dolorose che abbiamo subito con il nostro porto in materia di traffici per la trascuratezza di Roma.
Sveglia ragazzi, invece di litigare e farci piangere per come siamo ridotti in questa città, diamo fiducia a persone competenti, che, al di sopra dell'appartenenza politica, operano bene per il nostro territorio e non guardiamo a chi vuole solo garantirsi una poltrona e poi «tanti saluti», come purtroppo è avvenuto negli ultimi vent'anni.
Certo è che se la nostra provincia fosse autonoma o, come ho sempre sostenuto, zona franca europea, si potrebbe vedere la rinascita di Trieste e delle sue terre.

Gualtiero Grassi

CITTÀ

Multa inopportuna

Vi scrivo perché attraverso le vostre colonne, che leggo anche quando sono lontano dalla vostra splendida Trieste essendo io residente in un comune del Piemonte (anche se frequento la vostra città più volte l'anno per turismo), mantengo legami molto forti con il territorio, essendo figlio di un friulano e una istriana. Voglio segnalare quanto mi è accaduto che a mio parere è meschino e voi, se lo riterrete opportuno, evidenziatelo a chi riterrete opportuno.
Vengo al dunque.
Seguo da molti anni come spettatore, e con tutta la mia famiglia, la Barcolana. Anche quest'anno eravamo sulle rive ad ammirare la spettacolare manifestazione, ho posteggiato la mia auto munita di regolare contrassegno per disabili fuori dagli spazi riservati agli invalidi, perché tutti occupati, ma all'interno delle aree destinate alla sosta regolare e delimitati dalle righe blu. Non come molti che ho visto abbandonare le auto dove meglio gli comodava, su marciapiedi, in divieto di sosta, in seconda o anche in terza fila...
In tutte le città che ho frequentato e che frequento non mi era mai capitato di dover pagare i pochi spiccioli per la sosta, cosa che ho fatto a Trieste.
Al mio ritorno all'auto, con molta sorpresa, trovo la «bolletta» della contravvenzione sotto il tergicristallo. Vado al comando della Polizia municipale per chiedere spiegazioni; sorvolo sull'arroganza con cui sono stato trattato. Vorrei far presente a chi di dovere che la mia famiglia è composta da quattro persone che hanno pernottato diversi giorni in albergo, mangiato e cenato nei ristoranti della città, fatto acquisti, ecc. ecc. come fanno tutti i turisti, compresi quelli diversamente abili...
Comunque nessuna competenza risulta essere della Polizia municipale ma dall'agenzia concessionaria per autonoma decisione di quest'ultima.
Non soddisfatto, subito dopo avvicino un ausiliario del traffico che mi dice che l'agenzia concessionaria della gestione non ha recepito, diversamente da come in quasi tutte le altre città, di lasciare a chi espone il simbolo per il trasporto di persone diversamente abili libero e gratuito parcheggio anche negli spazi blu quando e dove quelli riservati fossero in particolari momenti troppo pochi; ma di pretendere anche da questi cittadini i soldi necessari per il parcheggio. Cosa che se avessi saputo avrei fatto anche io, che comunque posso raggiungere la macchinetta emettitrice. Mi domando: e chi non può farlo o non ci arriva dopo aver fatto il contorsionista per uscire dall'auto?
Ho segnalato a un vigile urbano che un posto per invalidi era occupato da un mezzo che non ne aveva il diritto, mi è stato risposto che se ne sarebbero occupati più tardi!
Comunque tornerò ancora, spero per molti e molti anni, in questa splendida città.
Starò più attento, forse sborserò qualche spicciolo per il parcheggio, pazienza. Domani, dalle poste della mia città pagherò la contravvenzione.

Marino Cont

PORTO

«Cancellati dal mare»

Sono una anziana signora abitante a Trieste da moltissimi anni. Ricordo che quando il governo chiuse il cantiere navale San Marco il vostro direttore di allora, Chino Alessi, scrisse un grande articolo con il seguente titolo: «Cancellati dal mare». Ora parlando del superporto di Monfalcone, e per carità non aggiungiamo Trieste perché è una presa in giro, mi viene da considerare che a cose fatte, saremo chiusi a Ovest dal superporto di Monfalcone e a Est dal porto di Capodistria. Tutto questo avviene quando, come dice il nostro sindaco, «il governo amico», e meno male che è amico, non ci dà neanche i quattro spiccioli che ci mancano per partire con la piastra logistica da costruire nel porto. E pensare che l'ufficio studi della Banca d'Italia consigliò al governo di investire nel porto di Trieste per la profondità naturale dei suoi fondali: quindi la mia spiacevole sensazione è che il prossimo titolo del vostro giornale sarà «Trieste affondata». Spero che la mia sensazione sia smentita da prove tangibili e non da chiacchiere.

Marina Andreini

L'ALBUM

La Barcolana virtuale dei bambini della «San Giuseppe»

Da molti anni è consuetudine alla scuola dell'Infanzia «Opera San Giuseppe» dedicare una settimana di attività e di giochi ispirati alla Barcolana. Ecco i bambini soddisfatti della loro regata virtuale realizzata con materiale di recupero.

TASSE

Canone Rai

Abbiamo ricevuto la circolare n. 46/E dell'Agenzia delle entrate nazionale con la quale si precisa che diventa esecutiva l'applicazione della legge finanziaria del 2008 che prevedeva appunto l'abolizione del canone Rai per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, norma che era stata introdotta con l'articolo 1 comma 132, legge 24 dicembre 2007 n. 244. L'agevolazione si applica con i canoni dovuti a decorrere dal 2008. Per informazioni sui requisiti e per la modulistica necessaria la Lega Consumatori c/o Acli via San Francesco 4/1 si mette a disposizione ogni mattina dalle 10.30 alle 12 e al pomeriggio dalle 17 alle 19. La richiesta dei rimborsi 2008/2009/2010 scade il 30 novembre.

Vincenzo Cutazzo
vicepresidente
Lega Consumatori

POLITICA

«Ghe pensi mi»

Su il sipario, il signor «Ghe pensi mi» recita per la milionesima volta la sua parte nelle vesti di comico. Con le sue battute ha superato di gran lunga attori del calibro di Cecchelin, Macario, Alberto Sordi, Totò, Manfredi, Tognazzi e perfino l'americano Jerry Lewis, ecc. Di questi si è appropriato del loro «humour» diventandone un maestro, basti ascoltare giornalmente le sue battute. Sicuramente questo suo modo di fare è evidentemente apprezzato dalla maggior parte degli italiani, considerato forse una bravura. Personalmente mi vergogno di essere un italiano che a causa sua tutto il mondo prende in giro per il suo comportamento sicuramente mai riscontrato nei suoi predecessori. Si ricordi sempre che rappresenta una delle maggiori cariche dello Stato e quindi di comportarsi di conseguenza. È ora venuto il momento di calare giù il sipario, che questa recita finisca.

Piero Robba
Muggia

SBRIGLIA

Accuse incredibili

Sono incredibili le accuse rivolte al dott. Sbriglia, uomo di grande cultura personale, sensibilità profonda e capacità di ascolto nei confronti di chiunque (categorie e non) rappresenti alla sua attenzione delle istanze, delle richieste, delle motivazioni.
In talune occasioni abbiamo usato nei suoi confronti argomenti forse «sopra il rigo» pur di sostenere le nostre ragioni, ma pur sostenendoli abbiamo sempre trovato un interlocutore attento, disponibile, pronto a sopire sul nascere qualsiasi contrapposizione sterile e di inutile polemica.
Sbriglia merita la fiducia di questa città, merita la fiducia di coloro i quali si identificano nell'azione costante e quotidiana di Polizia, Carabinieri, Polizia municipale, affiancati dalla Magistratura, ovvero di quei pilastri fondamentali che una sana democrazia ha nel suo Dna partecipativo.

Fulvio Chenda
direttore
Ass. operatori terziario

INFORMAZIONE

Radio Trieste

Da tempi distanti (almeno sessant'anni) la mitica Radio Trieste, poi Gazzettino del Friuli Venezia Giulia, veniva accesa ogni giorno a mezzogiorno e mezzo, soprattutto per ascoltare le condizioni del tempo, che tutti avrebbero potuto facilmente vedere mettendo il naso fuori dalla finestra, a parte la velocità delle raffiche e altrettanto «mitiche» previsioni, che consigliavano o meno le visite delle osmize.
Da un po' di tempo tutto ciò è cambiato, sempre calcio «futbol», obbligatorio per tutti proprio ora visto che interessa sempre meno e le osmize soffrono.
Ci aspettiamo che il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia sarà in friulano, con dieci minuti in dialetto triestino, per rispetto alla diversità.
Abbiamo quello che abbiamo votato.

Tullio Dodini

AMBIENTE

Il mais Ogm

La recente confisca e conseguente distruzione del campo di mais Ogm in provincia di Pordenone è la prova che di fatto tale campo era illegale. Serve comunque maggior chiarezza giuridica in questo settore per evitare che queste operazioni si possano ripetere. Sono pienamente d'accordo con chi afferma che gli organismi geneticamente modificati sono un attacco alla natura e sono per questo da considerarsi illegali. Tutti i cittadini dovrebbero vigilare affinché sulle nostre tavole non arrivino prodotti manipolati, che oltre ad essere potenzialmente nocivi per la nostra salute, creerebbero i presupposti per una futura produzione alimentare che di naturale nulla più avrebbe.

Edvino Ugolini
Rete Artisti

LA LETTERA

ANALISI PREOCCUPANTI

Servola pericolosa per la salute, ma nessuno provvede

Partecipando ad una conferenza stampa, recentissimamente tenutasi a Servola da un'associazione ambientalista locale, ho appreso dei notevoli superamenti dei limiti previsti per il noto cancerogeno benzo(a)pirene. Questi superamenti hanno interessato le medie annuali degli ultimi tre anni, più precisamente 5,6 ng/m3 per il 2008, 4,9 ng/m3 per il 2009, per il 2010 media mensile, febbraio 2,9 ng/m3 (nella giornata del 17 febbraio max 11,2 ng/m3), marzo 4,4 ng/m3 (nella giornata 17 marzo max 16,3 ng/m3) aprile 11,2 ng/m3 (nella giornata del 24 aprile 40,8 ng/m3) maggio 16,3 ng/m3 (nella giornata del 18 maggio 53,4 ng/m3) giugno 20,1 ng/m3 (nella giornata del 23 giugno 50,2 ng/m3).
A fronte del limite di 1 (uno) ng/m3 come media annuale.
Chiedo ai nostri amministratori locali e regionali, di vario colore politico, come mai detti dati, preoccupanti per la salute dei cittadini residenti a Servola e nel circondario, non siano mai stati pubblicamente divulgati e perché non siano mai adottate concrete contromisure visto che il fenomeno si è protratto per diversi anni e probabilmente sta continuando, stante l'assoluto silenzio delle Istituzioni in merito, nonostante la legge ne preveda la pubblica conoscenza.
Il sottoscritto, a seguito di specifica richiesta all'Ass 1 Triestina era venuto a conoscenza di 11 allarmanti informative, inviate al sig. sindaco di Trieste, a partire dal 2007, ed aventi per oggetto la grave situazione ambientale nel rione di Servola.
Queste informative sembrerebbero, visti i risultati predescritti, essere rimaste lettera morta. Spero di non fare la stessa fine, viste le analisi sui miei liquidi biologici, indicanti una situazione anormale per il manganese e l'idrossipirene già nel 2008 a seguito di specifiche analisi commissionate dall'Ass. 1 Triestina e condotta privatamente. C'è da chiedersi quale valore possa avere l'art. 32 di quella stessa Costituzione su cui giurano le varie alte cariche istituzionali.

Nevio Tul

CITTÀ

Servizi sanitari

Egregio signor Sindaco, beato lei che è giovane e non ha (ancora) di questi problemi, ma noi vecchietti, ogni tanto, abbiamo delle «necessità» impellenti...
Ricordo un viaggio di alcuni anni fa in Inghilterra e Scozia: ogni museo, castello e perfino chiesa visitati avevano il loro wc! Ma il massimo della sorpresa piacevole è stato a Londra. Davanti alla Corte di Giustizia, in mezzo alla piazza, una ringhierina ed un cartello molto discreti indicavano, sottoterra, il luogo agognato. Entrata, trovo un ambiente pulitissimo, profumato, con una musichetta di sottofondo, fornito di tutto quanto necessario e un cartello, bello evidente: «Non date la mancia al personale, perché è già remunerato». Che civiltà, questi inglesi!
Recentemente a Venezia, luogo forse non altrettanto profumato ma pulito: ingresso euro 1,50. Un po' caro, forse, ma si paga volentieri.
E Trieste? In piazza Ponterosso, c'è uno di questi servizi, a quanto mi consta l'unico nel centro storico: una tabella indica l'orario di chiusura alle 19, corretto in 18 con un pennarello mezzo cancellato, e già qui... ci sarebbe da ridire. L'altra settimana, alle 17.50 scendo le scale ma trovo tutto sbarrato; un signore sta lavando con una pompa il pavimento e quando busso mi dice che si chiude alle 18 (avrà avuto l'orologio avanti!). Come avrà capito, è un luogo che frequento talvolta, quando sono in centro e posso assicurarla che è desolante: l'acqua dello sciacquone che esce dal muro forma una cascata, funziona un solo rubinetto dei lavandini, l'asciugamani elettrico è guasto da tempo immemorabile, gli asciugamani di carta... neanche a parlarne. Insomma uno strazio. Sabato, vigilia di Barcolana, full di gente e in piazza stand mangerecci e birra che immagino scorra. Il wc? Ore 18.15: desolatamente chiuso! Questa sì che è civiltà, questa sì che è una città veramente turistica (forse per le pantigane che scorrazzano sotto le siepi delle rive!).
Spero solo che il sindaco che verrà penserà anche a queste cose: saranno piccole, forse insignificanti, ma le assicuro che indicano il senso di civiltà di una comunità. Non bastano le multe salate che sono sacrosante solo quando si è provveduto a fare in modo che certi comportamenti non siano quasi giustificabili.

Wanda Gerdol

INQUINAMENTO

Bonifiche urgenti

In un panorama di una Trieste colma di lungimiranti proposte per il suo futuro, scientifico, portuale, turistico, perdiamo di vista le cose che andrebbero attivate da subito, ossia le bonifiche dei territori inquinati della zona industriale di Trieste. Non entro nel merito delle responsabilità di chi ha inquinato, che oggi per vari motivi non risponde del suo operato. Proposte di persone qualificate indicano quale primo passo la caratterizzazione del territorio, ossia certificare quanto e quale grado di inquinamento gravi sui vari appezzamenti, permettendo di sanare e rendere disponibili in tempi ragionevoli l'ampliamento o l'insediamento di nuove realtà.
In un momento delicato per la nostra città, provincia, regione, in cui è già iniziato il toto nomine per le candidature a futuro sindaco di Trieste, pongo alcune domande al sindaco attualmente in carica, al sottosegretario nazionale all'ambiente, ai politici di maggioranza e opposizione, alle organizzazioni sindacali, alle associazioni e comitati per la chiusura della Ferriera di Servola.
Nell'intervista pubblicata dal Piccolo al magnate russo Mordashov, che detiene il controllo del gruppo Lucchini di cui fa parte la Ferriera di Servola (in vendita se ci sono compratori) e che comunque dovrà smettere definitivamente la produzione tra il 2013 e il 2015. Viste le cifre iperboliche richieste per la bonifica dei terreni inquinati della zona industriale, e della parte costiera degli stessi – 250 milioni di euro, pari a 484 miliardi delle vecchie lire. Quanto costerà la bonifica dei 560.000 metri quadrati attualmente occupati dall'impianto?
Impianto siderurgico nato 114 anni fa, nel 1896. Già oggi risultano centinaia di tonnellate di materiali sotto sequestro, con denuncia alla magistratura dei responsabili. Alla cessazione dell'attività, chi pagherà la bonifica? Credo che questi interrogativi non siano mai stati affrontati, farlo oggi con la Ferriera ancora in funzione ci darebbe pure un'idea di quali azioni siano possibili per evitare di trovarci nella stessa situazione della zona industriale.
È possibile avere una risposta pubblica in merito?

Silvio Dodini
consigliere
V Circoscrizione
S. Giacomo-Barriera Vecchia

L'INTERVENTO

Basta piangersi addosso all'insegna del motto «i ne porta via tuto», anticamera del «no se pol»

È sempre pronta ed attiva in città la piagnucolosa congregazione de «i ne porta via tuto», quella dolente associazione che quando qualche realtà emigra da Trieste verso altre destinazioni si profonde in lacrimose – e purtroppo sterili – giaculatorie, senza piuttosto indagarne onestamente le cause, spesso riconducibili a diverse carenze locali. Verrebbe da dire che chi è causa del suo mal... con quel che segue, senza scordare poi il proverbiale «no se pol» (forse meglio sarebbe «no se vol») che ha visto sfumare in città più di una opportunità finita altrove o qui tristemente perita dopo logoranti, penalizzanti contese.
L'ultima di tali sortite è davvero particolarmente grottesca e dà anche spiacevolmente conferma di una certa confusione mentale. La patologia ha avuto la sua più recente recrudescenza in connessione con la Barcolana a causa dell'adozione da parte dell'invadente vicino di casa di un motto pubblicitario che definiva la regata addirittura... «Tipicamente friulana». Un altro insopportabile sfregio, quindi, che il furore della vigile congregazione ha voluto denunciare non rendendosi conto però che quella bruciante affermazione riguardava semplicemente un tipico prodotto dell'agricoltura friulana, il vino tokaj, che dopo inutili battaglie contro i viticoltori ungheresi che ne reclamavano l'autenticità, ne ha dovuto modificare da un anno la denominazione in «Friulano». Da qui il motto pubblicitario scelto dall'Ersa in occasione della Barcolana che suonava appunto «Tipicamente Friulano», con la O finale, e che quindi con la regata non c'entrava assolutamente, rappresentando soltanto un'occasione pubblicitaria. Nel numeroso gruppo dei cosponsor della Barcolana figurava fra gli altri anche il «Tipicamente Friulano». Naturalmente al levarsi del primo pianto si è rapidamente associato un numeroso stuolo di lacrimose geremiadi, eloquentemente confermato dal resto dalle numerose lettere pervenute a codesta rubrica. P.S. Prevedo già che qualcuno, per riparare alla magra figura, tirerà in ballo la nota battuta andreottiana sul pensare male, tuttavia cogliendo talvolta nel segno.

Federico Rufolo

PROMEMORIA

La Scuola di conservazione e restauro dei beni culturali della Regione Friuli Venezia Giulia ha ottenuto il massimo riconoscimento nella sezione "Mondo" del premio Pasquale Rotondi ai salvatori dell'Arte, giunto alla 13.ma edizione. Il Premio è stato consegnato nella Pieve Romanica di Carpegna (Pesaro-Urbino).

Primo figlio per Alicia Keys che a New York ha dato alla luce Egypt Daoud Dean. Il papà è il rapper e produttore di 32 anni Swizz "Kaseem Dean" Beatz, che a luglio aveva sposato in Corsica la cantautrice americana di tre anni più giovane.

UN SAGGIO DI ROBERTO SPAZZALI

Lo storico triestino ricostruisce i giorni drammatici che precedettero la fuga di massa dall'Istria

L'Italia e il piano dell'esodo che rese Pola una zona morta

Da "Pola operaia (1856-1947)" di Roberto Spazzali, edito dal Circolo di cultura istro-veneta "Istria" di Trieste, anticipiamo un brano dal capitolo finale intitolato "La città morta". Il libro sarà presentato il 5 novembre alla Libreria Minerva di Trieste.

di ROBERTO SPAZZALI

Dall'agosto 1946 si costituiva a Venezia l'Ufficio per la Venezia Giulia, dipendente dal Ministero degli Interni, retto dal prefetto Mario Micali, con il compito di pianificare, organizzare e attuare l'esodo della popolazione da Pola e dai territori italiani della zona B che sarebbero passati alla Jugoslavia. Anche se le diplomazie non si erano espresse ufficialmente e si era ancora lontani dal Trattato di pace, era chiaro che si andava in quella direzione.

Sul piano organizzativo c'erano dei precedenti riguardanti gli italiani residenti a Rodi e i coloni inviati ai suoi tempi in Tunisia e nei possedimenti dell'Africa orientale, evacuati già nel 1940 e poi nel corso del conflitto, ma erano nuclei familiari costretti a partire con poco bagaglio al seguito. Qui invece si trattava di svuotare un'intera città, Pola, con masserizie private, laboratori artigianali, attrezzature commerciali, un volume di oggetti valutato in circa 170 mila metri cubi di mobili e arredi e 6 mila tonnellate di materiali provenienti da vari impianti che dovevano essere portati via e sistemati in magazzini in attesa della destinazione definitiva. C'erano poi tutti gli uffici amministrativi, i degenti negli ospedali, i ricoverati negli ospiti e nell'ospedale psichiatrico, perfino i detenuti nelle carceri, che non potevano lasciare la città prima della popolazione e soprattutto c'era il grande problema di cercare e trovare una sistemazione alloggiativa e lavorativa per non meno di 30 mila persone.

Tutto ciò avveniva in un'Italia ancor assegnata dalla guerra con decine di migliaia di sfollati, infrastrutture fortemente danneggiate, edifici privati e fabbriche inagibili per causa dei bombardamenti. Fu deciso che l'esodo da Pola avrebbe seguito una precisa dinamica, disegnata nel "Piano per l'esodo". Prima sarebbero partite le masserizie e poco dopo la popolazione; entrambe destinate a quattro località di grande raccolta: Trieste, Venezia, ancona e Brindisi. Furono reperiti magazzini e depositi nei porti e nei granai di Ravenna e incaricata la ditta Acomin di Roma - che aveva già organizzato l'esodo italiano da Rodi - di svolgere tutta la parte pratica. Le masserizie furono pure assicurate contro eventuali danni o perdite con una polizza sottoscritta con un gruppo di assicurazioni italiane guidate dalle Assicurazioni Generali e lo Stato italiano garantì la copertura finanziaria all'intera operazione compresi i sussidi da destinare ai capifamiglia per ovviare a quella fase di inevitabile e lungo disagio. [...]

Però dopo il 10 febbraio 1947, la data di entrata in vigore del Trattato di pace non era nota a nessuno, nemmeno al Governo italiano, per cui l'operazione doveva svolgersi in un tempo ritenuto necessario ma non definibile con certezza. Di una cosa si era certi: che la scadenza sarebbe stata accompagnata dal ritiro delle truppe alleate da Pola, come aveva annunciato l'ammiraglio Stone già il 28 dicembre 1946.

In una relazione del 15 febbraio 1947 inviata alla presidenza del Consiglio si lamenta che a Pola si era diffusa «una certa ansia, poiché tutti sanno che l'esodo deve essere ultimato per il 5 marzo p.v.: chi abbia stabilito tale data non si sa, ma tutti sono ossessionati da tale termine! [...]tutti sono ormai stanchi in quest'attesa che sfibra e logora i nervi: e di tale stato di spossatezza approfitta una sottile e subdola propaganda slava, ma questi ottimi italiani resistono, anche se in cuor loro predomini il desiderio che questa lenta agonia abbia sollecitamente a cessare!». [...]

Però resta del tutto ignoto il motivo di abbandonare la città in pieno inverno e in cattive condizioni atmosferiche - in molte immagini si vede la coltre di neve che copre il selciato del molo e i mobili accatastati e si percepisce la sofferenza tra i più anziani e i bambini - in una condizione di effettivo esodo "biblico" con le masserizie trasferite oltre l'Adriatico a bordo di burchi trainati da rimorchiatori oppure per mezzo di vagoni ferroviari fatti transitare per la zona B. La popolazione era stata caricata sui piroscafi "Toscana" (già impegnato per analoga missione a Rodi), "Montecucco", "Messina" e sul "Pola" di linea con Trieste con le destinazioni già assegnate e un servizio di assistenza sanitaria, sociale e religiosa di buon livello [...].

Ma va detto che le concrete iniziative per l'organizzazione dell'esoto, dopo aver raccolto le adesioni, iniziarono a Pola soltanto nel corso dell'autunno 1946: è ben vero che non c'erano grandi speranze per una moratoria e si attendeva che accadesse qualcosa in grado di sovvertire il destino segnato. E infatti i funzionari dell'Ufficio per la Venezia Giulia dovettero sollecitare non poco l'avvio della fase pratica spesso caratterizzata da piccoli e grandi problemi come la mancanza di materiali per gli imballi, oppure di mezzi di trasporto delle masserizie. Eppure, dopo la visita dell'on. Fausto Pecorari, triestino, vicepresidente dell'Assemblea Costituente, era sopraggiunto un momento di illusione, tanto che - così scrive un funzionario presente a Pola - «occorre sospingerla per far caricare i mobili sui natanti pronti e attraccati al molo, salvo poi far ressa all'ultimo momento; ma è comprensibile: questa gente, profondamente italiana e perciò sentimentale, lascia qualcosa che vale ben più dei vari beni e interessi e cerca di ritardare il più possibile la partenza» [...]

La spinta alla partenza era giunta dai partiti del Cln dopo il fallimento della loro missione a Parigi, la caduta della richiesta di plebiscito, il declino dell'ipotesi di ampia autonomia regionale per la Venezia Giulia. Addirittura si era sparsa la voce che il 10 febbraio fosse il termine perentorio per lasciare la città. Ma altri erano i fattori di influenza, almeno a detta dei funzionari del Ministero degli Interni: il timore per una nuova e definitiva occupazione jugoslava - memore quella del maggio-giugno '45 e l'inaccettabile distacco dall'Italia. Come tale voce diventava sempre più consistente, così cresceva la decisione di partire. Il fatto poi di vedere partire con mezzi propri le famiglie più facoltose scatenò una grande preoccupazione tra i meno abbienti.

È una decisione davvero collettiva che si consuma in pochi mesi e trova la sua massima espressione nell'ultimo veglione di San Silvestro del '46, folle e traficamente spensierato, per non pensare, appunto. Ricorda Livio Dorigo: «La gente non sapeva neanche dove andare e come andare via. L'ultimo dell'anno abbiamo fatto una grande festa al "Cescutti". Una festa d'addio alla città, con spumante; un'orchestra ha suonato fino alle tre del mattino la canzone che accompagnò i polesi quando sono andati via».

Il 17 aprile 1947 una relazione indirizzata alla presidenza del Consiglio dei ministri esordiva in questi termini: «Ormai l'esodo della popolazione di Pola si può considerare ultimato: Pola non vive più, la sua attività è ora limitata "alla giornata", poiché attende trepida il compimento del suo destino: Pola può davvero considerarsi una città morta». [...]

Una delle immagini simbolo dell'esodo di massa della popolazione italiana da Pola e dall'Istria

ROMANZO DI FRANCESCA LONGO

Mojito, Gintonic e altri che sfangano i giorni smarrendosi nell'alcol

In Europa, un giovane su quattro, tra i 14 e i 29 anni, muore a causa dell'alcol che rappresenta il primo fattore di rischio di invalidità, mortalità prematura e malattia cronica. E cosa bevono i ragazzi? Molta birra naturalmente, ma ad attirarli sono anche i nuovi cocktail a base di frutta e spezie, solo in apparenza innocui. Da subito quindi, già dal titolo, conosciamo l'argomento dell'ultimo romanzo di **Francesca Longo**, **"Mojito" (EL, pagg. 88, euro 10,50)**, come il popolare cocktail, appunto.

Mojito che, nell'occasione, diventa anche il soprannome di Stefano. E insieme a Mojito, a intrecciare la tela delle pagine, c'è anche Margarita, ossia Anna, ma anche a lei tocca un appellativo in grado di evocare con semplicità la questione. E poi c'è Spritz, Gintonic, Birretta e così via, tutti amici di lui o di lei, tutti dediti a sfangare le serate a colpi di alcol e musica. Un linguaggio moderno, e comunque misurato quello dell'autrice, sostenuto da una grande scorrevolezza, com'è nel merito di Francesca Longo, giornalista e scrittrice, dedita anche a romanzi di formazione, che tuttavia sono consigliabili pure agli adulti. Soprattutto agli adulti che, intorno ai quaranta o cinquant'anni, si trovano in preda ai figli adolescenti, spesso indecifrabili e più spesso ancora veri e propri extraterrestri. Impossibile trovare un linguaggio o un interesse comune.

La storia quindi, quella di "Mojito", non si limita a narrarci percezioni ed effetti della noia, dell'incomprensione, della solitudine di ragazzi che trovano sfogo nel divertimento a buon mercato, che sia birra o marjuana. No. La storia va più a fondo e coinvolge istituzioni, famiglia e società, ma senza ombra di pesantezza. In fondo Mojito e Margarita sono due ragazzini "sfiniti", due individui di sedici anni con molti sogni e altrettante inibizioni, ma ancora recuperabili. E Longo riabilita una figura come quella dei nonni per rieducare alla "misura". Perché se è vero che i due adolescenti abusano dell'alcol per supplire a delle noiose vacanze al mare, è anche vero che, come ogni vizio, può essere piacevole se calibrato, uno sfondo a una possibilità di dialogo. Si parla anche di desiderio insomma, e a imparare a desiderare, senza tabù e senza retorica. Si parla di corpo e di sesso, con una certa delicatezza adolescenziale, dove pur nel realismo degli istinti, si evidenziano le necessità di un incontro più esigente di quello di due semplici corpi. Perché il piacere, appunto, non sta nell'eccesso e non è certo piacere se è inconsapevole.

Francesca Longo

Famiglia, incomprensioni, adulti che si atteggiano da "adulti" e anziani che, per esperienza e buonsenso, si trovano in una sorta di limbo comune a quello dei giovani: il silenzio. Un silenzio dai primi sostenuto per saggezza, dai secondi per introversione e protesta, comunque un terreno comune e, come insegna la scaltra nonna del romanzo: «Non è ignorando il resto del mondo che vi salverete». Ed ecco quindi la scalata verso le parole, innanzitutto, la fatica di mettersi di fronte a uno specchio a fare la conta delle proprie paure. Solo dopo aver ammesso di non essere all'altezza di una sincera vitalità, di un piacere consapevole, diviene possibile capire in che consiste il desiderio e fare a meno di quei "sostegni" che confondono la repressione con l'espressione.

Ed è lì che arrivano i nostri, Mojito e Margarita, dopo parecchi errori e bevute e passi falsi, non senza difficoltà, ma finalmente pronti a un barlume di realtà. Non più Mojito e Margarita: solo Stefano ed Anna.

Mary B. Tolusso

NEGLI ANNI TRA IL 1856 E IL 1947

Città operaia dagli ideali mazziniani

Raccontare una città nel periodo più fulgido e, al tempo stesso, più drammatico. È quello che ha voluto fare lo storico triestino **Roberto Spazzali** nel suo nuovo saggio. E la città prescelta è Pola, negli anni tra il 1856 e il 1947. Dove il pensiero mazziniano trovò terreno fertile e dove la Storia non risparmiò alla sua gente lo strazio di dover abbandonare le case, i terreni. La terra natia.

Si intitola **"Pola operaia 1856-1947" (pagg. 239)** il libro di Spazzali pubblicato dal **Circolo di cultura istro-veneta "Istria"**. E la storia della città, in queste pagine, non può dimenticare l'importanza dell'Arsenale della Kuk Kriegsmarine, attorno a cui ha preso forma il nucleo urbano. Una città dal carattere popolare, caratterizzata da una forte identità italiana che a lungo si è identificata nello spirito umanitario del socialismo mazziniano.

A Pola, racconta Spazzali, c'era una classe operaia cosciente, determinata, colta, che per rimanere italiana preferì seguire la via dell'esilio. E il libro, come scrive il presidente del Circolo Istria, Livio Dorigo, nell'introduzione vuole proprio «portar chiarezza nelle complesse vicende che hanno sconvolto la nostra terra nella piena consapevolezza che solamente così si potrà filamente giungere alla formulazionme di una storia condivisa o condivisibile dalle diverse componenti nazionali che compongono la sua popolazione ormai legate a un destino comune, premesse indispensabili per annullare dopo l'abbattimento dei confini materiali quelli mentali e psicologici e por fine alle perniciose strumentalizzazioni politiche».

Raccontando Pola, Spazzali, che ha alle spalle libri come "Foibe. Un dibattito ancora aperto" e "... l'Italia chiamò", ripercorre anche le vicende della famiglia Dorigo.

Laura Strano

Lo storico Roberto Spazzali

La copertina del libro

LO RIVELA IL LIBRO DI UN AMICO

Stieg Larsson addestrò guerrigliere in Eritrea

LONDRA Stieg Larsson, autore della trilogia "Millennium", addestrò guerrigliere in Eritrea all'uso del lanciagranate. Lo rivela John Heri Holmberg, amico intimo dello scrittore svedese, nel "Afterword". «Stieg trascorse il 1977 in parte in Eritrea, dove ebbe contatti con il movimento marxista di liberazione Eplf e aiutò ad addestrare un gruppo di guerrigliere all'uso del lanciagranate», ha scritto Holmberg, aggiungendo che poi, per un problema renale, «fu costretto a lasciare il Paese».

Tornato a Stoccolma, Larsson si fidanzò con Eva Gabrielsson, lavorò in un ufficio postale e poi riuscire a entrare all'agenzia di stampa TT, prima come graphic designer e poi come reporter. Come anti-fascista, Larsson ricevette numerose minacce di morte da gruppi di estrema destra. La famiglia Larsson e la compagna dello scrittore stanno combattendo una dura battaglia legale per l'enorme patrimonio derivato dal successo di "Millennium".

IL RITORNO DELLA CANTANTE

Dorina Leka, reduce da "X Factor", firma autografi appena scesa dal treno a Trieste, accolta da amici, parenti e fan (foto Hektor Lega). A destra, con la nonna Rozmari Jorganxhi (foto Giovanni Agricola)

TV. ACCOLTA A TRIESTE DA PARENTI, AMICI E FAN

Per Dorina Leka, dopo X Factor già la settimana prossima potrebbe arrivare una sorpresa

«Mi dispiace di essere andata via, avevo fatto amicizia con tutti. E ora vorrei che alla fine vincesse Davide»

di ELISA RUSSO

TRIESTE Venerdì alle 21.20 Dorina è arrivata a Trieste. Ad attenderla in stazione parenti, amici e fan con fiori e palloncini. Durante la permanenza ad "X Factor" non ha avuto alcun contatto con l'esterno e ancora non ha la dimensione di come viene percepita. Scesa dal treno le chiedono i primi autografi, e le sembra strano. Poi la cena con i parenti: Dorina, con il suo linguaggio colorito, racconta qualche retroscena del periodo trascorso negli studi Rai di Milano. Accanto a lei i nonni Costantino e Rozmari e lo zio Hektor armato di telecamera. La serata prosegue tra gli amici, al Tetris e nelle vie della sua Trieste, dove le persone la fermano per dirle frasi come: «Sei stata grandissima, chi (tele)vota non capisce nulla!». Il futuro di Dorina è ancora da scrivere: le sono state fatte diverse proposte e già la prossima settimana potrebbe arrivare qualche bella sorpresa.

Cosa le lascia "X Factor"?

«Per me è stato un bel percorso umano più che artistico - spiega Dorina. - Sono andata lì con un po' di pregiudizi e poi li ho cancellati perché ti metti in discussione. Il modo in cui sono entrata è stato "leggero". Gli altri concorrenti credono molto di più nel programma. Io non mi aspettavo neanche di essere presa. La tv ha perso credibilità, quindi vai lì pensando che forse è tutto truccato, che passano solo i raccomandati, pensi che non ti prendano! Invece ho scoperto che certe persone che lavorano in tv sono molto valide. Avevo paura di non trovare questo e di trovare solo gente falsa».

Esiste l'amicizia lì dentro?

«Assolutamente. L'amicizia può nascere veramente in poco tempo come il colpo di fulmine amoroso. Eravamo segregati e la regola era non dare confidenza a nessuno. Ma io sono espansiva e ho fatto amicizia con tutti! Ho legato con tanta gente che lavorava nel backstage e con alcuni concorrenti. Parlavo anche in triestino. Ero la macchietta del programma».

E il rapporto difficile con Anna Tatangelo?

«All'inizio non andavamo d'accordo. La domanda che mi hanno posto in prima serata (se mi fidavo di lei), era fuori luogo. Sono stata coerente: io non ho un disco della Tatangelo a casa mia, non la seguo e sarebbe stato stupido e ipocrita da parte mia dire che mi piace. Poi conoscendola ho imparato ad apprezzarla».

Contenta dei brani che le hanno assegnato?

«Hanno trovato un filo conduttore che è l'attitudine rock, hanno cercato di mostrare la mia versatilità. All'inizio avevo paura che mi dessero dei brani che non c'entravano con me, poi ho capito che mi sarebbe piaciuto tantissimo farli, perché è una sfida. I brani di Mia Martini e Anna Oxa mi sono piaciuti ancora di più di quelli rock».

Sarebbe voluta rimanere?

«Mi dispiace essere andata via non tanto per la competizione in sé ma perché lì si crea una vita, un microcosmo, che è importante. La competizione io non la sentivo. I ballottaggi sono stati pesanti: con Sofia eravamo diventate amiche, avevamo condiviso emozioni e stati d'animo. Con i Kymera lo stesso».

Chi vincerà?

«Davide o Nevruz».

Se potesse scegliere lei?

«Davide, perché è una persona molto genuina, intelligente e matura. Ha un bellissimo timbro vocale, forse dovrebbe solo imparare a lasciarsi andare di più».

Omar Pedrini ha detto di volerle regalare una canzone.

«Ne sono onorata. Ascoltavo i Timoria quando avevo 14 anni. Il discorso che ci ha fatto quando è venuto a trovarci nel loft mi è piaciuto molto».

Oltre alla registrazione di questo brano, ci sarà un disco?

«Direi di sì, ma è ancora tutto da definire. Sicuramente incontrerò il vocal coach Pennino: ragioneremo su alcune canzoni scritte da me».

La sua impressione su Elio?

«Elio è come Nevruz, sa giocare molto bene le sue carte».

Mara Maionchi?

«Anche. Lei ha una visione abbastanza discografica delle cose. Ero troppo aggressiva per i suoi gusti. Ha detto che quando vado sul palco non mi trattengo. Ma io come faccio a contenermi?».

Enrico Ruggeri?

«Mi adora. Ha gusti molto raffinati, vasta cultura musicale, sente le canzoni in maniera molto rock, lui capisce cos'è l'istinto».

Che cosa le mancava di Trieste?

«La schiettezza delle persone. La brioche alle 4 del mattino a Barcola. Il divertimento. Intendo anche il divertimento dal punto di vista musicale. In tv devi cantare per dimostrare qualcosa, ci sono tante aspettative nei tuoi confronti e il divertimento passa in secondo piano».

Che cosa ha imparato da questa esperienza?

«Che il lato umano vince sempre. Che noi che facciamo il mestiere più bello del mondo siamo privilegiati, per cui dobbiamo dimostrarci degni e nobili. E che non sono fatta per stare al trucco e parrucco!».

Non ha vinto, ma sarà famosa

di CARLO MUSCATELLO

Quando nel settembre del '99 l'allora tredicenne Dorina Leka vinceva a mani basse il concorso "Saranno famosi", in piazza dell'Unità, sotto l'ala protettiva del padre Giorgio Argentin, pronosticarle un futuro di successo era esercizio sin troppo facile. La sorpresa, piuttosto, è che la ragazza ci abbia messo tanto tempo per far parlare di sé fuori dall'ambito locale.

L'occasione è arrivata con "X Factor", e anche la sua eliminazione, martedì notte, alla sesta puntata del "talent show" di Raidue, non inficia le possibilità della talentuosa cantante triestina di origine albanese, con una bella famiglia di musicisti alle spalle, di afferrare il pezzo di successo che merita. Anzi.

Dei tre vincitori dell'edizione italiana di "X Factor" (Aram Quartet, Matteo Beccucci, Marco Mengoni), finora solo quest'ultimo è stato premiato dal pubblico anche fuori dal loft. Ma è andata altrettanto bene anche a Giusy Ferreri, seconda nella prima edizione, e a Noemi, che nella seconda edizione non era arrivata nemmeno in finale. Proprio com'è successo quest'anno a Dorina. Che in sei serate, spaziando fra Tina Turner e Mia Martini, Gossip e Donna Summer, ha dimostrato un'indubbia grinta rock ma anche un'anima di interprete sensibile. Essere affidata ad Anna Tatangelo, personaggio musicalmente ai suoi antipodi, una volta superate le scintille iniziali, forse ha avuto persino un effetto positivo. Facendo tirar fuori alla ragazza l'immagine da interprete completa e la sensibilità nascosta dietro le boccacce rock delle prime puntate.

Un primo piano di Dorina a "X Factor"

Dorina poteva tranquillamente vincere "X Factor", se i risultati non fossero affidati al meccanismo discutibilissimo ma onnipresente del televoto. Aveva - e ha - la personalità e le doti musicali e canore per mettere in fila i cantanti che sono rimasti in gara ma che fra un anno rischiano di essere dimenticati. Lei, la nostra triestina nata a Tirana, ha oggi tutte le carte in regola per non essere una meteora. E regalare finalmente alla città una protagonista della scena musicale nazionale.

CINEMA. DAL 29 OTTOBRE NELLE SALE

In "Mammuth" c'è Depardieu deficiente grasso e grosso

Un sessantenne va in pensione e scopre che nessun datore di lavoro gli ha versato un solo contributo

ROMA Gerard Depardieu nel ruolo di un adorabile deficiente, e per giunta grosso e grasso. È lo straordinario personaggio del film "Mammuth" di Benoit Delephine e Gustave Kerven, nelle sale italiane dal 29 ottobre. Per Mammuth - il soprannome del protagonista, ma anche della sua rara moto anni '70 - arrivano i 60 anni e deve andare in pensione. Ha lavorato dall'età di 16 anni senza un giorno d'assenza, mai essere stato malato.

Ora la vita per lui potrebbe diventare più semplice, ma basta un colloquio all'Inps e tutto si complica, perchè scopre che tra i suoi tanti vecchi datori di lavoro quasi nessuno gli ha versato il più piccolo contributo. Così per il sessantenne molto silenzioso, inizia una lunga avventura donchisciottesca, in sella alla sua moto, alla caccia dei suoi vecchi datori di lavoro. Per Mammuth, spinto anche dalla moglie (Yolande Moreau), sarà un viaggio nel passato tra i luoghi della sua giovinezza.

È morto a Viterbo Alfredo Bini, 84 anni produttore dei film di Pier Paolo Pasolini

VITERBO Il produttore cinematografico Alfredo Bini è morto all'ospedale di Tarquinia (Viterbo). Aveva 84 anni, era originario di Livorno. Bini era approdato alla produzione negli anni '60 lavorando per Arco Film. Produsse gran parte dei film di Pier Paolo Pasolini: da "Accattone" a "Mamma Romà, da 'La ricottà a "Il vangelo secondo Matteo", da "Uccellacci e uccellini" a "Edipo re". Nello stesso periodo ha prodotto anche "Il bell'Antonio" e "La viaccia" di Mauro Bolognini.

Nel 1969 Bini pubblicò un pamphlet intitolato "Appunti per chi ha il dovere civile, professionale e politico di difendere il cinema italiano". Dal 1994 al 1995 è stato commissario straordinario del Centro sperimentale di cinematografia.

Berna: ritirate due foto di Larry Clark per evitare polemiche come a Parigi

GINEVRA Il centro Paul Klee di Berna ha deciso di ritirare due scatti del fotografo americano Larry Clark, nell'ambito di una rassegna sui sette peccati capitali. «Abbiamo ritirato le foto perchè, dopo la vicenda parigina (in settembre la mostra è stata vietata ai minorenni; ndr), sappiamo che hanno la capacità di focalizzare tutta l'attenzione, mentre la mostra è dedicata ai peccati capitali, e non al fotografo statunitense», ha detto il direttore del centro, Juri Steiner. Le immagini crude scattate dal fotografo, 67 anni, mettono in scena adolescenti, sesso, droga e violenza.

MUSICA. APPLAUDITISSIMO CONCERTO SINFONICO AL "VERDI"

La violinista Anna Tifu avvince con Sibelius

E Julian Kovatchev supera se stesso guidando a memoria la grande orchestra

TRIESTE Julian Kovatchev è tornato sul podio del Teatro Verdi per adempiere al sesto **concerto sinfonico d'autunno**. Con al centro sempre un Concerto per violino, due settimane fa Bruch, stavolta Sibelius. Messi assieme, costituiscono record di presenze, per il Concerto in re minore di Sibelius addirittura con la stranezza di risultare il preferito dagli assi dell'archetto, si chiamino Belkin, Repin o Vengerov poco importa, tutti russi, quindi in grado di attingere a un repertorio autoctono e invece innamorati delle brume scandinave emanate dalla pagina. Certo la sua scrittura è tale da mettere in luce la bravura del solista, lo mette in grado di emergere, ma non ci si attendeva una rivelazione dal convocato di turno. Tale è stata invece **Anna Tifu**, a suo tempo fanciulla prodigio, accreditata quale violinista in bocciolo e mostratasi in piena fioritura. Cagliaritana di nascita con cromosomi musicali rumene, è certo tecnicamente ferrata, ottave e picchettati irreprensibili, ma sfodera la sua unicità con una cavata tesa, intensa, e soprattutto con un fraseggio ricco di fantasia. Ne è uscito un Sibelius avvincente, risultato di un affiatamento reciproco, la parte solistica assecondata da un'Orchestra evidentemente ammirata da tanta bravura, fino agli applausi intensi che hanno provocato due fuori programma, Ysaÿe e Bach.

La prova superlativa della Tifu non ha da relegare in seconda battuta la performance dell'Orchestra e di Kovatchev nella restante serata. Era di scena "Eine Alpensymphonie" di Richard Strauss, universalmente considerata solo un affresco di grande effetto, enfatico, scritta da uno che non aveva niente da fare che una gita in montagna. È stata composta nel 1914: qualche attenuante va concessa al musicista, bavarese per giunta, in ansia per lo sconquasso attorno. Ma non vorremmo che il discredito fosse dettato dalle difficoltà d'esecuzione. **Julian Kovatchev** ha dimostrato che si può e che l'opera merita attenzione, quale percorso interiore, dell'anima, più che paesaggistico. Guidando a memoria il gigantesco organico, i continui virtuosismi disseminati lungo la partitura, ha superato se stesso, meritandosi fitti consensi e riconoscenza.

Claudio Gherbitz

La violinista Anna Tifu e il direttore Julian Kovatchev (foto Parenzan)

TV. DA DOMANI SU CANALE 5 CONDOTTO DA ALESSIA MARCUZZI

Il Grande Fratello 11 disegnato da una triestina

Emanuela Trixie Zitowsky: «Quest'anno la Casa avrà grandi spazi, soprattutto all'aperto»

di FRANCESCO CARDELLA

Durerà più a lungo e dovrebbe far emergere maggiormente le particolarità estetiche, caratteriali e probabilmente anche etniche dei concorrenti. È destinato insomma a fare ancora notizia. La nuova stagione del Grande Fratello parte domani, in prima serata su Canale 5, il reality per eccellenza della televisione italiana, giunto alla sua undicesima edizione.

Alessia Marcuzzi è confermata al timone della conduzione per il sesto anno di fila ma l'autentica veterana della trasmissione resta lei, la scenografa triestina Emanuela Trixie Zitowsky, che ha disegnato e creato luci e ambienti sin dalla prima storica edizione del 2000. Inevitabili le innovazioni anche in tal senso, ideate per accompagnare un percorso che quest'anno durerà 25 settimane, più quindi della tornata del 2009: «Periodo più lungo e ambienti più grandi – racconta Emanuela Zitowsky – per l'occasione la "Casa" sarà una sorta di open–space, appunto con grandi spazi all'aperto, giardino e con le sole camere da letto prive di luce, come invece avvolge le altre stanze, 24 su 24».

Cambia in parte la tavolozza dei colori dominanti della casa del Grande Fratello 11, orientati su gradazioni di grigio, bianco e contrasti con il rosso. Permane invece la nota ecologica di tessuti e materiali, fortemente voluta dalla scenografa triestina nelle ultime edizioni del reality: «Su questo non ci sono stati dubbi – ha ribadito – usando legno, lana e nessun sintetico. Il Grande Fratello non è una fiction, è un reality, bisogna viverci letteralmente dentro e servono forme di confort veri».

Riserbo sui partecipanti. Le indiscrezioni parlano del possibile arrivo di un ex seminarista, di una giovane marocchina, di un operaio cassintegrato che per necessità fa lo gigolò e del figlio di un camorrista che cerca riscatto per sé e per la famiglia. Sarà di certo una edizione caratterizzata da un tributo a Pietro Tarricone, scomparso lo scorso giugno, simbolo della prima edizione del Grande Fratello, ma personaggio mai stritolato dai meccanismi della celebrità fuori dalla Casa: «Di quella prima edizione Pietro fu uno dei personaggi più forti e importanti – ricorda Emanuela Zitowsky –. Lui, come gli altri partecipanti, non si rendeva bene conto di quanto stava veramente succedendo, dentro e fuori. Infatti una volta uscito ne risentì molto, pur divenendo un vero simbolo del Grande Fratello con i suoi atteggiamenti diretti, che coinvolsero molto il pubblico della prima volta del Gf. Ora tutti sono in un certo modo preparati e vivono l'avventura consci di quanto potrebbe poi cambiare, usando strategie che all'epoca Pietro e gli altri non conoscevano magari bene».

Periodo intenso non solo per il varo del Gf 11. Dall'estro della artista triestina dipendono infatti anche ambienti e luci di "Articolo 3", il nuovo magazine di Raitre condotto da Maria Luisa Busi. Le fonti di ispirazione di Emanuela Zitowsky? Non certo fiere e saloni nazionali dell'arredamento. Su questo la scenografa scherza, ma non troppo: «Sono le esposizioni spesso a copiare da noi. Il Grande Fratello fa tendenza anche in questo».

La conduttrice Alessia Marcuzzi

La triestina Emanuela Zitowsky

TEATRO. ALLESTIMENTO TROPPO MISERO

"Musical Rocks" non brilla

TRIESTE "Musical Rocks" regalerà oggi pomeriggio per l'ultima volta un'atmosfera festosa al pubblico del Rossetti. Una scaletta strappa applausi ha saputo far ballare i presenti in sala, oltre che a farli cantare per oltre due ore ad ogni replica. Da "Dirty Dancing" al "Tanz der Vampire" non manca nulla, nemmeno una "Aquarius" rap o una Lady Marmalade sexy (con dei corpetti che non sempre riescono a contenere le curve delle cantanti).

Innegabile quindi la carica di questo concerto con arie da musical rilette in chiave rock, annunciata già dal titolo, capace di infiammare le platee, ma purtroppo non si può non notare che da altri punti di vista lo spettacolo non è da annoverare tra i capolavori internazionali che sono passati dallo Stabile. Scenografia pressoché inesistente, con due impalcature, tre pedane mobili e la band in vista, video proiezioni a tratti inutili, oltre ai (risolvibili) problemi tecnici legati ai microfoni e al volume della band che sovrastava le voci dei solisti, la sera della prima si sono notate anche delle incertezze nelle già misere coreografie.

È normale, che dopo alcuni mesi dall'allestimento dello spettacolo ci sia un avvicendamento nei ruoli ma si dovrebbero mandare sul palco i nuovi arrivati solo quando sono davvero preparati. Dal punto di vista dei solisti tengono bene il palco Vincent Bueno, Michael Eisenburger e Mathias Edenborn, mentre le ragazze sono un po' meno precise, nonostante una Anke Fiedler (spesso rigida), che, con una voce che ricorda quella di Anastacia, trova il grande consenso del pubblico.

Sara Del Sal

"UN LUME SUL DAVANZAL" ALL'ARMONIA

Quella crisi di coppia fa ridere

TRIESTE Se siamo sensibili al sogno (o al dubbio) è più facile lasciarci suggestionare. Lo racconta, con godibile umorismo, "Un lume sul davanzal" di Quei de Scala Santa che ha debuttato venerdì al Silvio Pellico inaugurando la XXVI stagione dell'Armonia. Ambientata a Trieste negli anni '50, la commedia di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, anche regista, prende le mosse dalla crisi di una coppia benestante, e si snoda lungo scambi di battute intrisi di ironia. Accentuata, quest'ultima, dalla vivace caratterizzazione dei personaggi, puntualmente definita anche dai bei costumi firmati da Silvia Bartole.

Testo e regia puntano anche sull'equilibrio dei toni, nelle situazioni e nel contrasto di personaggi volutamente più contenuti e altri più esuberanti, pure nella globale vitalità dello spettacolo. Ad ogni interprete sono comunque concessi, negli accordi del proprio ruolo, guizzi di comica stravaganza. Walter Lonzar è il marito ruvido e troppo preso dal lavoro, Caterina Pinzani la mogliettina romantica, ma più decisa che ingenua, Paola Ravalico è la domestica semplice e curiosa, Sabrina Gregori la suocera moderna e disinvolta, Ruggero Torzullo l'investigatore trasformista e Julian Sgherla il suo dipendente, Candido di nome e di fatto. In scena sfilano, oltre alle virtù, anche piccoli egoismi, cinismi e manie, ma sempre con divertita spensieratezza.

Ad accogliere la trama sono le scenografie, molto curate nei particolari, di Bruno Driussi. Stella Sgherla e Andrea Biasiol sono le voci fuori campo, le musiche sono a cura di Biasiol e le luci di Enrico Martini.

Annalisa Perini

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 22 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 23 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Giacomo Sagripanti. Con Michail Lifits, pianoforte e Manuela Kriscak, soprano. Musiche di Chopin e Poulenc.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Trieste, Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00: MUSICAL ROCKS - THE BEST OF BROADWAY'S ROCK MUSICALS turno P, 2h30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.00: DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. 1h15'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2h e 30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Domani ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della stagione 2010/2011 di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada. Teatro dei Fabbri, via dei Fabbri, 2. Ingresso libero. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA**

Domani ore 17.30 Teatro a leggio presenta GEORGES DANDIN di Molière. Ingresso riservato ai soci amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni - X Edizione.
Martedì, ore 20.30, l'Associazione Culturale Multietnica La Tenda presenta La compagnia delle poete in «MADRIGNE». La Compagnia delle Poete, nata nell'estate del 2010, raccoglie una ventina di poete italofone da diversi continenti in una sorta di «orchestra» vocale multiculturale. Ingresso € 5.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Spettacolo ospite in abbonamento: Produzione Teatro nazionale Drama Ljubljana, Andrej Rozman Roza, Davor Božič. NERONE (pop-rock opera), regia: Matjaž Zupančič, musiche Davor Božič. Repliche sovratitolate in italiano: venerdì 22 ottobre ore 20.30 (turni A, T, F), sabato 23 ottobre ore 20.30 (turno B), domenica 24 ottobre ore 16.00 (turni C, K). La biglietteria del Teatro Stabile sloveno sarà aperta 1 ore 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO**

(via Ananian 5/2).

Ore 16.30 la Compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA presenta la commedia UN LUME SUL DAVANZAL di Marisa Gregori e Silvia Grezzi. Regia di Silvia Grezzi.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.
Mercoledì 20 ottobre, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.
Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix».

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

17 ottobre ore 16.00 LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni. Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio Basile, Luciano Roman con la partecipazione di Nello Mascia, una produzione Teatro Biondo Stabile di Palermo-Teatro Stabile di Catania.

19 ottobre ore 20.45 Orchestre des Champs-Elysées. Collegium Vocale Gent & Accademia Chigiana Siena. Philippe Herreweghe direttore. Mozart Sinfonia in sol minore KV 550, Requiem in re minore KV 626.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**

CATTIVISSIMO ME 3D — 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
A solo € 8,50 l'intero € 6,50 il ridotto.

■ **ARISTON**

www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA — 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsburg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D** — 10.45, 13.00, 15.10, 17.30, 20.00, 22.00
dai produttori dell'Era glaciale e Ortone e Il mondo dei Chi

CATTIVISSIMO ME — 10.55, 12.50, 14.45, 16.40
normali proiezioni in digitale 2D

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 10.50, 13.05, 15.20, 17.40, 20.00, 22.10
dal creatore di Arthur e il popolo dei Minimei

BURIED-SEPOLTO — 10.45, 12.40, 14.35, 16.25, 18.30, 20.20, 22.10
con Ryan Reynolds

STEP UP in 3D** — 11.00, 13.10, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
la musica come non l'avete mai vista

INNOCENTI BUGIE — 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

THE TOWN — 15.30, 21.15
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD — 11.00, 13.05, 15.10, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

INCEPTION — 10.50, 18.00
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 21: Anteprima Nazionale WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI ore 19.50 di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf, Anteprima Nazionale FIGLI DELLE STELLE ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**

LA PASSIONE — 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

THE TOWN — 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

■ **GIOTTO MULTISALA**

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

GORBACIOF — 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI — 18.00, 20.00, 22.00
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA — 16.15, 19.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

CATTIVISSIMO ME 2D — 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20

STEP UP 3D — 16.30, 18.20, 20.10
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto.

L'ENIGMA DEL FARAONE — 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Louise Bourgoin.

BURIED-SEPOLTO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Rodrigo Cortés con Ryan Reynolds. Premiato al Sundance Festival.

INCEPTION — 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **NAZIONALE MATINÉ A SOLO 4 € (6,5 se 3D)**

11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME 2D, L'ENIGMA DEL FARAONE, CANI E GATTI, DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ **SUPER**

INNOCENTI BUGIE — 16.30, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Cameron Diaz.

MANGIA PREGA AMA — 18.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD — 15.30, 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME — 15.00, 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digital 3D.

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 15.45, 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN — 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE — 15.30, 22.10

STEP UP — 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: 20 SIGARETTE regia di Aurigliano Amadei.

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431370216

BENVENUTI AL SUD — 17.00, 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

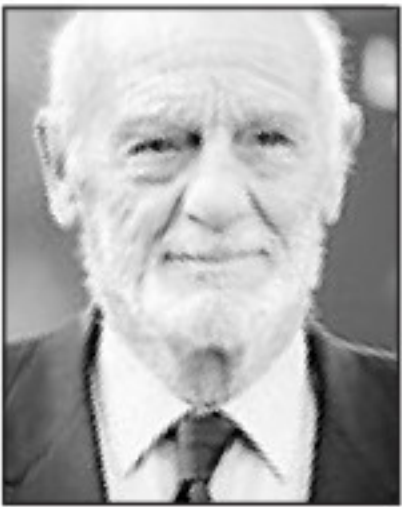
CATTIVISSIMO ME — 15.15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

BENVENUTI AL SUD — 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA — 15.30, 17.30, 19.50

LA PECORA NERA — 21.30

Un documentario con Leroy racconta il genio di Leonardo

CANNES Un viaggio alla scoperta di Leonardo Da Vinci. Per conoscere alcuni aspetti meno noti della sua vita e delle sue opere, ma soprattutto per capire quanto il genio abbia influito e quale fascino abbia esercitato su architetti, scienziati, matematici, letterati e artisti del nostro tempo. È «Leonardo chi?», il documentario diretto da Salvatore Nocita, che farà da apripista al Festival del Film di Roma. Sarà proiettato in anteprima il 21 ottobre dal Museo della Scienza e della Tecnica di Milano per lanciare la kermesse capitolina al via il 28 ottobre.

Philippe Leroy

La voce narrante è affidata a Philippe Leroy, ma protagonisti del documentario sono anche esperti che racconteranno l'opera del genio. Da Margherita Hack, per l'astronomia; a Valerio Massimo Manfredi, per la letteratura; da Pietro Marani, per la storia, a Vittorio Sgarbi, per la pittura.

Il film, che sarà poi riproposto alla fine di ottobre al Festival di Roma, nell'ambito dell'evento espositivo dedicato all'opera di Leonardo «Ritratto di Musico», dovrebbe andare in onda a dicembre su Raiuno.

Philippe Leroy, già protagonista nel 1970, della fiction tv di Castellani su Leonardo, guida lo spettatore nei luoghi in cui l'artista e scienziato ha vissuto e ha trovato ispirazione, oltre a quelli dove sono conservate le sue opere: il fiume Adda tra Lecco e Vaprio, il Castello Sforzesco, il Cenacolo di Santa Maria delle Grazie, la Biblioteca Ambrosiana, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. Il repertorio della fiction di Castellani, le animazioni e alcuni disegni di Leonardo illustrano e arricchiscono la narrazione. La colonna sonora originale è di Roby Facchinetti.

Disegni e realizzazioni in 3D danno vita e movimento ai codici di Leonardo e creano giochi di relazione tra i testimoni di oggi e le sue opere. «Nel 2009 - spiega l'amministratore delegato di Rai Trade, Carlo Nardello - abbiamo portato alla Festa del Cinema di Roma il documentario su Ligabue abbinandolo a una mostra con i quadri del pittore scomparso nel 1965. Stavolta colleghiamo Milano a Roma con questa nuova iniziativa di altissimo livello».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.00
SI PARLA DI VIOLENZA

Sarà la violenza metropolitana l'argomento al centro della puntata odierna di "Domenica In-L'Arena" condotta da Massimo Giletti. Il dibattito prenderà spunto dai casi eclatanti di questi giorni come gli episodi di violenza accaduti a Roma e Milano. In studio, Lamberto Sposini, Eleonora Giorgi, Francesca Senette, Vittorio Sgarbi.

RAIDUE ORE 15.40
MOCCIA DALLA VENTURA

Oggi saranno ospiti di Simona Ventura a "Quelli che il calcio e..." l'attrice Francesca Neri, che racconterà l'esperienza vissuta sul set dell'ultimo film di Pupi Avati «Una sconfinata giovinezza», lo scrittore e regista Federico Moccia e Michelle Hunziker impegnata a teatro con «Mi scappa da ridere».

RAITRE REGIONALE ORE 10.00
VIAGGIO A BARCIS

Va in onda a diffusione regionale il documentario "Viaggio a Barcis" della regista Claudia Brugnetta che racconta il passato e il presente di uno dei luoghi più belli e incontaminati della regione. La troupe della Rai ha seguito nel corso dell'anno il mutare delle stagioni, dei colori e dei suoni.

RAIUNO ORE 10.00
NELLA CITTÀ DELLA PIEVE

Torna oggi "Linea Verde Orizzonti", condotta da Gianfranco Vissani. Il viaggio nelle regioni italiane inizierà da Città della Pieve, un piccolo paesino dell'Umbria in provincia di Perugia. Si parlerà di tradizioni locali e anche dei dipinti di Pietro Perugino conservati nei luoghi di culto del borgo.

I FILM DI OGGI

TERRA RIBELLE
di Cinzia Torrini con Anna Favella, Fabrizio Bucci e Rodrigo Guirao Diaz.
GENERE: EPICO (Italia, 2010)
RAIUNO 21.30

Va in onda oggi il primo dei 12 episodi del film tv di Cinzia Th Torrini, che lo definisce un "romatic-western", una appassionante epopea ambientata nella Maremma di metà '800, una travolgente storia d'amore e ideali in una terra senza legge. Il film è stato interamente girato in Argentina. Nel cast tante facce nuove.

LA FAMIGLIA PASSAGUAI
di e con Aldo Fabrizi e Ave Ninchi (foto)
GENERE: COMICO (Italia, 1951)
LA 7 0.30

Una domenica al mare di Ostia del cavalier Peppe Passaguai con la moglie (Ave Ninchi) e i tre figli. Una macchina comica romanesca ricca di gag e macchiette colorite...

GIORNI DI GLORIA... GIORNI D'AMORE
di Mark Rydell con Bette Midler, James Caan e George Segal.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)
LA 7 13.55

Cronista televisivo insiste perché Dixie Leonard e Eddie Sparks appaiano in una trasmissione. Rievocazione della vita dei due cantanti-fantasisti dal '42 attraverso la seconda guerra mondiale, la Corea, il Vietnam. Tra autobiografia e storia, il film è discreto ma poco attendibile.

FORREST GUMP
di Robert Zemeckis con Tom Hanks (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)
RETE 4 20.30

La drammatica storia di Forrest Gump, ragazzo dalla scarsa intelligenza ma dalla spiccata sensibilità. Un film (vincitore di 6 Oscar) che non ci si stanca di rivedere.

TI STRAMO
di Pino Insegno e Gianluca Sodaro con Pino Insegno, Marco Rulli, Carlotta Tesconi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 21.00

Stram è un bulletto di quartiere goffo e imbranato che capeggia una banda di teppistelli della quale fa parte anche Tacchino, il suo migliore amico. A una festa per liceali conosce Bambi, ragazza ricca e rancorosa, pronta a sfogare le sue frustrazioni sulla prof. Martuccia. Intanto incombono gli esami di maturità...

SCEMO PIÙ SCEMO: INIZIÒ COSÌ
di Troy Miller con Derek Richardson (foto)
GENERE: COMICO (Usa, 2003)
ITALIA 1 2.00

Alla fine degli anni '80, Harry e Lloyd si incontrano nelle aule del liceo di città e diventano inseparabili. Prequel del film demenziale con Jim Carrey.

RAIUNO

06.10 **Quello che**
06.30 **Mattina in Famiglia.** Con Tiberio Timperi Miriam Leone.
07.00 **TG1**
08.00 **TG1**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 L.I.S.**
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A Sua Immagine**
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita Dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde**
13.10 **SGHSJSJTYIST**
13.11 **Pole Position**
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Pole Position**
14.00 **Domenica In l'Arena**
15.50 **Domenica In Amori**
16.15 **Domenica in... onda**
16.30 **TG 1**
18.50 **L'Eredità**
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Soliti Ignoti**

21.30 MINISERIE
> **Terra ribelle** *Con Anna Favella* Amicizia, amore, tradimenti e vendetta nella Maremma della fine dell'800.

23.45 **Speciale TG 1**
00.50 **Tg1 Notte**
01.15 **Applausi - Teatro e Arte**
02.30 **Sette Note - Musica e Musiche**
02.50 **Così è la mia vita... Sottovoce**
03.25 **La strategia del ragno.** Film (drammatico '72). Di Bernardo Bertolucci. Con Giulio Brogi, Alida Valli, Pippo Campanini.

RAIDUE

06.00 **Extra Factor.**
06.20 **Girlfriends**
06.40 **8 semplici regole**
07.00 **Cartoon Flakes Weekend**
07.45 **Art Attack**
08.30 **Tutti odiano Chris**
09.00 **Karkù**
09.25 **Unfabulos**
09.50 **The Naked Brothers Band**
10.10 **Ragazzi c'è Voyager**
10.40 **A come Avventura**
11.35 **Challange 21**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano...**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura Stefano Bettarini.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint**
18.00 **TG 2 L.I.S.**
18.05 **Rai Sport 90° Minuto**
19.00 **RaiSport Numero 1**
19.25 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **TG 2 - 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Mark Harmon* Gibbs è alle prese con un altro caso che riguarda la Marina degli Usa.

21.45 **Castle.** Con Stana Katic Nathan Fillion.
22.35 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Extra Factor.**
02.20 **Almanacco**
02.30 **Meteo 2**
02.35 **Il profumo dell'inganno.** Film (drammatico '04). Di Robert Markowitz. Con Melanie Griffith.

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
07.30 **La grande vallata.**
08.20 **La leggenda di Zanna Bianca.** Film (avventura '94). Di Ken Olin. Con Scott Bairstow
10.05 **Appuntamento al cinema**
10.05 **L'ispettore Derrick**
11.00 **TGR Estovest**
11.20 **TGR Mediterraneo**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere Salute.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Tg 3 Flash L.I.S.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Report** *Con M. Gabanelli* Attraverso nuove inchieste vengono alla luce scandalose realtà italiane.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Caternoster.** Con Massimo Cirri e Filippo Solibello.
00.35 **Tg 3**
00.45 **TeleCamere Salute.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 **La Tv dei ragazzi: Il sistema solare tascabile**
20.30 **Tgr**
20.50 **Mikser** - Segue: **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.25 **Tg4 night news**
06.35 **Media shopping**
07.05 **Sei forte maestro**
09.20 **Artezip**
09.25 **Puglia - Da Molfetta a Bari**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Melaverde.** Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
13.48 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
13.55 **Tutti per Bruno**
15.15 **Cascina Vianello**
16.10 **Caccia selvaggia.** Film (avventura '81). Di Peter R. Hunt. Con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson.
18.05 **Colombo**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falck.

20.30 FILM
> **Forrest Gump** *Di R. Zemeckis Con Tom Hanks* Un ritratto americano in equilibrio tra spettacolo e sensibilità.

23.20 **Contro campo**
01.25 **Tg4 night news**
01.49 **Come eravamo 1959 - 1960**
02.10 **Come eravamo**
02.31 **Come eravamo**
02.52 **Come eravamo**
03.13 **Come eravamo**
03.34 **Come eravamo**
03.55 **Come eravamo**
04.16 **Come eravamo**
04.30 **Come eravamo**
04.45 **Come eravamo**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Domenica cinque** Conduce Barbara D'Urso
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Conduce Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 TELEFILM
> **Distretto di Polizia** *Con S. Corrente, C. Pandolfi.* L'esito dell'incontro tra Giulia e Balsamo è imprevedibile...

23.50 **Terra**
01.00 **Tg5 - Notte**
01.30 **Meteo 5 notte**
01.31 **Striscia la domenica**
02.11 **Canone inverso - Making Love.** Film (drammatico '00). Di Ricky Tognazzi. Con Hans Matheson, Melanie Thierry, Gabriel Byrne.
03.31 **In tribunale con Lynn**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.05 **La tata**
07.00 **Campionato mondiale motociclismo: G.p. Australia**
08.05 **Cartoni animati**
10.20 **Campionato mondiale motociclismo: G.p. Australia**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **Campionato mondiale motociclismo: G.p. Australia**
15.00 **Grand prix - Fuori giri**
16.00 **Capogiro junior**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
18.59 **Mr Bean**
19.30 **Big Mama.** Film (commedia '00). Di Raja Gosnell. Con Martin Lawrence, Nia Long, Paul Giamatti.

21.25 SHOW
> **Colorado** *Con R. Brescia, N Savino* Sesta puntata con le esilaranti trovate dei comici di Italia Uno.

00.35 **Le iene**
02.00 **Scemo più scemo: iniziò così.** Film (comico '03). Di Troy Miller. Con Eric Christian Olsen, Derek Richardson, Rachel Nichols.
03.31 **Media shopping**
03.46 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson.
04.35 **Media shopping**
04.51 **College**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
07.30 **Tg La7**
09.55 **m.o.d.a.**
10.35 **Movie Flash**
10.40 **La 7 Doc**
11.20 **Movie Flash**
11.25 **Cuochi e fiamme.** Con Alessandro Borghese.
12.30 **Life**
13.30 **Tg La7**
13.55 **Giorni di gloria... giorni d'amore.** Film (drammatico '91). Di Mark Rydell. Con Bette Midler, James Caan, George Segal.
17.05 **Movie Flash**
17.10 **Diane uno sbirro in famiglia**
19.00 **Chef per un giorno**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.** Con Luisella Costamagna e Luca Telese.

21.30 RUBRICA
> **Niente di personale** *Con A. Piroso* L'attualità affrontata attraverso gli ospiti in studio.

00.15 **Tg La 7 - Informazione**
00.25 **Movie Flash**
00.30 **La famiglia Passaguai.** Film (commedia '51). Di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Peppino De Filippo.
02.35 **Alla corte di Alice**
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.40 **Meno male che ci sei.** Film (drammatico '09). Con C. Gerini
08.25 **I pilastri della Terra**
08.45 **Un amore alle corde.** Film (drammatico '10). Con C. Pine B. Blair.
10.25 **Basta che funzioni.** Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
12.00 **Immagina che.** Film (commedia '09). Con E. Murphy
13.50 **Un alibi perfetto.** Film (thriller '09). Con M. Douglas
15.40 **L'uomo che fissa le capre.** Film (commedia '09). Con G. Clooney
17.20 **Alieni in soffitta.** Film (avventura '09). Con A. Tisdale
18.50 **I pilastri della Terra**
19.10 **Amore 14.** Film (sentimentale '09). Con V. Olivier B. Flammini.

21.00 FILM
> **Ti stramo** *Di P. Insegno Con M. Rulli* Commedia parodia dei film per teen-agers.

22.50 **A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga.** Film (thriller '09). Con S. Zahn
00.35 **Fine pena mai.** Film (drammatico '07). Con C. Santamaria
02.10 **I Love You, Man.** Film (commedia '09). Con P. Rudd R. Jones.
03.55 **Viola di mare.** Film (drammatico '09). Con V. Solarino

SKY 3

14.10 **Robin Hood.** Film (animazione '73).
15.40 **Stick It - Sfida e conquista.** Film (commedia '06). Con J. Bridges
17.30 **Ducks: Una squadra a tutto ghiaccio.** Film (commedia '96). Con E. Estevez
19.20 **Bolt - Un eroe a quattro zampe.** Film (animazione '08).
21.00 **I Love Shopping.** Film (commedia '09). Con I. Fisher K. Ritter.
22.50 **A prima vista.** Film (commedia '99). Con V. Kilmer M. Sorvino.
01.00 **Robin Hood.** Film (animazione '73). Di W. Reitherman

SKY MAX

13.20 **Money Train.** Film (azione '95). Con W. Snipes
15.10 **Deuces Wild - I guerrieri di New York.** Film (azione '02). Con S. Dorff B. Renfro.
16.55 **Giochi di potere.** Film (azione '92). Con H. Ford A. Archer.
18.55 **Eagle Eye.** Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
21.00 **Watchmen.** Film (azione '09). Con M. Akerman
23.50 **Identità sospette.** Film (thriller '06). Con J. Caviezel
01.20 **I pilastri della Terra**
01.40 **Money Train.** Film (azione '95). Con W. Snipes

SKY SPORT

06.00 **Serie A: Una partita**
07.45 **SKY Magazine**
08.15 **SKY Magazine**
08.45 **I Signori del Calcio**
09.45 **Serie A: Una partita**
11.30 **SKY Calcio prepartita**
12.30 **Serie A: Cagliari - Inter**
14.30 **SKY Calcio postpartita**
15.00 **SKY in Campo**
17.00 **SKY Calcio Show**
18.30 **Serie A Remix**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **SKY Calcio Show**
20.45 **Serie A: Bari - Lazio**
22.45 **SKY Calcio Show**
00.00 **Serie A Remix**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Serie A: Una partita**
02.45 **Serie A: Una partita**
04.30 **Euro Calcio Show**
05.00 **I Signori del Calcio**

MTV

09.00 **Made**
10.00 **The City**
10.30 **The City**
11.00 **The Hills**
11.30 **The Hills**
12.00 **Europe Top 20**
13.30 **The Buried Life**
14.00 **Pearl Jam**
15.00 **Jersey Shore**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love Test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Made**
19.00 **MTV news**
19.05 **Speciale MTV News**
20.00 **Celebrity Bites**
20.30 **Mtv @ the Movies**
21.00 **MTV news**
21.05 **Megamovie.** Film
23.00 **Randy Jackson Presents**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay weekend**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Deejay Hits**
17.00 **Rock Deejay**
18.30 **Deejay Hits**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Fino alla fine del Mondo**
20.00 **The Club**
21.00 **Odd Job Jack**
22.00 **Live from the running club**
22.30 **Deejay chiama italia remix**
00.30 **The Club**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 **Mukko Pallino**
10.50 **Rotocalco ADNKronos**
11.10 **Borgo Italia**
11.35 **Super sea**
12.10 **Perchè???**
12.50 **Dai nostri archivi**
13.00 **Domenica è sempre domenica**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.40 **Archeologie**
14.05 **Camper Magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.05 **La saga dei Mc Gregor**
16.45 **Cavallo... che passione**
17.35 **K2**
19.30 **Pagine e fotogrammi**
19.45 **Domenica sport**
21.15 **Il notiziario della domenica**
21.30 **Domenica sport**
22.30 **Il Rossetti**
22.45 **Incontri ravvicinati**
23.00 **Intern.** Film
00.25 **Serata da macello... al Keller Platz**
01.30 **Schimansky - Lo squadrone.** Film Tv

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.50 **"Q" - L' attualità giovane**
15.40 **Mediterraneo**
16.10 **Calegaria & Ospiti**
17.00 **Istria nel tempo**
17.30 **Itinerari collezione**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Est ovest**
20.00 **L'universo é...**
20.30 **Istrie e dintorni**
21.00 **Il J'accuse di Rembrant**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Pallamano: Champions League**
23.50 **Slovenia Magazine**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR 1; 19.00: GR1; 19.30: Tutto basket; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: Domenica sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR 1 Motori; 23.42: Radio1 Musica; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro Oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 Super Max, The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Arte, Musica, Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica corale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.50: Music box; 16; Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Annuncio Prima fila: Concerto dei premiati dell'VIII Concorso internazionale Fisa...Armonie Riannuncio prima fila; 18.20: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soul Tracks; 15.00: Master Mixo; 16.00: Capital Rewind; 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: Una domenica da Deejay - Prima parte; 17.00: Una domenica da Deejay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiam Italia (Replica).

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.40	Sky Sport 2	Basket: Serie A Cremona-Siena
12.30	Sky Sport 1	Calcio: Serie A Cagliari-Inter
13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al campionato
13.40	Sky Sport 2	Rugby: Heineken Cup Perpignan-Benetton Treviso
14.00	Italia 1	Motomondiale: G.p. Australia - MotoGp (replica)
15.00	Dahlia Sport	Calcio: Serie A Juventus-Lecce
16.00	Sky Sport 3	Calcio: Premier League Blackpool-Manchester City
18.00	Sky Sport 2	Basket: Serie A Roma-Brindisi
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A Bari-Lazio
22.30	Rai Due	Rubrica: La Domenica Sportiva

Denis Godeas ieri è rimasto a bocca asciutta

La terza rete siglata di testa da Missiroli

L'esultanza dei giocatori della Reggina

PRIMA SCONFITTA AL ROCCO CON LA PEGGIORE PRESTAZIONE DI QUESTO CAMPIONATO

Unione, quattro inchini alla Reggina

Squadra mai in partita, avversario superiore in ogni reparto. Decisivi Bonazzoli (2 gol) e Missiroli

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Da una parte una Triestina senza energie fisiche né mentali. Dall'altra una Reggina costruita per la A e in palla. Con queste premesse la prima sconfitta casalinga di questa stagione era quasi scontata. Troppo pesante nel punteggio di 4-0 ma oggettivamente inevitabile e sacrosanta. Forse sarebbe arrivata anche se l'arbitro Velotto avesse fischiato un possibile rigore su conclusione di Marchi al 18' della ripresa sull'1-0 (rivisto alla moviola il difensore colpisce con le mani ma schivandosi dal pallone). Scarsa determinazione, poca lucidità nei fraseggi, impotenza nella spinta specie sulle fasce: così in 90' la Triestina ha fatto vedere il contrario di quanto era stata capace di mettere in campo nelle precedenti nove partite. Qualche avvisaglia si era appalesata in alcune frazioni di gara (a Modena, a Piacenza) ma mai per un'intero match. La bravura di Missiroli e compagni ha messo a nudo queste miserie. Miserie in parte dovute ai tre match giocati in sette giorni (i reggini hanno una panchina che consente il turn-over) ma anche dalla difficoltà di mettere assieme una formazione (con l'assenza di Toledo) con due esterni in grado di assecondare il credo di Iaconi. Le alternative sono poche e specie quando si gioca con avversari più forti questo handicap si paga. Iaconi comunque dovrà essere capace di voltare pagina. Anche perché i tifosi alla fine hanno applaudito, nonostante la delusione. E questo è un patrimonio da non sprecare.

LA CHIAVE Iaconi decide solo all'ultimo la formazione di partenza. In campo prima del match si riscaldano in dodici. Il dilemma è se utilizzare Gherardi a sinistra e Testini al centro, sacrificando Matute, oppure lasciare il capitano nel suo ruolo tradizionale. Alla fine il tecnico fa questa scelta (che poi corregge nella ripresa con l'ingresso di Longoni). Atzori propone un interessante 3-5-2 con due esterni di spessore come Lavarone e Rizzato. Ma le chiavi del match sono consegnate a Viola e Rizzo che sin dai primi minuti nascondono la palla a Matute e Filkor. La Reggina pressa e la Triestina non riesce a gestire la situazione tattica. Come se non bastasse si infortuna anche Malagò a sinistra (entra Sabato). Gli ospiti sfiorano il gol al 20' ma non forzano più di tanto. Alla Triestina non restano che i lanci lunghi imprecisi di Brosco.

IL GOL Insomma la sensazione è che prima o poi gli ospiti possano passare. Missiroli è imprendibile alle spalle delle due punte e dopo due conclusioni dalla distanza di Filkor e Testini arriva il gol della Reggina. Rizzato mette un buon traversone da sinistra, Missiroli finta e mette in scacco una difesa poco attenta, Bonazzoli si fionda sul primo palo e la mette dentro di sinistro (35'). L'Unione non reagisce ed è solo un pasticcio della difesa Reggina a impegnare, per sventare un autogol, il portiere Puggioni. Il primo tempo si chiude sull'1-0 ma l'Unione ha capito poco o nulla del match.

LA REAZIONE Dopo una leggerezza di Brosco che impegna di piede Colombo gli alabardati tentano una minima reazione. La Reggina aspetta sorniona e l'offensiva alabardata produce una lunga serie di corner. Iaconi fa debuttare Longoni al Rocco (esce Matute) e Testini ritorna al ruolo di play-maker. Il capitano perde tre pericolosi contrasti a ridosso dell'area ma in fase offensiva si vede un po' di più verve. Al 18' Marchi spara dal limite, un avversario ferma il pallone con le mani: sembra rigore che Velotto non concede (il difensore si stava girando ed era a ridosso della linea d'aerea). È il terzo episodio dubbio a sfavore della Triestina nelle ultime tre partite.

IL TRACOLLO Tre minuti dopo la contestazione la Reggina chiude il match. Missiroli viene lasciato giostrare in area e il trequartista non si fa pregare: alza la palla con grande maestria ancora per Bonazzoli che di testa infila Colombo sulla sinistra. Iaconi inserisce anche Gherardi ma la frittata è fatta. La Triestina si perde e su un angolo da sinistra di Rizzato lo stacco in area di Missiroli soprende Colombo (29'). Palla al centro e una conclusione da trenta metri di Viola sfugge ai pugni di Colombo. È poker e tutti a casa. Meglio pensare alle trasferte di Varese e Frosinone. E in fretta.

Uno stacco aereo del difensore centrale Giuseppe Scurto. Sopra a sinistra, la seconda rete di Bonazzoli

TRIESTINA	**0**
REGGINA	**4**

MARCATORI: pt 35' e st 21' Bonazzoli, st 29' Missiroli, 31' Viola.
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Brosco, Scurto, Malagò (pt 13' Sabato), Antonelli, Filkor, Matute (st 9' Longoni), Testini, Marchi (st 30' Gherardi), Godeas. All. Iaconi.
REGGINA: Puggioni, Adejo, Cosenza, Acerbi, Laverone (st 26' Zizzari), Rizzo, Viola, Missiroli, Rizzato, Campagnacci (st 36' Sy), Bonazzoli (st 26' Burzigotti). All. Atzori.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE - Calci d'angolo: Triestina 12, Reggina 6. Ammoniti: Matute, Bonazzoli.

LE PAGELLE

Solo il giovane Filkor merita la sufficienza

Testini e Antonelli giù di condizione Svarioni di Brosco

COLOMBO Si è preso quattro gol ma soltanto sull'ultimo, quello su calcio da lontano di Viola, ha responsabilità. Non è stato nemmeno impeccabile in alcune uscite aeree. **Voto 5**

D'AMBROSIO Ha sofferto non poco la pressione di Rizzato e non ha avuto modo e forse la forza di proporsi in avanti. **Voto 5,5**

SCURTO Ha saputo mettere qualche pezza su alcuni svarioni di Brosco ma ha anche lui qualche responsabilità soprattutto sulla prima rete della Reggina. **Voto 5**

BROSCO In copertura è stato discreto ma ha fatto alcuni alleggerimenti davvero da brivido. E sono una consuetudine. **Voto 5**

MALAGO' È uscito per una contrattura dopo una decina di minuti. **N.G.**

SABATO Non è facile entrare in campo dopo averlo lasciato dalla terza partita. Non ha reagito. **Voto 5**

ANTONELLI Si era già visto a Piacenza che era giù di corda dopo un paio di buone prestazioni. Ha cercato di arrangiarsi con l'esperienza e il buon piede. **Voto 5,5**

Rocco Sabato

Roberto Colombo

FILKOR L'unico a resistere ai ritmi di tre partite consecutive. Ha corso, ha cercato di arginare gli avversari a centrocampo, ha impostato qualche azione. **Voto 6,5**

MATUTE Una presenza importante in fase di copertura ma è ancora molto lontano dal giocatore visto nelle prime partite. **Voto 5**

TESTINI Anche il capitano ha segnato il passo. A sinistra non ha inciso ed è stato poco lucido quando ha giocato da play-maker. **Voto 5**

MARCHI Non può essere sempre lui a tirare la carretta. Ha avuto palle giocabili, si è comunque dato da fare ma in modo meno efficace rispetto alle ultime occasioni. **Voto 5,5**

GODEAS Non ha ripetuto la buona prestazione di Piacenza anche perché è stato soverchiato (con le belle o con le brutte) dai difensori della Reggina. **Voto 5,5**

LONGONI È stato utilizzato a sinistra. Un liscio e qualche buona giocata. **Voto 5,5**

GHERARDI In campo solo per un quarto d'ora. **N.G.**

IL PROTAGONISTA

Le giustificazioni del capitano

TRIESTE Il compito ingrato di un capitano di una squadra di calcio è anche quello di testimoniare la sensazione di una squadra dopo una pesante sconfitta interna. Tocca quindi ad Emiliano Testini esternare ai tifosi le scuse per una prestazione collettiva non esaltante, condita da un pesante passivo, ma attenuata da condizioni psicologiche e fisiche certamente non al top dopo le sfide a distanza ravvicinata con Siena e Piacenza.

> «Tre partite in otto giorni possono condizionare le prestazioni della squadra»

Il capitano della Triestina Emiliano Testini

Testini: «Non cerchiamo alibi»

«A questo punto meglio pensare al prossimo esame, a Varese»

Testini una sconfitta brutta pesante nel punteggio quella con la Reggina ma indubbiamente condizionata dalla distanza ravvicinata della partite.

«Può essere, ma non vogliamo cercare scuse. E' fuori di dubbio che abbiamo giocato una brutta partita con una avversaria decisamente forte. Pur cercando di mettercela tutta, alla fine loro sono stati più bravi di noi, più forti, il risultato parla chiaro anche se è un passivo forse molto pesante. Ci assumiamo le responsabilità di questa sconfitta e ci prepariamo alla partita di Varese».

Indubbiamente la vostra condizione psico fisica non poteva essere al top.

«Credo che quando si gioca tre partite in una settimana può capitare di non azzeccare una prestazione. Poteva capitare alla Reggina, è successo a noi, non vogliamo che questo sia una scusa però, anzi meglio pensare che sia una sconfitta meritata . Il nostro obiettivo rimane la salvezza, continuiamo a lavorare per questo senza cercare troppi alibi».

La differenza tecnica in campo si è vista, questa Reggina è molto solida.

«Non c'è dubbio, ma se fossimo stati bene avremmo potuto interpretare la gara alla nostra maniera. Oggi non era possibile, abbiamo incontrato tante difficoltà, che ci possono stare contro una squadra di questo tipo».

Grida vendetta il rigore non concesso a Marchi, un episodio che poteva incidere sulla partita.

«Non voglio commentare i torti arbitrali, però quando in una settimana tre episodi girano contro, fanno indubbiamente riflettere. Lascio giudicare al pubblico, non voglio contestare, dico solo che se a quel punto, sotto di un gol, avessimo trovato il pari con quel rigore la partita poteva cambiare perchè l'aspetto psicologico sarebbe stato diverso e avrebbe probabilmente influito sull'esito del match».

Giuliano Riccio

Brosco cerca di opporsi alla conclusione di Viola

SERIE B

Atalanta	2	19', 27' Doni
Ascoli	1	64' Ciofani
Crotone	0	
Piacenza	1	3' Piccolo
Empoli		Domani ore 21
Siena		
Frosinone	1	1' Cariello
Modena	1	24' Bellucci
Livorno	2	19' Tavano, 55' Luci
Torino	1	66' Bianchi
Padova		Domani ore 19
Cittadella		
Pescara	4	34' rig., 45' rig. Ganci, 50', 73' Sansovini
Grosseto	2	7' Freddi, 90' Allegretti
Portogruaro	1	
Varese	1	72' Ebagua
Sassuolo	0	
Novara	1	17' Motta
Triestina	0	
Reggina	4	36', 67' Bonazzoli, 75' Missiroli, 76' Viola
Vicenza	1	12' Abbruscato
AlbinoLeffe	0	

Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Novara	22	10	7	1	2	4	4	0	0	6	3	1	2	20	8	4
Siena	21	9	6	3	0	5	5	0	0	4	1	3	0	13	5	2
Reggina	20	10	6	2	2	5	4	1	0	5	2	1	2	18	10	0
Atalanta	18	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	11	6	-2
Livorno	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	16	12	-4
Vicenza	16	10	5	1	4	5	4	1	0	5	1	0	4	13	11	-4
Empoli	15	9	3	6	0	4	1	3	0	5	2	3	0	9	6	-2
Pescara	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	11	9	-5
Crotone	14	10	3	5	2	5	3	1	1	5	0	4	1	11	10	-6
Padova	13	9	3	4	2	4	3	1	0	5	0	3	2	14	7	-4
Torino	13	10	4	1	5	5	3	1	1	5	1	0	4	12	14	-7
Triestina	12	10	2	6	2	6	2	3	1	4	0	3	1	10	12	-10
Varese	11	10	2	5	3	5	1	4	0	5	1	1	3	9	10	-9
Grosseto	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	11	14	-9
Modena	11	10	2	5	3	5	2	3	0	5	0	2	3	9	15	-9
Portogruaro	11	10	3	2	5	5	3	1	1	5	0	1	4	10	17	-9
Ascoli	10	10	2	4	4	5	1	3	1	5	1	1	3	12	15	-10
Frosinone	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	9	12	-10
AlbinoLeffe	9	10	2	3	5	5	2	1	2	5	0	2	3	10	16	-11
Sassuolo	8	10	2	2	6	5	1	1	3	5	1	1	3	9	12	-12
Piacenza	7	10	1	4	5	5	0	3	2	5	1	1	3	9	15	-13
Cittadella	5	9	1	2	6	5	1	2	2	4	0	0	4	7	17	-14

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Portogruaro; Ascoli-Cittadella; Grosseto-Livorno; Modena-Sassuolo; Novara-Vicenza; Padova-Pescara; Piacenza-Atalanta; Reggina-Empoli; Siena-Crotone; Torino-Frosinone; Varese-Triestina;

CLASSIFICA MARCATORI: 9 Reti: Bonazzoli (Reggina); 7 Reti: Bertani (Novara); Gonzalez (Novara); Succi (Padova) (3 rig.); 5 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Cacia (Piacenza) (2 rig.); Dionisi (Livorno); 4 Reti: Abbruscato (Vicenza); Altinier (Portogruaro); Coralli (Empoli); Cutolo (Crotone); Ginestra (Crotone) (2 rig.); Mastronunzio (Siena); Pasquato (Modena); Torri (AlbinoLeffe); 3 Reti: Baclet (Vicenza) (1 rig.); Catellani (Sassuolo); Cristiano (Ascoli); Di Gennaro (Padova).

Ettore Marchi lotta con un avversario: per l'attaccante ieri una sola conclusione

INTERDETTO L'ALLENATORE ALABARDATO

Iaconi: «Noi poco determinati e molli»

«Non si può perdere in questo modo, mi assumo la responsabilità , ci scusiamo con i tifosi»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Stavolta Ivo Iaconi ci è rimasto davvero male. Contro la sua ex squadra sperava in una giornata tutta diversa, invece lo 0-4 subito in casa dalla Reggina è un risultato difficile da digerire. Ma il tecnico alabardato resta equilibrato e lucido nell'analisi della partita, e più che il punteggio altisonante, è stato il modo in cui è arrivata la sconfitta a lasciarlo interdetto.

«Perdere con la Reggina ci può stare – afferma Iaconi – e la sconfitta ci sta tutta. Ma non mi è piaciuto il modo in cui si è perso. È mancata la carica giusta, mi ha lasciato interdetto il fatto che siamo scesi in campo troppo mollemente. La Reggina aveva più cattiveria e aggressività, c'era una grande differenza di determinazione e di voglia tra noi e loro, oltre che una maggior qualità dei nostri avversari. Non abbiamo giocato secondo le nostre possibilità, me ne assumo le responsabilità e dobbiamo solamente scusarci con i nostri tifosi».

L'ungherese Attila Filkor è stato il migliore della Triestina

Stanchezza fisica, giornata storta o qualcosa altro che non ha funzionato? Iaconi tende a escludere che questa batosta sia completamente figlia del terzo impegno ravvicinato.

«Credo che la terza partita in sette giorni non conti, o quantomeno non sia solo questa la causa. Si può sperare che sia stata solo la stanchezza il motivo, ma credo sia stato più l'aspetto mentale che quello fisico a penalizzarci. Non potevamo certo essere stanchi all'inizio, eppure loro sono entrati in campo con un altro spirito. Certo, c'è da capire da cosa è dipesa una prestazione così scadente, ma secondo me più che la stanchezza fisica è stata la cattiva giornata di troppi elementi, e questo ha ovviamente facilitato il compito di una grande squadra come la Reggina. Non puoi giocare sottotono contro una squadra di questo valore».

Già, perché ad amplificare i difetti dell'Unione, stavolta c'era dall'altra parte una signora squadra. E Iaconi è il primo ad ammettere la superiorità della compagine di Atzori.

Il tecnico della Triestina Ivo Iaconi esce a testa bassa

«Al di là delle dimensioni del punteggio, bisogna riconoscere che per quella che è stata la nostra prestazione, oggi la Reggina era una squadra inarrivabile per noi. E poi la nostra circolazione di palla era sempre lenta e farraginosa, e abbiamo sofferto troppo la loro aggressività. Bravi loro, ma ci abbiamo messo anche del nostro: non possiamo farli passeggiare dentro la nostra area come accaduto nei primi due gol. Due reti che in altre partite non avremmo preso. In ogni caso, se presa nel modo giusto, questa può essere una sconfitta salutare da cui trarre degli insegnamenti».

Sull'undici iniziale o sull'eventuale impiego di Gherardi dal primo minuto, Iaconi la pensa così: «Rimpianti? Certo che ce ne sono, non possono non esserci dopo una prestazione del genere. Ma credo di aver messo comunque in campo una squadra equilibrata che poteva benissimo contrastare gli avversari».

Quanto al presunto mani sul tiro di Marchi, che avrebbe potuto significare un prezioso rigore in grado di cambiare la partita, Iaconi preferisce quasi non soffermarsi: «Quello di oggi è stato forse l'episodio meno eclatante fra quelli capitati nell'ultimo periodo. Ma credo che dopo una prestazione come quella offerta, non bisogna attaccarsi a episodi di questo genere. Con Siena e Piacenza sì, ma stavolta no».

GLI AVVERSARI

Giovani, veloci e bravi Vittoria troppo facile

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Un tempo, usando un certo pudore nel linguaggio, quando non si riusciva a stare dietro all'avversario, lo si aspettava arretrando il raggio d'azione. Non si riusciva a proporre gioco ma si subiva di meno. E quel giocare sulla difensiva veniva chiamato 'gioco di posizione'. Tutti i giocatori più anziani e leggermente imbolsiti 'giocavano di posizione' più che avventurarsi in avanti a sprecare giocate forse belle, certo molto difficili da eseguire. Ebbene, la Reggina ha vinto e stravinto nel punteggio perchè l'avversario 'giocava di posizione'. Infatti il portiere Puggioni non ha dovuto sporcare la divisa di gioco perchè la Triestina praticamente non ha tirato in porta. Non ha tirato in porta perchè non riusciva a proporsi in attacco. I più anziani del lotto - Testini, Antonelli e Godeas - non ne hanno beccata una che fosse una, sono stati sistematicamente anticipati dagli avversari più giovani, certamente, bravi di suo, e in condizione fisica migliore.

Atzori schiera una difesa a tre, che si trasforma spesso a quattro con Rizzato esterno sinistro molto basso. E, se serve, la difesa diventa a cinque perchè anche Laverone si porta molto indietro, sulla linea di Adejo. Ma gli esterni poi, al momento opportuno, partono in avanti come molle e gli alabardati stentano a seguirli. Chiedere a Testini e Antonelli quanta fatica hanno fatto solo per fare ombra agli avversari diretti.

La Reggina si fa guidare da un duo ye-ye, Rizzo e Viola, 21 e 19 anni. Missiroli, il più scafato della covata dei centrocampisti ha 24 anni e si fa trovare a destra o a sinistra, finta da mezza punta o affonda da punta pura, propone col destro delizioso o svetta di testa. Praticamente non lo si ferma con le buone perchè si sposta velocemente per il campo, come del resto tutti i suoi compagni. E allora è ovvio che il pallone lo abbiano tra i piedi molto spesso i giocatori granata. E, oltre a giocare meglio e di più, quando il pallone arriva a Bonazzoli si capisce cosa vuol dire essere punta da serie A: tre o quattro palloni invitanti per offendere la porta di Colombo e una media realizzativa del 50 per cento, cioè due gol del corpulento centrattacco dei calabresi.

Una vittoria facile, forse troppo facile per essere considerata importante. Probabilmente alla Triestina non girava la gamba. Si diceva così un tempo, quando 'si giocava di posizione'.

Il centrocampista alabardato Kevin Matute

LE ALTRE DELLA B. PREZIOSO SUCCESSO DEL PIACENZA SUL CAMPO DEL CROTONE

Il Novara continua a volare. Sale il Vicenza di Maran

La formazione di Tesser si impone in trasferta contro il Sassuolo. Ora aspetta il posticipo del Siena

TRIESTE Seconda vittoria esterna consecutiva e terzo successo di fila del Novara, che passa anche a Modena con il Sassuolo e si riporta da solo in testa in attesa del posticipo del Siena nel derby con l'Empoli, domani.

Alla matricola piemontese sempre più intrattabile basta una rete di Motta al 18' del primo tempo. Vittorie pesanti anche per Atalanta e Reggina (di goleada), del Livorno sul Torino e del Vicenza sull'Albinoleffe. Super Pescara con il Grosseto, il Piacenza passa a Crotone.

A Bergamo riecco Doni, autore della doppietta con cui l'Atalanta batte l'Ascoli (non basta la rete di Ciofani): a 37 anni il capitano porta i suoi al quarto posto provvisorio, dietro la sorprendente Reggina. Stavolta è il Livorno a frenare la carica del Torino, sconfitto all'Armando Picchi dai gol di Tavano e Luci. Illusoria la rete con cui l'immancabile Bianchi accorcia per i granata. I toscani - dieci punti nelle ultime quattro gare - ora sono quinti assieme al Vicenza, che batte l'Albinoleffe con Abbruscato. Espulso per proteste il tecnico lombardo Mondonico.

Nelle altre partite, il Pescara supera il Grosseto con doppiette di Ganci (su rigore) e Sansovini, il Piacenza vince a Crotone con una rete di Piccolo e per i lombardi è il primo successo stagionale. Pareggi in Frosinone-Modena (vantaggio dei ciociari con Carriello dopo 30 secondi) e Portogruaro-Varese.

Domani si giocherà anche Padova-Cittadella.

PESCARA 4
GROSSETO 2

MARCATORI: Freddi (G) al 7', Ganci (P) al 34' su rig. e al 45' su rig., Sansovini (P) al 50' e al 73', Allegretti (G) al 93'.
PESCARA: Pinna 6.5; Zanon 6, Olivi 6 (dal 79' Alcibiade 6), Sembroni 6, Petterini 6; Gessa 6, Cascione 6,5, Nicco 7, Verratti 6,5 (dal 62' Bonanni 6); Sansovini 7, Ganci 7.5 (dal 67' Soddimo 6.5). All. Di Francesco.
GROSSETO: Narciso 5,5; Freddi 6, Melucci 5.5, Federici 5,5, Mora; Vitiello 5,5, Papini 5,5; Bondi 5,5 (dal 53' Allegretti 6.5), Soncin 5 (dal 52' Greco 5.5), Alessandro 5,5 (dal 75' Asante 6); Guidone 5,5. All. Moriero.
ARBITRO: Giacomelli.

SASSUOLO 0
NOVARA 1

MARCATORI: Motta (N) 17'.
SASSUOLO: Pomini 6,5, Magnanelli 5,5, Minelli 6 (dal 46' Rea 6), Piccioni 6,5, Riccio 6, Martinetti 5,5, Troiano 5,5, Noselli 5, Fusani 5 (dal 61' Bruno 6,5), Polenghi 5,5 (dal 69' Bianco 6), Consolini 5.5. All. Gregucci.
NOVARA: Fontana 7, Gemiti 6.5, Lisuzzo 6,5, Ludi 6,5, Motta 6,5 (dal 66' Gheller 6), Rigoni 6, Bertani 6,5, Morganella 6, Porcari 6, Marianini 7, Ventola 6 (dal 53' Gonzalez 6). All. Tesser.
ARBITRO: Nasca.

ATALANTA 2
ASCOLI 1

MARCATORI: 19', 27' Doni, 64' Ciofani(As)
ATALANTA: Consigli 6; Bellini 7, Capelli 6, Troest 5.5, Barreto 7 (70' Basha 6); Carmona 6.5, Doni 8, Padoin 6.5; Raimondi 6.5; Ruopolo 5.5 (66' Ardemagni 6), Tiribocchi 6,5 (85' Pettinari sv). All.: Colantuono.
ASCOLI: Guarna 6; Capece 4,5 (67' Margarita 6,5), Ciofani 6,5, Faisca Vasco 5,5, Giallombardo 5,5; Micolucci 5 (63' Marino 6), Di Donato 6; Esposito 5, Uliano 6, Djuric 6 (77' Masini sv); Mendicino 5,5. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Baracani di Firenze

CROTONE 0
PIACENZA 1

MARCATORE: 3' Piccolo
CROTONE: Concetti 5,5; Abruzzese 5,5, Crescenzi 4,5, Migliore 6, Viviani 5,5; Beati 5,5, De Giorgio 5,5 (62' Ledesma 5); Galardo 5, Cutolo 6, Ginestra 5,5; Napoli 5 (46' Russotto 6). All.: Menichini.
PIACENZA: Cassano 6,5; Anaclerio 5,5, Conteh 6, Mei 6, Zammuto 6; Bianchi 5,5, Catinali 6,5, Mandorlini 6; Cacia 6,5 (84' Guzman sv), Graffiedi 6 (62' Guerra 5), Piccolo 6. All.: Madonna.
ARBITRO: Bagalini di Fermo

VICENZA 1
ALBINOLEFFE 0

MARCATORE: 12' Abbruscato
VICENZA: Frison 7; Minieri 7, Martinelli 6.5, Schiavi 6.5, Giani 6.5; Di Matteo 7 (69' Gavazzi 6), Soligo 6.5, Botta 6.5, Oliveira 7; Abbruscato 7.5 (86' Rossi sv), Alemao 5.5 (46' Baclet 6.5). All.: Maran.
ALBINOLEFFE: Tomasig 6.5; Luoni 7, Garlini sv (3' Piccinni 6.5), Sala 6.5; Zenoni 6 (88' Taugourdeau sv), Girasole 5.5, Hetemaj 5.5, Geroni 6.5 (46' Momentè 6.5), Regonesi 6.5; Bombardini 6.5, Torri 6. All.: Mondonico.
ARBITRO: Ostinelli di Como

FROSINONE 1
MODENA 1

MARCATORI: Cariello (F) al 1', Bellucci (M) al 24'
FROSINONE: Sicignano 7; Bocchetti 6,5, Faccioli 6, Guidi 5,5, Terranova 6,5; Bottone 5,5, Cariello 6,5 (dal 66' Sansone 5,5), Gucher 6 (dal 66' Di Tacchio 5,5), Lodi 5; Di Carmine 6,5, Santoruvo 5,5. All.Carboni.
MODENA: Alfonso 7; Carini 5,5, Gozzi 6, Milani 6 (dal 75' Colucci 5,5), Perna 6,5; Gilioli 6,5 (dal 53' Tamburini 6,5), Luisi 6; Signori 6,5, Bellucci 7, Pasquato 6,5; Stanco 5 (dal 66' Cani 5). All. Bergodi.
ARBITRO: Giancola.

LIVORNO 2
TORINO 1

MARCATORI 19' Tavano (L), 55' (L) Luci, 66' Bianchi (T).
LIVORNO: De Lucia 6, Salviato 6, Perticone 7,5, Bernardini 6,5, Lambrughi 6.5, Surraco 6,5, Luci 7, Iori 6 (dal 92' Di Bella sv), Schiattarella 6 (dall'82' Volpe sv); Tavano 6,5 (dal 70' Barusso 6,5), Dionisi 6,5. All. Pillon
TORINO: Rubinho 7, Ogbonna 5,5 (dal 72' Pellicori 5,5), Di Cesare 5,5, Pratali 5,5, Garofalo 6,5, Obodo 5, De Feudis 6, Lazarevic 5 (dal 53' Filipe 5,5), Iunco 5 (dal 59' Gasbarroni 6,5), Sgrigna 5,5, Bianchi 6. All. Lerda
ARBITRO: Calvarese di Teramo

PORTOGRUARO 1
VARESE 1

MARCATORI: 72' Ebagua (V), 77' Altinier (P).
PORTOGRUARO: Rossi 5, Pisani 5,5, Bianchi 5,5, Madaschi 6, Cardin 5,5 (dal 77' Bocalon 5,5), Schiavon 6, Amodio 6, Espinal 5, Tarana 5,5, Gerardi 5 (dal 67' Altinier 7), Cunico 6,5. All.: Viviani
VARESE: Zappino 5,5, Pisano 5,5, Dos Santos 5,5, Camisa 6, Pugliese 6, Zecchin 6,5 (dall'85' Armenise sv), Buzzegoli 6,5, Corti 6, Frara 6 (dal 55' Mustacchio 6), Ebagua 7,5 (dal 79' Cellini 5,5), Tripoli 6. All.: Sannino
ARBITRO: Ruini.

UNA DOPPIETTA DELL'ATTACCANTE E UN GOL DI ROBINHO NELL'ANTICIPO

Pato trascina il Milan alla vittoria sul Chievo

Veemente la manovra dei rossoneri che, però, subiscono una rete nella ripresa e soffrono fino alla fine

MILANO Il Milan riprende da dove aveva interrotto, ottiene il successo contro il Chievo per 3-1 e conquista il terzo successo consecutivo. A decidere il match è una doppietta di Pato, coadiuvato da un assist-man d'eccezione come Zlatan Ibrahimovic e da un ispirato Ronaldinho. La ciliegina arriva poi dal primo gol stagionale di Robinho. Insomma il tridente di Allegri funziona.

Il Chievo riapre il match a metà ripresa e prova la rimonta, ma alla fine si deve inchinare.

Allegri conferma Ronaldinho trequartista alle spalle di Pato e Ibrahimovic. Pioli sceglie ancora Andreoli e Cesar centrali difensivi; in avanti Granoche preferito a Moscardelli. Milan molto aggressivo fin dalle prime battute, spinto fortemente dal pubblico di San Siro; il Chievo ha difficoltà ad uscire dalla propria metà campo. Al 18' Milan in vantaggio con un'azione di gran calcio: assist morbido da sinistra di Ibrahimovic per Pato che dalla parte opposta fa rimbalzare il pallone e con un destro incrociato al volo infila Sorrentino all'angolino.

Anche Ronaldinho si fa apprezzare con un paio di giocate che valgono il prezzo del biglietto. Il primo tentativo del Chievo al 24' con un insidioso colpo di testa di Granoche. Poco dopo è Constant a impegnare Abbiati con una doppia conclusione. Proprio nel momento migliore del Chievo arriva al 30' il raddoppio del Milan: punizione battuta a sorpresa da Ibrahimovic, la difesa del Chievo si lascia sfuggire Pato che riceve il pallone e insacca con una conclusione a mezz'altezza.

Al 37' torna a farsi pericoloso il Chievo con Bogliacino che conquista palla sulla trequarti e conclude di sinistro dal limite, Abbiati blocca a terra. Il 42' potrebbe arrivare il tris ma Ibrahimovic spreca con un pallonetto un contropiede in velocità di Ronaldinho. Al 44' altro assist di Ibrahimovic che lancia Pato verso la porta, conclusione del brasiliano e ottimo intervento in angolo di Sorrentino.

Nella ripresa la partita sembra chiusa e invece al 25' si riapre: corner di Bogliacino da destra, colpo di testa di Pellissier, con deviazione di Ibrahimovic e palla che si infila nell'angolo lontano dove Abbiati non può arrivare. Al 48' il 3-1: assist in profondità di Ronaldinho per Robinho che da destra supera Sorrentino.

MILAN	**3**
CHIEVO	**1**

MARCATORI: pt 18' e 30' Pato, st 25' Cesar, 48' Robinho.
MILAN: Abbiati 7, Zambrotta 6, Nesta 6.5, Thiago Silva 6 (16 st Bonera 6), Antonini 6, Gattuso 6, Pirlo 6.5, Seedorf 6 (33' st Boateng 6) Ronaldinho 7.6, Pato 7.5 (24' st Robinho 6), Ibrahimovic 6.5. All. Allegri.
CHIEVO: Sorrentino 6.5, Frey 6, Andreolli 5.5, Cesar 6.5, Mantovani 5.5, Bentivoglio 5 (1' st Fernandes 5.5), Rigoni 6, Constant 6, Bogliacino 5.5 (34' st Moscardelli 6), Granoche 5.5 (1' st Thereau 6) Pellissier 6. All. Pioli.
ARBITRO: Gervasoni.
NOTE: Ammoniti Gattuso, Constant, Granoche e Bentivoglio.

Pato è stato il gran protagonista della vittoria del Milan sul Chievo Verona

IN VISTA DELLA TRASFERTA A BRESCIA

Udinese, c'è bisogno di punti e Guidolin rinuncia al tridente

UDINE L'Udinese a Brescia cambia pelle. Rientrati stanchi dai rispettivi impegni con le loro nazionali Armero e Asamoah, l'allenatore Guidolin opterà oggi per un 3-4-1-2 che prevede l'inserimento di Sanchez in funzione di centrocampista avanzato alle spalle della coppia di punta Di Natale-Floro Flores e di Pasquale sulla sinistra in mediana. Davanti al portiere Handanovic verrà riconfermato il trio Benatia-Coda-Zapata. Scelte pressoché obbligate per un'Udinese riveduta e corretta nella quale l'attaccante argentino Denis, nonostante sia apparso pienamente recuperato dopo l'infortunio, non viene ritenuto ancora pronto per l'uso dal tecnico bianconero. Mentre nella zona nevralgica del campo giocheranno i centrali Pinzi e Inler e i laterali Isla e Pasquale.

E' un impegno difficile, quello che attende questo pomeriggio i friulani sul terreno di una matricola, il Brescia di Iachini, che fino a ora non ha fatto sconti a nessuno sul proprio terreno, rimandando a casa senza punti Roma e Palermo e rendendosi anche autrice di un blitz a Verona. Le rondinelle si schiereranno con il tradizionale 4-3-1-2, con Kone alle spalle della coppia avanzata Eder-Caracciolo.

«La sosta internazionale non ci voleva, ma facciamocene una ragione», commenta Guidolin, riferendosi al consistente numero di nazionali rientrati a Udine senza adeguata preparazione in vista di Brescia e anche all'interruzione del trend positivo inaugurato con la sofferta vittoria sul Cesena. Il problema più importante per l'Udinese è quello di fare punti per risalire una graduatoria che la vede reggere il fanalino di coda con 4 punti.

Edi Fabris

NERAZZURRI IN CAMPO ALL'ORA DI PRANZO

Benitez ritrova Motta e contro il Cagliari lancia Eto'o in avanti

MILANO Fuori Pandev e Mancini, dentro Thiago Motta. L'ultimo allenamento prima della sfida con il Cagliari, oggi alle 12.30, porta in dote a Rafa Benitez una lista dei convocati molto ristretta, con titolari e panchinari quasi obbligati visti i 19 elementi chiamati a raccolta (terzo portiere compreso). Niente che non si sapesse già da qualche giorno, a parte il risentimento che ha colpito Mancini nella giornata di ieri e che obbliga il tecnico a inserire Muntari tra i convocati dopo lo screzio a margine di Inter-Juventus.

Recuperati Samuel e Zanetti, assenti contro i bianconeri, e il francese Biabiany, uscito a gara in corso nel derby d'Italia, la lieta novella riguarda l'esordio tra i convocati di Thiago Motta, per la prima volta in questa stagione assieme ai compagni. Il brasiliano entrerà quasi sicuramente a gara in corso in sostituzione di uno tra il capitano argentino e Stankovic.

Confermato dunque il 4-2-3-1, con Eto'o in posizione di centravanti e i giovani Biabiany e Coutinho ai lati di Sneijder.

Intanto anche il tecnico dice la sua sulla possibilità che si arrivi all' acquisizione di Leo Messi: «Si parla di Kaka, Benzema, tutti bravissimi giocatori, ma se il presidente vuole prendere Messi io non dico no. Su Benzema è diverso perchè siamo coperti in quel ruolo e anche per Kaka dovremmo vedere come si sposa con Coutinho o Sneijder. Su Messi vi assicuro che se lo prendessero non lo rifiuterei».

Ogni discorso dovrà però essere rimandato alla sessione di gennaio, al momento la preoccupazione dell'allenatore riguarda soprattutto i tanti infortuni, alcuni dei quali avvenuti durante il periodo dedicato alle nazionali.

Thiago Motta

SERIE A
La 7ª giornata

Le partite di oggi	Arbitri
12.30	
Cagliari-Inter	Tagliavento
15.00	
Brescia-Udinese	Romeo
Catania-Napoli	Bergonzi
Cesena-Parma	Morganti
Juventus-Lecce	Gava
Palermo-Bologna	Valeri
Sampdoria-Fiorentina	Brighi
20.45	
Bari-Lazio	Rocchi

La classifica

Milan	14	Bari	8
Lazio	13	Lecce	8
Inter	11	Cagliari	7
Napoli	11	Sampdoria	7
Genoa	11	Bologna	7
Chievo	10	Cesena	7
Brescia	9	Fiorentina	5
Juventus	8	Parma	5
Palermo	8	Roma	5
Catania	8	Udinese	4

ANSA-CENTIMETRI

IL POSTICIPO SERALE ALL'OLIMPICO

Borriello e Brighi gol al Genoa e la Roma con 3 punti respira

ROMA La Roma supera il Genoa 2-1 all'Olimpico nel posticipo serale della settima giornata di serie A. La squadra di Ranieri allontana la crisi grazie ai gol di Borriello e Brighi, a cui replica il geoano Rudolf.

La Roma fa la partita e si tiene prevalentemente in avanti e il Genoa attua un buon pressing a limitare le giocate giallorosse. Perrotta con un paio di inserimenti prova a sfondare e crea problemi alla retroguardia rossoblù.

Al 18' Roma vicinissima al gol con Borriello che, lanciano da Pizarro, supera Eduardo in uscita e poi con un sinistro da posizione decentrata colpisce in pieno il palo. Immediata la reazione del Genoa che manca il gol con Toni che di testa su cross di Mesto manda alto.

La Roma mantiene l'iniziativa, ma il Genoa cresce, gioca bene, quando può si rende pericoloso e la partita risulta piuttosto gradevole. Al 28' Criscito si presenta davanti a Lobont ma spreca tutto mandando fuori.

Al 34' la Roma passa in vantaggio con Borriello, abile ad anticipare Chico e a infilare davanti la porta un pallone confezionato da Totti con un cross da destra.

Il primo tempo si chiude sull'1-0 senza altre grosse emozioni.

Nella ripresa al 7' la Roma raddoppia con Brighi che anticipa in scivolata due difensori avversari e con il destro insacca all'angolino scavalcando il portiere; primo gol stagionale per il centrocampista.

Al 12' la reazione del Genoa: Scullì di testa per Rudolf, pronta la conclusione che si stampa sulla traversa. Dall'altra parte Totti prova a sorprendere con un pallonetto di sinistro Eduardo fuori dai pali.

Al 15' altra gran giocata del capitano della Roma, palla a Borriello, conclusione dell'attaccante che si stampa sulla traversa.

Al 33' il Genoa accorcia le distanze: tacco di Toni che favorisce l'inserimento di Rudolf: controllo e conclusione di sinistro, il pallone non è forte ma davanti la porta nessuno tocca e si insacca.

Poi il Genoa prova a pressare i giallorossi che si difendono e Totti è prezioso nel tenere il pallone nella metacampo del Genoa.

ROMA	**2**
GENOA	**1**

MARCATORI: pt 34' Borriello, st 7' Brighi, 33' Rudolf
ROMA: Lobont 6; Cassetti 5.5, N. Burdisso 6, Juan 7, Riise 6.5; Taddei 5.5, Brighi 7, Pizarro 7 (33' Simplicio sv), Perrotta 6 (33' st Castellini sv); Totti 6.5, Borriello 7.5. All. Ranieri
GENOA: Eduardo 5.5; Chico 5, Dainelli 5.5, Ranocchia 6 (10' st Sculli 5.5); Rossi 5, Milanetto 6, Kharja 5.5, Criscito 6; Mesto 5 (17' st Rafinha 5), Toni 5.5, Palacio 5 (1' st Rudolf 6.5). All. Gasperini
ARBITRO: Damato di Barletta
NOTE: Ammoniti Palacio, Criscito e Milanetto per gioco scorretto, Brighi per comportamento non regolamentare.

Cassetti rinvia su Milanetto. Accanto: Brighi anticipa il controllo di Palacio

MOTOCICLISMO. PROVE A PHILLIP ISLAND

Stoner si regala l'ennesima pole position Hayden ha scelto le gomme morbide

Casey Stoner

PHILLIP ISLAND Casey Stoner ha festeggiato il suo compleanno con la 25.a pole position della carriera, qualificandosi davanti a tutti per la gara di casa a Phillip Island. Non è andata benissimo all'altro pilota Ducati, Nicky Hayden caduto a quattro minuti dalla bandiera a scacchi. Lo statunitense ha chiuso al sesto posto. «Mi sembra di aver sempre festeggiato il mio compleanno qui a Phillip Island - ha dichiarato il pilota della Ducati al termine delle qualifiche - in questi due giorni abbiamo trovato ogni tipo di condizione meteo possibile quindi bisogna vedere cosa ci aspetta e poi scegliere il set-up più adatto».

Da Stoner a Hayden: «Finora abbiamo avuto un fine settimana abbastanza soddisfacente in tutte le condizioni. Poi abbiamo provato qualche piccolo cambiamento che non ha funzionato sulla seconda moto, quindi siamo tornati alla prima. La mia prima uscita con le gomme morbide da qualifica è stata discreta, ho fatto un buon giro ed ero fiducioso di poter migliorare. Nella seconda sono entrato un pò troppo caldo alla curva numero 4, ho lasciato il freno su una buca e mi si è chiuso l'anteriore».

Gilbert bissa nel Giro di Lombardia

Il belga scatta a 5 km dal traguardo e arriva da solo sotto la pioggia

COMO L'anno scorso aveva fatto anche meglio: Parigi-Tours, Gran Piemonte e Giro di Lombardia. La stagione finisce ancora nel segno di Philippe Gilbert, uno che con la fine dell'estate trova nuove energie nel motore nonostante le delusioni del Mondiale: gli è mancato solo l'acuto nella prova francese, per il resto ha onorato il ruolo di assoluto favorito sia a Cherasco che ieri a Como. Il fuoriclasse vallone, 28 anni e una carriera ancora tutta da imprezioire, non si è lasciato intimidire dal tempo da tregenda: con la pioggia e con il freddo, ammetterà a fine corsa, gli sembrava di correre dalle sue parti, in quel Belgio dove sogna un giorno di mettere le mani sulla Liegi-Bastogne-Liegi. Nel frattempo si accontenta della doppietta consecutiva al Lombardia, giunto alla 104.a edizione, rinnovato nel percorso con l'aggiunta, dopo il Ghisallo, del Colma di Sormano, una rampa che ha dato il La all'azione decisiva. Prima si era vista la fuga a sei di Gallopin, Mirenda, Caccia, Da Dalto, Carlstrom e Albasini con un vantaggio massimo (al km. 40) di 8'46'', poi sul Ghisallo (dove erano rimasti i soli Caccia e Albasini) gli attacchi di Gusev e Visconti e infine, sulla nuova salita, l'allungo di Mollema che scatenava la fantasia di altri quattro protagonisti come Gilbert, Nibali, Lastras e Scarponi.

Tra allunghi e ricongiungimenti la dea bendata non dà una mano all'Italbici. Nibali scivola in curva con le mani davanti e perde la sua proverbiale sicumera in discesa; Scarponi, che aveva raggiunto Gilbert in testa per dar vita a un duello d'altri tempi sotto l'acqua, sbagliava clamorosamente a cambiare sul San Fermo. Ed è qui che Gilbert, a poco più di 5000 metri dalla meta, stacca il marchigiano e si invola verso il meritato trionfo.

Scarponi, uomo dell'Androni-Diquigiovanni che al Giro 2010 ha messo la bandierina su Mortirolo e Aprica e che nel 2011 rafforzerà la Lampre, termina secondo a 12''. Da rimarcare che Gilbert ha in realtà atteso Scarponi sulla via di Como dopo il suggerimento dell'ammiraglia poiché, senza radiolina, non era al corrente di quanto gli capitasse alle spalle. Terza piazza, a 55'', per lo spagnolo Pablo Lastras, quinto il messinese Vincenzo Nibali. Il Lombardia va in archivio anche con l'addio di un gregario di lusso come Marco Velo, che dopo 15 anni di professionismo ha deciso di appendere la bici al chiodo.

Philippe Gilbert

Doppio Marzari e lo Zaule va Momentaccio per il Vesna

Gli ospiti iniziano bene ma devono capitolare. Espulso il portiere Carli

di GUERRINO BERNARDIS

ZAULE RABUIESE	2
VESNA	1

MARCATORI: pt 10' Degrassi, 45' Marzari; st 42'Marzari.
ZAULE RABUIESE: Cipollone, Furlan (st 24' Moncata), Visintini, Busletta, Gili, Carrese (st 1' M. Degrassi), Marzari, Omari, Castiglione, Mborja, Cramerstetter (st 27' Danieli). All. Cernuta.
VESNA: E. Carli, Bertocchi, Pin, Pipan, F. Degrassi (st 19' Cok), Debernardi, Kerpan (st 1' P. Carli), Cheber, Cano, Leone, Salice (pt 18' Dedenaro). All. Nikcevic.

MUGGIA Un derby all'insegna dell'ansia: quella dello Zaule Rabuiese, che scende in campo con l'incubo delle sette reti subite domenica scorsa e quelle del Vesna che gioca e rigioca ma a vincere non ci riesce proprio. Alla fine la spuntano i viola di casa, capaci di sfruttare le occasioni agli sgoccioli dei due tempi, lasciando nella più cupa amarezza la formazione di Santa Croce che continua a chiedersi cosa mai deve fare per far rendere il gioco che sviluppa in campo.

L'inizio della gara fa pensare che per il Vesna possa essere la giornata giusta: con i padroni di casa titubanti e capaci di sbagliare anche l'appoggio più facile, le occasioni non mancano: Leone va alla conclusione giusta ma Cipollone balza a deviare in angolo. Arriva il vantaggio su azione di calcio d'angolo: capitan Degrassi trova il movimento giusto e di testa mette dentro. Poco dopo il quarto d'ora, però, la squadra di Santa Croce si complica la vita: lancio lungo, scatto di Cramerstetter che, al limite, salta il portiere Carli che interviene alla disperata: cartellino rosso.

Lo Zaule si rincuora ma, oltre ad uno sterile possesso di palla, combina poco tanto che, alla mezz'ora, rischia di brutto quando pasticcia in area permettendo a Leone la battuta a rete ma non l'urlo di gioia perché Cipollone è superbo a deviare in angolo. Dal possibile raddoppio, al pareggio: prima Marzari conclude debolmente di testa dopo una combinazione tra Castiglione e Mborja che serve il cross, poi non sbaglia in area sul servizio di Cramerstetter, in fuga sulla fascia. Il Vesna accusa il colpo e per poco Castiglione, servito da Mborja, con la fascia di capitano, non porta avanti i suoi.

Nella ripresa succede poco: lo Zaule gioca meglio, prova ad attaccare sulle fasce, ma di conclusioni non se ne vedono mentre il Vesna cerca di coprirsi a dovere e ci prova con generosità malgrado l'inferiorità numerica. Da annotare una conclusione dalla distanza do Omari che arriva però appena dopo la mezz'ora, un tentativo di Danieli ed ancora una bordata da lontano di Omari ed una conclusione di Visintini alta di poco. Girandola di cambi e di ammonizioni e, quando il pari sembra inamovibile, arriva l'azione di Mborja che dalla sinistra recapita in area giusto giusto sulla testa di Marzari che fa fuori Dedenaro. L'ultimo disperato tentativo del Vesna con un colpo di testa di Cok che Cipollone para a terra.

«È un periodo orribile – commenta a caldo Roberto Vidoni, presidente del Vesna – e non riusciamo a sbloccarci: anche in dieci, avevamo contenuto bene gli avversari ma gli episodi continuano ad esserci fatali».

«Primo tempo disastroso – dice Lorenzo Cernuta, allenatore dello Zaule – con sbagli a ripetizione: eravamo davvero inguardabili mentre il Vesna stava dimostrando che la sua classifica è a dir poco bugiarda. Solo negli ultimi cinque minuti del tempo abbiamo fatto qualcosa e, per fortuna, il pareggio. In spogliatoio ho alzato la voce e qualcosa si è sbloccato: abbiamo ricominciato a giocare, se non altro senza mai perdere la testa».

Lo Zaule vince con doppietta di Marzari

«Momento davvero difficile – commenta Nikcevic, allenatore del Vesna – e in campo non riusciamo proprio a far fruttare tutto il lavoro che facciamo in settimana. L'espulsione, poi il loro pareggio ci hanno tagliato le gambe: abbiamo mollato, siamo stati poco aggressivi. Mah, non so che altro dire...» «Un momentaccio – commenta un abbacchiatissimo Degrassi – e non trovo le parole per commentare. Dopo il gol ho pensato che la ruota cominciasse a girare, invece mi sono pure infortunato».

Segno opposto per Marzari che festeggia i primi gol stagionali: «Un primo tempo davvero brutto – racconta – poi ce la siamo cavata meglio: ci voleva, dopo la partita di domenica scorsa».

PROMOZIONE

Pro Gorizia, che beffa: punita al 48' della ripresa dal gol viziato da un fallo

PRO GORIZIA	1
CAPORIACCO	2

MARCATORI: pt 14' Beuzer, st 30' Cencig, 48' Miotti.
PRO GORIZIA: Paganelli, Cencig (st 25' Fantin), Esposito, Re, Racca Mian Gabrieli (st 20' Bedin), Barone Jacuzzi, Luxich, Beuzer (st 31' Ferrazzo). All. Peressoni.
CAPORIACCO: Gavazza, Vit, Comuzzi, Cencig, Jogna Prat, Mattiussi Pecile (st 15' Serafini), Cogoi (st 35' Scialino), Vuanello, Susca (pt Miotti), Predan. All. Lizzi.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

Pro Gorizia beffata (Bumbaca)

GORIZIA Una beffa. La Pro Gorizia è stata battuta grazie a un gol segnato nell'ultimo minuto da Miotti e viziato da un nettissimo fallo sul portiere. Una direzione disastrosa quella di Carotenuto che ha commesso una serie di errori inammissibili ai danni di entrambe le squadre. Per non parlare poi delle ammonizioni, la maggior parte ingiustificate tutte ai danni della squadra di casa. La partita non è stata bella.

Dopo un inizio in cui il Caporiacco ha messo in mostra un gioco briosa con ottime geometrie la Pro Gorizia è passata a sorpresa in vantaggio al 14' quando Luxich con molta astuzia ha allungato una palle su cui si avventato Beuzer che anticipa tutti e insacca. Da questo punto in poi l'incontro si è disputato su un unico binario con il Caporiacco proteso in avanti alla ricerca del pareggio. Ma la spinta offensiva degli ospiti era ben contenuta dall'attenta difesa goriziana dove era arretrato a dar man forte anche Luxich.

In un modo o nell'altro la Pro ha resistito anche per il fatto che i friulani non sono mai riusciti ad andare al tiro se non al 38' quando Predan ha prima controllato con la mano il pallone senza che l'arbitro intervenisse e poi da pochi passi dalla porta sbagliato la facile conclusione. La Pro impegnata a difendere il vantaggio in attacco ha combinato ben poco. Se non qualche azioni di alleggerimento senza mai rendersi pericolosa. Il secondo tempo inizio con un gran tiro Vuanello che Paganelli devia in calcio d'angolo con un interventi strepitoso.

Il Caporiacco non molla. Insiste anche se non riesce a trovare lo spazio per andare al tiro. Il pareggio arriva al 30' quando Cencig riesce a mettere nel sacco il pallone con tiro da oltre 35 metri che si infila nell'angolino basso alla sinistra di Paganelli. Un tiro che probabilmente avrebbe potuto essere parato ma il portiere goriziano è stato sorpreso dalla conclusione inaspettata da quella distanza. Il pareggio era però giusto visti gli sforzi del Caporiacco. La partita a questo punto si fa più viva. La Pro prova anche lei ad attaccare e sfrutta lo sbilanciamento offensivo degli ospiti. Ma vere occasioni non nascono. Al 48' la beffa: Miotti si lancia in avanti per recuperare un pallone lanciato da Serafini. Commette fallo su Paganelli e calcia in porta mettendo il pallone in rete. Proteste a non finire dei goriziani. Ammonizioni a iosa, palla al centro e tutti a casa.

Antonio Gaier

PRIMA CATEGORIA

Un guizzo di Marino regala al Pieris il successo nel derby

PIERIS	1
FO.RE. TURRIACO	0

MARCATORE: pt 5' Marino.
PIERIS: Sottile, Lombardo (st 19' Contin), Pravisano, Del Piccolo, Viezzi, Zorzin, Marras, Macor, Marino (st 29' Pelosin), Schiozzi (st 10' Deak), Scocchi. All. Cragnolin.
FO.RE. TURRIACO: Peressin, Puntar, Zulini, Presot, Tognon, Visintin (st 16' D'Oriano), De Angelini, Padovan, Donda (st 16' Barristutta), Degrassi, Trevisiol. All. Conte.
ARBITRO: Coppetti di Tolmezzo
NOTE: Ammoniti Marino, Zulini, Presot, Tognon, Visintin. Espulso Zulini per somma di ammonizioni.

PIERIS Nell'anticipo del sabato il derby bisiaco va al Pieris che si aggiudica i tre punti grazie ad una rete in avvio di Marino. Scocchi dalla destra fa partire un tiro cross verso il centro che Peressin in uscita smanaccia ma proprio sui piedi di Marino che controlla e ribadisce a rete. Giocano meglio i padroni di casa che sfiorano il raddoppio al 10'. Ancora una azione sulla destra di Scocchi, palla sul secondo palo dove arriva Marras che calcia a colpo sicuro ma trova l'opposizione di Peressin che devia sulla traversa. Gli ospiti si fanno vedere solo con un tiro da fuori di Degrassi alla mezzora che però si perde alto. Nel finale di tempo altre due occasioni per il Pieris, prima con Scocchi e poi con Marras ma in entrambe le occasioni Peressin si supera ed evita il raddoppio.

Nella ripresa cala la pressione della squadra di Cragnolin e il Fo.Re. Turriaco avanza il proprio baricentro. Degrassi coglie il palo al 2' con Sottile battuto ma poi riesce a costruisce poco. Il Pieris va al tiro con Macor, centrale, e Deak con Peressin che ancora dice di no. Al 38' azione sulla sinistra di Trevisiol che rientra e tira ma Sottile controlla.

Nel recupero gran conclusione di De Angelini che esce di poco da una parte e conclusione in corsa di Scocchi deviata ancora una volta in angolo da Peressin, il migliore dei suoi.

Gian Marco Daniele

PRIMA CATEGORIA

Le difese meglio degli attacchi Tra Isonzo e Ronchi è pareggio

ISONZO	0
RONCHI	0

ISONZO: Paduani, Gismano, Baci, Cosolo, Zonta, Cian, Cester (st 31' Devetti), Segato, Trentin (st 44' Dal Canto), Biondo, Ferro (st 16' Pasian). All. Barbana.
RONCHI: Sandrigo, Candusso, Dominutti, Carbone, Tomasin, Lepre, Chirivino (st 22' Marusic), Cuzzolin, Dean, Sangiovanni, Principe (st 40' Medeot). All. Gon.
Arbitro: Smolari di Udine.

SAN PIER D'ISONZO Pareggio a reti inviolate nel derby di San Pier d'Isonzo fra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Risultato giusto maturato al termine di novanta minuti in cui le difese hanno avuto nettamente la meglio sui rispettivi attacchi. Pertanto, poche le emozioni e portieri impegnati solo nell'ordinaria amministrazione.

Primo tempo che vede il Ronchi ben disposto in campo e più manovriero ma con scarsa incisività negli ultimi metri. La prima occasione capita all'Isonzo all'11' quando Biondo scatta sul filo del fuorigioco ma il suo diagonale si perde sul fondo. Replica Chirivino con un destro al volo che termina oltre la traversa due minuti dopo. Al 32' Cester crossa sul secondo palo dove Segato travolge un difensore a pochi passi dalla porta. Ripresa che vede l'Isonzo più intraprendente ed al 4' Biondo scende sulla fascia destra mette un traversone per Cian che fa sponda per l'accorrente Segato che da ottima posizione colpisce male e la sfera finisce di poco a lato. Al 13' punizione dal limite di Sangiovanni che sorvola la traversa. Al 31' Biondo, smarcato da un bel lancio di Devetti, supera un difensore ma incrocia troppo la conclusione che termina lontano dalla porta di Sandrigo. Al 33' è lo stesso portiere ospite che per poco non commette un gran pasticcio quando esce quasi fini a meta campo, dando modo a Trentin di scavalcarlo con un lungo pallonetto che però esce di poco.

Nicola Tempesta

IN PROMOZIONE I LUPETTI RICEVONO IL MARTIGNACCO SECONDO

Il Muggia cerca progressi a Chions

TRIESTE Dopo la parentesi di Coppa Italia, le squadre di Eccellenza tornano in campionato con in programma il settimo turno e con le prime della graduatoria tutte in trasferta: Cervignano è a Cordovado, Corno sul terreno dell'Azzanese e la Manzanese, unica ancora imbattuta, a Tolmezzo.

Le inseguitrici sono alla finestra: il Buttrio, per esempio, che attende però un Monfalcone che, prima o poi, dovrà pure cambiar passo e il Chions, altra neopromossa terribile, che ospiterà Muggia. La squadra di Corosu non ha iniziato bene la stagione ma dimostra notevoli progressi: in Coppa ha eliminato la Fincantieri, è reduce dal pari con Gradisca, insomma sembra avviata a bissare al più presto il rotondo successo della prima giornata sul Monfalcone anche se nella trasferta pordenonese non troverà certo avversari malleabili. Vacanza, invece, per il San Luigi che osserverà il turno di riposo.

Sesta giornata invece per gli altri campionati: in Promozione è molto insidiosa la partita del Trieste Calcio che attende il Martignacco, secondo in classifica, non fosse altro per le polemiche dello scorso campionato in tema di fair-play. La squadra di Sambaldi, tonificata dopo l'incredibile derby con lo Zaule, cercherà di approfittare della delusione degli ospiti per l'esclusione dalla Coppa Italia. Trasferta per il Ponziana a Villesse, cioè sul campo della cenerentola del torneo con un solo punto all'attivo e con la difesa peggiore: per i biancocelesti subito l'occasione per "raddoppiare" dopo il successo sul Vesna.

In Prima Categoria il Costalunga, dopo aver fatto fuori una capolista, cercherà di ripetersi con l'altra, l'Isontina, ma avrà da guardarsi dalle insidie che ogni trasferta comporta. Di cartello la sfida dello Zaccaria di Muggia dove ospiti del Muglia di Nonis, unica formazione imbattuta, arriveranno i goriziani dell'Azzurra, a pari punti in classifica. Lontano da Trebiciano il Primorec che può continuare la scalata della classifica sul terreno del Centro Sedia mentre il derby di giornata è una prima volta da seguire con curiosità: sul terreno di viale Sanzio il San Giovanni ospiterà infatti la coinquilina Esperia Anthares. I rossoneri di Pozzecco sono a metà classifica mentre i neopromossi di Bonnes, in fondo alla classifica, sono alla ricerca del primo successo. *(g.b.)*

SERIE D. ARRIVA IL SAN PAOLO PADOVA

Kras Repen, chance da sfruttare

TRIESTE Un solo punto in quattro partite per il Kras Repen che, nella settima di campionato, ospita (inizio alle 15) il San Paolo Padova. I padovani, persa a tavolino la seconda di campionato con il Belluno per aver utilizzato un giocatore che non aveva finito di scontare una squalifica, si ritrovano un punto sotto i biancorossi e l'animo probabilmente inviperito: partiti con molte ambizioni, hanno dovuto ridimensionare le pretese ma sono pur reduci da un nulla di fatto casalingo con lo Jesolo di tutto rispetto. Non segnano molto ma non prendono neppure molti gol: biglietto da visita sempre seccante per chi, in casa, deve cercare di sfondare.

«L'obiettivo – dichiara Alessandro Musolino - è ovviamente fare i tre punti e quindi impostare una partita più offensiva e recuperare qualcosa che abbiamo lasciato sul campo nelle ultime partite, anche per episodi sfortunati come ad Oderzo. I giocatori sono tutti disponibili compreso Marco Vigliani, per cui si tratta solo di scegliere. Diciamo che dovremmo fare più attenzione in difesa mentre mi aspetto arrivino le reti dei nostri attaccanti, per ora un po' in ombra anche se ben sostituiti dal resto della squadra. Che il campionato sia difficile non è certo una sorpresa: i periodi difficili arrivano sempre e per tutti, l'importante è cercare di superarli con calma, affidandosi al lavoro. E una partita importante, quella con i padovani del San Paolo, perchè vincendola potremmo affrontare meglio il derby a Tamai e poi il Treviso in casa per concludere come si deve questo secondo mese di campionato». Arbitrerà Antonio Rapuano di Rimini. *(g.b.)*

BASKET A DILETTANTI

Matteo Boniciolli guida la Lottomatica

SERIE A. INIZIA IL MASSIMO CAMPIONATO C'È ARIA DI CAMBIO DI GERARCHIE

Siena non è più padrona, l'Armani Milano può soffiarle lo scudetto

VARESE Ma sarà vero che quest' anno Siena non è più di un altro pianeta? E la domanda che si fanno tutti alla vigilia di un campionato che parte oggi, dopo i fasti del Mondiale, con la prima giornata.

A dare una risposta affermativa è innanzitutto il coach dei campioni d'Italia, Pianigiani, certo che tra infortuni e una preparazione a rilento non andrà in scena, almeno in questo scorcio di stagione, il solito dominio biancoverde. Però la Supercoppa Italiana ha detto che i mensanini hanno la fame di sempre e che batterli non sarà mai una passeggiata.

La prima per i toscani è oggi, alle 11.45, nella tana del Vanoli Braga Cremona, considerata da Pianigiani una squadra europea soprattutto nel fisico. Di certo la Mps parte con i favori del pronostico, sia nell'occasione che nella lunga corsa verso lo scudetto. Subito due classiche nel debutto della regular-season: Canadian Solar Bologna-Bennet Cantù e Cimberio Varese-Scavolini Siviglia Pesaro. Esordi casalinghi per la Lottomatica Roma di Matteo Boniciolli e la Benetton Treviso: la Virtus capitolina dà il benvenuto al montenegrino Vladimir Dasic, ingaggiato per 4 mesi con l'opzione fino alla stagione 2012-2013, e alla matricola Enel Brindisi; i biancoverdi di Repesa ospitano invece l'Air Avellino con Nicevic nel roster.

La Pepsi Caserta attende l'Angelico Biella di Soragna, il capitano che insegue i 3000 punti in Serie A (gliene mancano 25). Interessante, infine, la sfida tra la Fabi Shoes Montegranaro e la Dinamo Sassari.

PALLA A DUE ALLE 18

L'Acegas a Senigallia per fare tris

Marchigiani forti nel collettivo, i biancorossi dovranno imitarli

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Viaggia ancora l'Acegas e una settimana dopo la bella vittoria di Ozzano va a Senigallia (anzi, c'è già da ieri sera), per sfidare la Goldengas. Entrambe posizionate a quota 4, nel gruppo subito dietro le tre capoliste, Senigallia e Trieste si mettono alla prova per capire quanto realmente valgono in questa prima fase del campionato e che ruolo possono recitare. Sorprende il ruolino di marcia tenuto finora dai marchigiani che, ripescati in A Dilettanti, mantenendo l'ossatura della scorsa stagione con l'inserimento dell'esperto e affidabile Fabrizio Facenda, giunto da Trento, e del lungo Davide Perini, arrivato dalla B2 di Civitanova Marche, hanno dapprima superato di slancio la prima parte di Summer Cup e poi in campionato hanno superato dapprima Trento e poi, in trasferta, Castelletto Ticino.

Basandosi sul gruppo dell'anno scorso, avendo una panchina corta e pochi soldi da spendere, hanno già dato la paga a chi è stato costruito senza badare a spese per provare a entrare nei play-off. Una squadra non particolarmente alta e senza solisti, ma che costituisce invece un gruppo molto solido. «È evidente il senso del gioco collettivo che Senigallia sa produrre - spiega coach Dalmasson - ha battuto Trento e Castelletto con merito, giocando con grande entusiasmo ed energia. Proprio questo senso del collettivo è l'elemento che abbiamo valutato e sottolineato ripetutamente in settimana, avremo di fronte una squadra motivatissima».

Ma anche l'Acegas è motivatissima, dopo i due convincenti e altrettanto meritati successi con Castelletto Ticino e Ozzano. Sebbene la sconfitta nell'amichevole con Monfalcone abbia acceso qualche spia d'allarme. «Oltre alla crescita tecnica, dobbiamo imparare mentalmente a gestire le situazioni - spiega Dalmasson - e la vittoria di Ozzano non è stata gestita molto bene, i primi allenamenti della settimana sono stati effettuati male. Ma dopo l'amichevole di mercoledì abbiamo rimesso le cose a posto».

Contro una formazione la cui torre è proprio Perini con i suoi «soli» 202 centimetri, giocare molto sui lunghi potrebbe essere un'arma decisiva per l'Acegas.

Ma il coach biancorosso ha un'altra lettura: «Dobbiamo aver chiaro innanzitutto che Senigallia è una squadra pericolosa in ogni suo elemento, ma lo è soprattutto nel gioco di squadra. E dunque anche noi dobbiamo essere capaci di farlo, sia in attacco che in difesa».

Nelle Marche Dalmasson ha portato tutti gli undici titolari, compreso Bocchini che al momento è la riserva, ma che sarebbe nei dieci nel caso qualcun altro non fosse in grado di giocare. Ad ogni modo i 10 designati saranno gli stessi di Ozzano.

Palla a due alle 18, arbitrano i signori Pecorella e Longobucco.

Benfatto potrebbe essere un'arma molto importante per l'Acegas oggi a Senigallia

CAMPIONATI GIOVANILI

L'Under 19 capolista domani è a Corno

Stefano Comuzzo, coach dell'under 19 biancorossa

TRIESTE L'Under 19 della Pallacanestro Trieste 2004 di Stefano Comuzzo ha battuto nettamente la Polisportiva Roraigrande per 99-38. Una partita mai in discussione che ha visto le squadre andare all'intervallo lungo sul punteggio di 44-11. Domani alle 19 a Corno di Rosazzo nuova sfida, contro il Centro Sedia Basket. La classifica del campionato vede Trieste in testa appaiata a Pordenone a 8 punti.

L'Under 17 di Eccellenza riscatta la sconfitta subita alla prima di campionato e batte il Nuovo Basket 2000 con il punteggio finale di 97-47. I parziali di 34-11 nel terzo quarto e di 26-7 nell'ultima frazione hanno deciso la partita in favore della squadra biancorossa. I ragazzi di coach Depolo torneranno in campo domenica prossimo alle 11 nella palestra Suvich di via Giulia, contro la Libertas Barcolana.

E sempre nello stesso giorno e alla stessa ora, ma nella palestra di via Locchi, debutto casalingo nell'Under 14 Open per l'Asd BaskeTrieste, allenata da coach Franco Stibiel, contro la Pol. Libertas Acli. I ragazzi di Stibiel hanno esordito nel torneo ieri sera a Gorizia, contro l'Ardita.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (ore 15): Kras Repen-S.Paolo Padova (Rupingrande). **Eccellenza** (15.30): Fincantieri-Gemonese, Ism Gradisca-Fontanafredda. **Promozione** (15.30): Trieste Calcio-Union Martignacco (Borgo S.Sergio), Villesse-Ponziana, Pro Romans-Union 91, San Daniele-Juventina. **Prima Categoria** (15.30): S.Giovanni-Esperia Anthares, Muglia Fortitudo-Azzurra (Zaccaria), Isontina-Costalunga, Medea-Domio, Centro Sedia-Primorec, Sovodnje-Staranzano. **Seconda** (15.30): Roianese-Primorje (v. d. Alpini), Sistiana Duino Aurisina-S.Andrea S.Vito (Visogliano), Zarja Gaja-Piedimonte (Basovizza), Gradese-Opicina, Mariano-Breg, Mossa-Montebello Don Bosco, Terzo-Santamaria. **Terza** (15.30): Aurisina-Campanelle, Cgs-Union (Domio), Chiarbola-Torre (Ponziana), Aiello-Audax, Lucinico-Poggio, Pro Farra-Begliano, Romana-Villa, Sagrado-Mladost. **Serie C femminile** (15.30): Rivignano-Sistiana D.A. **Allievi regionali** (10.30): Muggia-Union 91 (Zaccaria), Ronchi-S.Canzian, Manzanese-Ponziana. **All. provinciali:** Cgs-Kras Repen (8.45, Aquilinia), Opicina-Sistiana (12, v. Alpini), Roianese-Domio (8.45, v. Alpini), S.Luigi B-Montebello D.Bosco (8.45), Trieste Calcio-S.Andrea (10.30, Borgo S.Sergio, Bussani). **Giovanissimi nazionali** (15): Triestina-Sambonifacese (S.Dorligo). **Giov. regionali** (10.30): S.Giovanni-Libero Rizzi, S.Luigi-Codroipo, Pro Gorizia-Azzanese (via Capodistria), S.Canzian-Ancona, Sangiorgina-Manzanese. **Giov. sperimentali** (10.30): Triestina-S.Andrea (Ervatti), Trieste C. B-S.Giovanni (Borgo S.Sergio, Buffalo), Fincantieri-Ponziana, Muggia-Trieste C. A (Zaccaria), Pro Gorizia-S.Luigi, Ronchi-Rangers. **Giov. prov.:** Esperia Anthares-Cgs (12, Domio), Montebello D.Bosco-Zaule (9, v. Locchi), Opicina A-Ponziana (10.30, v. Alpini), S.Andrea-Domio (12, v. Locchi), Sistiana D.A.-Opicina B (10.30, Visogliano). Spedbol camp: in piazza Unità dalle 9.30 torneo giovanile.

GOLF

Golf Club di Padriciano, 11.30: Trofeo Girometta.

RUGBY

Serie C: Venjulia Rugby Ts-Oderzo (14.30, Villaggio Pescatore). **U18:** Venjulia-Oderzo (11, Vill. Pescatore).

ATLETICA LEGGERA

Alle 9.30 a Bagnoli Su e zo pei clanz.

VELA

Trofeo Rilke a Sistiana e Trofeo Bernetti nonchè il Trofeo Polar/Memorial Stefano Rocca per catamarani.

AUTO

Seconda giornata della Trieste-Opicina (10.01, piazza Unità).

TIRO CON L'ARCO

Torneo indoor nella palestra in via degli Alpini.

PALLAMANO

BIANCOROSSI LEADER IMBATTUTI IN SERIE A1

Trieste espugna anche Ferrara

I giovani Postogna e Anici protagonisti del successo nel finale

Nadoh ha realizzato ieri a Ferrara 6 reti. Meglio di lui solo il compagno di squadra Radojlovic

ESTENSE FERRARA 23
PALL. TRIESTE 26

ESTENSE FERRARA: Ansaloni, Alberino, Anania, Castaldi 2, Ferioli, Fiorini 6, D. Sgargetta 5, C. Sgargetta, Tosi 3, Succi 6, Nardo, Sacco 1. All. Manfredini.
PALLAMANO TRIESTE: Zaro, Postogna, Sedmak, Radojlovic 7, Oveglia, Campagnolo, Kerpan, Anici 3, Pernic, Nadoh 6, Di Nardo 2, Carpanese 1, Lo Duca 4, Visintin 3. All. Bozzola.
ARBITRI: Carrera e Rizzo.

FERRARA La Pallamano Trieste passa a Ferrara e si mantiene, imbattuta e a punteggio pieno, al comando della classifica del campionato di serie A1. Due punti sofferti per la formazione di Marco Bozzola, che ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione di un'avversaria brava a non mollare fino alla sirena finale.

Dopo aver condotto con autorità nel corso del primo tempo ed essere stata capace di allungare con decisione a inizio ripresa, infatti, Trieste ha mollato i remi in barca consentendo a Ferrara di rimontare riacciuffando la parità. Nel momento più difficile della partita sono stati i giovani Postogna e Anici il carburante che ha spinto i biancorossi verso la vittoria. Segno importante, per una squadra che sul talento dei suoi under ha scommesso per recitare un'altra stagione da protagonista.

Bozzola lascia a casa Leone, ma recupera Marco Lo Duca dal primo minuto. Il tecnico triestino, così, schiera la formazione tipo con Zaro tra i pali, Radojkovic, Nadoh e Di Nardo sulla linea dei terzini con Visintin e Lo Duca in ala e Carpanese pivot. Ferrara conduce nei primissimi minuti (3-2 al 5', 7-6 al 9') poi subisce la maggior fisicità di un'avversaria brava a chiudere i varchi in difesa e a sfruttare la seconda fase per trovare con facilità la via della porta. Il parziale di 5-0 nei minuti finali del tempo lancia avanti Trieste, che rovescia il risultato e si porta negli spogliatoi in vantaggio per 14-9.

Nel secondo tempo la gara sembra prendere con decisione la via di Trieste. I biancorossi allungano il passo e grazie a un altro mini-break di 3-0 toccano il massimo vantaggio sul 17-9. Gara finita? Troppo bello da pensare. La formazione di Bozzola perde concentrazione e consente alla sua avversaria di rimontare, rete dopo rete, fino al 19-19 del 17'. Nel momento peggiore, quando i due punti sembrano diventati utopia.

Marco Bozzola ha il coraggio di rischiare investendo sul talento di Postogna e Anici. Thomas para tutto (2 rigori compresi), Kevin mette in campo tutta la sua sfrontatezza e segna le reti che consentono a Trieste di invertire la tendenza e riprendere in mano l'inerzia del match. Trascinata dai suoi giovani, la compagine biancorossa torna avanti e nel finale gestisce il vantaggio fino al 26-23 con cui si chiude il match.

Marco Lo Duca

Buone e da segnalare le prove di un Marco Lo Duca grintoso, finchè la tenuta atletica lo ha sorretto, e di un Visintin tornato sui buoni livelli della scorsa stagione.

«La gara di Ferrara - il commento a fine gara del direttore sportivo Giorgio Oveglia - conferma che in questo campionato, soprattutto in trasferta, la nostra squadra non può permettersi il lusso di sottovalutare nessuno. Nel secondo tempo avevamo la partita in mano e ci siamo accontentati di gestirla senza dare a Ferrara il colpo di grazia. Un errore che poteva costarci caro e che, speriamo, serva da lezione per il futuro. Di positivo c'è la reazione avuta sul 19-19 e la prova dei nostri giovani che stanno crescendo partita dopo partita».

Lorenzo Gatto

VELA. ANNULLAMENTO

Arriva vento a 100 all'ora, saltano Bernetti e Rilke

TRIESTE La Coppa Bernetti subisce il secondo annullamento consecutivo e stavolta è definitivo, la regata Rilke è invece soltanto rinviata a domenica prossima. Questa la scelta identica fatta dalla Sn Pietas Julia e dal Diporto Nautico Sistiana, organizzatori delle due competizioni veliche, in conseguenza delle previsioni meteo che danno per oggi vento con raffiche fino a 100 chilometri l'ora e dell'allerta della Protezione civile. Gli organizzatori hanni inviato a tutti gli iscritti un messaggio per comunicare l'annullamento delle due regate.

Per la Bernetti, dicevamo, è il secondo stop consecutivo. Già il 3 ottobre scorso, infatti, la bonaccia aveva indotto la giuria ad annullare la regata ad un solo minuto dalla scadenza del tempo massimo di arrivo, visto che nessuna barca sarebbe stata in grado di tagliare il traguardo, per poterla così disputare daccapo in altra data. E stavolta, se possibile, è andata ancora peggio, perchè non si potrà neppure partire. Non è aria quest'anno, evidentemente, per la Coppa Bernetti. E allora meglio archiviare questo 2010 maledetto e voltare subito pagina, iniziando a pensare all'edizione 2011.

AUTOMOBILISMO. TRIESTE-OPICINA HISTORIC

Le "signore" illuminano le strade triestine

In gara alcune vetture degli anni '20-'30. Regionale 58 chiusa dalle 9.30 alle 13.30

TRIESTE Una Bentley del '26, un'Alfa Romeo più giovane di appena due anni, una Aston Martin del '29. Sono queste solo alcune delle prestigiose automobili che, ieri mattina, in una piazza dell'Unità d'Italia inondata dal sole, hanno calamitato l'attenzione di appassionati e non, nell'ambito delle manifestazioni collaterali legate alla Trieste-Opicina historic, in corso di svolgimento sulle strade della provincia.

Tra le auto più prestigiose iscritte alla manifestazione ci sono una Maserati Parson (1957), una Maserati A Cgs (195), dal Museo Storico Alfa Romeo, un'Alfa 1500 SS Compressore (1928) e un'Alfa 1750 Gran Sport (1930). E ancora dal Museo Storico dell' Esercito, un'Alfa Romeo 1750 Amilcar (1926) e una Bentley Le Mans Tourer (1926).

Complessivamente sono una settantina i gioielli su 4 ruote provenienti dall'Italia, ma anche da Svizzera, Germania, Slovenia, Croazia e Francia. Possono partecipare autovetture costruite entro il 31 dicembre 1971, ultimo anno in cui si è disputata la vecchia edizione della gara in salita Trieste-Opicina. Il Trofeo Memorial Mario Marchi sarà assegnato al concorrente che avrà raccolto meno penalità nelle prove cronometrate di oggi.

Per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, oggi, dalle 9.30 alle 13.30, è stata disposta la chiusura al traffico della S.R. 58, limitatamente al tratto compreso tra il bivio Faccanoni e l'Obelisco. Alla Trieste-Opicina Historic 2010 prenderà il via anche l'equipaggio Ravidà-Dipiazza, su una Fiat 750 Abarth del 1955. *(u. s.)*

Quest'auto oggi sarà alla Trieste-Opicina historic (Silvano)

ATLETICA LEGGERA. PODISMO

Su e Zo pei clanz nella Val Rosandra

TRIESTE Questa mattina alle 9.30, nella zona antistante l'ingresso dello stabilimento Fincantieri Wartsila di Bagnoli della Rosandra, partirà la 31.a edizione della Su e Zo pei clanz, nona e ultima prova individuale del decimo Trofeo Provincia di Trieste. La gara verrà disputata su un percorso di circa 9 chilometri ed è prevista la partecipazione di circa 500 podisti. Nel frattempo, sul sito www.trofeots-run.com sono stateb inserite le classifiche del trofeo Provincia di Trieste aggiornate fino alla Maratonina del Carso, disputata domenica 3 ottobre.

OGGI IN ITALIA

NORD: piogge diffuse localmente persistenti su Emilia Romagna e Triveneto; neve oltre i 1600 m sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi su tutte le regioni con addensamenti al mattino sulle aree appenniniche settentrionali; da metà mattina sulla Sardegna e in serata su Lazio e sulle Marche. **SUD E SICILIA:** annuvolamenti sulla Sicilia e aree tirreniche, ampie schiarite sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con locali rovesci su basso Piemonte, Emilia Romagna e Triveneto in miglioramento da metà pomeriggio; nubi sparse sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile sulla Sardegna; nubi sparse sulle altre regioni con addensamenti su basso Lazio e aree adriatiche. **SUD E SICILIA:** peggioramento dalla mattinata a iniziare dalla Sicilia e dal basso Tirreno con temporali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,4	16,8
Umidità		53%
Vento (velocità max)		57 km/h
Pressione	in diminuzione	1006

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,4	17,4
Umidità		45%
Vento (velocità max)		33 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,1	17,5
Umidità		48%
Vento (velocità max)		30 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,7	17,1
Umidità		42%
Vento (velocità max)		18 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,5	17,5
Umidità		41%
Vento (velocità max)		20 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,8	16,4
Umidità		42%
Vento (velocità max)		31 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,7	16,7
Umidità		42%
Vento (velocità max)		20 km/h

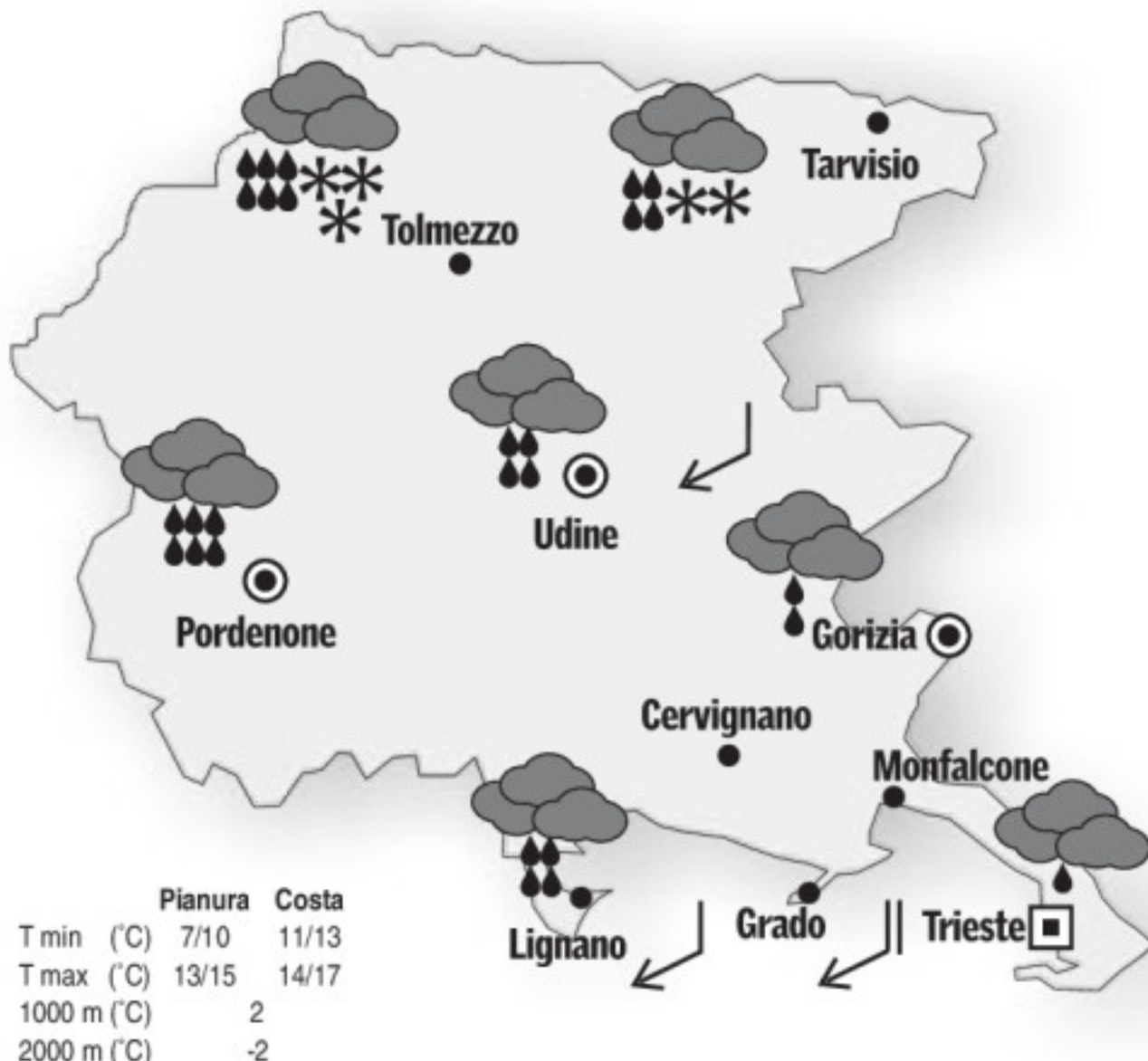
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	18
ANCONA	13	15
AOSTA	-1	8
BARI	12	20
BERGAMO	9	14
BOLOGNA	10	15
BOLZANO	9	13
BRESCIA	7	13
CAGLIARI	12	22
CAMPOBASSO	11	15
CATANIA	15	25
FIRENZE	10	19
GENOVA	15	17
IMPERIA	14	18
L'AQUILA	10	16
MESSINA	15	25
MILANO	9	14
NAPOLI	14	20
PALERMO	18	21
PERUGIA	12	15
PESCARA	13	19
PISA	13	18
R. CALABRIA	16	23
ROMA	13	20
TARANTO	14	20
TORINO	12	12
TREVISO	8	15
VENEZIA	8	16
VERONA	9	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo
Tarvisio
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/13
T max (°C)	13/15	14/17
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Cielo coperto con piogge da deboli a moderate in provincia di Trieste, da moderate ad abbondanti sulla fascia orientale, da abbondanti a intense sul Pordenonese e in Carnia. Nevicate anche abbondanti in montagna oltre i 1000-1200 m, forse fino a 800 m nel Tarvisiano. Soffierà Bora forte, specie sulla costa, con raffiche fra 80 e 100 km orari. Probabile attenuazione delle piogge verso sera, specie sulla fascia orientale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	15/18	15/18
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale pioggia, in genere di debole intensità. Soffierà ancora Bora, anche forte al mattino, specie sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali, in attenuazione nel pomeriggio. Saranno possibili ancora nevicate, specie sul Tarvisiano e sul Piancavallo, inizialmente oltre i 1000 m, in giornata oltre i 1400 m circa.

OGGI IN EUROPA

Il nucleo di aria fredda di origine polare che sta attraversando il cuore dell'Europa tenderà a muoversi ulteriormente verso sud. Nella giornata odierna si posizionerà tra la Costa Azzurra e il Golfo Ligure, assieme al sistema perturbato collegato, che porterà maltempo in gran parte dell'Europa meridionale, dove tra l'altro soffieranno intensi venti a rotazione ciclonica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	19	30 nodi E-N-E	7.48 +31	0.39 -26
MONFALCONE	mosso	18,6	25 nodi E-N-E	7.53 +31	0.44 -26
GRADO	molto mosso	18,7	18 nodi E-N-E	8.13 +28	1.04 -23
PIRANO	molto mosso	19,2	30 nodi E-N-E	7.43 +31	0.34 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	24	LUBIANA	14	21
AMSTERDAM	5	13	MADRID	4	21
ATENE	16	25	MALTA	18	24
BARCELLONA	10	21	MONACO	6	8
BELGRADO	10	12	MOSCA	0	6
BERLINO	6	11	NEW YORK	6	17
BONN	8	12	NIZZA	15	20
BRUXELLES	7	13	OSLO	-3	7
BUCAREST	8	18	PARIGI	9	13
COPENHAGEN	3	9	PRAGA	6	10
FRANCOFORTE	8	13	SALISBURGO	4	9
GINEVRA	7	13	SOFIA	10	13
HELSINKI	0	3	STOCCOLMA	-3	7
IL CAIRO	23	38	TUNISI	18	26
ISTANBUL	15	17	VARSAVIA	-1	11
KLAGENFURT	7	11	VIENNA	7	11
LISBONA	14	21	ZAGABRIA	8	15
LONDRA	7	13	ZURIGO	6	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire una riconciliazione fra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5

Grazie al favore degli astri potete disporre della giornata nel migliore dei modi. Da un lato invitate persone amiche, dall'altro potreste dedicarvi al passatempo preferito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

LEONE 23/7 - 22/8

Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Più comprensione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità odierne vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

In ottima forma e decisamente intraprendenti, partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa. Siate impeccabili.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Mettete ordine.

PESCI 19/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Che appartengono al sottoscritto - **3** Iniziali dell'attore e regista cinematografico Poitier - **6** Gradi per misurare la densità dei liquidi - **10** Con Buda... fa capitale - **12** Rende soffici i capi lavati - **15** Curano tomi - **16** Molti li ha investiti la regina Elisabetta - **17** I limiti di Ursus - **18** Un meditatore solitario - **19** Le iniziali del cantante Morandi - **20** Gusto fuori uso - **21** Studia la civiltà cinese - **22** La mitica dea sul cocchio - **24** Comune del Barese - **31** Il mar Rosso la separa dall'Africa - **33** Colpisce l'orecchio - **34** Si può accendere per allegria - **35** Film di James Cameron con DiCaprio e la Winslet - **37** Si eliminano livellando.

VERTICALI: 1 Danno una pregiata lana - **2** Una stazione radio - **3** Tecnico esperto - **4** Punizione, castigo - **5** La dottrina dei miscredenti - **6** Charles, matematico inglese - **7** Materiale antincendio ora vietato - **8** Una nativa di Perugia - **9** Un dio fenicio - **11** Come i canti ispirati da una grande nostalgia - **13** Cioccolatini con ciliegia - **14** Massima, precetto - **23** Trofeo di sioux - **25** Strumento simile al clarinetto - **26** Un poco di niente - **27** Poeti ispirati - **28** Quella «Sacra» può dichiarare nulli i matrimoni - **29** Popolano le isole Curili e Sachalin - **30** Le succedette l'Ocse - **31** Si patisce d'estate - **32** Signorotto dispotico - **36** Sono sempre in gita.

CAMBIO DI SILLABA (7/6)
La mia cagnetta

Se ne sta buona col suo osso e prove ci sono che
a trattarla bene è grata:
è da veder (tutta raggiante) come,
quando incontro mi vien, la coda muove!

Pindaro

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (6/9)
Pugile finto tonto

Allor che a labbra aperte si presenta,
la figura del fesso sembra fare;
ma a vederlo ribattere ogni colpo,
non sarà lui che si farà suonare.

Penombra

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
Lo darò stentatamente = lodar ostentatamente

Lucchetto:
Milan, lancio = micio